

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)



No siriano Restiamo a Beirut assediate

BEIRUT — I siriani non si ritirano dalla capitale libanese, sostengono che la loro è una forza di pace.

• A PAGINA 11

Rizzoli - Corriere della Sera / Mandato di cattura per il direttore generale

«PRENDETE TASSAN DIN!» E' RICERCATO PER TRUFFA

Un corto circuito - Minacciati libri preziosi

Va a fuoco la Certosa Pavia, alba d'allarme

L'Argentina dopo la resa alle Falkland

«ORA GALTIERI DEVE PAGARE LA SCONFITTA»

BUENOS AIRES — L'Argentina sconfitta vuole un futuro di democrazia, e chiede la fine della dittatura militare. Violente e sanguinose manifestazioni in Plaza de Mayo questa notte (era la sera in Argentina), hanno impedito al presidente Galtieri di tenere il suo discorso dal balcone della Casa Rosada. Si parla di numerosi feriti, anche da armi da fuoco, mentre migliaia di dimostranti urlavano: «Vogliamo la fine della dittatura militare».

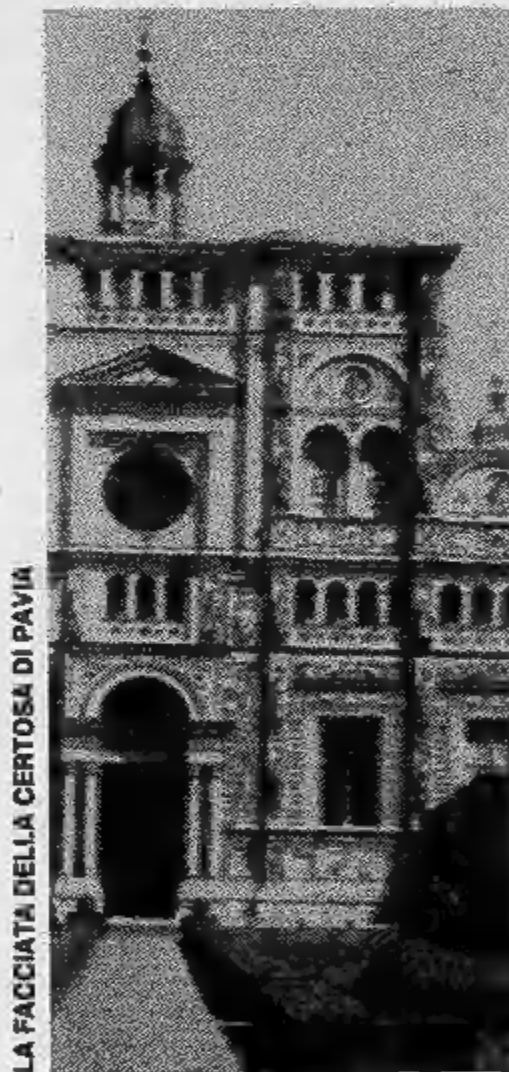
Le dimissioni del governo di Galtieri vengono ormai pubblicamente richieste da peronisti e radicali, i due maggiori partiti argentini, tuttora dichiarati illegali. Anche la potente confederazione sindacale chiede che Galtieri se ne vada.

Il generale infine ha parlato, ma per televisione. Ha detto che la battaglia di Puerto Argentino è finita, ma questo «non sarà l'ultimo episodio della lotta». Se l'Inghilterra crede di instaurare ancora il regime coloniale nelle isole, «non ci sarà pace, né sicurezza».

• A PAGINA 11



VIOLENTE DIMOSTRAZIONI ANTIGOVERNATIVE IERI A BUENOS AIRES



LA FACCIATA DELLA CERTOSA DI PAVIA

PAVIA — Un violento incendio è divampato stamane poco prima delle 4,30 all'interno della Certosa di Pavia, distruggendo parzialmente la biblioteca e alcune celle in cui vivono isolati in preghiera e meditazione i frati cistercensi.

L'intervento dei vigili del fuoco è valso a circoscrivere le fiamme evitando la completa distruzione dell'insigne monumento il cui inizio di costruzione risale al 27 agosto del 1396, per volere del visconte Gian Galeazzo Visconti.

Le fiamme, divampate per cortocircuito, hanno distrutto centinaia di libri, ma a detta dei monaci quelli più antichi e preziosi sono stati messi in salvo.



BRUNO TASSAN DIN

ROMA — Un altro colpo di scena nel mondo economico-finanziario. Il direttore generale della Rizzoli, Bruno Tassan Din, è stato raggiunto da un mandato di cattura per truffa aggravata. L'accusa riguarda la compravendita delle azioni della «Savoia assicurazioni». Un affare che ha fruttato oltre 4 miliardi e che ha fatto scattare le manette a tre personaggi di spicco del gruppo Rizzoli: Luigi Cereda, Alberto Casaccia e Giuseppe Battista (quest'ultimo già coinvolto nella vicenda Eni-Petromin). Altri due mandati di cattura sono stati emessi contro il gran maestro della P2 Licio Gelli e il banchiere Umberto Ortolani (anch'egli piduista).

Tassan Din è riuscito ad evitare le manette andandosene in Svizzera. Un'altra fuga tempestiva? La Rizzoli, in un comunicato di ieri, ha parlato di «viaggio d'affari», assicurando che Tassan Din sarà di ritorno venerdì, giusto in tempo per comparire davanti ai giudici.

• A PAGINA 11

I cacciatori alessandrini ribadiscono il loro «no» alle riserve

ALESSANDRIA — L'Arci-caccia della provincia ha un nuovo comitato direttivo. E' stato eletto al termine del 4° Congresso provinciale e si compone di Giuseppe Aimar, Antonio Bianchi, Dino Bianchi, G. Carlo Bianchi, Piero Botani, Elio Bocchetti, Luigi Camillo, Ezio Carniglia, Giulio Gabriel, Domenico Garbarino, Renzo Grosso, Carlo Gevini, Pietro Madero, Pasqualino Marini, Francesco Minetti, Pietro Morando, Ennio Negri, Bruno Olivieri, Umberto Parodi, Benvenuto Patelli, Pierantonio Piccardo, Umberto Pesce, Mauro Ramognini, Angelo Remotti, Mauro Romanini, Giuseppe Repetto, Luigi Repetto, Francesco Scarsi, Domenico Segafieno, Luigi Tallone, Domenico Zappa, Evasio Zeppa, Gregorio Zunino, Romano Zunino.

I delegati al 4° Congresso nazionale sono Giulio Gabriel, Domenico Segafieno, Sandrino Franchini, Ezio Carniglia, Luigi Repetto.

Durante i lavori del congresso provinciale è stata ribadita con molta fermezza la gestione sociale in tutto il territorio e il no all'istituto riseristico sotto qualsiasi nome esso si presenti.

Inoltre è stata riaffermata la necessità di attuare una seria programmazione del territorio che preveda idonee strutture per incrementare la fauna selvatica ancora prima di parlare del tipo di gestione della caccia.

e. c.



NOVARA. VIA CAVOUR DOPO L'ESPLOSIONE DEL 19 DICEMBRE

IL «VERTICE» ITALGAS SOTTO INCHIESTA PER L'ESPLOSIONE IN BANCA A NOVARA

Lo scoppio del 19 dicembre al Credito Italiano provocato da una fuga di metano dopo la rottura di una tubazione difettosa - Dieci comunicazioni giudiziarie per disastro colposo

NOVARA — Per lo scoppio al Credito Italiano, nel cuore della vecchia Novara, in via Cavour, la mattina del 19 dicembre scorso, i periti hanno individuato precise responsabilità. La violenta deflagrazione delle 5,38 (un paio d'ore più tardi sarebbe stata una strage perché sotto il porticato transitano impiegati e studenti che raggiungono i posti di lavoro e le scuole) è stata provocata da una fuga di gas, in conseguenza della rottura di una tubazione difettosa, per la distribuzione del metano.

Le perizie sono state depositate in tribunale e, dopo averne presa visione, il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Canfora, ha emesso dieci comunicazioni giudiziarie. Cinque di queste sono a carico di altrettanti dirigenti dell'Italgas, la società torinese che ha in appalto la distribuzione del gas metano nel capoluogo, ed interessano: Vittorio Mezzani, Antonino Dell'Orto, Mario Coglia, Silvano Valle e Franco Rapetti. Una sesta è indirizzata al direttore della sede novarese della società, l'ing. Enrico Arnaudi, ed altre quattro

hanno raggiunto dipendenti dell'Enel di Novara e precisamente: gli assistenti Franco Tagliaretti e Giuseppe Furini con gli operai Artino Bellan ed Andrea Valle. Per tutti il magistrato ipotizza il reato di disastro colposo che prevede condanne da uno a cinque anni.

I periti, gli ingegneri Nicolò Gentile ed Ugo Riccobono con il colonnello dell'esercito Sebastiano Castagnatto, hanno stabilito che la tubazione, del diametro di duecento millimetri, poggiava su un condotto in cemento armato (una sorta di trave) entro il quale correvano i cavi di alimentazione dell'Enel per la cabina elettrica della banca. Praticamente il tubo e la trave formavano una croce.

Il professor Mario Pagnelli dell'Istituto «Donegani», con una indagine metallografica eseguita sul tronco di tubazione subito sequestrato, ha potuto accertare che questo presentava difetti di fabbricazione (nella fusione) tali da provocare fin dall'inizio delle piccole perdite.

Ora, i difetti della tubazione in ghisa e le condizio-

ni in cui era stata installata hanno contribuito a far perdere elasticità alla tubazione stessa. Il continuo passaggio degli autobus cittadini, in corso Cavour, ha aggravato la situazione fino a produrre la rottura verificata a circa un metro di distanza dal punto ove la tubazione poggiava sul canale in cemento armato. Dalla fessura creata si fuoriuscì il gas che, dopo aver saturato i locali sotterranei della banca innescò anche dalla semplice scintilla provocata da un interruttore a chiusura automatica, ha provocato lo scoppio.

Hanno trovato così un supporto tecnico le prime ipotesi formulate subito dopo la violenta deflagrazione. I periti hanno anche potuto accertare che la rottura era antecedente alla deflagrazione perché in alcuni punti addirittura si sono registrate delle ossidazioni.

Adesso, dopo che gli indiziati si saranno nominati dei difensori, l'inchiesta sarà formalizzata. Resta da stabilire quante analoghe situazioni di pericolo esistono nel sottosuolo del centro storico.

Renato Ambiel

I cuneesi in cassa integrazione utilizzati per protezione civile

Si del comprensorio al progetto della Regione - Nei prossimi mesi si raccoglieranno le adesioni e si organizzeranno corsi di formazione

Una scuola di alpinismo al rifugio «Zamboni»

MACUGNAGA — (L.A.) Il Club dei «4000» e la sezione del Cai di Macugnaga organizzano per la prossima estate l'undicesimo corso di alpinismo che avrà luogo come è tradizione nell'accogliente rifugio Zamboni ai piedi della parete Est del Monte Rosa. Il corso si terrà sotto la direzione della guida Pierino Jacchini e del presidente del Club dei «4000», Chino Muraro da lunedì 2 agosto a sabato 7 agosto.

I principianti potranno partecipare al corso di introduzione all'alpinismo. Chi ha già praticato un po' di montagna potrà invece prendere parte al corso di alpinismo, mentre gli esperti avranno a disposizione un corso di perfezionamento con la guida Claudio Schranz.

Sono previste lezioni pratiche e teoriche con escursioni.

CUNEO — Anche il Comprensorio di Cuneo parteciperà al piano regionale per l'utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione in attività di protezione civile. Lo ha annunciato il vicepresidente del comitato comprensoriale dopo un incontro svoltosi presso la Regione Piemonte, presenti gli onorevoli Zamberletti e La Malfa. «Il progetto — spiega il dottor Guido Martino — prevede l'utilizzazione dei lavoratori in C.I.G. nei corsi di formazione di protezione civile che saranno svolti in modo decentrato sul territorio regionale e con un successivo periodo di addestramento pratico presso i Comuni».

Nei prossimi mesi estivi i Comuni, in collaborazione con il Comprensorio e la Regione, provvederanno alla distribuzione, al ritiro e al successivo esame delle domande di adesione per elaborare in seguito un piano di massima del numero e delle sedi dei corsi. Nei mesi di settembre e ottobre si provvederà alla redazione definitiva del piano di utilizzazione dei lavoratori cassaintegrati e quindi s'inizieranno i corsi di formazione di protezione civile.

«Il progetto — conclude il vicepresidente del Comprensorio

Guido Martino —, si inserisce nello spazio che, dopo ripetute esperienze negative di calamità, è in atto a vari livelli per realizzare un adeguato sistema di protezione civile inteso nel senso più ampio del termine, e cioè sia come protezione-educazione, sia come intervento».

Anche se il censimento dei lavoratori che usufruiscono della cassa integrazione è appena cominciato, si ritiene che solo nel comprensorio di Cuneo saranno diverse centinaia gli operai che potranno frequentare i corsi di formazione per la protezione civile. Esiste però una incognita, e cioè se i corsi sono liberi o obbligatori. Nel primo caso sarà interessante conoscere il numero dei lavoratori in cassa integrazione disposti ad abbandonare l'occupazione provvisoria che molti si sono trovati dopo essere stati allontanati dalla fabbrica.

Gianni De Matteis

«VOGHERA — Il monte Lesima, la montagna più alta della provincia di Pavia (la vetta raggiunge i 1720 metri), sarà destinato a riserva degli animali in via di estinzione, in attesa della creazione di un parco faunistico

Società Italiana per il Gas s.p.a.



SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE L. 99.765.332.000 INT. VERSATO
ISCRIZ. REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. 52/1883

SICUREZZA NELL'USO DEGLI APPARECCHI A GAS

Il D.M. 30/10/81 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 313 del 13/11/81 stabilisce le norme di sicurezza per l'uso di apparecchi a gas funzionanti senza scarico esterno dei prodotti della combustione.

L'ITALGAS (che risponde limitatamente alle installazioni di sua proprietà sino al misuratore compreso) nel ricordare che dopo il misuratore la manutenzione dell'impianto interno e degli apparecchi di utilizzazione sono a carico del proprietario o, per esso, dell'utente, segnala che le disposizioni del D.M. sopra citato riguardano i seguenti apparecchi a gas:

- scaldacqua istantanei di potenza utile fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h)
- scaldacqua ad accumulazione fino ad una capacità utile di 50 litri di acqua ed una portata termica di 4,65 Kw (4000 Kcal/h)
- apparecchi indipendenti per il riscaldamento ambientale (stufe catalitiche, a raggi infrarossi o a fiamma) fino a una portata termica di 3,49 Kw (3000 Kcal/h)
- altri apparecchi a gas aventi una portata termica fino a 2,91 Kw (2500 Kcal/h) con esclusione degli apparecchi di cottura
- lavabiancheria con portata termica fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h).

L'ITALGAS ricorda che questi apparecchi, secondo le disposizioni contenute nel citato Decreto Ministeriale, possono essere posti in commercio soltanto se:

- muniti di dispositivi di sicurezza per l'accensione e contro lo spegnimento;
- muniti di targa che segnali che l'apparecchio scarica i fumi negli ambienti in cui è installato e che indichi di non installare né usare tali apparecchi: a) nei locali adibiti a bagno, doccia o a camera da letto; b) in locali di volume inferiore a 12 mc.;
- muniti di targa con il nome e l'indirizzo del costruttore e con le caratteristiche tecniche dell'apparecchio;
- corredati di libretto di «istruzioni per l'utente» nel quale devono essere richiamati i criteri di installazione secondo la normativa UNI-CIG, ed in particolare quella riguardante la ventilazione dei locali contenenti apparecchi a gas senza scarico esterno dei prodotti della combustione.

Alessandria Anni Ottanta ecco il piano della giunta

ALESSANDRIA — «Gli Anni 70 hanno visto il nostro impegno per dare alla città tutti quei servizi di cui c'era urgente necessità; ora, con gli Anni 80, il programma dell'amministrazione comunale è rivolto in particolare al problema urbanistico». Così Alfio Brina, vicesindaco comunista di Alessandria, spiega le proposte dei comunisti per quella che dovrà essere l'Alessandria degli Anni 80.

Un'Alessandria diversa, che garantisca ai cittadini una nuova qualità della vita. Sarà questo, tra l'altro, il tema di una manifestazione pubblica in programma alle 21 di domani, in piazza della Libertà, con la presenza, assieme a Brina e al sindaco socialista Francesco Barrera, del sindaco di Torino Diego Novelli.

«Alessandria — spiega Brina, e su questo punto c'è accordo nel programma della giunta di sinistra che amministra la città — non deve più svilupparsi, come è stata la tendenza in passato, verso la periferia.

Le possibilità esistono, vediamo gli impegni degli amministratori.

Area Borsalino — Il famoso cappellificio ha acquistato il terreno per trasferire lo stabilimento dall'attuale area in città, tra l'altro eccessivamente vasta e non più utilizzata, nella zona D4. Resterà, allora, da utilizzare l'attuale area Borsalino e le idee degli amministratori sono chiare.

Le vaste aree occupate da impianti e servizi della ditta alessandrina saranno utilizzate a scopo abitativo, commerciale e direzionale. In particolare dovranno trovare sede la Camera di Commercio, alcune banche, servizi vari divenendo il vero centro direzionale della città.

Centro storico — Occorre avviare, nel più breve tempo possibile, il risanamento di zone fatiscenti del centro storico, dove, come osserva Brina, le condizioni non sono più tollerabili. Si inizierà dalle vie Milano, Ferrufini, Mazzini, Vescovado e Venezia.

Aree verdi — Si tratterà di recuperare come grosso polmone verde al servizio dell'intera città l'area della ex piazza d'armi, che attualmente occupa il campo di aviazione. L'impianto, grazie a una convenzione col Comune, verrà spostato a San Michele, migliaia di metri quadrati di verde saranno sfruttati al servizio dei cittadini. Altre aree verdi verranno attrezzate in diversi quartieri.

Villagueri — La villa, con annesso parco, recentemente acquistata dal Comune, verrà adibita a museo, mentre l'area verde sarà aperta ai cittadini, in pieno centro storico.

Edificio ex Salesiani — Anche questa struttura è stata acquistata dal Comune: si intende utilizzarla come sede per la media «Cavour». Liberando così i locali di via Foa di Bruno (tra l'altro non più idonei per una scuola). L'ex edificio scolastico, allora, potrà ospitare le varie sedi sindacali oggi dislocate a Palazzo Cuttica, che meglio verrà utilizzato a fini culturali.

Educatorio «Borsalino» di via Lanza — Di proprietà comunale, verrà adibito a sede del comando vigili urbani, i cui attuali locali di via Parma serviranno per meglio sistemare il Conservatorio «Vivaldi» e annessa scuola media.

Scuola medico pedagogica — Verrà trovata altra sistemazione, i locali attuali serviranno per dare sfogo alla biblioteca comunale.

Questi i punti salienti del programma di Alessandria Anni 80; altro, certo, è in programma: si concluderà ad esempio la zona residenziale 14 (al fondo del Cristo) e, osserva Brina, si «dovrà, a costo di fare una guerra (c'è polemica sul progetto tra gli stessi partiti della maggioranza; ndr) risolvere il rapido collegamento viario tra Cristo e centro città».

Franco Marchiaro

FELICE RIVA E' TORNATO L'IMPERO CHE HA PERSO ORA RENDE MILIARDI

Dopo lunghe traversie quasi tutte le sue aziende sono rinate grazie a ingenti interventi finanziari di società private ed a ristrutturazioni produttive

TORINO — Felice Riva è da ieri in Italia. Il suo esilio dorato di 13 anni nella lussuosa villa di Beirut, è finito. L'ex industriale cotoniero, «espatriato» dopo essere stato raggiunto dall'accusa di bancarotta, ha lasciato il Libano sconvolto dalla guerra imbarcandosi sulla motonave Caorle assieme ad altri profughi italiani. In Italia può starsene tranquillo: i reati di cui è stato condannato in contumacia sono stati in parte cancellati dalle amnistie o caduti in prescrizione.

Un capitolo della storia travagliata del «Cotonificio Vallesusa» si è dunque chiuso. Non si è invece chiusa, fortunatamente, l'attività produttiva di quasi tutti i quattordici stabilimenti del suo impero tessile, dopo il fallimento del 1965. Un impero ramificato so-



FELICE RIVA SCESO DALL'AEREO CON I PROFUGHI DAL LIBANO

prattutto in Piemonte, nelle vallate di Susa, Lanzo e nel Canavese.

Il «figlio del sole», così veniva chiamato Felice Riva per i suoi capelli biondissimi, ave-

va ereditato dal padre, assieme a due fratelli, il «Cotonificio Vallesusa». Era giovane e forse non abbastanza preparato a fare il timoniere del colosso tessile. E anche per questo, come prima mossa preferì circondarsi di suoi uomini fi-

dati, sostituendo i precedenti dirigenti, con una lunga esperienza alle spalle. E non senza qualche trauma. «All'inizio prese alcune buone decisioni: al cotone aggiunse la produzione del terilal, introdusse il ciclo continuo, per dare slancio al marketing, creò carovane della moda», ricorda però una ex capo area per l'export, ora dirigente del sindacato tessile.

Manco tuttavia un'oculata amministrazione del complesso tessile e Felice Riva ben presto si trovò a fare i conti con le difficoltà finanziarie. E negli stabilimenti di Lanzo, Mathi, CVS Rivarolo, Sant'Antonino di Susa, Borgone, Strambino, Pianezza, Perosa Argentina, Collegno, Susa, San Giorgio Canavese, Bussoleno, Pessinetto, Ceto (Brescia) arrivarono i licenziamenti. Oltre 7.500 dipendenti

furono lasciati a casa.

Sono gli anni delle battaglie sindacali per salvare l'occupazione e l'attività produttiva. In un primo tempo si costituì la Etl, un consorzio in cui entrarono la Snia e la Chatillon, che riassume la metà dei dipendenti (3600): si riaprirono alcune aziende, ma altre divennero «rami secchi».

Nemmeno l'intervento nel '70, della Montefibre e il conseguente cambiamento della ragione sociale in «Vallesusa Industrie Tessili» riuscì a normalizzare la situazione. Si arrivò così nel '76 alla liquidazione dell'ex impero di Riva. Con la mobilitazione dei sindacati e l'impegno della Regione s'inizia la fase di ristrutturazione del complesso tessile con la ricerca di partner privati; garante anche la Montefibre.

Un po' per volta, non senza traversie e difficoltà, le varie aziende sono riuscite a trovare nuovi padroni e anche nuovo impulso. Gli stabilimenti di Susa e di Perosa Argentina sono passati alla Conrosar-Romcoroni che, con ingenti finanziamenti (17 miliardi per il primo, 20 per il secondo), hanno introdotto sofisticate nuove tecnologie. Ed entrambe vanno ora a gonfie vele.

Così l'azienda di Collegno, in mano all'industriale Tacchella che ha in previsione di sviluppare la filatura con cinque miliardi di investimenti. Anche Paganini e Guzzi, che hanno rilevato la fabbrica di Mathi, hanno già investito un miliardo e mezzo. Più difficile invece la situazione a Strambino; l'industriale laniero Acquadro non ha ancora superato le difficoltà di riconversione della produzione cotoniera; si spera in una soluzione con il piano di assestamento.

«Il Verbano è senza difese contro gli incendi boschivi»

Un lungo elenco di disastri negli anni - «Senza elicotteri non c'è salvezza»

VERBANIA — In una notte bruciò tutta la montagna, dalla bassa Ossola, seguendo il corso del Toce, fino al Lago Maggiore; si calcolarono centinaia di milioni di danni, e con ancora negli occhi la luce rossastra di quelle gigantesche fiamme si stilano programmi di intervento per prevenire ed affrontare simili catastrofi. Ora, a distanza di circa vent'anni da quella notte, sui tavoli degli enti pubblici gli incendi, di modeste o spaventose proporzioni, che hanno distrutto o comunque degradato la montagna del

Verbano, del Cusio e dell'Ossola, si sommano a decine.

Negli ultimi anni, poi, focali sviluppati spaventosamente lungo le alture del Lago Maggiore o nelle valli dell'Ossola hanno caratterizzato questo drammatico elenco. Fu proprio nella primavera dello scorso anno che i vigili del fuoco, non riuscendo da soli o con l'aiuto di centinaia di civili a far fronte alle fiamme che si svilupparono sopra Cannero, Oggebbio ed in bassa Ossola, chiesero l'aiuto dell'esercito.

Gli uomini della Centauro furono impegnati per tre giorni e tre notti, affiancati da un organico dei vigili del fuoco insufficiente, che si tentava di colmare con l'opera di volontari. Le fiamme, scoppiate per la negligenza dell'uomo, minacciarono per diverse ore alcune frazioni sulle immediate alture del Lago Maggiore; a Piedimulera una donna nel tentativo di spegnere il fuoco in un bosco, scivolando in un burrone perse la vita; anche un'altra donna nel Verbano fu avvolta dalle fiamme; numerosi i feriti, per lo più civili, nel tentativo di tamponare le falle di una rete di intervento che per difficoltà oggettive faceva acqua da più parti.

«Una efficace opera di spegnimento di incendi sulle nostre montagne è possibile solo con l'immediato intervento di elicotteri — dice Teresio Valsesia, segretario della commissione protezione natura delle sezioni Est Monte Rosa del Cai —. Questi velivoli possono essere utilizzati in diversi modi: sia bombardando con acqua i focolai, sia trasportando uomini e mezzi, sia utilizzando i bacini idrici in prossimità degli incendi. Purtroppo la dotazione di elicotteri convenzionati con la Regione è nettamente insufficiente ai bisogni. Infatti c'è un solo ve-

livo per tutto il Verbano, Cusio, Ossola. L'attesa dei rinforzi che arrivano dalla Valle d'Aosta o dall'Astigiano (se non addirittura da Pisa, come è il caso dell'aereo militare adatto allo spegnimento) si protrae troppo a lungo e le fiamme nel frattempo si espandono rendendo spesso quasi impossibile l'opera di contenimento. In questo settore siamo veramente ancora agli inizi, a differenza di altre regioni a noi vicine, come il Canton Vallese ed il Canton Ticino in Svizzera.

L. A.

A Pallanza in agosto la mostra del legno

VERBANIA — (a. c.) Si svolgerà dal 7 al 15 agosto la nona edizione della «Mostra Arti Artigiane del Verbano». Dopo che l'edizione dello scorso anno era stata dedicata alla pietra e agli scalpellini, l'edizione 1982 — pur senza trascurare le altre attività artigianali — vuole essere un omaggio alla lavorazione del legno ed in particolare alla Valle Strona, ove è particolarmente diffusa questa attività.

Gli organizzatori si propongono anche di valorizzare le lavorazioni ormai scomparse (sedie, gerli, canestri) e di lanciare la proposta del «Fai da te».

In allestimento anche una serie di manifestazioni collaterali: teatro, musica, folklore, animazione, il cui programma resta per altro ancora da definire.



FIORAUTO E'METRO'

FIORAUTO **E' METRO'**
Leyland
Una firma esclusiva

CORSO F. TURATI 13/D - TORINO

PARTE IL PIANO-AUTOBUS DA CAMBIARE IN PIEMONTE 464 PULLMAN IN TRE ANNI

La giunta regionale ha deciso il finanziamento delle prime 225 vetture - 143 andranno ad aziende pubbliche, 82 a ditte private - Già stanziati 32 miliardi

TORINO — Si rinnova il parco-autobus del Piemonte. La Regione spenderà quest'anno 23 miliardi per «rinnovare» i pullman che ogni giorno collegano i paesini più sperduti con le fabbriche e le città. Lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore socialdemocratico Cerutti. E' una missione d'ossigeno per le aziende private e pubbliche che garantiscono un servizio insostituibile.

Entro dicembre 225 nuove vetture sostituiranno quelle più vecchie e stanche. I contributi per gli acquisti verranno direttamente versati dalla Regione alle aziende ed enti pubblici e alle aziende private che li hanno richiesti secondo il «vademecum» fissato dalle leggi. Le domande sono state passate al setaccio con estrema attenzione. «Lo abbiamo fatto» — precisa l'assessore Cerutti — «per garantire la più celere utilizzazione possibile dei fondi a disposizione». Infatti le società che gestiscono i trasporti non possono chiedere di sostituire gli autobus, se non dopo averli usati per almeno dieci anni. Si possono riscontrare eccezioni, ma

debbono essere documentatissime.

I tagli del governo alle risorse degli enti locali hanno colpito anche il settore trasporti. «Prima di tutto» — dicono i funzionari della Regione — «abbiamo preparato un'indagine a tappeto per conoscere il numero preciso di vetture potenzialmente sostituibili in Piemonte nei prossimi tre anni. Così s'è scoperto che nell'82 saranno 225, nell'83 almeno 123 e nell'84 circa 116.

E' scaturito un piano pluriennale che si è scontrato però con le limitate risorse disponibili. Per questo il governo regionale ha deciso di preparare una delibera di programma per tre anni e di finanziamento per l'82. Le aziende e gli enti pubblici di trasporto possono ottenere

Piano autobus del Piemonte

| | | |
|------|------------------------|-----|
| 1982 | ne verranno acquistati | 225 |
| 1983 | ne verranno acquistati | 123 |
| 1984 | ne verranno acquistati | 116 |

Gli acquisti dell'82

| | autobus | investim. | contributo |
|-------------------|---------|-------------|-------------|
| Aziende pubbliche | 143 | 19 miliardi | 15 miliardi |
| Aziende private | 82 | 12 miliardi | 8 miliardi |
| TOTALE | 225 | 32 miliardi | 23 miliardi |

un contributo del 75 per cento per l'acquisto del pullman, quelle private hanno diritto ad un intervento finanziario della Regione pari al 65 per cento.

Con gli occhi puntati sui listini-prezzi e sui soldi disponibili, l'assessore Cerutti e i suoi funzionari hanno tirato le somme. Hanno controllato e ricontrollato gli stanziamenti, e giovedì scorso li hanno presentati alla giunta piemontese. Ecco il risultato: «Il piano autobus pluriennale, compilato e aggiornato sulla base delle richieste degli enti ed aziende pubblici e privati, ha avuto il sì della maggioranza».

Si dà così il via ad un investimento complessivo di 32 miliardi e 600 milioni. Serviranno per far viaggiare sulle strade della regione 143 pullman che andranno ad arri-

chire o a sostituire in parte le vetture delle aziende pubbliche di trasporto; le ditte private potranno invece acquistare altre 82 «corriere». Questa operazione costa alla Regione circa 23 miliardi.

Nessuna previsione di spesa è stata invece formulata per l'83 e l'84. Perché? «Non possiamo prevedere oggi» — ammettono i tecnici dell'Assessorato — «quanto costerà un autobus tra due anni. Sarebbe quindi perfettamente inutile distribuire sulla carta somme destinate poi ad essere totalmente ridimensionate dall'incremento dei prezzi».

I soldi per l'82 ci sono. Tutte le fatture verranno liquidate entro il corrente anno, con decreto del presidente della Giunta regionale, e i finanziamenti sono già previsti in due capitoli del bilancio.

G. M. R.

«Troppi i rifugi, dice il Cai, che deturpano le montagne»

MACUGNAGA — Un nuovo rifugio sul Monte Rosa? Il Cai, di fronte a una simile richiesta, dice fermamente di no.

«Basta con la costruzione di rifugi» — sostengono i massimi esponenti dell'organismo alpinistico — «anche perché se si parte dal presupposto che la presenza di un semplice bivacco ad alta quota potrebbe rappresentare la salvezza di qualche vita in pericolo, si finirebbe per dover posare una struttura ogni 200 metri. E così, una salita al di sopra dei 4000 metri, non avrebbe più alcun valore alpinistico».

Fra le tante richieste pervenute al Cai, c'è quella di costruire un rifugio al Colle del Lys, punto obbligato di passaggio per un po' tutti gli itinerari d'alta quota, a cominciare dalla traversata Punta Dufour-Lyskamm, oppure Zermatt-Alagna. Ma un portavoce dell'ente alpinistico definisce assurda la richiesta, in considerazione soprattutto che il Colle del Lys è forse la zona del Rosa maggiormente flagellata dalle tempeste di neve e di vento, per cui diventa impensabile che si possa «ancorare» un fabbricato, in simili condizioni ambientali.

Anche la proposta di posare un rifugio alla base del ghiacciaio del Signal su un costone roccioso, quasi alla confluenza con il ghiacciaio Nord del Locce, ha trovato ferma opposizione tra i componenti la sezione di Macugnaga del Cai.

Il massimo organismo che tutela l'organizzazione degli alpinisti italiani si batte insomma nello spirito essenziale del privilegio dell'integrità della montagna, e pensa piuttosto che «in sostituzione della costruzione di nuovi ricoveri, si possa lavorare nella riattivazione delle vecchie capanne: il Balmenhorn, in territorio valsesiano, vicino alla statua del Cristo delle Vette, posto sotto il Colle del Lys, è in effetti lasciato nello stato di più completo abbandono e richiede un radicale restauro».

La proposta dell'ente alpinistico di riattivare i vecchi rifugi mette però in allarme i gruppi di aderenti alle associazioni di protezione dell'ambiente, gli stessi che già protestarono a suon di esposti, dopo la ricostruzione, un paio di anni fa, della capanna più alta d'Europa, la Margherita, a 4559 m di quota, posata su un picco (Punta Gnifetti) quasi a dominare i tre versanti della montagna.

La nuova Margherita, opera farnocica, condominio a tre piani, a giudizio dei rappresentanti delle associazioni di protezione dell'ambiente, altro non è che una costruzione che deturpa irrimediabilmente il paesaggio, costituito da decine di guglie e dalle nevi eterne. E temono anche che la ristrutturazione di nuove capanne possa creare analoghe con la Margherita.

Il Cai assicura però che il restauro di una di queste capanne, cosiddette minori, non deve allarmare gli enti di protezione del paesaggio. La Margherita ha fatto eccezione per le sue strutture, perché le esigenze lo richiedevano.

I 75 posti-letto e i 150 posti

della sala ristorante, durante il periodo estivo finiscono per rivelarsi appena sufficienti: cordate di alpinisti, soprattutto stranieri, fanno a gara per accaparrarsi un posto-letto nel rifugio più alto d'Europa. L'idea di veder sorgere il sole dall'ipotetica linea argentea del Mare Adriatico diventa esaltante, quasi da far dimenticare ai rappresentanti delle associazioni della protezione paesaggistica le contestazioni al condominio «ancorato» fra i nidi delle aquile.

f. g.

Aumentano i collegamenti ferroviari con Savona

SAVONA — (n. s.) Forse è la volta buona per il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra la Riviera ed il Po. Il piano nazionale che prevede la costruzione di un terminal carbonifero a Vado e grandi depositi nella Val Bormida per lo smistamento del carbone verso le centrali e le industrie del Piemonte e della Lombardia, sembra aver messo le ali ai piedi anche all'amministrazione ferroviaria.

Il primo intervento, secondo quanto annunciato dall'ing. Ballatore capo compartimento delle FF.SS. di Torino, dovrebbe riguardare il raddoppio ed il rifacimento della linea San Giuseppe di Cairo-Ceva. Attualmente questo tratto della Savona-Torino via Fossano è a binario unico con raggi di curvatura inferiori ai 400 metri e pendenze del 25 per mille. Se dovessero esserci i fondi si pensa ad un nuovo percorso con una lunga galleria ed una pendenza minima (attorno al 14 per mille).

Per il tratto San Giuseppe-Savona si pensa di destinare una delle due linee attualmente in esercizio al solo traffico merci. E si parla di quella per Ferrania meno ripida di quella per Altare.

Per facilitare poi il traffico di carbone altri interventi sono previsti sulla San Giuseppe-Alessandria per la quale sin dal prossimo anno è prevista l'entrata in funzione di un sistema di comando centralizzato del traffico che favorirà la potenzialità della linea. Inoltre l'amministrazione provinciale di Savona consegnerà a giorni alle ferrovie un progetto redatto dall'ex direttore compartimentale di Genova Francesco Mella e relativo al miglioramento globale della San Giuseppe-Alessandria.

• BORGO D'ALE — Con una spesa di 110 milioni il comune di Borgo d'Ale ha avviato i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo artesiano in località Fonchia per il potenziamento dell'acquedotto. I lavori sono stati appaltati recentemente con la ditta Aris Chiappa di Torino la quale avrà due mesi di tempo per portarli a compimento.

Il nuovo pozzo avrà una profondità di 120 metri

Contro la centrale nucleare il Wwf vuol denunciare l'Enel

Nuova iniziativa per impedire l'insediamento a Bastida Pancarana - Il progetto, dicono gli ecologi, «è privo di tutte le garanzie necessarie»

VOGHERA — Si moltiplicano le iniziative per impedire la costruzione a Bastida Pancarana della centrale a carbone dell'Enel, la cui localizzazione nell'Oltrepò pavese è stata approvata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale della Lombardia. Il Wwf (Fondo mondiale per la natura) pavese ha proposto al comitato anti-centrale di Bastida di denunciare l'Enel per «danno temuto», previsto dall'art. 688 del codice di procedura civile, promuovendo nei suoi confronti un'azione giudiziaria.

Il Wwf ha fatto presente che una centrale nucleare di due-mila megawatt dovrebbe sorgere ad Isola S. Antonio, al

confine tra le province di Alessandria e di Pavia, e quindi a poche decine di chilometri da quella prevista a Bastida Pancarana, di 1280 megawatt. Per il Wwf, la centrale di Isola S. Antonio e quella di Bastida Pancarana pongono problemi di estrema gravità, sotto il profilo sanitario, che vanno immediatamente affrontati.

Ha quindi proposto una mobilitazione popolare, dibattiti politici e l'invio di una delegazione dal ministro Marcora perché sia evitata la realizzazione della centrale di Bastida. «Essa è priva di tutte le dovute garanzie di salvaguardia» — affermano i responsabi-

li del Wwf —, per cui occorre contrastare su basi tecniche, sociali e sanitarie il proseguimento di questo assurdo piano di localizzazione.

Intanto il comitato anti-centrale bastidense ha contestato la commissione scientifica, a suo tempo nominata dal comitato degli enti locali interessati al problema, perché nella sua relazione, in base alla quale la Regione Lombardia ha dato il proprio assenso all'insediamento dell'impianto nell'Oltrepò, precisa che le soluzioni tecniche attuate dall'Enel in tema di difesa della salute e dell'ambiente sono «adeguate e convenienti».

G. G.

Ultimatum a segheria «Se non cessa il rumore sarà chiusa»

VOGHERA — Una segheria di Voghera dovrà cessare l'attività se non provvederà a ridurre i rumori della lavorazione.

Situata nel quartiere Pontevecchio in via Carlo Alberto, in una zona centrale e densamente popolata, la segheria di proprietà dei fratelli Sturla, con una decina di dipendenti, era stata denunciata dagli abitanti delle case vicine perché troppo rumorosa.

I tecnici del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, incaricati dal Comune di Voghera di compiere un'indagine, avevano accertato che i rumori circostanti superavano i 50 decibel. In seguito a questi risultati, il sindaco Italo Betto ha ordinato l'immediata sospensione dell'attività della segheria.

I proprietari hanno però chiesto ed ottenuto una proroga fino al 9 luglio impegnandosi entro questo termine ad apportare alle macchine le opportune modifiche, dotandole di reperti di pannelli insonorizzati.

Scaduta la proroga, se gli inconvenienti, fonte di gravi disagi per le numerose famiglie della zona, non saranno eliminati, la fabbrica dovrà cessare definitivamente l'attività.

G. G.

Cathy Berberian a Premeno insegnerà musica in estate

VERBANIA — Per il secondo anno consecutivo la Pro Loco ed il Comune di Premeno, in collaborazione con il Comune di Milano, la Civica Scuola di Musica e i corsi di Luteria milanesi, organizzano da luglio a settembre, con la ripetizione dei corsi di liuto e di perfezionamento musicale attuati lo scorso anno, un seminario sul 24 «studi» di Chopin, tenuti da Sergio Marzorati, e un corso di interpretazione della musica vocale da Monteverdi al Contemporaneo, svolto da Cathy Berberian.

Per altro la Pro Loco di Premeno e la Civica scuola di Musica di Milano hanno predisposto — in concomitanza dei corsi estivi — una serie di concerti, che si svolgeranno ogni fine settimana, dal 3 luglio a metà settembre.

Nel cartellone: il 3 luglio, concerto del coro da camera della Civica Scuola di Musica di Milano, diretto da Mino Bordignon; il 19 e il 17 luglio, due concerti di musica antica; il 24 luglio, il trio Girardi-Pastori-Intieri in un concerto per pianoforte, violino e violoncello; il 31 luglio, il

quintetto «Arnold»; il 7 agosto, recital per pianoforte di Massimo Belloli; il 14 agosto, concerto per pianoforte a 4 mani del duo Pastorelli-Perrotta; il 21 agosto, duo per violino e pianoforte Marzorati-Romanini; il 28 agosto, recital per violino di Mauro Loguercio; il 17 settembre, concerto per «percussione».

Tutti i concerti si svolgeranno a Villa Bernocchi, che dallo scorso anno è stata «eletta» a sede dei corsi estivi di perfezionamento della Civica Scuola di Musica della città di Milano.

A. C.



Scuola per tutti anche al pomeriggio nelle elementari

Oggi il ministro Bodrato presenta al Senato la relazione finale della commissione che ha studiato la riforma dei programmi - Dopo 27 anni quasi una «rivoluzione»

Quattro ore al giorno per sei giorni di scuola, sono troppe poche. E' un tempo insufficiente per educare in modo adeguato i bambini della scuola elementare. Occorrono almeno 32 ore la settimana e non 24, come è oggi. E' necessario che in alcuni pomeriggi gli alunni tornino in classe. Lo sostiene — nella sua relazione conclusiva — la commissione di studio per la riforma dei programmi della scuola elementare, istituita nel giugno '81 dal ministro Bodrato e che ha ultimato i suoi lavori (14 sedute, 200 ore di riunione, 1000 pagine di allegati) nelle settimane scorse. E' lo stesso Bodrato, oggi po-

meriggio alle 16, a presentare in Senato i suggerimenti dei «ventun saggi». Le commissioni Istruzione di Palazzo Madama e di Montecitorio, gli uffici scuola dei partiti, il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, le associazioni professionali dei docenti e i sindacati sono invitati a valutare gli orientamenti della commissione. Poi, toccherà al ministro, con uno o più decreti, tradurre le proposte in disposizioni.

Per la scuola elementare è tempo di rivoluzione, dunque. Una modifica attesa da molti, per svecchiare programmi e norme non più rispondenti alle esigenze attuali.

Tra le conclusioni, cui la commissione del «ventuno» è pervenuta, quella relativa al prolungamento del tempo scolastico obbligatorio per tutti è senz'altro una delle più importanti. Almeno 32 ore settimanali, che implicano il ritorno pomeridiano in alcuni giorni. Scompare, dunque, il «tempo normale» — a scuola solo al mattino — anche se la soluzione suggerita non è quella della generalizzazione del «tempo pieno». Quest'ultimo, resta una scelta sempre consentita.

Altri punti fortemente innovativi della bozza di riforma. C'è la previsione di anticipare l'obbligo scolastico a 5

anni (ma per questo non basterà un decreto del ministro, ci vuole una legge); in una stessa classe potranno insegnare più maestri, secondo diverse discipline (viene superato, cioè, il maestro unico, come è previsto anche dai decreti delegati del 1974); nel secondo ciclo della scuola elementare (3°, 4° e 5°) è prospettata l'introduzione di una lingua straniera.

Molte di queste innovazioni, si è detto, possono diventare esecutive con decreti ministeriali. Anche nel caso di crisi di governo e di scioglimento anticipato della Camera, il ministro può disporre l'attuazione delle nuove norme. D'altra parte, le conclusioni cui è giunta la commissione sono interessanti e di urgente applicazione. Sarebbe sciupare un lavoro estremamente importante, lasciarle nel cassetto oltre il tempo necessario per la doverosa consultazione di tutte le parti interessate. Il ministro sembra intenzionato a procedere senza indugi: già nell'ultima circolare sul «tempo pieno», Bodrato ha previsto la possibilità — facoltativa — di prolungare il tempo normale oltre le 24 ore settimanali. Può essere un buon auspicio.

Mario Tortello

Scompare il «sussidiario»

Strumento primario dell'attività scolastica restano i libri, a cominciare da quelli di testo. E' inaccettabile, però, la formula rigida del «sussidiario» che presenta in maniera compatta e indivisibile tutte le discipline. E' invece opportuno che l'insegnante possa adottare libri distinti anche di autori e editori diversi, senza essere obbligato a servirsi di testi non graditi, solo perché congiunti ad altri di cui apprezza la validità. «L'eventuale introduzione di giornali e riviste accanto ai libri nella scuola elementare, può costituire un'altra forma di tramite col mondo esterno». Tocca all'insegnante far sì che il giornale quotidiano non venga lasciato ad un suo uso incontrollato, che potrebbe arrecare motivi di dispersione.



GUIDO BODRATO

A scuola a cinque anni

A cinque anni gli interessi sono vivi e già sostenuti dall'ambiente. «Non pochi ritengono che l'ultimo anno della scuola materna, che è già di fatto frequentato dalla maggioranza dei bambini, debba divenire anche di diritto parte integrante della scuola dell'obbligo». I membri della commissione «hanno espresso un sostanziale accordo nel ritenere che la frequenza di una scuola a 5 anni sia di grande rilevanza educativa e sociale, ai fini della eliminazione dei condizionamenti negativi e che pertanto sia necessario adottare i provvedimenti atti a garantirne la generalizzazione su tutto il territorio nazionale».

Maestri solo se laureati

Tutti gli insegnanti, sia della scuola materna che elementare, dovranno essere laureati. Sin dal 1973, è prevista una «formazione universitaria completa» per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado. E cioè: un corso di laurea di 4 anni, preceduto da una scuola secondaria superiore di 5 anni. Ciò significa la scomparsa della scuola e dell'istituto magistrale e della facoltà di magistero come è organizzata oggi. Per tutti gli insegnanti in servizio è prevista «una formazione continua attraverso un adeguato potenziamento delle strutture e delle funzioni «degli Irsae e l'istituzione di centri per insegnanti» in ogni distretto scolastico.

Programmi comprensibili

I programmi scolastici «non devono minuziosamente determinare nei dettagli gli itinerari didattici da percorrere; questi possono variare a seconda delle situazioni oggettive e soggettive». La scuola deve collaborare con enti locali, unità sanitarie e famiglie, per «definire concordi mete di sviluppo e utilizzazione di risorse e mezzi». I programmi devono essere chiari, leggibili: «il loro testo eviti termini o locuzioni riferibili in particolare al lessico di determinati indirizzi o correnti, esprimendo precise consapevolezze scientifiche in una prosa semplice e comprensibile dal genitore». Il testo ufficiale non deve «dar adito ad interpretazioni unilaterali».

I bambini handicappati

L'inserimento dei bambini handicappati nella scuola di tutti non deve limitarsi ad una socializzazione. Bisogna porre in atto tutti i mezzi appropriati per favorire i processi di apprendimento. «E' opportuno prevedere più scuole attrezzate nell'ambito distrettuale, che siano in grado di offrire quei necessari presidi e sostegni, che non fossero possibili in maniera diversa». Il problema degli handicappati più gravi non è risolvibile nell'ambito della sola scuola, ma richiede uno sforzo solidale delle famiglie e delle altre strutture operanti sul territorio.

m. tor.

Argenta: "2000" di confort, "2000" di prestazioni e "2000" di sicurezza.

"2000" di confort. Viaggiare con il silenzio e il ridotto consumo della 5ª marcia, sulla morbidezza degli ammortizzatori a gas De Carbon, nel relax dei profondi sedili. Circondati da una ricchezza di finiture e da una completezza di dotazioni insuperabili in questa categoria. Volante regolabile in altezza, servosterzo dolcissimo e preciso, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, strumentazione completa anche di econometro e check-panel elettronico con 9 funzioni di controllo continuo durante la marcia e di verifica preventiva a vettura ferma.

"2000" di prestazioni. 122 cavalli di potenza per raggiungere in soli 10,7 secondi i 100 km/h, per viaggiare anche a 175 km/h con la sicurezza di una grande stradista.



"2000" di sicurezza. Struttura di eccezionale robustezza con longheroni longitudinali dimensionati come su una "3000". Tre anelli di rinforzo in acciaio a livello del padiglione, della cintura, del pavimento. Paraurti avvolgenti ad assorbimento d'energia. Alte fasce para-urto lungo le fiancate.

Quattro appoggiatesta regolabili e cinture di sicurezza. Tutto questo è di serie. Compreso nel prezzo.

La scelta: Argenta "2000" Iniezione Elettronica. Argenta "1600" carburatore. Argenta "2500" Diesel.

FIAT

Argenta: benzina e Diesel



Nuove tecnologie d'avanguardia.

• Sistema Digiplex di controllo elettronico dell'accensione (adottato anche sulle Ferrari Gran Turismo).
• Dispositivo "cut-off" che interrompe l'afflusso di benzina agli iniettori nelle fasi di decelerazione. Assieme, consentono una riduzione di consumo superiore al 10%.

I musicisti francesi in S. Orso e in Cattedrale per i concerti d'organo

Annunciato ad Aosta il programma della 17ª edizione del festival internazionale - Fra gli interpreti Jean Gallou e Jean Costa - Inaugurazione con il gruppo «Chansoneta Nueva»

AOSTA — L'assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni culturali, ha definito il calendario della 17ª edizione del Festival internazionale di concerti per organo, manifestazione artistica di grande prestigio che ha come sede di svolgimento la città di Aosta sia alla Cattedrale sia a S. Orso. La 17ª edizione del Festival internazionale di concerti per organo di Aosta ha una sua formula: è in larga misura costituita da una panoramica sull'acustica organistica e sugli interpreti francesi.

Chi ha seguito le precedenti edizioni del Festival sa perfettamente quanto la musica d'olttralpe si confaccia alle qualità foniche dello strumento della Cattedrale. Su di esso suonano con grande vantaggio gli esecutori francesi, eredi di una tradizione interpretativa

che affonda le radici nei secoli, ma che vanta un'invidiabile continuità, ricca in particolare modo nel periodo più direttamente interessato dall'estetica e dal gusto musicale in cui nacque anche l'organo di Aosta.

Alcuni interpreti della rassegna 1982 sono già stati ospiti del Festival in precedenti edizioni; altri sono invece «nuovi», tra questi merita segnalazione il nome prestigioso di Jean Guillou, uno dei più notevoli musicisti francesi dei nostri giorni. Due concertisti (Jean Costa e lo stesso Guillou) riservano lo spazio finale dei rispettivi programmi per una tradizione rimasta peculiare proprio nella scuola organistica francese: quella di esibirsi in improvvisazioni su temi musicali proposti dal pubblico presente in sala. Prosegue la consuetudine del concerto per organo e tromba e nel quale avremo il ritorno

di uno dei migliori specialisti ammirati finora ad Aosta, Guy Tournon. Naturalmente si è riservato spazio anche agli interpreti italiani, dei quali Guido Donati, che ritorna dopo vari anni, esibirà un programma interamente dedicato a un autore francese tra i più amati, Jehan Alain.

Come nelle due ultime edizioni del Festival, la serata inaugurale, programmata a S. Orso il 13 luglio, è riservata a uno spettacolo assieme che presenta musiche assolutamente fuori dal consueto: il gruppo «Chansoneta Nueva» esegue infatti brani di scuola inglese, dal Medioevo al Rinascimento, usando, accanto alle voci, un cospicuo numero di strumenti antichi nella loro foggia originale.

Legata a questo concetto c'è anche una significativa innovazione per quanto riguarda la sede: esso si svol-

gerà infatti nella stupenda collegiata di S. Orso. S'inizia così la prima parte di un progetto che vuole distribuire le manifestazioni del Festival nelle più importanti sedi storiche cittadine. Per quest'anno sarà interessata solo la chiesa di S. Orso. Ma intanto è possibile annunciare al pubblico che si è impostato un accurato lavoro di messa a punto dell'organo della Chiesa di S. Stefano: nella medesima Aosta sarà così disponibile, a partire dalla prossima edizione del Festival, un altro strumento, questa volta a trasmissione meccanica.

Come dire una possibilità di esplorazione e di più corretta esecuzione di musiche finora usualmente precluse al Festival per la limitata, ancorché eccellente, natura dell'organo della Cattedrale dove si terranno tre concerti a luglio e tre ad agosto.

Giuseppe Margot

I cinema in Piemonte

| | |
|--|--|
| ALESSANDRIA ALESSANDRINO: Rocky I, S. Stallone (drammatico). AMBRA: This is Elvis (storia di Elvis Presley). COMUNALE: Quatermass (fantascienza). CORSO: Quadrophonia (drammatico). CRISTALLO: Porno detective (sexy). GALLERIA: 007 dalla Russia con amore (spionaggio). MODERNO: riposo. | FOSSANO IRIDE: riposo. POLITEAMA: Tenere cugine. MONDOVI' CORSO: Le porno infermiere della clinica del sesso (comm. erot.). ITALIA: riposo. |
| ACQUI ARISTON: Una giarrettiere tutta nuda (commedia sexy). CRISTALLO: riposo. GARIBOLDI: ferie. ITALIA: ferie. | ORMEA ARISTON: riposo. ROBILANTE ROBILANTESE: riposo. SALUZZO CIVICO: riposo. ITALIA: Profondo porno. SPLENDOR: Divertiti con noi. |
| CASALE MODERNO: Frankenstein Junior, (comico). POLITEAMA: La città dei morti viventi (horror). VITTORIA: I porno desideri di Silvia (sexy). | SAVIGLIANO AURORA: riposo. RITZ: riposo. VERZUOLO CORSO: riposo. |
| GAVI IL FORTE: The song remains the same (musicale). | NOVARA ASTRA: Blue erotic movies. COCCIA: ferie. ELDORADO: Qua la mano con A. Celentano (aria condizionata). EXCELSIOR: riposo. FARAGGIANA: ferie. VITTORIA: riposo. ARALDO: Assassino allo specchio con T. Curtis. |
| NOVI CRISTALLO: Perversione erotica di una minorenne (sexy). IRIS: L'affittacamere (sexy). ITALIA: riposo. MODERNO: riposo. | ARONA ROMA: La moglie erotica. BORGOMANERO NUOVO: Bagliori di guerra (avv.). MODERNO: Voto di castità. |
| OVADA LUX: Vieni vieni amore (sexy). MODERNO: riposo. TORRIELLI: La liceale super sexy (sexy). | DOMODOSSOLA CORSO: Venerdì 13 (giallo). VERBANIA APOLLO: Macabro (terrore). ARISTON: Can't stop the music (musicale). SOCIALE (Infra): chiuso ferie. SOCIALE (Pallanza): Il fliccasso con P. Franco. VIP: Murder obsession (dramm.). |
| SERRAVALLE SCRIVIA LARA: Bionda fragola (comico). TORTONA MODERNO: Lady Lucifer (sexy). SOCIALE: riposo. VERDI: Monique il corpo che brucia (sexy). | VIGEVANO ARLECCHINO: riposo. ASTORIA: riposo. MARCONI: Shining con J. Nicholson. |
| VALENZA NUOVO ITALIA: riposo. SOCIALE: Amanti miei (sexy). | VERCELLI ASTRA: Bel Ami il mondo delle donne (porno). CIVICO: chiuso. NUOVO ITALIA: Un lupo mannaro americano a Londra. |
| VOGHERA ARLECCHINO: Rust never sleeps (musicale). GALVANI: Ricchi e famosi (commedia). ROMA: riposo. SOCIALE: riposo. | BIELLA APOLLO: Dolly sesso biondo (erotico, vietato ai minori di 18 anni). IMPERO: Scanners (fantahorror, vietato ai minori di 14 anni). MAZZINI: Caccia selvaggia (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni). |
| ASTI LUX: La leonarda (1982, commedia). POLITEAMA: chiuso. SPLENDOR: Quel dolce corpo di Fiona (1982, luce rossa). VITTORIA: No nukes (1981, musicale). | Liguria SAVONA PRIME VISIONI ASTOR (via Pia, tel. 22.185): 007 al servizio di sua maestà. ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): riposo. ARS (via Vegerio, tel. 20.945): chiuso per ferie. JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Crisilena monaca musulmana. DIANA (via Brignioni 11, tel. 25.714): La villa delle anime maledette. OLIMPIA: chiuso per ferie. |
| CANELLI ITALIO: riposo. RAGNO D'ORO: riposo. MONCALVO NUOVO: riposo. NIZZA AURORA: riposo. LUX: riposo. SOCIALE: La donna della calda terra (1981, commedia). VERDI: Nick Carter (1981, commedia). | IMPERIA PRIME VISIONI AMERICA: chiuso per ferie. ROSSINI (Oneglia - via V. Mazzini 18, tel. 23.674): Orgasmo erotico. CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Casalone 98, tel. 63.871): riposo. DANTE (Oneglia - via S. Bonifante, tel. 23.620): chiuso per ferie. IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo. CAVOUR: chiuso per ferie. |
| SAN DAMIANO LUX: riposo. SPLENDOR: riposo. CRISTALLO: riposo. | SANREMO PRIME VISIONI ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.871): il padrone e l'operaio. RITZ (via Matteotti): La doppia bocca di Erica. Viet. 18. ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88.810): chiuso per ferie. CENTRALE (via Matteotti): Campionato mondiale di calcio: in diretta a colori sul grande schermo, ore 17: Inghilterra - Francia; ore 21: Spagna - Honduras. SANREMO: chiuso per ferie. SUPERCEME: chiuso per ferie. ORFEO: chiuso per ferie. |
| CUNEO CORSO: riposo. FIAMMA: Il padrone e l'operaio. ITALIA: Con la zia non è peccato. NAZIONALE: riposo. | |
| ALBA CORINO: chiuso per ferie. EDEN: Ispettore Callaghan il caso Skorpion è tuo. | |
| BORG SAN DALMAZZO MODERNO: riposo. | |
| BOVES NUOVO: riposo. | |
| BRA IMPERO: riposo. POLITEAMA: Un borghese piccolo piccolo con A. Sordi ('81, drammatico). VITTORIA: La casa perduta nel parco. | |
| CORTEMILIA NUOVO: riposo. | |
| DRONERO IRIS: riposo. | |

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Fino al 19 giugno, seminario sul «teatro di strada» con gli attori del «Living Theatre». L'iniziativa è del club culturale «Città insieme» che ha sede in viale Medaglia d'oro.

Con la proiezione del film «This is Elvis» realizzato nel 1981 da Solt e M. Leo, e che sarà presentato oggi e domani alle 21,30 al cinema Ambra, si conclude la rassegna cinematografica «Dimensione musica».

La verità della nostalgia — Il titolo della mostra aperta alla Galleria Graziano Vigato di piazza Carducci 13. Sono esposte opere di Gianni Baretta, Alberto Bocchi, Mario Canepa, Anselmo Carra e Mario Fallini.

Mostra di tappeti autentici peruviani, presentati dal dottor Ghulam-Ali-Dadsetan alla galleria d'arte «La Lanterna». E' aperta sino al 23 giugno.

Incontro-dibattito sull'area socialista — questa sera alle 21,15 alla Casa della Cultura di via Parma 1. Partecipano il deputato radicale Mimmo Pinto, Silvano Miniati, Enzo Cerquetti, Attilio Magnano e Nicoletta Mariani del Movimento Alleanza Socialista. Per il presidente regionale Claudio Simoni, l'assessore comunale Gianfranco Zino e il prof. Dante Argeri.

Questa sera alle 21 nella sede del Crds in via Venezia 7, il dottor Puro Miguel Peralta Y Barrientos, sottosegretario della Repubblica Dominicana parlerà sulla storia e cultura del suo Paese. Presiederà il sindaco Francesco Barrera.

VALENZA — Per la rassegna cinematografica «Anni 80: novità di impegni e svolte formali», domani alle 22, al cinema Teatro Sociale, verrà proiettato «La saggezza nel sangue» di J. Huston. Posto unico 2000 lire.

CASALE — Si svolge oggi alle 21 nella sede del Consorzio in via Balbo 37 un'importante riunione sul problema della sofisticazione dei vini. All'incontro parteciperà il presidente del Comitato nazionale vini doc sen. Paolo Desana.

Prosegue, sino al 19 giugno alla galleria «Acquario 3», la mostra di stampe antiche e disegni da album.

SOLERO — Al castello Faà di Bruno, sono esposti fino al 20 giugno i progetti degli studenti di scultura dell'Accademia di Brera sul tema della ristrutturazione del parco del castello stesso, ad uso della popolazione.

NOVI — L'associazione serravallese «Amici dell'arte» ha organizzato una mostra al Teatro «Romualdo Marengo», sino al 19 giugno. Espongono i pittori Vittorio Celigiuri, Ciano Fasciolo, Marisa Pavanello e Vera Rossio e lo scultore Bruno De Matteis.

GERRINA MONFERRATO — Alla galleria di Adriano Villata in via Roma 1/B, personale dedicata a Giorgio Sambonet. E' aperta sino al 27 giugno.

SERRAVALLE SCRIVIA — Nella sala d'arte contemporanea, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, sino al 27 giugno, mostra fotografica dell'artista ungherese Gabor Szilasi.

STREVI — Al Palazzo Comunale personale del pittore Guido De Verona: presenta una trentina delle sue ultime opere, impasti murali.

ASTI

ASTI — Per il laboratorio «L'attore e la strada» promosso dalla Compagnia del «Megopovero» sino al 20 giugno si svolge un seminario curato da Argento e Shaki, del «Living Theatre».

Prosegue nella sala mostre del Palazzo della Provincia la rassegna fotografica «Il territorio astigiano nei suoi aspetti tipici». Sono esposti i lavori di un centinaio di fotografi.

Fino al 20 giugno il pittore Romano Gay, di San Bernardo di Cervo (Cuneo), espone le sue ultime opere in una «personale» presso la «Promotrice Belle Arti», in via al Teatro 1.

Per la serie di film musicali dedicati al complesso rock, sino al 17 giugno al cinema Vittoria sarà proiettato «No nukes».

«I nonni attraverso l'obiettivo e il disegno» è il tema di una mostra allestita nell'interno della casa di riposo «Città di Asti». Sono esposti fotografie, disegni, temi e poesie di un centinaio di alunni delle scuole elementari.

Alla «Glostra» tradizionale collettiva di chiusura della stagione, intitolata «Arti visive 1982», in omaggio alla Biennale di Venezia e al critico d'arte Luigi Carluccio recentemente scomparso. Figurano nella rassegna opere di Brindisi, Treccani, Migneco, Paulucci, Quaglino, Guglielminetti e Tufelli. La mostra chiuderà i battenti a fine giugno.

Sino al 20 giugno, alla «Nuova Penelope», personale di William McCord, artista statunitense che ha partecipato, in circa trent'anni di attività, a numerosissime mostre in tutto il mondo.

CUNEO

SAVIGLIANO — Prosegue sino al 20 giugno la mostra «Artigianato come arte», una delle più qualificate rassegne regionali. Nei saloni di Palazzo Taffini 40 artigiani presentano al pubblico i loro «gioielli».

MONDOVI' — Nella saletta del caffè S. Carlo, in piazza Cesare Battisti, mostra (sino al 30 giugno) di Guido Sergetti, giovane pittore nato a Saliceto e che vive da alcuni anni a Carrù.

NOVARA

NOVARA — Fino al 20 giugno, presso la Galleria d'Arte «La Canonica», gli alunni del liceo artistico «Amedeo Modigliani» tengono una mostra didattica dei loro lavori più significativi.

Domani sera è di scena il teatro napoletano nel cortile del Broletto (in caso di pioggia al teatro Faraggiana): la nuova compagnia di Tommaso Bianco presenta «Vi servo io» di Antonio Scavone.

ORTA — Fino all'11 luglio nella «Cappella nuova» del Sacro Cuore, mostra fotografica di Paolo Monti intitolata «Il Sacro Monte di Orta e l'ambiente architettonico del lago». Sino al 25 luglio, all'«Antico forno», mostra d'arte sacra

(sculture e disegni) di Rosalida Giardi.

BORGOMANERO — Da Palazzo Grassi a Borgomanero: si ripete in questi giorni alla galleria «L'incontro» (sino al 20 giugno) la famosa mostra veneziana dei vetri di Venini. L'esposizione, curata da Franco Zonca, raggruppa, in un originale allestimento realizzato da Raimondo Bolchini, i migliori esempi di una produzione di altissimo livello.

VERCELLI

BORGOMANERO — Si pensa già al prossimo Carnevale: fino al 3 luglio, infatti, nei capannoni della mostra mercato di via Vittorio Veneto, si svolge l'annuale corso pratico, gratuito, per la realizzazione di opere in cartapesta. Le lezioni tenute da un maestro di Viareggio si ripartiranno in due serie, una al pomeriggio, l'altra alla sera.

ANDORNO MICCA — Da venerdì a domenica si svolgerà il quinto «Raduno dell'orso». Vi parteciperanno campeggiatori provenienti da tutto il Piemonte e dalla regione limitrofe. Il raduno è organizzato dall'Acti (Associazione campeggiatori turistici) di Biella.

ANGERA — Nelle rinnovate sale della Rocca Borromeo, è aperta la mostra «Il mestiere del burattinaio», sotto l'egida della Civica Scuola d'arte drammatica e del «Piccolo Teatro» di Milano.

PRATO SESIA — Si è inaugurata presso i saloni della Biblioteca Civica una mostra dedicata ai «ferri battuti» di Italo Ottone. L'esposizione, che accoglie le opere più significative dell'artista varesino, rimarrà aperta fino al 20 luglio.

VERBANIA — Prosegue nelle sale del Kursaal la mostra di fotocolor del fotografo varesino Franco Pontiggia, nota per i suoi reportages compiuti in tutto il mondo.

E' aperta sino al 4 luglio nelle sale dell'ex cinema Italia, in via Albertazzi, una mostra di sarti e serpenti vivi, organizzata dall'Istituto erpetologico italiano.

LUINO — Nelle sale di «Palazzo Verbania» prosegue sino a domani la rassegna di sculture e di opere grafiche di Aligi Sassu.

Vertenza «dura» alla «Grove Italia» di Voghera

VOGHERA — Una vertenza sindacale minaccia l'attività della «Grove Italia» di Voghera, una delle maggiori fabbriche italiane di valvole per gasdotti, dove gli occupati sono più di 320. Le maestranze stanno attuando scioperi a scacchiera in segno di protesta per l'interruzione delle trattative riguardanti il rinnovo del contratto integrativo di lavoro. Agli scioperi si è aggiunto ora il blocco delle merci in uscita, ordinato dal consiglio di fabbrica.

La direzione della Grove Italia ha ricordato di avere assunto, negli ultimi tre anni, ben 114 dipendenti, affermando che l'attuale agitazione sta mettendo in pericolo le forniture all'Unione Sovietica la quale, non considerando gli scioperi causa di forza maggiore, applica penali elevatissime per i ritardi di consegna, quando addirittura non annulla i contratti.

«L'Urss potrebbe, quindi, rivolgersi sempre più a giapponesi e tedeschi per l'acquisto delle valvole necessarie ai suoi gasdotti — sostiene l'azienda — E questa situazione potrebbe avere conseguenze pesanti sull'occupazione e sulla produttività della nostra fabbrica».

In seguito alla forma di lotta intrapresa dai lavoratori, definita «assurda e illegale», la Grove Italia ha deciso di bloccare tutti gli investimenti e le assunzioni. «L'Oltrepò pavese — ha detto un dirigente della fabbrica — non si può permettere di avere altri disoccupati. E non è certo con il motto "l'azienda va bene, vogliamo più soldi" che questo può essere evitato».

E. G.

Cristianamente è mancato

Giovanni Masoero

Addolorati l'annuncio: la moglie Edda, i figli Ezio, Franco con il marito Masoero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Miravalle e Foglia per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 17 ore 8,45 nella parrocchia SS. Sacramento. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene a favore della parrocchia SS. Sacramento e parrocchia Piovà Massala. — Torino, 15 giugno 1982.

Amato Dio che è in ogni uomo come ha fatto lui. Solo l'amore porta alla realizzazione.

Giovanni Masoero

Edda Ezio Franco vi siamo vicini. Bruno Gino e Natalino con le famiglie. — Torino, 15 giugno 1982.

La Martini e Rosal, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Giovanni Masoero

già procuratore della società e per molti anni suo fedele collaboratore. — Torino, 16 giugno 1982.

Dirigenti, impiegati ed Opere della Martini partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Giovanni Masoero

— Torino, 16 giugno 1982.

Partecipano al dolore della famiglia: Piero e Paola Arato, Franco Barbero, Guido Billi, Luigi e Laura Bogetti, Sergio Brossa, Anna Maria Buzzi, Lorenzo Cattaneo, Nicolò Di Sini, Ezio Ferro, Adriana Fiorini, Giuseppe Ghia, Maria Grazia Longo, Bruno Lovero, Luigi Lugotto, Onofrio e Giuseppe Mariotti, Aldo Marino, Giancarlo Moro, Giovanni Oberl, Renato Pablia, Giulio Perino, Mario e Carla Pignatta, Roberto Pili, Silvano e Adriana Prono, Teresa Rolando, Bruno e Giuliana Rosti, Emilio Vianelli.

Natalino e Ottavia Luzzo, Carlo ed Olga Luzzo con le loro famiglie, commossi partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. RAG.

Giovanni Masoero

— Torino, 16 giugno 1982.

Seppino e Palmira con Pierangelo, Fausta, Luciano e Tonina partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Gianfranco Lusso partecipa cordoglio famiglia Masoero ricordando sempre l'amico carissimo.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 8.30-12.30; 14-21
domenica dalle ore 18.30

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Attila Bignelli ved. Gallinatti

anni 61.
Lo annunciano le figlie, Elena e Renata, il genero Biagio Reggido, i suoi cari nipoti Carla, Roberto, Elena e Mario Soia, Giorgio Venesio con la moglie Enrica e Alessandra. Un particolare ringraziamento a nonna Gina che tanto le fu vicina. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 16 c. m., ore 14,30, parrocchia Madonna di Pompei. — Torino, 15 giugno 1982.

Germiano Bonzanini e famiglia sono tanto vicini a Elena e Renata.

Virginia, Delfina e famiglia ricordano con affetto la cara ATTILIA.

La Sirene Spa ed i Colleghi partecipano al dolore della signora Elena Gallinatti per la scomparsa della mamma signora

Attila Bignelli ved. Gallinatti

— Torino, 15 giugno 1982.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione, Direzione e Personale tutto della Costruzioni elettriche Schneider partecipano al lutto del proprio presidente dal collegio sindacale dr. Pier Cesare Fenoglio per la scomparsa della cara mamma

Cesarina Del Mastro Calvetti

— Torino, 16 giugno 1982.

E' mancata

Giulia Gamba ved. Perosino

L'annuncio con dolore: le sorelle, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14 da Ospedale C.T.O. per Forno Alpi Graie. — Torino, 14 giugno 1982.

E' mancata in Boves

Armando Berruto

Anziano FIAT anni 79

Lo annunciano la sua Maria, la figlia Vincenzina, il genero Mario, il nipote Mauro, parenti tutti. I funerali mercoledì 16 alle ore 9,30 dall'Ospedale civile di Boves. — Boves, 14 giugno 1982.

Tragicamente è mancata il

cav. Gaspare Tallia

Lo annunciano con grande dolore la moglie Annida, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 14,30 da via Oropa 106. — Torino, 15 giugno 1982.

La famiglia Solier si unisce al dolore della signora Annida.

Sergio e famiglia sono vicini al dolore della signora Annida.

Giada, Ezio e famiglia si uniscono al dolore della signora Annida.

F.I.G.C. Settore Gioventù Comitato Regionale Piemonte V. Acosta partecipa al dolore della famiglia e della Società Vanchiglia per la grave dipartita dell'amico

Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Il Club Fedelissimi Granata Vanchiglia partecipa al lutto dell'U.S. Vanchiglia per la dipartita del

PRESIDENTE

Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Maria e Renato Zannoni e figli partecipano.

E' mancata

Rosa Cimitan

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Marco Albanese col padre Raffaele, gli affezionati Gaspare e Fernanda e la famiglia Buocrossa. Funerali oggi alle ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette. — Torino, 15 giugno 1982.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti e Maestranze tutte della Nuova Bertolino S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il procuratore, sig. Giovanni Rosa per la morte della mamma

Teresa Bergadano in Rosa

Milano, 15 giugno 1982.

A funerali avvenuti si annuncia la

scomparsa di

Margherita Faletto

In Navone

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, le sorelle, cognati, parenti tutti. — Torino, 11 giugno 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Cecilia Costelli

ved. Corrado

Lo annunciano: i figli Lorenzo, Armando, Giovanna, genero, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,45, parrocchia San-Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 15 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Giovanna e famiglia gli amici:

Toni e Giancarlo Albino e Piero Emilia e Lucio Piana e Nuccio Ermanno e Bruno Mariuccia e Mario Giuseppe e Gaetano.

Cristianamente è mancata

Rosa Foglizzo

ved. Boretta

Lo annunciano la figlia Carla con Aldo Pollano e Luigi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalborgione giovedì ore 9,30. Un vivo ringraziamento al dottor Marchisio, alle infermiere, al personale tutto della Casa di riposo S. Giuseppe di Castelnovo don Bosco per le amorevoli cure prestate. Non fiori. — Castelnovo Don Bosco, 15-6-1982.

E' serenamente mancata

Giuseppe Miccolupi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Silvia, i figli: Enzo con Wanda, Flavio, Silvia, Emilio con Claudia, Giulia, Alessandro. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 17, ore 10,15, parrocchia San Bernardino. La presenza è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 giugno 1982.

Giulia Paola Cesare addolorati partecipano.

Piangono il caro zio CICCIO Carla, Emma, Marco.

Italo, Annamaria, Marinella, Vincenzo e famiglia ricorderanno sempre il caro zio CICCIO.

Partecipano al dolore della signora Silvia, Emilio, Claudia, gli amici:

Cesarina, Paolo Becchio, Mariangela, Guido Cignelli, Sandra, Piero Florio, Anna, Giuseppe Giulio Sara, Mario Guida, Mafalda, Alberto Mangoli, Ada, Leo Pichie, Annamaria, Oreste Ricossa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Barberis

(Gino)

di anni 64.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucetta, il figlio Ignazio con la moglie Liliana, Franco, la suocera Nina, il fratello Giuseppe con la moglie Francesca, la sorella Domenica con il marito Michele e rispettive famiglie. I cognati Rita e Carlo Bigone e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sardi per la fraterna opera prestata e alla signora Enza. I funerali si terranno mercoledì 16 corrente mese alle ore 16,30 parrocchia S. Stefano. — Villafraanca Piemonte, 15-6-1982.

Famiglia Todaro Rosanna e Giorgio Stobbia si uniscono al dolore della famiglia Barberis inviando fraterno condogliamento.

La Alba Engineering partecipa al dolore della famiglia e dell'Osella per la tragica scomparsa di

Riccardo Paletti

— Rivoli, 16 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Carlo sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore per l'imatura scomparsa del caro

Franco Gerio

— Torino, 16 giugno 1982.

ANNIVERSARI

16-6-1981 16-6-1982
Nel primo anniversario della scomparsa della

PROFESSORESSA

Carmelina Ventura

nata Ingrao

la famiglia con immutato grande affetto e rimpianto la ricorda a quanti la conobbero. Una prece.

1981 1982

Luigi Longhi

Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1981 1982

Giorgio Oleari

Immutato il ricordo, l'amore, il rimpianto di Carla, Silvana e Sabrina.

Una pelle delicata può usare un deodorante qualsiasi?

Un prodotto inadatto può essere causa di irritazioni, specie quando la pelle è delicata. Per questo è necessario un deodorante efficace ma non aggressivo, e che in più protegga a lungo.

Un sistema deodorante naturale

Realizzato con un nuovo principio attivo estratto da piante agrumarie, annulla gli effetti della traspirazione, senza irritare.

Non modifica la flora batterica

Non contiene antimicrobici di sintesi che potrebbero interferire negativamente sulla naturale flora cutanea.

Previene il cattivo odore

Il sudore appena si forma è inodore; il deodorante Virginiana ne blocca le alterazioni causa di irritazioni e cattivi odori.



Neutralizza le sostanze irritanti

Il deodorante Virginiana previene le irritazioni. La sua formulazione a pH isoelementare annulla le reazioni alcaline conseguenti al ristagno del sudore.

Una composizione totalmente naturale

È costituito da:
- Distillato di Hamamelis
- Oli essenziali agrumati
- Acidi di frutta
- Alcool di frutta.

Controllato nel Centro Ricerche "La Carignana"

Sottoposto a rigorosi controlli farmacologici, il deodorante Virginiana risulta perfettamente tollerato anche dalle pelli più delicate.

VIRGINIANA
specialista in pelli delicate

Kelémoto



Tutto ciò che dovete sapere
sulle scuole di agraria

L'AULA NON HA PIU' PARETI, MA ALBERI...

A colloquio con il preside del professionale Ubertini - «Se c'è qualche difficoltà a preparare i ragazzi adeguatamente ciò è dovuto alla scarsità di mezzi» - Gli insegnanti, per la stessa ragione, hanno problemi di aggiornamento - Le attività delle sedi distaccate

AVVICINANDOSI alle scuole per l'agricoltura sorprende quanti giovani si iscrivono ogni anno a questi istituti — nella sola provincia di Torino sono circa 1500 — e quanti di questi non siano figli di agricoltori: meno del 50 per cento nell'«Ubertini», il 2 per cento nell'Istituto di Pianezza.

In effetti — spiega il preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Ubertini», professor Giuseppe Lega — la composizione sociale dei nostri allievi è estremamente differenziata: c'è il figlio dell'agricoltore, ma anche del professore o del primario. Sono tutti comunque residenti nella provincia di Torino. Adesso infatti ogni provincia ha una sua scuola. Fino a qualche anno fa gli allievi arrivavano numerosi dal Meridione, ma, adesso, con la diffusione delle scuole, l'utenza è soltanto locale.

In una recente intervista a una rivista specialistica un insegnante dell'«Ubertini» ha rilasciato la seguente dichiarazione: «...anche la nostra scuola non risponde adeguatamente alle richieste professionali dell'ambiente in cui opera: da una parte la mancanza di mezzi adeguati, dall'altra una certa genericità dei programmi ministeriali fanno sì che dalla nostra scuola escano allievi impreparati, non all'altezza delle competenze professionali che il mondo del lavoro richiede».

Chiediamo al professor Lega se condivide questa drastica opinione.

«Al cinquanta per cento. Proprio in quell'occasione

avevo spiegato che per noi si tratta soprattutto di un problema di mezzi, cioè di attrezzature e di edifici scolastici. Alcune delle sezioni coordinate sono alloggiate in edifici fatiscenti. I mezzi economici insufficienti impediscono poi agli insegnanti di aggiornarsi: se vogliono farlo, con corsi o visite in aziende, devono pagare di tasca loro».

«Avete problemi di pendolarismo?»

«A Caluso i trasporti sono sufficienti. A Osasco la situazione è più difficile, come a

Chieri, ma la situazione dovrebbe essere in via di miglioramento con una intensificazione delle corse. Per Chieri i problemi dovrebbero essere risolti con l'inserimento dei suoi servizi nella rete urbana di trasporti».

«Quali strutture ha la vostra scuola?»

«Ogni sezione coordinata ha le strutture specifiche per il tipo di specializzazione. Qui a Caluso, per la qualifica di meccanico operatore agricolo ed esperto viticoltore cantiniere, abbiamo una cantina

enologica con cinque ettari di terreni e attrezzature per la lavorazione del vino (n.d.r. — l'azienda vinicola produce l'apprezzatissimo «Erbaluce»), poi l'officina meccanica e le trattorie agricole per le colture erbacee. Ovviamente la scuola ha una palestra, mentre l'adiacente campo di calcio è comunale, ma in uso alla scuola».

Un giudizio sui programmi. «Niente giudizi sui programmi».

Servizi di
Salvatore Rotondo

DOPO una prima puntata sugli istituti tecnici agrari, proseguiamo oggi — con i professionali — l'inchiesta sulle scuole che preparano i contadini del domani.

Nella prima puntata abbiamo introdotto l'argomento con una intervista al preside dell'Istituto Agrario di Pianezza e con un articolo sulla nuova azienda agraria che dalla prossima stagione scolastica sarà a disposizione dell'Istituto.

Oggi diamo la parola al preside dell'Istituto Ubertini, che ha sede centrale a Caluso e le sedi coordinate a Carmagnola, Chieri e Osasco. Segue una breve storia dell'Istituto, l'intervista a due allievi di Carmagnola e a un allievo di Caluso rappresentante del Coordinamento Agrotecnici.



Quattro parole sull'Ubertini

L'convitto dell'Ubertini può ospitare oltre cento allievi. E' sorto per agevolare quegli studenti — la cui pendolarità risulterebbe gravosa ai fini di una regolare frequenza scolastica —. Associa attività didattiche ed altre di tipo ricreativo-educativo. E' composto da camerette arredate, un refettorio self service, aule di studio, sala giochi, sala televisione, sala cinematografica, sala di pittura ed attività artistiche. Ha persino una piccola discoteca, oltre al campo di calcio — messo a disposizione dal Comune — tennis, pallavolo e bocce.

Per essere accettati in convitto gli allievi devono presentare un certificato medico attestante la «sana costituzione e idoneità alla vita in comune», in carta semplice, più il libretto della mutua.

La tassa per il primo, il terzo e quarto anno è di lire 700 mila. Per la seconda e quinta di 780 mila. Per i semiconvittori il prezzo del pasto è di 1100 lire.

L'ISTITUTO «Ubertini» è nato a Caluso nella seconda metà del secolo scorso. Precisamente nel 1885. Aveva un altro nome: «Regia Scuola Agraria», ed un indirizzo eminentemente pratico che in quel periodo — come si spiega in una monografia sull'Istituto pubblicata nel 1980 — «per lunghi anni ben rispose alle esigenze dell'agricoltura di tutto il Canavese, anzi la sua fama valicò i confini del circondario e ad essa convennero, come si può ben notare nei vecchi registri della scuola, allievi da tutto il Piemonte ed anche da altre regioni».

Con la riforma Gentile del 1925 la scuola venne assorbita dall'Avviamento Professionale Agrario, con un biennio superiore di tecnico agrario. Nell'ultimo dopoguerra infine l'intero corso di studi venne riorganizzato «e il vecchio e glorioso avviamento fu trasformato in biennio di qualifica in Meccanica, Agraria e in Enologia. Nel 1969 venne istituito il triennio superiore di Agrotecnico».

SE la sede staccata dell'Istituto Ubertini, a Carmagnola — come denunciavano due allievi da noi intervistati — è una struttura fatiscente e totalmente inadatta a ospitare un corso di studi, al contrario la sede di Chieri, ospitata nell'ex istituto Bonafous è la classica «cattedrale nel deserto». Un complesso faraonico, costato miliardi, ma che tutt'oggi (i giornali se ne sono più volte occupati) è utilizzato soltanto parzialmente: troppo grande per un istituto scolastico come quello che attualmente ospita.

Nel complesso, inaugurato il 23 agosto '78, progettato «per il rilancio dell'agricoltura piemontese, sono stati investiti 4 miliardi forniti dalla Cee e dal ministero per l'Agricoltura».

Si tratta di 355 mila metri quadrati, cioè cento giornate piemontesi, su cui sorgono una villa barocca, la cascina Borbogiosa e altri rustici, 3 mila metri quadrati di serre completamente automatizzate, una stalla modello per settanta capi, un impianto di irrigazione a pioggia con lago artificiale di 75 mila metri quadri, vivaio di piante ornamentali, vigneto, frutteto, bosco, la scuola con aule, laboratori, officina di meccanica agraria, palestra trasformabile in teatro, cucina, mensa e camerette allievi.

Il tutto solo parzialmente utilizzato poiché non si è mai trovato il modo giusto per collegare — nelle sue iniziative — la scuola con l'attività del mondo agricolo. Troppa grazia per i cento e uno allievi di Chieri. Poca per i 133 più sfortunati di Carmagnola.

Studenti in cascina: chi organizza, chi protesta

Quattro chiacchiere con un membro del Coordinamento nazionale agrotecnici e con due allievi della succursale di Carmagnola dell'Ubertini

GLI studenti che escono dall'Istituto professionale per l'agricoltura sono idonei all'esercizio delle attività «di ordine esecutivo», cioè inferiori come qualità a quelle degli agronomi laureati, nei diversi settori dell'agricoltura.

Da quando è stato istituito questo tipo di scuola, nel 1969, i corsi sono stati considerati sperimentali. I diplomati, in tutta Italia, sono migliaia, ma nulla loro testa pende una minaccia preoccupante: il Ministero potrebbe decidere che questo tipo di sperimentazione non ha dato i risultati sperati ed il corso potrebbe essere soppresso con il conseguente annullamento dei diplomi fino ad ora conseguiti. Si tratta evidentemente soltanto di una minaccia teorica, la quale può far sì che il diploma sia «precaro».

I diplomati nell'Istituto professionale, inoltre, non hanno un loro albo professionale — come ad esempio quelli dell'Istituto Tecnico. L'abolizione della definizione di sperimentali e l'albo professionale sono i due principali obiettivi che si pongono studenti e diplomati aderenti al Coordinamento Nazionale Agrotecnici: una associazione che si è formata nel 1978 con questi scopi.

Rappresentante piemontese e allievo dell'Istituto «Ubertini» di Caluso è il diciottenne Antonio Baglivo. «Il coordinamento — spiega — ha autonomia dai partiti politici ed è autofinanziato. Questo per poter

conservare sempre la piena libertà di movimento. La nostra sede centrale è a Forlì, dove è nata l'associazione. Nell'82, ma il tesseramento è ancora in corso, abbiamo avuto oltre 2 mila soci».

«Oltre agli obiettivi dell'albo e dell'abolizione della definizione di sperimentali, quali altre attività avete intrapreso?»

«Il coordinamento nel passato si è occupato di studi sulle cooperazioni, energie alternative in agricoltura, collaborazioni con riviste e giornali e lotta alle frodi alimentari. In seguito questi terreni di lavoro sono stati momentaneamente accantonati per dare spazio prevalente all'albo professionale, alla tutela dello studente e del diplomato agrotecnico e alla ricerca degli sbocchi di lavoro».

Su questa strada il coordinamento nel marzo del 1980 ha provveduto a elaborare una proposta di legge (la 1467) che è stata presentata alla Camera dal socialista Servadei, che dovrebbe regolamentare la questione dell'albo professionale. In appoggio a questa proposta — il 14 aprile '81 — il coordinamento ha organizzato uno sciopero nazionale degli Istituti professionali agrari, che sono più di duecento. Lo sciopero ebbe un immediato effetto, ma la successiva crisi di Governo congelò la legge che però adesso entro novembre dovrebbe passare alla Camera.

PARLIAMO con due allievi della sede di Carmagnola dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Ubertini». Il più grande è iscritto al quinto anno, l'altro frequenta il secondo; entrambi ci chiedono di non pubblicare i loro nomi.

E' il sintomo di un clima che i due allievi descrivono così: «Il nostro istituto non funziona, in parte — a nostro parere — per disinteresse, in parte perché non ci vengono dati sufficienti fondi economici. I soldi a Carmagnola arrivano soltanto se avanzano dalla sede di Caluso, dove la scuola viene mantenuta in buona efficienza per esigenze di prestigio».

«Che cosa in particolare non funziona?»

«Diciamo quello che funziona: il laboratorio e l'officina meccanica. Ma l'azienda agraria — che è il settore più importante — esiste solo nominalmente. Una vecchia cascina feroce. Senza bestiame, senza stalla, con un trattore quasi da museo e un motocultivatore a pezzi. Non abbiamo un mezzo di trasporto per raggiungere l'azienda dalla scuola: così dobbiamo farci ogni volta un quarto d'ora di cammino. Fino a cinque anni fa c'erano tre pale, per venti persone. Ora le pale ci sono, ma non c'è un campo sperimentale, non c'è un fruttifero, non abbiamo concime. Cinque anni fa era stato fatto un progetto per rimettere a posto la cascina. Non sarebbe stata necessaria una grossa spesa. Adesso

tutto è cadente: per ristrutturare ci vorrebbe un miliardo. I lavori di ristrutturazione della scuola invece sono fermi da tre mesi».

«Perché avete scelto questo tipo di scuola e questa sede?»

Allievo del quinto: «Mi pareva che questi studi potessero aprirmi la strada di una vita diversa. Era la poesia dei 14 anni: il sogno di vedere gli alberi che crescono. I miei invece volevano mandarmi all'industriale «Pininfarina». Ho scelto questa sede perché rispetto alle altre, per gli spostamenti, è la più comoda».

«Che cos'altro non va nella scuola?»

«Non c'è una biblioteca decente. Le iniziative partono dalla buona volontà di alcuni professori e di alcuni allievi. L'italiano e la storia vengono considerate materie secondarie. Non si fa un minimo di attività culturale né di gruppo. Ci sono 2 o 3 ore alla settimana di lingue. L'agricoltore — secondo questa concezione — deve rimanere ignorante. Ed è proprio così che si riproduce la mentalità ottusa che è considerata tradizionale del settore agricolo».

«Non studio abbastanza italiano — spiega il suo compagno —, ma non so neppure come avvicinarmi a una vacca. Come posso amare ancora questi studi e questo lavoro se in tanti anni non ho mai avuto la soddisfazione di veder nascere una pianta?».

In visita all'Istituto professionale agrario di Verzuolo specializzato in frutticoltura

Nei campi delle «mele d'oro»

Organizzato come un college, otto ore di lezione al giorno, è dotato di mezzi e di apparecchiature per la ricerca estremamente sofisticati - Gli studenti sono 130, le classi sette - Selezione durissima: nove diplomati su 23 studenti che hanno cominciato il corso - Ragazzi si iscrivono anche da province diverse

VERZUOLO — Organizzato come un moderno college — con vitto e mensa interna, lezioni a tempo pieno per otto ore al giorno — l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura a indirizzo di frutticoltura è una scuola in costante crescita, dotata di mezzi tecnici sofisticati, apparecchiature da ricerca e, soprattutto, in continuo dialogo con il mondo imprenditoriale agricolo della zona. Una scuola, insomma, davvero immersa nella società e che — cosa che più conta — offre prospettive di lavoro concrete dopo il conseguimento del diploma: qui didattica, ricerca, sperimentazione e istruzione professionale vanno di pari passo, coinvolgendo in modo totale sia gli allievi e i docenti sia le famiglie e gli imprenditori.

Quella di Verzuolo è una delle cinque sezioni staccate dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura di Cuneo che, volute una ventina d'anni fa dall'am-

ministrazione provinciale, sono presenti anche a Mondovì, Cussano, Grinzane Cavour, Demonte, ognuna con una specializzazione agraria diversa a seconda della zona in cui operano.

A Verzuolo si è scelto l'indirizzo della frutticoltura, dato che il Saluzzese è un centro importantissimo per la coltivazione — e quindi per la vendita — di frutta e, in particolare, di mele, pesche, pere, albicocche e, da qualche tempo, dell'esotica actinidia.

Oggi l'istituto — che sorge in collina, immerso nel verde degli albicocchi — è frequentato da centotrenta alunni, suddivisi in sette classi: quest'anno se ne diplomeranno nove, su una classe che, in prima, contava ventitré studenti.

«Siamo molto selettivi, è vero, ma vogliamo veramente premiare chi si impegna e lavora di più — spiega il direttore, Aldo Galliano — e non creare quindi facili illusioni di diplomi concessi alla leggera».

Frequentata in massima parte da figli di agricoltori (sono oltre il 70 per cento), la scuola è strutturata in due parti: dopo il biennio iniziale, si può infatti conseguire il diploma di «esperto frutticoltore» (nella sezione di Cussano, ad esempio, il diploma è di «esperto agricoltore») mentre, dopo il triennio successivo, si raggiunge la maturità di «perito agrotecnico», titolo con il quale si può poi regolarmente accedere all'Università.

«A Verzuolo — dice ancora il professor Galliano — vengono molti studenti di regioni e province diverse per conseguire la maturità di specializzazione. In Valle d'Aosta c'è un'Ecole che rilascia il diploma per il biennio e quindi molti dei suoi allievi vengono poi qui per arrivare al diploma superiore».

«Il fatto che la scuola sia frequentata soprattutto da figli di agricoltori — prosegue Galliano — è molto importante, poiché gran parte

della funzionalità dell'istituto dipende proprio da questo legame diretto con l'esterno, legame che significa conoscenza diretta e quindi professionalità. Qui, però, il discorso si fa difficile perché la «riscoperta» dell'agricoltura, anche da un punto di vista occupazionale, ha portato molti genitori «cittadini» a iscriverne qui i loro figli, con risultati, però, non sempre soddisfacenti.

«Se non si è motivati, se non si ha una conoscenza diretta dei problemi che si studiano, un'esperienza — seppur limitata — di vita in questi ambienti, succede poi che, molto spesso, si frequenta l'istituto senza stimoli precisi, ma tanto per arrivare al diploma. Cosa assai difficile questa, perché, in genere, chi non ha un interesse diretto preferisce mollare prima, date le difficoltà che incontra».

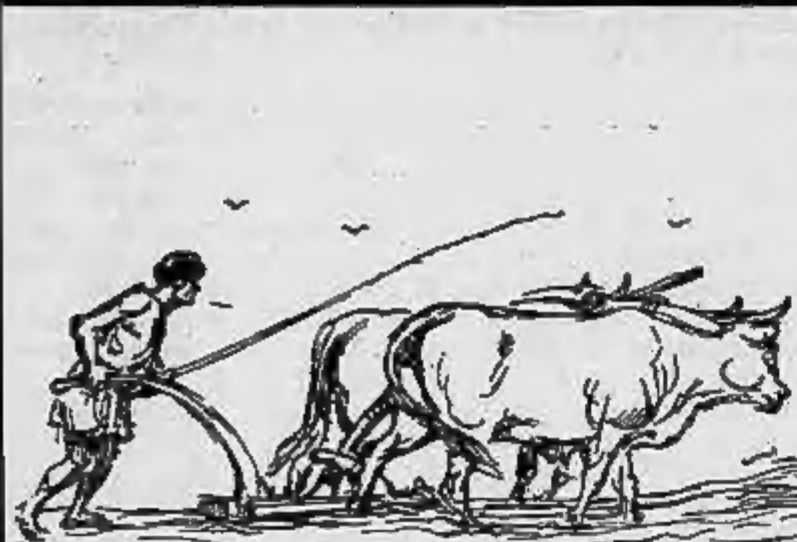
Quaranta ore di lezione alla settimana, gran parte delle quali si svolgono all'aperto, in campagna: la

scuola ha infatti due aziende frutticole (per un totale di ventidue ettari) dove vengono provati nuovi sistemi di coltura. Molte ore sono poi passate nel laboratorio di analisi e ricerca, dotato di numerosi — e costosi — apparecchi scientifici.

«Diciamo subito che questi apparecchi non sono nostri ma della Associazione produttori, la Piemonte Asprofrut — prosegue il direttore —. C'è fra noi una convenzione, per cui l'Asprofrut compra gli strumenti che rimangono a disposizione della scuola d'inverno, mentre, d'estate, sono utilizzati dai tecnici dell'Associazione. In pratica, comunque, c'è un continuo rapporto fra docenti, allievi e tecnici «esterni», che consente una costante verifica delle ricerche e delle tecniche innovative».

Questa collaborazione è nata una decina d'anni fa, in un momento difficile per la frutticoltura saluzzese: nella zona, infatti, si era diffusa una vasta «ticchio-

latura», malattia che colpisce le piante da frutto. La scuola e l'Asprofrut sperimentarono allora i principi della «lotta guidata al parassiti», sull'esempio delle ricerche condotte in Svizzera dall'Istituto di Changin (Vaud), dove opera il professor Baggiolini, esperto di fama mondiale. I risultati non si fecero attendere e così i legami fra l'istituto scolastico e il mondo imprenditoriale si strinsero ancor di più. «Attualmente — conclude il professor Galliano — stiamo collaudando alcune tecniche per il diradamento chimico delle mele, cioè per far diminuire i frutti «allegati» sulle piante e, contemporaneamente, distribuirli meglio sugli alberi, migliorandone la qualità. Dopo quattro anni di sperimentazione, abbiamo portato nei frutteti questo sistema con ottimi risultati e ora stiamo studiando lo stesso meccanismo per le pesche, secondo esperimenti già fatti in Alto Adige dall'Università di Pisa».



I professori si spostano nelle cascine Casa-istituto: educazione permanente

Perché si sceglie un indirizzo agricolo? - «Qui a Verzuolo molti studenti sono figli di contadini, aiuteranno i genitori nel lavoro dell'azienda familiare» - Alcuni sono soddisfatti: i loro consigli vengono accolti da parenti e vicini - Per altri qualche frustrazione: la specializzazione acquisita non è bene accolta dagli anziani

«Il rapporto con le famiglie degli allievi è fondamentale — dice un docente — ogni settimana, infatti, per quattro-cinque ore facciamo scuola direttamente in casa di uno degli studenti per mettere in pratica quanto si è appreso. Così, quando un ragazzo o una ragazza si iscrivono, compiliamo la «scheda aziendale» dove sono indicate le colture che lo studente ha a casa (se è figlio di agricoltori) e se i suoi genitori sono disponibili a lasciarci entrare nei loro terreni per fare scuola».

In questo modo l'esperienza scolastica a Verzuolo non è un fatto a sé ma diventa parte integrante di una crescita professionale, imprenditoriale, per il futuro agri-

coltore che — quasi sempre — ritorna anche dopo essersi diplomato a scuola per approfondire le sue conoscenze o discutere dei problemi che incontra nella sua professione quotidiana.

Ma perché si sceglie questa scuola? Con quali obiettivi e quali premesse? Lo abbiamo chiesto a due studenti diversi per estrazione sociale: Daniela Paoletti, 16 anni, figlia di agricoltori, e Giorgio Revello, 17 anni, «cittadino» figlio di commercianti.

«Per me è stata una scelta naturale — dice Daniela, una delle dodici ragazze che frequentano i corsi —. Non mi interessava, infatti, andare a scuola tanto per andarci e così, dopo le medie, ne ho parlato a lungo con mio padre che si è detto en-

tusiasta, e adesso sono qui. Non rimpiango assolutamente la mia scelta, anzi le materie che studio mi affascinano, soprattutto le analisi di laboratorio. Ho già le mie prime soddisfazioni con i vicini di casa (abito in campagna) che vengono a chiedermi consigli per questa o quella cosa che devono fare nei frutteti. La mia scelta, per il futuro, è di essere un'imprenditrice agricola: la scuola mi sta abbondantemente dimostrando che noi donne non dobbiamo avere nessuna remora verso questa professione e la cosa mi dà una grande fiducia in me stessa».

Soddisfatto anche Giorgio, al quarto anno di frequenza. «L'alternativa per me era tra il frequentare la

scuola di ragioneria o quella per geometri. Ho dato un taglio a tutto e sono venuto qua a Revello; all'inizio non è stato facile, soprattutto per un «cittadino» come me che di agricoltura sapeva ben poco, anche se già ero un appassionato. Poi mi sono appassionato sempre più con il crescere delle mie conoscenze e con il lavoro, l'esperienza della campagna. I miei genitori sono contenti della scelta: penso che dopo la maturità mi metterò nel settore commerciale-agricolo come tecnico di una casa produttrice di prodotti chimici. O, chissà, magari commercerò per conto mio; comunque, per ora, l'importante è studiare per poi riuscire a conseguire, l'anno prossimo, la maturità».

I diplomati dell'istituto, sinora, non hanno incontrato difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro: molti collaborano nell'azienda familiare, altri sono tecnici di cooperative o associazioni di categoria, altri ancora sono entrati nel campo commerciale. «Se un ragazzo viene a scuola può sperimentare a casa quanto ha imparato — commenta un professore — ha una grossa soddisfazione. Ma, purtroppo, non tutti i genitori contadini lasciano sufficienti spazi ai loro figli e questo provoca forti tensioni nel ragazzo. Comunque la maggior parte delle famiglie ha una grande disponibilità».

Un grosso neo per la scuola è rappresentato dal calendario scolastico che, da tre

anni, è stato uniformato a quello di tutte le altre scuole statali.

«Un assurdo — dice il direttore, professor Galliano —. A settembre ha inizio la raccolta della frutta ed è impensabile che un genitore si privi, proprio in questo periodo, di un valido aiuto in famiglia. Così lo scorso anno abbiamo portato la «scuola a domicilio»: abbiamo cioè raggruppato gli studenti, a seconda della loro zona di residenza, e i docenti sono andati a far lezione da loro. In tal modo, oltretutto, abbiamo potuto verificare sul campo la raccolta dei frutti che invece, secondo i programmi ministeriali, avremmo dovuto discutere magari a febbraio».

Prima dell'arrivo dei decreti delegati l'istituto aveva un suo consiglio d'amministrazione che fissava, tra l'altro, il calendario delle lezioni che andavano da ottobre a fine giugno. «Poi tutto è cambiato e il ministero ci ha imposto date che, per noi, sono assurde. Abbiamo protestato, inviato petizioni e proposte ma tutto — sinora — è stato inutile. Non ci hanno nemmeno risposto».

servizi di
Alberto Gedda

Donna arrestata a Trapani per una pianta di marijuana

TRAPANI — Maria Torre, di 58 anni, è stata arrestata dalla polizia a Favignana perché nel giardinetto retrostante la sua casa coltivava una pianta di canapa indiana. La Torre ha sostenuto di non sapere che si trattava di stupefacenti e di averla coltivata come pianta ornamentale.

Annega per recuperare la canna da pesca nel lago

PALERMO — Francesco Minnici, un cameriere di 33 anni, è annegato nel lago di Piana degli Albanesi a 35 chilometri da Palermo mentre tentava di recuperare la canna da pesca che gli era sfuggita dalle mani.

L'uomo è finito sott'acqua dopo essersi impantanato nel fondo limaccioso del punto in cui si era infortunato. Un amico che era assieme a lui non è riuscito a tirarlo fuori e ha assistito impotente alla morte di Minnici il cui corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco.

Guerriglia in Guatemala: 100 contadini assassinati

CITTA' DEL GUATEMALA — Più di cento contadini della regione di Nebaj nella parte nord occidentale del Guatemala sono stati assassinati lunedì: lo ha annunciato a Città del Guatemala il presidente della Repubblica, generale Efraín Ríos Montt.

Il presidente del Guatemala ha attribuito la responsabilità del massacro a non meglio precisati «gruppi di guerriglia», e ha detto che le autorità non dispongono per il momento di altri particolari.

Reagan studia le sanzioni per colpire il Cremlino

WASHINGTON — Il «Consiglio per la sicurezza nazionale» del presidente Reagan sta conducendo uno studio sulle misure di pressione economica attuabili nei confronti dell'Unione Sovietica, in vista di una «direttiva presidenziale» che definirà l'intera politica economica Usa verso Mosca. Lo riferisce la «Washington Post», precisando che lo studio è diretto da Henry Nau, specialista di economia internazionale in seno al Consiglio di sicurezza nazionale, e dal direttore della pianificazione Norman Bailey.

Il giornale nota che rimangono dissensi in seno all'amministrazione sulla effettiva vulnerabilità sovietica alle pressioni economiche, ma «alcuni funzionari della Casa Bianca appaiono convinti che i sovietici sono in difficoltà economiche sufficienti per dare agli Usa e ai loro alleati nuove «capacità di leva» sulla politica del Cremlino».

Dracula e Attila vampiri per reazione allergica

NEW YORK — La sete di sangue di Dracula — il principe transilvano vissuto nel 15° secolo — oggetto di una interminabile serie di leggende dell'orrore — potrebbe essere stata causata da una patologica allergia alle proteine sfociante in un insopportabile bisogno di esse da parte dell'organismo. Lo stesso problema potrebbe averlo avuto Attila, il capo unno, che pare fosse anche goloso di sangue. Lo sostiene un allergologo americano, Thomas McDevitt, in un articolo pubblicato nella rivista medica «Diagnosis». «Anche l'abitudine attribuita a Dracula di trascorrere lunghi periodi di sonno nelle ore diurne e di vegliare la notte in cerca di vittime — sostiene il ricercatore — fa pensare ai ritmi metabolici di chi soffre di allergopatie».

E' falso il tesoro egizio del Metropolitan Museum

NEW YORK — La parte più preziosa del «tesoro delle tre principesse», i vasi d'oro massiccio custoditi nella sezione egizia del «Metropolitan Museum» di New York, si è rivelata un clamoroso falso. Lo ha annunciato la sovrintendente per l'arte egizia, Christine Lilyquist.

I vasi erano sino ad oggi ritenuti parte del tesoro funerario di tre favorite del faraone Tutmosi III, della 18ª dinastia, che regnò dal 1504 al 1450 avanti Cristo. La tomba fu scoperta e violata nel 1916 da alcuni saccheggiatori, e gli oggetti venduti prima in Europa e al «Metropolitan» qualche anno dopo.

Forse giunta a sei alla Regione pugliese

BARI — Dopo cinque ore di discussione, ieri, i rappresentanti dei sei partiti intenzionati a risolvere la crisi del governo pugliese, hanno deciso di tornare ad incontrarsi venerdì mattina. Va avanti, comunque, la proposta di una giunta a sei appunto: pci, dc, psi, psdi, pri, pil. Durante la riunione di ieri, il segretario regionale della dc ha ribadito che la democrazia cristiana non è contraria all'ingresso del partito comunista in giunta. La stessa disponibilità è stata confermata dagli esponenti socialisti e socialdemocratici.

«Tetto sfondato»: di quanto? Oggi l'annuncio di Andreatta

Il ministro presenta in Parlamento la relazione sulle stime di cassa - Forse 20 mila miliardi gli errori di previsione - Previdenza e assistenza: probabili nuovi tagli

ROMA — Il ministro del Tesoro Andreatta dovrà dire oggi di quanto esattamente è stato sfondato il tetto di deficit di cinquantamila miliardi fissato dal governo per il 1982, presentando in Parlamento la consueta relazione trimestrale sulle stime di cassa. Confermerà probabilmente uno scostamento dalla previsione che si calcola fra i quindicimila e i ventimila miliardi di lire. Martedì prossimo i ministri economici spiegheranno le cause del disavanzo sulle quali divampa una violenta polemica. «C'è un conflitto molto forte fra dc e socialisti», ha commentato seccamente Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, al termine del vertice economico svoltosi ieri a Palazzo Chigi per predisporre una bozza delle misure da adottare, destinata al presidente del Consiglio.

Ancora più allarmato Renato Altissimo, che alla riunione rappresentava il pli. «La situazione è difficile, forse ancor più del previsto», ha affermato il ministro della Sanità — e richiede un approfondimento generale. Ufficialmente il contrasto è su cause e cifre del deficit pubblico e della stangata che il governo si appresta a varare. Altro oggetto dei contrasti fra i ministri economici sono le linee dell'intervento di austerità. Tutti d'accordo sul rigore, ma quali ministeri e in che misura debbono sobbarcarsi i sacrifici? E ancora: misure severe sì, ma senza deprimere l'economia: abbassiamo dunque i tassi d'interesse, insistono i socialisti. Ma Andreatta da questo orecchio non ci vuole sentire.

Renato Altissimo non è disposto a subire altri tagli alla spesa sanitaria. Ricorda che nell'ultima stangata ben cinquemila miliardi su diecimila sono stati rastrellati dal suo ministero e che l'Italia spende ormai per la salute solo il 4,8 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 7,5 della media europea. Per i socialdemocratici, il ministro del Lavoro Di Giuli ha messo le mani avanti. Ha definito indi-



IL MINISTRO ANDREATA

spensabile e urgente l'adozione di misure per contenere l'abnorme aumento del deficit pubblico, ma ha avvertito che non ci si può ridurre «a

tagli indiscriminati della spesa pubblica, specie nei settori della sanità e della previdenza, ai quali sempre si guarda in queste circostanze».

Quanto ai ministri socialisti, Formica e De Michelis hanno spiegato che i contrasti sono piuttosto sulle cause che hanno originato il deficit pubblico. E il ministro delle Partecipazioni Statali ha tirato in ballo Andreatta. «Il vero nodo — ha detto — è il contrario delle spese del Tesoro. Mentre la discussione è ancora ferma ai preliminari, circolano già indiscrezioni sui provvedimenti allo studio. Si continua a parlare dei possibili aumenti dell'Iva, sempre che si riesca in qualche modo a sterilizzare gli effetti sulla scala mobile. L'aliquota ordinaria passerebbe dal 15 al 17 per cento.

Per benzina, sigarette,

macchine fotografiche e alcune specie di animali (bovini, soprattutto) l'aliquota passerebbe dal 18 al venti per cento. Dovrebbero rimanere invece immutate sia l'aliquota «zero» per i generi di prima necessità (pane, pasta e derivati), sia quella del 35 per cento per i beni di «alto pregio» (pietre preziose, pellicceria, auto diesel con cilindrata superiore a 2300 cc e a benzina con cilindrata superiore a 2000 cc).

g. f.

● NEW YORK: Superiorità spaziale — Gli Stati Uniti temono di perdere la loro superiorità nella tecnologia spaziale, a causa della crescente competitività dell'Europa e del Giappone in questo settore. Lo riferisce uno studio condotto per il Congresso dall'ufficio per lo sviluppo tecnologico. Il programma spaziale civile Usa, si sostiene, manca di direttive da parte del governo.

Inps: per definire una pratica si spendono anche 100.000 lire

Si devono «pianificare» i costi di gestione dell'istituto

ROMA — Il costo per definire una singola pratica di pensione ha degli «scarti» che superano le 50 mila lire, a seconda della sede Inps che la tratta (si va dalle 46.800 lire di Ancona, alle 67.800 di Bologna, alle 92.700 di Roma, alle 99.200 di Torino, fino alle 99.700 di Cosenza). Lo ha rilevato ieri il presidente dell'Istituto, Ruggero Ravenna, nel suo intervento di chiusura del convegno «Pianificazione e controllo della produzione e dei costi di gestione dell'Inps». Il calcolo è stato fatto dai tecnici dell'Istituto prendendo in esame 12 sedi provinciali.

Ravenna ha affermato che questo convegno — al quale hanno partecipato tutti i dirigenti periferici — si è rivelato il più «difficile fra quelli organizzati di recente dall'Inps». E questo perché sono stati trattati temi che permettono di toccare più direttamente alcuni problemi ed obiettivi del «nuovo corso» dell'istituto previdenziale.

Come ha sottolineato durante il convegno il vicepresidente, Claudio Truffi, «il nuovo schema dovrà privilegiare il controllo di efficienza rispetto a quello giuridico-contabile», tradendosi quest'ultimo di tutti gli apparati pubblici.

Al convegno dell'Inps è intervenuto anche il ministro per la Funzione pubblica, Dante Schietroma, il quale ha detto fra l'altro che «ogni amministrazione che si ponga sulla strada della razionalizzazione come programmatrice deve fare i conti con un retroterra culturale amministrativo non certo incoraggiante». Secondo Schietroma «le riforme non si fanno solo con le leggi ma debbono scaturire dal confronto e dal consenso». A tale proposito il ministro ha accennato al problema retributivo della dirigenza, dichiarando la propria disponibilità ad un aperto confronto con i rappresentanti dei dirigenti dell'Inps.

Prima dell'arrivo del ministro, infatti, gran parte dei dirigenti presenti si era allontanata dalla sala del convegno per manifestare una protesta: oggi dovrebbe essere esaminato alla Camera un articolo della legge-quadro per il pubblico impiego che, secondo i rappresentanti dei dirigenti parastatali, favorisce in modo sproporzionato, sul piano retributivo, i dirigenti statali. La protesta si è poi conclusa e il convegno è stato chiuso regolarmente, alla presenza del ministro Schietroma.

Corto circuito alla Certosa di Pavia I danni superano i quattro miliardi

PAVIA — La Certosa di Pavia, uno dei più antichi e visitati monumenti della Lombardia, ha conosciuto stamane poco prima delle 4,30 la cieca ferocia di un incendio. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno parzialmente distrutto la biblioteca, ricca di migliaia di antichi e preziosissimi volumi, e alcune celle dove vivono in preghiera e meditazione i monaci cistercensi, ultimi custodi dell'insigne monumento.

Fare a poche ore dal sinistro una valutazione completa dei danni è impossibile; si parla comunque di miliardi di danni, forse quattro. I monaci, tuttavia, sono riusciti a mettere in salvo buona parte dei libri e dei documenti più preziosi ma le fiamme purtroppo ne hanno inceneriti centinaia. Sono andati di-

strutti anche i preziosi scaffali riccamente istoriati, il tetto della biblioteca e alcune celle. L'intervento dei vigili del fuoco di Pavia ha evitato il propagarsi delle fiamme e quindi una maggiore distruzione. Purtroppo gli equilibri artistici nella sua globalità sono stati offesi forse per sempre, perché ogni angolo, ogni pietra, ogni struttura aveva una sua linea, una sua continuità ed espressività artistica.

A dare l'allarme sono stati stamane gli stessi monaci che si sono prodigati assieme ai vigili del fuoco intervenuti massicciamente con uomini e mezzi per evitare la completa distruzione di questo monumento che resisteva nella sua sfolgorante bellezza artistica da 588 anni all'ingiuria del tempo, attirando ogni giorno migliaia di visitatori prove-

nienti da tutto il mondo.

Dal 10 novembre 1958 la Certosa di Pavia, posta immediatamente a Nord del parco in località detta «Torre del Mangano», a cinque chilometri da Pavia, ha per custodi i monaci cistercensi che con la loro vita di preghiera e lavoro aiutano a meglio capire questo vero e proprio tempio massimo di sublime arte e umile preghiera.

La Certosa fu costruita per volere di Caterina Visconti, moglie di Gian Galeazzo che, forse per suggerimento del beato Stefano Maccone da Siena, priore della certosa di Garegnano, dispose per testamento la fondazione di un nuovo cenobio nel possedimento ducali annessi al castello di Pavia. Gian Galeazzo rispettò tale ultima volontà, e, nel 1392, ne predispose l'ese-

cuzione; nel 1396 pose solennemente la prima pietra; nel 1401 i primi monaci poterono stabilirsi nella nuova certosa.

Tuttavia nel 1450 Francesco Sforza ne trovò la chiesa ancora agli inizi e diede vivo impulso alla sua costruzione. Nel 1473 iniziò l'opera della facciata, svoltasi fino al 1560 e rimasta incompiuta. La torre-lanterna o fibro, il palazzo ducale o foresteria, molte opere nell'interno della chiesa, furono eseguite o compiute nel Seicento e nel Settecento. I certosini furono scacciati nel 1782 da Giuseppe II d'Austria; li sostituirono altri monaci, espulsi a loro volta nel 1810 da Napoleone. Dal 1843 al 1881 i certosini vi furono ancora; di nuovo scacciati, vi sono stati recentemente riammessi.

Amedeo Lagaro

Tassan Din è a Ginevra «Venerdì torna»

Lo sostiene il gruppo Rizzoli

MILANO — Anche Tassan Din, amministratore delegato del gruppo Rizzoli, è fuggito all'estero dopo l'arresto di un mandato di cattura a carico per truffa, legata a vicenda marginale all'inchiesta P2. L'accusa è di speculazione sull'acquisto della Savola Assicurazioni, falsificando i bilanci della società e ricavando un utile personale di quasi quattro miliardi. Per la stessa truffa ieri sono stati arrestati Luigi Cereda e Alberto Casaccia, (entrambi direttori amministrativi della «Rizzoli Finanziaria» nel momento in cui si conclude l'affare).

Tassan Din è dunque riuscito ad evitare le manette: una tempestiva fuga in Svizzera, a Ginevra, dove possiede una villa. La Rizzoli ieri ha comunque volu-

to precisare che il suo amministratore delegato «si trova all'estero per motivi inerenti all'attività del Gruppo e che ha programmato il rientro in coincidenza con la deposizione che dovrà rendere venerdì prossimo, davanti al giudice istruttore di Roma, Cudillo» (che il magistrato che ha spiccato i mandati di cattura).

Venerdì, Tassan Din deve comparire al giudice per violenza privata nei confronti di Calvi. Secondo l'accusa, concorso l'avvocato Pecorella, avrebbe indotto il presidente Banco Ambrosiano, detenuto nel carcere di Lodi (per una condanna a quattro anni, poi scarcerato in attesa di processo d'appello), a nascondere i rapporti economici tra il Banco e il psi-

Galtieri promette democrazia per salvarsi dalla disfatta

Discorso del capo di giunta mentre si svolgevano violente manifestazioni di protesta - La battaglia di Puerto Argentino «non sarà l'ultimo episodio della lotta»

BUENOS AIRES — Se la battaglia di Puerto Argentino è finita male, le Malvinas sono e resteranno argentine; niente di più. Il generale Galtieri, che rimane compatta al potere, l'Argentina però imboccherà presto la strada del ritorno alla democrazia: popolo, sindacato e partiti, quindi, restino calmi e uniti, stringendosi attorno alle eroiche forze armate. Queste le promesse e gli inviti che il generale Galtieri ha rivolto ieri sera (alle 23,30) attraverso la rete radiotelevisiva, mentre davanti alla Casa Rosada proseguivano duri e sanguinosi scontri tra polizia e migliaia di dimostranti.

Il messaggio del presidente Galtieri, sin dal mattino, preceduto da notizie che lo volevano dimissionario, di profonde spaccature che ormai, dopo la sconfitta, lacerano i vertici militari argentini.

Per una svolta decisiva che tolga l'Argentina dall'incertezza e dal vicolo cieco in cui l'hanno condotta i militari premono ormai pubblicamente i leader politici, emarginati dalla dittatura. Non sono solo i peronisti: anche il radi-

cale (il secondo partito) continua a ripetere che «il governo deve andarsene, l'usurpazione del potere finisce». Infine la Cgt, il potente sindacato argentino, in un documento diffuso in mattinata, le dimissioni del governo Galtieri.

Per superare l'impasse, Galtieri ha pensato bene di rivolgersi al popolo, dei «trionfi» dei primi giorni di guerra, in «de Mayo». Tutta Buenos Aires è stata invitata a far ritorno sotto il balcone della Casa Rosada.

Gli argentini in Plaza Mayo ci sono tornati, hanno iniziato ad affluire fin dal primo pomeriggio, per protestare ed esternare rabbia contro i militari. Gli scontri con la polizia, che sparava lacrimogeni dall'interno del palazzo presidenziale, sono iniziati subito, al grido di «Vogliamo la fine della dittatura militare». In serata i dimostranti erano migliaia, e gli scontri si sono fatti sanguinosi: numerosi i feriti da armi da fuoco ricoverati all'ospedale, barricate e autobus incendiati.

Così Galtieri ha dovuto rinunciare al balcone. Con i colleghi della giunta ha presieduto una riunione di governo per

ricucire (non si sa per quanto) le divisioni tra i militari e per mettere a punto la legge che permetterà il ritorno alla legalità dei partiti politici. Poi si è preteso telecamere.

Notizie precise il generale ne ha fornite molte agli argentini. Che la battaglia di Puerto Argentino è finita, questo «non sarà l'ultimo episodio della lotta», la Gran Bretagna pretende instaurare nuovamente il regime coloniale nelle isole, ha aggiunto, ci sarà pace, sicurezza.

Agli argentini, Galtieri ha promesso una svolta, dicendosi disposto a «rivedere e correggere» tutto ciò che sarà necessario, politica interna che in quella estera. «Niente» potrà impedire l'inevitabile svolta argentina, ha dichiarato, promettendo il ritorno alla democrazia, basi inamovibili equità e rispetto.

Galtieri era in uniforme, tratti appariva commosso. Reso onore ai duri, ha fatto appello all'amor di patria, ha liquidato i violenti disordini che circondavano il suo Palazzo con poche parole: «Gruppetti di estremisti facinosi antinazionali».

Calvi è fuggito (senza i baffi) forse all'estero

ROMA — Roberto Calvi non è stato rapito ed è sicuramente vivo. Mentre venerdì i familiari e i legali del presidente del Banco Ambrosiano annunciavano allarmati la misteriosa scomparsa, Calvi stava raggiungendo tranquillamente Venezia su un aereo linea. Per non farsi riconoscere sarebbe tagliato i baffi. E nel Veneto si perdono le tracce.

Calvi e i suoi inquirenti hanno ora due importanti testimoni per chiarire il giallo: Emilio Pellicani, fratello del vicesindaco Venezia, e Flavio Carboni, esponente di rilievo della massoneria (a cui Emilio Pellicani fa anche segretario), che l'ultima persona incontrata dal banchiere è stato il primo è stato fermato per reticenze per aver negato circostanze accertate dagli inquirenti; il secondo per ora non è ancora rintracciato.

Grazie a un dettaglio ricordato dall'autista Cal-

vi, gli inquirenti hanno potuto scoprire il banchiere milanese partito da Fiumicino con un volo delle 13,20. Il Pellicani ceduto una prenotazione a suo viaggio prendendo posto sul medesimo aereo. Quel giorno sul velivolo, l'altro, c'erano anche il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, Tina Anselmi e no Rumor.

A questo punto torna il giallo. L'auto noleggiata è stata ritrovata abbandonata, nei pressi di Trieste. Intanto è appreso che dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari (vicino a Trieste), nel pomeriggio, sabato, verso le 17, partito un aereo privato tipo «Cessna 210» che dispone di quattro posti, con più passeggeri a bordo. Ma si è potuto sapere che la destinazione dell'aereo, né la generalità dei passeggeri. C'era anche Calvi?

I siriani rimangono a Beirut Tregua di nuovo in pericolo

Sostengono che la loro presenza fu voluta dai Paesi arabi e che la loro è una «forza di pace» - Begin e Shamir cercano giustificazioni politiche all'invasione

TEL AVIV — Il premier israeliano Begin alle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri, Shamir, a Parigi: il governo che ha ordinato la sanguinosa invasione del Libano ora «recupera politicamente e diplomaticamente». I carri armati e le artiglierie di Israele controllano le zone del Libano dove ancora circolano palestinesi, dove ancora esistono i presidi siriani (che non vogliono ritirarsi) e Begin cerca — ma difficilmente ci riuscirà — di spiegare di responsabilità delle altre nazioni che quell'operazione, così brutale, proprio necessaria e inevitabile.

Israele e Stati Uniti sono d'accordo che il Libano non tornerebbe alla situazione precedente, ha detto ieri prima della partenza Tel Aviv.

Begin sarà quindi impegnato a convincere l'opinione pubblica americana.

Il ministro degli Esteri Shamir a Parigi ha sentito ripe-

personalmente da Mitterrand che Israele deve ritirarsi immediatamente dal Libano.

Il Presidente — ha detto il portavoce dell'Elysee — ha ribadito la volontà del governo francese di prestare aiuto e garanzie a qualsiasi soluzione che consenta al governo libanese legittimo di ricostruire l'integrità, l'unità e l'indipendenza del Paese. Prima questo pronunciamento Shamir aveva dichiarato che

Br in Libano? Spadolini

YORK — Il governo italiano non ha elementi certi per confermare le notizie di fonte israeliana secondo le quali in Libano sarebbero stati inviati brigatisti e terroristi italiani. Lo ha detto ieri il presidente del Consiglio Spadolini, in un incontro con la stampa, prima del suo intervento all'Onu.

Israele non combatte contro il popolo palestinese, «combatiamo contro l'Olp, un'organizzazione terroristica». Mitterrand replicava con l'appello: «perché sia immediatamente fine ai bombardamenti, ai combattimenti, sofferenze delle popolazioni libanesi e palestinesi».

Beirut Philip Habib, inviato speciale del presidente Reagan, si è incontrato ieri sera per la seconda volta con il presidente libanese Sarkis dopo aver avuto colloqui con esponenti politici libanesi. Non è noto il contenuto dell'incontro Habib-Sarkis, ma è certo che si sta discutendo il futuro assetto del Paese.

Il governo israeliano ha definito «propagandistico» l'ultimatum sovietico di fermare l'invasione del Libano ma esso è sul tappeto alla ripresa dei combattimenti, fra artiglierie ebraiche e posizioni sirio-palestinesi a Beirut. Gli scontri nella capitale libanese sono stati preceduti ieri sera

da un ultimatum israeliano a Damasco di ritirare i propri contingenti da Beirut, fatto non smentito né confermato in Israele.

Israele cerca di stringere i morsi i quartieri generali politici e militari Beirut dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) apparentemente passando la mano sul terreno alle milizie cristiane di Bechir Gemayel.

Le truppe siriane (circa 30-40.000 uomini) sono in Libano «di diritto», perché chiamate dal governo Beirut, ha risposto oggi all'ultimatum israeliano il generale comandante le forze siriane «Fad», Samir el Katib.

La Siria e il Libano per specifica richiesta del governo di Beirut. Le sue truppe sono inquadrare nella Fed (Forza di dissuasione araba) inviata anni fa in Libano dalla Lega araba per porre fine ad una violenta guerra civile, alla vigilia precedente l'invasione israeliana del Libano.

Temperatura a Torino, ore 9 + 16

| | | |
|--------------------|--------------|---------|
| massima (ieri) +26 | In provincia | |
| minima (ieri) +14 | Aosta | +12 +20 |
| | Alessandria | +16 +27 |
| | Asti | +15 +26 |
| | Cuneo | +11 +21 |
| | Novara | +16 +26 |
| | Vercelli | +17 +27 |
| | Bella | +16 +25 |
| | Genova | +17 +23 |
| | Imperia | +19 +25 |
| | Savona | +18 +24 |
| | all'estero | |
| | Atene | +18 |
| | Bruxelles | +12 +15 |
| | Ginevra | +10 +17 |
| | Londra | +12 +18 |
| | Mosca | +12 +18 |
| | New York | +13 +22 |
| | Parigi | +13 +19 |
| | Tokyo | +16 +27 |
| | Vienna | +12 +14 |
| | In Italia | |
| | Bolzano | + + +25 |
| | Verona | +11 +27 |
| | Milano | +11 +27 |
| | Firenze | +11 +26 |
| | Bologna | +12 +27 |
| | Roma | +16 +25 |
| | Napoli | +18 +25 |
| | Reggio C. | +20 +26 |
| | Palermo | +16 +23 |

Arrestato l'ex agente Cia istruttore di terroristi

NEW YORK — Edwin Wilson, l'ex agente della Cia da tempo ricercato autorità statunitensi perché accusato di fornire addestramento a terroristi in Libia, è stato arrestato ieri a New York, non appena sbarcato da un aereo proveniente dalla Repubblica Dominicana. Lo ha annunciato il ministero della Giustizia di Washington.

Wilson, che viaggiava sotto falso nome e con un passaporto irlandese, è visto rifiutare un visto d'ingresso nella Repubblica Dominicana. Trattenuto in una

sicurezza, Wilson è stato messo sul primo aereo per New York, dove è subito arrestato al suo arrivo.

Nell'annunciare la cattura di Wilson, il ministro della Giustizia William French Smith ha detto che i servizi di sicurezza erano riusciti a sapere quali documenti viaggiava l'ex agente della Cia e lo avevano fatto seguire attraverso vari spostamenti in Europa e alla fine nella Repubblica Dominicana.

Wilson deve rispondere davanti a un tribunale di Brook-

lyn tra l'altro dell'accusa di cospirazione a favore della Libia.

1980 e il nuovo anno Wilson e il suo socio in affari, Terpi, volta ex agente della Cia, rinviati a giudizio per rispondere di diverse accuse di reato fra cui esportazione illegale di esplosivi, detonatori ed equipaggiamenti elettronici. Libia, organizzazione di programmi di addestramento per terroristi al servizio colonnello Gheddafi.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo

Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 23-12-1981

**Alitalia vi invita ad una vacanza
tra sole e leggenda.**

International Travel, Moteltour, Vacanze.

Il prezzo comprende 7 giorni e 6 notti in hotels di categoria standard con prima colazione e trasferimento e per l'aeroporto.

Il prezzo comprende due notti ad Atene, all'andata e una al ritorno, ■ 5 notti sulle isole

Alitalia

presso le maggiori
Aziende di Roma

Segnalazione dei pro-
mossi alle aziende inte-

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)

Avrete una giornata densa di impegni durante la quale riuscirete a concludere molti impegni arretrati. Gli influssi positivi vi dotano di nuova, brillante ispirazione: dovreste munirvi di maggior tenacia se volete tradurre in successo le vostre nuove idee. Non lasciatevi influenzare in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Depressi perché nel vostro lavoro i risultati non rispettano le vostre aspettative. Da ora in poi rassicuratevi perché gli influssi positivi della giornata sono rivolti partico-

lamente alle attività professionali. Forzate la fiducia in voi stessi.

(22 maggio - 21 giugno)

Gli influssi che vi dominano trascorrono con sé contrasti in generale. Molto attenzione dovrà essere rivolta agli affari; agli impegni a lunga scadenza: poiché sussiste la possibilità di commettere delle gaffe. Anche la vita affettiva vi procurerà alcune noie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Presunzione: facilmente vi urterete con persone che in passato vi hanno sinceramente aiutato e verso le quali dovreste essere riconoscenti. Anche nel lavoro rischiare di crearsi dei nemici. Concedete i vostri collaboratori fiducia ed incoraggiamenti. Evitate le discussioni in famiglia.

(23 luglio - agosto)

La vita affettiva vi è particolarmente fa-

vorevole, approfittatene per consolidare gli affetti a cui tenete. Alcuni nati decideranno di affrontare finalmente il grande passo: fiori d'arancio e marcia nuziale! Positiva anche la vita professionale e gli interessi; guadagni da un nuovo affare.

(23 agosto - 22 sett.)

Influssi a favorevolmente disposti nei vostri confronti avranno una parte rilevante nel vostro successo odierno. Sarà grazie a loro che soddisfatte le vostre aspirazioni d'alloggio e ingrandimenti delle attività indipendenti. Sarete contristi in.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

L'influsso negativo della Luna creerà disaccordo nei rapporti con i soci e collaboratori. In questa giornata dovete usare la massima cautela se vorrete ottenere soluzioni favorevoli ai vostri problemi, in caso contrario dovete as-

sumere un bel po'! Nuove soddisfazio-

(23 ott. - 22 nov.)

Mercurio Influssi mente positivi; esse però causi perché non sono del tutto eliminate le possibilità di perdite economiche. Depressioni momentanee per sentimenti instabili contrastati. Raggiate perché per molti di voi si sta presentando la possibilità di un'unione duratura.

(23 nov. - 21 dic.)

Mercurio a Giove, presenti nel vostro oroscopo, vi permetteranno di risolvere molte questioni riguardanti il vostro lavoro e rimaste in sospeso. Intraprenderete con successo nuove iniziative che permetteranno guadagni considerevoli. In campo sentimentale inizia un periodo particolarmente felice.

(22 dic. - 20 gen.)

Contrasti, confusione e agitazione

per iniziative di lavoro che, momentaneamente ritarderanno. Attenzione ad amici o collaboratori poco sinceri. In campo affettivo nuova ed interessante conoscenza che potrebbe condurvi con un matrimonio. Viaggi di lavoro soddisfacenti.

(21 gen. - 18 febbr.)

In giornata possibili malumori o tensioni a causa degli influssi negativi. Intendono un cercate di reagire, presto, infatti, influssi vi avvantaggeranno negli interessi e nel lavoro. In particolare potrete godere di buoni guadagni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Contrasti momentanei vita sentimentale di un influsso negativo Luna ma, presto, Mercurio e Venere, vi avvantaggeranno, sottoponendovi nuove proposte di lavoro. Piacevoli appuntamenti amici per organizzare nuovi programmi.

KOKY



NILUS



Lettere del lettori

Ma quale tortura?

Con vistose copertine, con articoli fondo, supplementi speciali, con pagine e pagine i giornali della sinistra italiana tutti i nati d'opinione si sono chiesti nei giorni scorsi e tuttora chiedono se l'Italia «c'è la tortura». Che tortura sia anche da noi, e che almeno ci stia, lo si sapeva da un pezzo e non c'era bisogno di tante indagini e di inchieste giornalistiche per accertarlo. Se ebbe la prova nel luglio 1981 quando fu ritrovato in un'automobile il cadavere dell'ing. Tallero, ucciso dalla Brigate. La salma rapita, schiacciata nel bagagliaio, apparve irriconoscibile: «La barba lunga, i capelli imbiancati, il volto scavato, magrissimo (aveva perso più di dieci chili), un dente di meno, l'incisivo spezzato alla radice, nessun succo gastrico nell'intestino». L'autopsia ha dissipato i dubbi: era stato maltrattato, picchiato, non mangiava almeno quattro o cinque giorni. La sua prigionia era diventata un inferno. Così scrisse «Repubblica» del 25 luglio 1981. La prova che l'Italia c'era la tortura era lì, davanti agli occhi di tutti. Ma pochi ne accorsero. Quasi ne parlò.

Cesare Brighenti, Novara

Ministeri Indecisi

Ricordate quando la televisione a colori si diffuse in Italia il mondo mentre qui in Italia il nostro inefficiente ministero Poste doveva ancora scegliere il sistema o Secam. Adesso il ministro ha fatto sequestrare le stereofoniche perché non ha il sistema.

Ora mi chiedo, ma al ministero sono pagati per non decidere? Si veda la farsa dei te senza filo (alludo a quelli di piccolo raggio); per conto mio una delle più le e preziose invenzioni, inoltre c'è anche in qualche azienda che lo produzione e ciò dovrebbe piacere al governo e soprattutto al ministero delle Poste. Basterebbe legge chiara e riservare le frequenze. Così una credibilità tecnologica all'estero e lasceremo la concorrenza fuori dalla porta.

Un nonno come ti...

Prima d'esse me nonno / ti t'jere un papà, / s'it fusse nen staj / mi saria mai nà! Ma t' serche pa d'arconossensa, / già t'im ringrassia ti, / disend che l'hai date 'd gòj, / che l'hai ralegrate ij di. / Tè stenze fòrt mia man / quand che t'im porté a spass, / ma son illi che veuj proteg-te, / mi veuj guidé ij tò pass! At tèrmolo 'n pò le gambe, / quàich aciaich desparpajà / it ses mach un pò scrus-si... / ma l' tò cheur a l'é pa 'avejà! A bat come a 'n giovnòt / quand it core ansema a mi, / it giughe, it saute, it rije / për fème divertì... Ij tò consèj, el tò esèmpi, / le toe pussie, la toa presensa, / fà ch'am ven-o mai a manché... / podria nò fin fè

Amis car... it diso grassie / e t'è stenze 'n sèl me cheur: / avèj un nonno come ti / a l'é l'pi gròss boneur!

Giuseppina Fagnano Gonella



Per migliorare la qualità delle comunicazioni. Per intervenire immediatamente quando qualcosa non funziona. Per rendere più razionale l'uso del telefono ed evitare di sovraccaricare le linee.

Il Telefono. La tua voce

19 Vendita all'ingrosso

DIFFICILE trova servizio 2 persone separate da
una difficile e una persona vedente a L. M.
Matera, Tel. 213.918 ore ufficio

NO OFFICE 57 Milano Tel 02 532.954
IN LUNEDÌ via Marzotto 5
MILANO

(Pozzo Strada) camera knette cucina servi
zi piano s/n. Milano, Pennate
CASABRIGATO ☎ 666.3665 Milano via Garibaldi
s/n. 2. Box camera knive coltelli coltelli

GARANZIATO D'80.000,00, NUOVA

[illegible]

PRODOTTORE via Salaria 1100, Roma
 oltre servizio telefonico di emergenza
 telefonare 549.781

(continued)

L'atleta a Formia si sente in paradiso

di SARA SIMEONI

Nel bellissimo Golfo di Gaeta, a Formia, si trova il Centro di atletica leggera, sorto anni fa per volere dell'allora sindaco della città, segretario del Coni, Bruno Zauli, uno dei più grandi dirigenti che lo sport italiano abbia avuto.

In una cornice da cartolina, tra mare e montagne dal contorno incisi, sorge l'oasi dell'atletica, una sorta di giardino botanico e ora anche «zoologico» che circonda piste, la palestra e la foresteria. Il Centro, inaugurato nel 1955, è ancora molto funzionale e, senza falsa modestia, è tra i più belli del mondo.

Questa è certo una solennità: chiunque può rendersi conto persona quanto sia utile all'atletica questa scuola. Non a caso in qualsiasi mese dell'anno ospita atleti italiani e stranieri vogliono trascorrere periodi di preparazione a Formia dove possono trovare, oltre alle attrezzature allo sport ad alto livello, anche l'ambiente ideale.

Certo, non voglio sminuire il resto dell'Italia, affermando che questo è l'ambiente ideale per lo sport. Sappiamo tutti quanto sia bello, vario, ospitale e per questo invidiato il nostro Paese. Ma per una serie di circostanze fortunate, questa scuola atletica rappresenta il fiore all'occhiello del nostro sport. Uno dei vantaggi è che essendo la nostra penisola un po' allungata a Sud, mezza Italia, con Formia compresa, nel periodo invernale può spegnere i termosifoni e approfittare di quelle correnti d'aria provenienti dall'Africa che mantengono un clima mite su tutta la zona.

Ecco perché la preferenza nostra e di tanti stranieri a trascorrere qui i mesi più freddi, dove possiamo allenarci all'aperto, bisogno di tante calzemaglie, tute semplici e tute impermeabili, guanti, berretti che ci gonfiano come mongolfiere e impediscono la scioltezza dei movimenti. Per parlare dei minori rischi, guai muscolari che si possono correre allenandosi in un ambiente caldo.

Per quanto riguarda l'attività, il Centro è così organizzato: oltre al regolare campo



di gara, ci sono anche un rettilineo di 150 metri, una pedana per i salti coperti, una palestra e la sala muscolazione, tutto in materiale sintetico, e ben attrezzato, con pedana piezoelettrica, cellule fotoelettriche ed elettrogoniometri per i vari test di efficienza. Una sala medica in grado di seguire un atleta durante lo sforzo con registratore portatile per l'elettrocardiogramma, l'attrezzatura per analizzare il sangue e vedere le variazioni organiche nei vari momenti di preparazione.

Una sala massaggi, idroterapia, magnetoterapia, laser, lettino elettronico per trazioni. Inoltre un elaboratore che coordina tutta questa attività tecnico-scientifica. Una registrazione dotata di videotape, cinepresa, moviola e altre attrezzature per la produzione di video-cassette e filmati didattici. Una sala convegni, traduzione simultanea e mezzi audiovisivi e ausilio didattico. Per non parlare di biblioteca, raccolta di tutte le pubblicazioni sportive italiane e straniere.

La Scuola nazionale di atletica leggera di Formia rappresenta quindi il progresso dello sport italiano. E' l'esempio di come deve essere l'organizzazione del centro sportivo per poter permettere agli atleti di allenarsi con lavoro, condizioni migliori con adeguata assistenza. Certo, pretendere che in ogni città ci siano «Formia» è miniatura forse è esagerato, ma voler vedere più in là del proprio naso, cercando di esser sordi al problema dello sport come mezzo per migliorare questa nostra società troppo sbadana e deplorabile!

I giovani Stecca e Bruno vogliono l'oro di Olimpia

Ambiziosi i pugili che hanno vinto nell'Italia junior

Il torneo internazionale «Italia Junior» terminato sabato sera al Velino, ma vivo il ricordo quanto si è visto nelle giornate della manifestazione. Ed è un ricordo piacevole perché la «vetrina» del Palazzo a Veia ha messo in mostra parecchi pugili d'avvenire. A prescin- dere dal veneziano Pool e dal tedesco di origine italiana Ralf Rocchignani, miglior pugile del torneo, le note più positive vengono dalla squadra

buoni e capaci di tener testa ai forti tedeschi dell'Est e agli ungheresi. Due soprattutto si rivelano molto più di una promessa per il futuro del nostro pugilato. Ci riferiamo a Maurizio Stecca e Luciano Bruno, entrambi vittoriosi nella finale.

Il gallo emiliano ha tuttavia faticato per ottenere la medaglia d'oro, rischiando addirittura di perderla. «Mi sono fatto sorprendere da un montante alla bocca dello stomaco», dice Maurizio — e sono crollato. Non sarei certo arrivato alla finale, nemmeno mi sarei rialzato. Il mio avversario però mi ha colpito quando ero già a terra ed è stato squalificato.

La vittoria comunque lascia sperare per gli «europel» di settembre.

«Beh, direi di sì. Io spero — dice — di vincere l'oro in Germania, anche perché molti dicono che ne ho le possibilità. Certo io sono fiducioso, perché in Europa ho incontrato quasi tutti, tranne i sovietici, e ho sempre fatto buona figura».

Dopo gli «europel», quale sarà il futuro Stecca?

«Non so — precisione — risponde —. Fino a marzo sarò impegnato con il servizio mili-

tare e poi deciderò se fare il dilettante o pensare alle Olimpiadi oppure passare alla corte di Branchini».

Luciano Bruno invece, nella finale, si è sbarazzato in meno di due minuti del francese Barbe.

«Ero molto concentrato — dice il peso welter pugliese — e non ho commesso l'errore di salire sul ring troppo sicuro di vincere, come avevo fatto in semifinale rischiando una figuraccia».

Ora pensi agli «europel»? «Beh, certamente. Io spero di far bene e vincere alla maniera forte anche in quell'occasione».

E poi quali i progetti di Bruno?

«Sicuramente andrò alle Olimpiadi, dove spero, ma lo spero soltanto, di poter arrivare alla medaglia d'oro».

Ci sono, insomma, discrete prospettive per il futuro della italiana. Non altrettanto si può dire invece per quanto riguarda Torino. Anche in occasione di questo torneo, che si è rivelato molto interessante e senz'altro spettacolare, il

pubblico non ha risposto a dovere. Peccato, perché la manifestazione era valida. I torinesi ormai sono diventati troppo pigri, forse ci vorrebbe Holmes-Cooney per scuoterli.

Maurizio Pignata

Podisti domenica a Pianezza

Organizzato dal gruppo podistico locale, il ristorante Scudo sarà disputata domenica a Pianezza sotto il patrocinio di «Stampa Sera». Gara podistica non competitiva libera a tutti. La manifestazione è divisa in tre settori (pulsini km 1,00; ragazzi km 3; seniores km 11), prenderà il via alle 8,30 dal piazzale di Torino.

Su tutto il percorso (Pianezza-Collegno-Bruere-Alpignano-Pianezza) sono assicurati servizio ristoro e assistenza medica con ambulanza. La corsa, la cui iscrizione costa L. 2500 (tel. 967.6795) ha una ricchissima dotazione di premi.

COMUNE DI GUARENE

Provincia di Cuneo

Avvisi di privati

Il Comune di Guarene intende indire gare di licitazioni private per l'apporto dei lavori relativi alle seguenti opere pubbliche:

- 1) Ampliamento Cimitero capoluogo per un importo di L. 145.445.000.
- 2) Ristrutturazione e sistemazione edificio scolastico del capoluogo per un importo di L. 250.564.200.
- 3) Sistemazione e pavimentazione bitumata di tratti di strade interne e centri abitati del Comune, 1° lotto, per un importo di L. 61.513.400.
- 4) Sistemazione e pavimentazione bitumata di strade interne e zone di urbanizzazione, 2° lotto, per un importo di L. 111.551.000.

Per l'aggiudicazione di tutti i lavori di cui sopra si procederà in base alla modalità di cui all'art. 1, lettera A), del D.L. 2-2-1973 n. 14, e con il metodo di cui al comma 1, 2 dell'art. 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827, e con accettazione di sole offerte in ribasso.

Coloro i quali sono interessati a partecipare alle gare di cui trattasi, o anche solo alcune di esse, possono, domandando in carta da bollo indirizzata a questo Comune, chiedere di essere invitati.

Le domande, che non vincolano comunque, in nessun caso, l'Amministrazione Comunale, devono pervenire al Protocollo del Comune di Guarene entro il termine, improrogabile, del 30 giugno 1982.

Guarene, 8 giugno 1982.
Il Sindaco
Geom. Luigi

COMUNE DI BAGNASCO

Provincia di Cuneo

Progetto preliminare di piano regolatore generale

R. SINDACO

Il Comune di Bagiasco, adottato dal Consiglio comunale n. 47 del 14-5-1982, esecutiva l'8 giugno 1982, depositato presso gli Uffici comunali dall'8 giugno 1982 al 7 luglio 1982 durante i quali chiunque può prendere visione delle ore 12 alle ore 12 nei giorni festivi.

Nei 30 giorni della pubblicazione si precisamente entro il 6 agosto 1982 chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia, cui una in bollo. Bagiasco, 8 giugno 1982.
IL SINDACO
(Geom. Sergio Carazzzone)

REGALATEVI UN OROLOGIO A CRISTALLI LIQUIDI...

Acquistando un ciclomotore "Piaggio" periodo 17 maggio / 19 giugno 1982 riceverete in omaggio un magnifico orologio a cristalli liquidi.



Presso la Concessionaria

MORONI

C.so Unione Sovietica, 169

Tel. 011/27.33.71

e la sua organizzazione di vendita

Per l'Astor Ceva pokerissimo ma la sorpresa è la Caragliese

Pallone elastico di serie B: bene anche Ferrero di Cortemilia

L'Astor Ceva insiste. La squadra guidata da Mura- tore ha ottenuto domenica la quinta vittoria consecutiva ed è sempre al comando della classifica nel campionato di serie B di pallone elastico. Un successo di misura (11-9) perché la Benese di Vagienna, con il giovane battitore Paoletto, ha rappresentato un serio ostacolo per la quadretta capolista.

Alle spalle dell'Astor Ceva si è formata una coppia composta dalla Caragliese e dalla Ferrero di Cortemilia, che hanno battuto con largo punteggio rispettivamente la Doglianese e la Tarantasca. Il successo della Caragliese è stata un po' la sorpresa della giornata. Lo scontro tra i due battitori Mauro Aime e Giovanni Rigo si è risolto nettamente a favore del primo,

più preciso, più continuo nel gioco. Rigo, ex-compagno di squadra di Bertola lo scorso nelle file dell'Albese Marchesi di Barolo, riesce a ingranare nel ruolo di battitore e ha già subito quattro sconfitte che ridimensionano notevolmente le sue aspirazioni di detto.

Anche la Promosport di Imperia, partita grande ambizioni, ha ancora ottenuto la vittoria per colpa anche dell'infortunio che ha colpito «spalla» Mauro Pirero, operato a menisco. Pirero dovrà rimanere assente per 30 giorni; il suo sostituto, Bensa, che è un terzino, non è in grado di svolgere con successo il gravoso compito proprio della «spalla».

I risultati: a Ceva: Astor Ceva-Benese 11-9; Astor Ceva: Muratore,

Billia, Calmotti, Grignolo; Benese: Paoletto, Ferraro, Dutto, Fantino. A Tarantasca: Ferrero-Tarantasca 11-6; Ferrero: Viglione, Araspi, Fracchia, Pasquero; Tarantasca: Pettavino, Stefanis, Giuliano, Piola. Ad Andora: Don Dagnino-Bardino 11-9; Don Dagnino: Balestra, Giordano, Marchiano, Pierani; Bardino: Musso, Avidano, Ravinale, Voletti. A Caraglio: Caragliese, Doglianese 11-8; Caragliese: Aime, Bruno, Brignone, Dutto Angelo; Doglianese: Rigo Giovanni, Sardi, Borello, Rigo Alberto. Ad Imperia Pian: Calicese-Promosport 11-8; Calicese: Pirero Marco, Massone, Lupi, De Guglielmi; Promosport: Ricca, Bensa, De Guglielmi, Dulbecco.

Classifica: Astor Ceva punti 5; Caragliese e Ferrero 4; Bardino, Calicese e

Don Dagnino 3; Doglianese, Tarantasca, Benese 2; Subalpina 1; Promosport 0.

Settima giornata: 19-6, a Ceva, ore 21,15: Astor Ceva-Tarantasca; 19-6, a Dogliani, ore 17: Doglianese-Promosport; 19-6, a Cortemilia, 21,15: Ferrero-Benese; 20-6, a Cuneo: Subalpina-Caragliese; 20-6, a Calice Ligure: Calicese-Don Dagnino.

Nella serie A proseguono a ritmo serrato le gare in notturna. Stasera a Mondovì: Coppa Dancin Christ tra Devia e Balocco; domani ad Andora, semifinale del Trofeo Torrenzo tra Aicardi e Bertola; e Alba, Coppa Città di Alba, avversari e Berruti. Venerdì a Cengio, nel Trofeo Saris ancora di Rosso che avrà di fronte Balocco.

Galasco

PK

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

39123 Milano
16136 Torino
39100 Novara
10121 Genova
17100 Savona
10100 Imperia
10036 Sanremo
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.85
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.85.85/85.86.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/28.381
Via E. Vermezz 29 - Tel. (010) 63.25.80/63.25.82
Via Assago 1/1 - Tel. (019) 35.219/35.24.95
Via Sordani 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Garibaldi - Tel. (0144) 69.42.40/69.42.42

TUTTO GOL

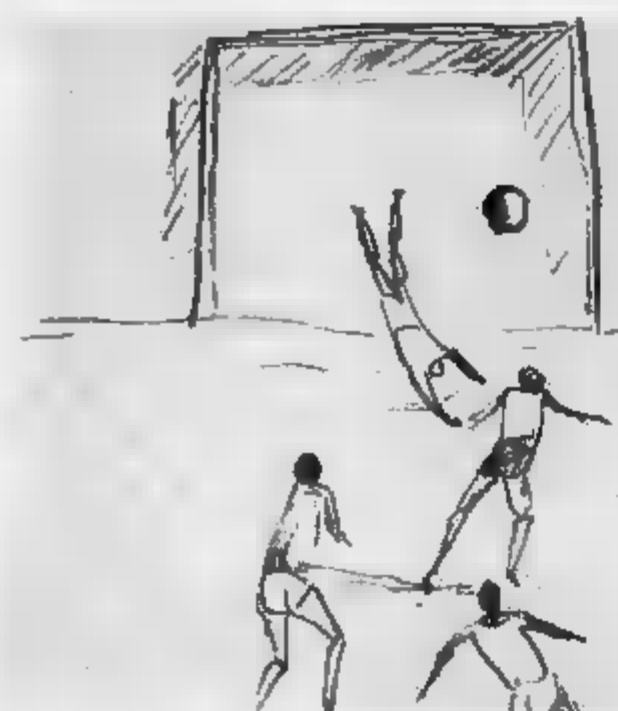
Esce ogni giorno
per il Mundial '82

Che ci ha detto Camerun-Perù

Attenta Italia a questi due

FAMILEA
PERA
200

STAMPA
Michele Tono
responsabile
Carlo Bruni
redattore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giamberini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano - Luca Cor-
daro - Giovanni Liguori - Umberto Cuccia
Carlo Mandorini - Francesco Paolo Maffei
Sindaci: Antonio Ferraro (pres.) - Luigi
Mariani - Giovanni Peratello
Redazione: viale Mazzini, 10 - 10126 Torino
10126 Edil. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 397
DEL 12-1-1981



La partita annulla

Alla sua seconda partita, Pippo Tarantino ha visto un gol, ma l'arbitro ha provveduto ad annullarlo. Ha infatti segnato per il Camerun il centravanti Milla, con un tiro contro il quale il portiere del Perù Quiroga nulla ha potuto opporre. I peruviani, evidentemente sorpresi dalla squadra del Camerun, considerata a torto squadra maresca, hanno avuto le loro difficoltà, anche se sono riusciti ad essere abbastanza pericolosi in un paio di occasioni. In particolare quando Cubillas (disegno a destra) si è presentato solo davanti a N'Kono e non ha approfittato per tirare immediatamente, anche perché pressato dai difensori avversari. Cubillas, costretto a spostarsi sulla destra, ha cercato comunque di sorprendere N'Kono il quale è stato bravissimo a respingere il pallone con una bella parata. I peruviani, che partivano favoriti, non sono riusciti ad andare oltre il pareggio.



Contro il Perù un Paolo Rossi quasi «argentino»

dal nostro inviato FABIO
PONTEVEDRA — Rossi è sempre un problema per questa nazionale? A giudicare dalla partita giocata lunedì a Polonia sembrerebbe di sì, anche se non si possono riconoscere confortanti progressi. La partita, arrivata al Mundial, è stata forse la più importante del campionato ed è partita internazionale non possono infatti bastare a riportare in piena condizione un giocatore fermo da due anni.

Forse si sperava nel miracoloso recupero, ma nel calcio poco si affida al caso e molto al verdetto del campo. Rossi sta avviandosi a tornare migliore, ma la sua condizione fisica rientra nella normalità. I test sostenuti provano che il giocatore è in buone condizioni, de-terminato e concentrato. Anche il pallone che ha segnato per il Perù è stato normale, non è indice di super-affaticamento. Sempre secondo il medico degli azzurri Rossi è in continua crescita di condizione. Le elettroestimolazioni effettuate nei giorni scorsi hanno migliorato il suo stato muscolare che è ovvietà alla normalità. Venerdì contro il Perù Paolo lo dimostrerà.



Occasioni le ore a questo per ora bastano. Tra i più attenti giocatori c'è Tardelli, che in questi ultimi mesi ha seguito passo a passo il recupero del compagno. Spiega Marco: «Paolo ha stentato, ha solo sbagliato un gol per sfortuna. Ha fatto una buona gara e forse riuscito ad inasprire quel colpo di testa, era non stentato, neppure qui a fargli il colpo di testa. Comunque è in netto progresso, ha giocato meglio che a Ginevra dimostrando soprattutto di avere più forza fisica. Ora attendiamo da lui il salto di qualità più contro il Perù».

Gentile prende il partito compagno: «Noi abbiamo nella gambe sessanta partite - ricorda - lui solo sei. Il problema è molto semplice. Solo allenandosi e giocando molte partite tornerà quello che prima era. Il gol, appena si sblocca, è fatto. Io credo comunque che non si debba avere fretta. Rossi tornerà quello di prima solo nella seconda fase del Mundial a Barcellona. Se ci saremo, sia chiaro».

Chi può capire bene la situazione e i problemi di Rossi è soprattutto Graziani che con lui deve dialogare. «Paolo è rispettato le consegne, le aspettative della gente. Dopo la partita di Braga c'era eccitamento nel suo confronti, invece credo che ora tanta diffidenza - ricorda - lui il sempre più perfezionismo il no-

stro accordo, ne sono sicuro. Anche Antognoni ha spesso cercato l'intesa. Rossi, ma non è filato perché c'è stata qualche incomprensione. Dice infatti Antognoni: «Più partite farà e meglio sarà, anche se già ora è in continuo progresso. Rossi non è un problema, tanta classe e deve solo convincersi di poter tornare al più presto quello che prima. Vedremo il Perù».

Come Prudenza ma l'Italia supererà il turno

di BRUNO GARZENA



Camerun «tattico» e il Perù delude

di PIRA



guardato Perù-Camerun soprattutto in funzione di verifica. L'occasione di accedere al turno finale. I nostri futuri avversari non mi sembrano trascendentali. A questo punto corrii consigliare ad essere prudente: sono le piccole scaramanzie a cui siamo abituati. Direi che, però, condizione essenziale, la nostra squadra dovrà affrontare con la dovuta concentrazione e la giusta mentalità vincente (accusate la ripetizione) gli impegni che ancora l'attendono al traguardo della qualificazione. I giorni finali è certamente alla nostra portata.

La squadra africana ha dimostrato di possedere buone doti tecniche individuali e complessive, ma mi è piaciuta soprattutto per come si è disposta in campo e come ha saputo controllare l'avversario. Gioca a sua raddoppiando le marcature. In particolare ha sfruttato molto la diagonale aprendo sulle fasce per i difensori esterni che sanno sganciarsi prontamente a rendersi pericolosi con i inserimenti. Purtroppo, però, commette frequenti errori a centrocampo perdendo preziosi palloni anche in modo banale e rivelando talvolta sconcertanti ingenuità. Ma una nazione giovanilistica dal punto di vista calcistico, e quindi sono perfettamente comprensibili problemi di questo tipo.

Il match sarebbe piaciuto al regista Woody Allen

LA CORUNA — Confortanti notizie per l'Italia. La Coruna, il Perù ha strapazato il pareggio al Camerun al termine di una partita che sarebbe piaciuta a Woody Allen. Tanto di randagio vagante per il campo sul finire dell'incontro. È stata questa immagine più emblematica di una partita assurda, addirittura paradossale, con il Perù che ha rischiato perfino la porta di Quiroga. I sudamericani non hanno saputo produrre in attacco le loro stelle Uribe, Cubillas e Barbadillo, ma soprattutto hanno dato

Seguiamole alla tv

Che ci riserva oggi: dove possiamo vederle e a che ora

| OGGI | |
|--|--------------------------------------|
| INGHILTERRA-FRANCIA | Rele 1 e Svizzera, ore 17,15 |
| Tm (ore 19) e Capodistria | (ore 19,30) in differita |
| SPAGNA-HONDURAS | Rele 2, ore 19,30 e Capodistria |
| (ore 22,45) in differita | |
| GERMANIA-ALGERIA | Tm, ore 23 e Rele 3, |
| ore 15 di domani in differita | |
| DOMANI | |
| CILE-AUSTRIA | Rele 3 e Svizzera, ore 17,15 |
| Tm (ore 19) e Capodistria | (ore 19,30) in differita |
| Cecoslovacchia-KUWAIT | Tm (ore 23), Capodistria (ore 23,10) |
| e Rele 3 (ore 15 di domani) in differita | |
| JUGOSLAVIA-IRLANDA | Rele 1 e Capodistria, ore 15 |

Lo scrivono gli altri

I titoli e i commenti dei giornali: quasi pagella

LA STAMPA
«Abbiamo visto un calcio nuovo»
Il Camerun ha bloccato i peruviani sulla zero e zero, e la sorpresa sta tutta in la diversa considerazione delle due squadre per quanto di football hanno alle spalle, non per quanto si è visto sul campo. Gli italiani hanno in difficoltà i peruviani fin dall'avvio: un gioco di passaggio e sciolto nel tocco di palla di alcuni elementi, con altre qualità rimarchevoli.

TUTTOSPORT
«Camerun fortissimo stiticamente»
La squadra africana, atleticamente preparata e fisicamente dotata, ha tenuto il campo con disinvoltura a La Coruna, quando anche un gol può annullare il fuorigioco. Il Perù si è trovato a disagio più volte, ma non ha saputo approfittare di questo stato di fatto. La squadra peruviana si è presentata al Mundial con 23 vittorie sulle ultime 26 partite disputate, e quando è riuscito a scartare la difesa è stato inesorabilmente fermato dal portiere N'Kono che sta diventando uno dei personaggi del torneo.

GAZZETTA DELLO SPORT
«Luoghi comuni e malignità gratuite»
Il Camerun blocca il Perù 0 a 0 e gli alla platealmente, di fronte a non meno di 30 mila spettatori, quell'autore di squadra miserabilmente grande che si era crollato in giro per l'Europa. Il piccolo Camerun, il piccolo Camerun, il piccolo Camerun. Quanti luoghi comuni e malignità gratuite.

la partita sostenuta ieri dalla Polonia. Gli azzurri sono certamente i più forti del girone, forse il più modesto di tutto il Mundial. Dopo la Polonia, anzi molto più di essa, ecci ridimensionato dall'esordio questo Perù irrisconoscibile, goffo, lento, incapace di organizzare una sola azione

W. BRUNNEN OSMILLI

A black and white photograph showing a group of approximately ten people, including several children, standing in front of a large, dark, rectangular structure that looks like a wall or a large container. The people are dressed in light-colored clothing. The background is bright and somewhat washed out, suggesting an outdoor setting. The image has a grainy, high-contrast quality.

In questi diecimotto anni ho fatto modo anche di scrivere per i
 maggiori di Mincus una *Storia del calcio in Italia* che fu il
 primo tentativo di ricostruire le vicende del gioco più po-
 polare sullo sfondo di quella sociopolitiche del Paese; in
 sostanza la prima analisi in chiave marxista della funzio-
 ne che il sistema capitalistico prima e il regime fascista
 poi, hanno assegnato allo sport. Questo per dire che la
 passione per il gioco non mi ha mai distolto da una rifles-
 sione approfondita e consapevole sugli interessi econo-
 mici e sulla strumentalizzazione politica delle classi do-
 minanti rispetto ad un fenomeno così caratteristico della
 civiltà industriale. Ma poiché non sono mai stato un ma-
 chista dogmatico (così come non lo fu mai il stesso Marx),
 soprattutto e di conseguenza dei meccanismi di
 sfruttamento di quelle ■■■■ oggi si chiama «società-
 spettacolo» non mi ■■■■ mai distolto dalla passione
 per il gioco.

Da «Il calcio è una scienza da amare» di Walter Veltroni. Per gentile concessione di Savelli editori.

5.4.1. Modeling with the Generalized Linear Model

A fine aprile

il Perù Bearzot

La ■■■■■■■■■■ in difficoltà. Pistini, controllato da Velasquez e Cueto a turno. Rikarda l'azione e ■■■■ trova Rochetaud. Bellone e Courkol amaretti. Insaltona comunque i francesi, fanno

avversario ■ ■ ■ ■ ■
d'assoluta ■ ■ ■ ■ ■ — dimo-
stra sino in fondo quanto
vale. La sua levatura è mag-
guardevole. Ricordiamo
inoltre che la squadra sud-
americana manca dell'ala
destra titolare, quel Barba-
nessa che di certo è d'impor-

Ed infatti, è comento del nostro chi: «Il Perù ha confermato quanto già sapevo. E' una squadra compatta, formata da elementi che sanno tutti giocare a palla, e marcano. Il che non è visto in Italia, dove evidentemente i peruviani hanno fatto i turchi».

Scozia-Nuova Zelanda 5-2

● L'Ungheria s'è presentata al mondiale battendo il record assoluto del gol mai realizzato da una squadra nelle finali. Ha travolto il Salvador con questo punteggio: 10-1. Il record precedente era degli stessi ungheresi (9-0 alla Corea del Sud nel 1954) e c'è l'Urss (9-0 allo Zaire nel 1974). Più che una partita gli ungheresi hanno affrontato un divertente allenamento giocando al calcio hermanita.

La partita ■ stavata fra l'Inghilterra e ■ sarà arbitrata ■ Paolo Caserta, veneziano, milanesino d'adozione intensamente riconosciuto come il miglior arbitro italiano attuale. Nato il 12 maggio 1940, ha arbitrato ■ sua prima partita nel lontano ■. È sposato e ha un figlio, ■ Paolo, di 14 anni. Lavora alla Saam Progetti ■ San Donato Milanese come funzionario dell'Eni.

Che un uomo che fosse qualificato per ■

Sì allora ■■■ molto impegno due volte ■■■ settimane sotto la guida di ■■■ preparatore atletico Da una serie ■■■ test cui si è regolarmente sottoposto ■■■ in possesso ■■■ di doti fisiche e di un controllo nottamente superiore ■■■ media.

Ripartenza in cronaca dello **«Espresso»** dello Sport: nella partita del 23 aprile di quest'anno tra Francia e Parig, match che si concluderà con la vittoria del **«Parigi»** (1-0), in quell'occasione Renzo rimase improvvisamente da Cubiles e compagni, non è probabile che dopo aver visto la partita di ieri quel **«Renzo»** si stori in parte ragionevolmente.

teresse agli inglesi per ■■■■ Francia. ■■■■
E in tribuna ci ■■■■ infanti ■■■■
molti osservatori d'Oltre-
manica, e ■■■■ pure Enzo
Deasoti, reduce da Cardiff.
Io ho assistito a Galles-
inghilterra. ■■■■ Mancava
Creagan. ■■■■ ha ■■■■ — la
parlita non mi ha entusias-
mato. Ordinarie ammi-
nistrazione. ■■■■ GUERRE ha im-
perversato, ma non è riusci-
to a segnare. Le mischie
nell'area inglese si sono
susseguite a ritmo serrato.
Adesso rivediamo insie-
me al c.t. questo Pert. Qui

Grande tifo al ■ per la partita mondiale contro ■ Perù



grasso e feroce, e
della ■■■■■ squadra ma ferreo.
Ogni tanto ■■■■■ schermo ap-
pare ■■■■■ sovrapposizione il ri-
sultato ■■■■■ zero a zero, ma sol-
tanto il professor Corza tiene
che l'indicazione è esatta. Il
resto del pubblico, decisamente
pro Camerun, pensa a una
vittoria della regia.

E' ■■■■■ tanto e condurre
il filo. «Di questo passo, gli
italiani ■■■■■ appelliamo — c'è
—». Povero ■■■■■ E' vec-
chio, e ■■■■■ daremo un bel di-
spiacere!». Sul video appare il
volto sorridente di ■■■■■ Tyson
sudaamericana. «Guarda ■■■■■
diavolesse peruviana — dice
qualcuno —. Ride, ■■■■■ poi
piangerà». Invece ■■■■■ pensa il
telecronista, alla fine ■■■■■ pri-

nere, ■ l' Glaschea, direttamente ■ calcio d'angolo, ha colto la traversa. Due mi-
ponale, neutralizzato ■ st-
coursée de N'Komo.
Cont si ■ ■ ■ ■ ■

-I sudamericani hanno
■ difficoltà enormi,
non riuscendo a sbrogliare
vere da solo ■ partita.

Olt'aassunt'hanno seguito
molto interesse l'incon-
Pia Giamini e l'allen-

Mattassà ■■■■ un'enciclopedia
■ il Camerun ha alcune
individualità buone
Kunde, Abega e M'Bida.
N'Kono ■■ confermato ■
■ ■■ un eccellente portiere
■ Milia non bisogna mai
perderlo d'occhio perché è
un giocatore che può risol-



... agli africani.
non è stato è, anzi, se c'era
una squadra che doveva im-
porla proprio quella
luso dal comportamento dei
sudamericani che quasi
sono riusciti a imporre la lo-
ro tecnica. Ottima impres-
sione mi ha invece fatto il
Camerun che ha ammini-
strato saggiamente la parti-
ta segnando un gol che mi è
parso regolare».

Aggiunge Antognoni: «Il
Camerun ha giocato
grossa partita: ■■■■■■
un bel gioco, non ha raga-
gettato via la palla, l'ha cre-
ato delle occasioni da gol con
manovre limpide e bellissi-
me. Molto bene N'Kou-
no, tranquillo nelle uscite

analisi confermando che si è proprio zero a zero. «Si vede che la diavoleria peruviana ha fatto scomparire il vostro go...» [ironico] Il professore peruviano, che finora ha masticato amaro. Ma... Però... Comunque è anche... sfida tra stregoni, come hanno scritto i giornali? Tutte storie - risponde - altro ragazzo del Niger, Mahamane... Le verità è che i africani sono i più forti.

Il secondo tempo è un'altra partita, fatta di passaggi a vuoto e occasioni mai sfruttate. Il Camerun **non** piglia del pareggio, i peruviani non riescono a far valere la loro superiorità tecnica. Il match finale lascia gli africani soddisfatti per il risultato, tutto sommato positivo per il Camerun, e il professor Cox che non perplesso per la propria opaca del ruolo. Abbiamo incontrato **una** squadra molto bene allenata **e** il suo capitano finale **è** **«** forte in difesa. Per la Nazionale italiana, che è una buona squadra ma con **una** difficoltà in **una** di realizzazione, sarà difficile spuntarla **«** questo Camerun.

sicuro in qualsiasi circostanza. Per noi questo risultato è un vantaggio perché il lunedì venerdì dovrà assomigliare alla vittoria per non essere irrimediabilmente tagliato fuori dalla gara per la qualificazione».

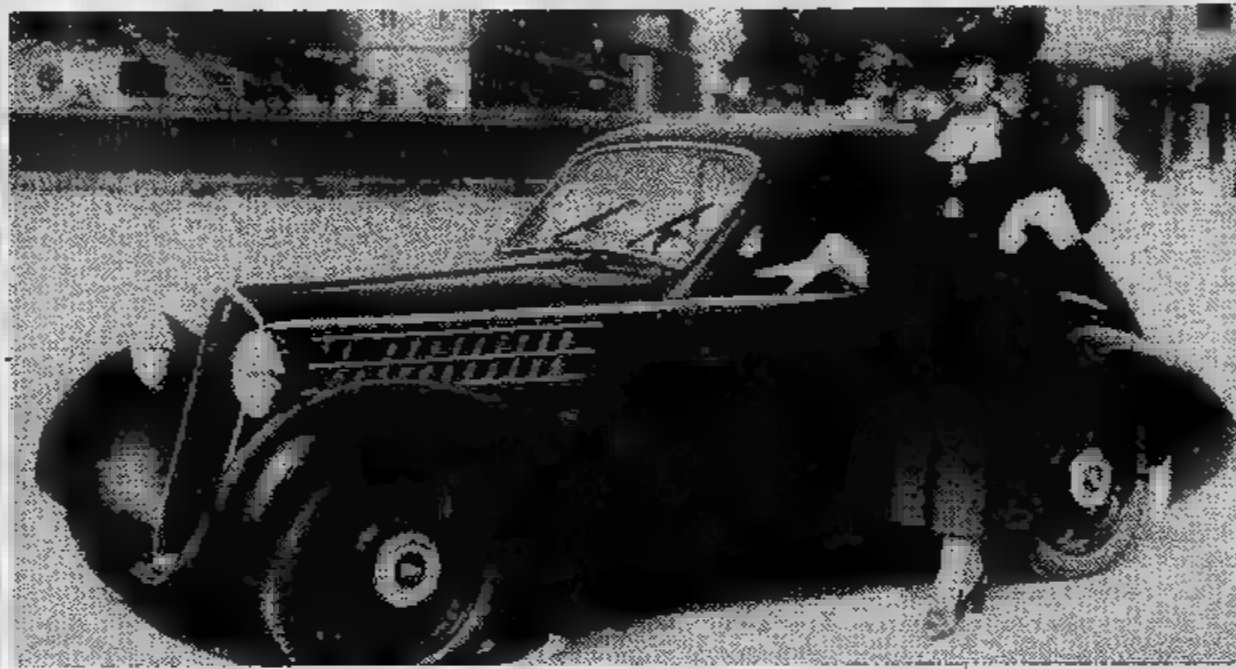
Conclusione Ornatissimi:
«Grande sorpresa quella ■■■
oggi. Be dopo l'incontro ■■■
la Polonia ■■■ buone
possibilità ■■■ passare il tur-
no, ora queste ■■■ cresciute
sia per una questione di
classifica che ■■■ lo spetta-
colo poco gradevole ■■■
sudamericani. Mi ha de-
luso Urbe ■■■ cui si diceva
■ gran bene, ma anche gli
altri non hanno brillato.
Molto bene il Camerun che
potrebbe rivelarsi ■■■ delle
■■■ torneo. Sicura-
mente ■■■ darà del ■■■ tor-
chi ■■■ ■■■ ■■■ riacque-
re ■■■ batterli nell'ultima
partita, quando probabili-
mente avranno esaurito la
loro carica. Tra gli africani
mi sono piaciuti N'Kouma, ■
centrocampista Abega ■
l'attaccante Milla. Il gol mi
sembrava regolare, anche
so dalla televisione è diffi-
le giudicare».

F. M.

Un «ciak» di mezzo secolo fa



«Mille Miglia» per i più sportivi



Nel 1935, nell'aprile per l'esattezza, la Fiat iniziò la produzione di una nuova versione di Balilla destinata al soddisfacimento di esigenze corsaiole: la 508 Sport. «Mille Miglia».

Questa Balilla sport poteva raggiungere i 130 km/h ed era equipaggiata sullo schema della Balilla Sport con motore a valvole in testa che aveva ottenuto la spettacolare vittoria della «Coppa del Littorio», nel 1935.

Il serbatoio carburante era capace di 70 litri di benzina permettendo alla vettura una autonomia di circa 700 chilometri a velocità normale.

**QUANDO È NATA
LA "BALILLA"
NOI AVEVAMO
GIÀ TRE ANNI!**

OLTRE

50

ANNI
DI "PRESENZA ATTIVA"
NEL
MERCATO IMMOBILIARE
TORINESE

DAL 1929

Furbatto
immobili

VIA GUARINI 4
ANGOLO
PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 544.555-540.909

ESCLUSIVO

"la tradizione Torinese
del Cioccolato"

dal 1915

Peyrano

RINO
LIERI 17 TE
EMANUELE 76 TEL. 543.940

Balilla, una «ragazzina» che compie mezzo secolo

□ Quest'anno ricorre il cinquantenario di un'automobile famosa: la Balilla, vettura progettata da Antonio Fessia.

L'ing. Fessia, nato a Borgomasino (Torino) nel 1901, era entrato in Fiat, già progettista, nel 1925 (due anni dopo essersi laureato al Politecnico di Torino), diventando presto dirigente per il settore progettuale di veicoli e motori a vapore.

All'inizio degli Anni 30 la vettura Fiat risultava praticamente sguarnita per quanto riguarda il modello utilitario di base: la 509 A, costruita fino al 1929, era ormai superata dai tempi; la 514 (1929/32) non era una vera e propria utilitaria, ma piuttosto un modello medio, robusto, spazioso, ma in definitiva niente di eccezionale o nuovo sotto il profilo progettuale.

Occorreva colmare questo vuoto: la Fiat avviò, a tal fine, due linee di progetto totalmente nuove. La prima riguardava un'ipotesi decisamente innovativa: modello bicilindrico raffreddato a aria, a trazione anteriore, affidato all'ing. Oreste Lardone. La seconda proponeva invece una macchina moderna, a 4 cilindri e trasmissione posteriore, sostanzialmente legata alla filosofia progettuale tradizionale; questa affidata alla responsabilità dell'ufficio di Fessia.

Lardone, tecnico valente che era stato invitato a entrare alla Fiat su proposta dell'ing. Rambaldo Bruschi (consigliere d'amministrazione della società), si diede molto a fare attorno al suo progetto, ma ebbe sfortuna di non vederlo mai realizzato appieno. Infatti, mentre le prove di costruzione e di messa a punto procedevano tra molte difficoltà, data la novità delle soluzioni tecniche previste, accadde che un giorno il prototipo della vetturola di Lardone prese

fuoco, andando totalmente ed irrimediabilmente distrutto.

Non vi fu più il tempo utile per ricominciare daccapo e perciò l'alta dirigenza Fiat decise di abbandonare il progetto Lardone e di accelerare in quello di Fessia. Questi si trovò addirittura sottoposto ad un vero e proprio «regime» per concludere la realizzazione di una utilitaria, che non alla stessa per controbattere la concorrenza.



Per il progetto «508» Fessia si avvalse di Bartolomeo Nebbia per i calcoli e la realizzazione del motore a valvole laterali, di piccola cilindrata, di buona robustezza e di contenuto; mentre per le parti di più lungo impegno e studio (autotelaio) dei signori Votta e Martinotti. Infine, lo studio della carrozzeria fu assegnato all'ing. Rodolfo Scaeffler, responsabile del-

l'apposito settore Fiat.

Tutto questo Zerbi non si occupò direttamente. Egli seguiva oltre ai motori d'aviazione un'altra serie di modelli che sarebbero entrati in produzione negli anni seguenti, come la 1500 a 6 cilindri (1935), che tanto di nuovo e di diverso rappresentava nel contesto Fiat.

Fessia invece non abbandonò mai la «sua» creatura, guidandone l'aggiornamento (1934) con l'edizione a 1100 cc e i successivi sviluppi (dal 1937) in varie serie delle «1100» anteguerra. Sta il fatto che, ovviamente, il «regime» di allora si appropriò subito del prodotto automobilistico Fiat, nel senso di farne strumento di propria propaganda, fino a che punto? Sarebbe opportuno dire: fino ad un certo punto.

Che la Balilla fosse indicata come la «macchina che finalmente va verso il popolo», è vero. Che la battuta o slogan, fosse attribuito allo stesso capo del governo, è probabile. Che il Duce fosse compiaciuto di lui, egli stesso la nuova utilitaria nei viali del parco di Villa Torlonia a Roma (sua residenza ufficiale) è innegabile.

Ma, all'atto pratico, che aveva fatto il «regime» per contribuire fattivamente alla più larga diffusione dell'automobile battezzata con uno dei nomi che erano simbolo stesso dell'ordinamento sociale della nazione?

Il bollo per la 508, nel 1932, costava la bellezza di 513 lire l'anno; il prezzo della benzina (proprio quell'anno) era stato aumentato, in conseguenza dell'accresciuta incidenza degli oneri fiscali (circa il 70%) sul prezzo stesso, con un aumento di detti oneri (cioè della parte destinata allo Stato) ben il 43% sull'anno precedente! Questo non è certo agevolare la vendita dell'automobile.



dal 1880

arrediamo i vostri giardini e terrazzi

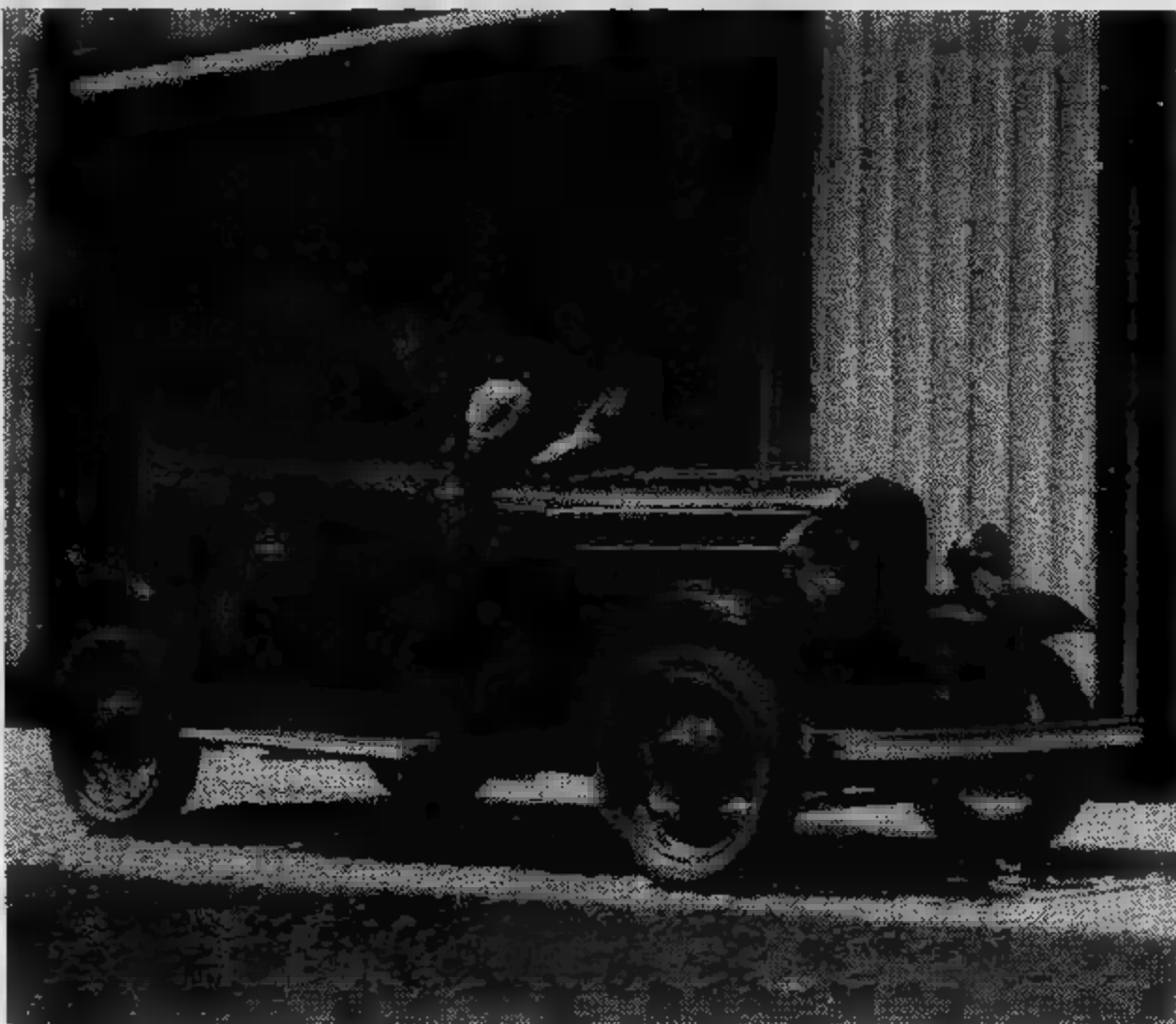
MOBILI per GIARDINO

fatti per durare nel tempo inalterabili agli agenti atmosferici



GRASSI G. & C. Succ. PORINO - C.so Vitt. Emanuele III - TORINO - Tel. 541.405

Sportiva di razza (nel '33 a 150 l'ora)



Nel gennaio del 1933 Fiat lanciava la versione sportiva della popolare Balilla 3 marce, dotando la nuova **spyder** a due posti del cosiddetto tipo **«siluro»**. Ecco-

I fari Carello alla 1000 miglia

I fratelli **Pietro** e **Pietro**, la Carello iniziò la attività fabbricando fanali per **estenderla** pochi anni dopo, ai fari per automobili. Dalla prima piccola officina in **San Massimo** si **attraverso** numerosi traslochi, alla **attuale** 1953, da allora continuamente ingrandita **dimensioni**.

Il 1932, l'anno in cui **la Balilla**, la Carello **i fanali** che equipaggiavano le **Miglia**.

Lo sviluppo della Carello seguì di pari passo lo sviluppo dell'automobile e la qualità dei prodotti finì diventare la **Carello**, dapprima, la più grande fabbricante **proiettori** per il mercato italiano, e successivamente, una **maggiori industrie** del **a livello europeo**.

Al **proiettori** vennero successivamente **iniziate** le produzioni di fanali, bracci e spatole per tergicristallo e filtri.

La superficie totale attuale è **di** **mila** **del quali** **40 mila mq coperti**, **totale** **circa** **dipendenti**.

Le caratteristiche principali: **108 S**; numero cilindri **4**; diametro e corsa **mm 65x75**; **cmc**; rapporto di compressione **7**; potenza **cv 30**; giri/min **4000**; carburatore **Zenit** rovesciato; **batteria**; passo **m 2,250**; carreggiata **M 1,300**; frizione **monodisco** a secco **registri**; **marce** del cambio **3+RM**; rapporto al ponte (coppia **conica**) **10/43**; ruote a raggi; pneumatici **4,00-17**; impianto elettrico **Volt 12**.

Quasi contemporaneamente al lancio della vettura Fiat, anche la **Slat** presentava una sua **creazione** sul telaio tipo **508**. Le caratteristiche principali della monoposto erano: motore **108** con supertesta **Slat**; valvole in testa; potenza **max 31/32**; giri/minuto **Presto** però i tecnici della **Slat** trasformarono ulteriormente la loro creazione, aggiungendo, oltre alla supertesta, anche **compressori** **un cambio a 4 velocità** più **retromarcia**.

★ ★

Il **1933**, nel tratto piano **in salita** **Lugano-Monte Ceneri**, **Balilla Slat** toccò la notevolissima velocità di **151 km/h**. Occorre però ricordare che questa vettura, durante le prove di collaudo effettuate in precedenza, aveva raggiunto i **154 km/h**. A quest'ultimo risultato i tecnici della **Slat** erano arrivati con opportune **e migliorie** al modello presentato all'inizio dell'anno. Il compressore venne spostato **di un fianco** e **più in posizione** **rispetto all'albero** **manovella** del motore; il motore, alla cui destra si trovava quindi il compressore, sviluppava in queste condizioni ben **58 cv**. Anche le **furono riviste**: pur mantenendo le ruote a raggi, **vennero ricoperte** con dischi in alluminio e i pneumatici **Dunlop** cedettero il posto ai **4,00-17**. Il gruppo motore-cambio fu arretrato di **18** e il serbatoio carburante, maggiorato, poteva contenere **litri**. Il peso della vettura in ordine **marcia** era di appena **500 kg**.

Nel 1934 nasceva la Balilla a

La nuova versione della Balilla, presentava un nuovo gruppo motore-cambio, ma adottava pur sempre il motore tipo **108** a valvole laterali al quale **stato** **ritoccato** il rapporto volumetrico di compressione che saliva **5,85** a **6,5**. Si otteneva così **potenza di 25 cv**.

La Balilla Sport adottava anch'essa il nuovo cambio a **rapporti**. Il motore era **modificato** grazie all'adozione di valvole in testa parallele, comandate **aste tubolari** e **bilancieri** chiusi in **di alluminio** e lubrificati con circolazione d'olio forzata.

Accanto alla versione «spider sport normale» veniva prodotta **la versione «spider sport siluro corsa»**, che differiva dalla precedente perché **pedane**, **parafanghi ridotti** **cui gli anteriori girevoli con le ruote**.

Dalla Balilla alla Quarz

50 anni di progresso nel campo del proiettori per auto

passati 50 anni ormai, quando la prima ha cominciato a circolare sulle strade d'Italia. Valutare l'importanza storica di questa vettura non è assolutamente nostro compito, è innegabile che la **è stata** la prima apertura **diffusione** di massa dell'automobile: da allora, infatti, si può dire che l'italiano ha cominciato a circolare sulle quattro ruote.

Tra i **accessori esterni** visibili, che facevano parte **famosa vettura**, c'erano anche ovviamente i proiettori, prodotti dalla più famosa fabbrica di fari italiana: la Carello. Questa ditta, **1876**, quindi molto prima dell'automobile, ha iniziato a costruire fanali per carrozze, per poi andare ai fanali per la prima vettura, poi **fanali a candela**, quindi usata l'acetilene, dal 1912, sulla scia dell'americana Cadillac, l'elettricità per i proiettori della vettura.

Dopo la prima grande guerra mondiale, durante la quale i Fiat 18 SL erano equipaggiati con proiettori Carello, tornata la normalità **è cominciato** a produrre per l'utenza normale. I proiettori di **erano** quanto di meglio si poteva pensare in quel momento, **dei proiettori rotondi** **asimmetrici**. Ovviamente le **potenze** delle lampade **incandescenza** usate era **a quella attuale** e l'illuminazione lasciava parecchio a desiderare, i primi stessi dei vetri erano semplici, **andamento longitudinale** **l'unica** funzione di diffondere lateralmente la **emessa** dal proiettore. Naturalmente le prestazioni della macchina non erano quelle delle vetture attuali, quindi l'illuminamento **accettabile**, anche considerando il traffico stradale di quel tempo.

In questi 50 anni molto ha progredito l'industria automobilistica nel campo **tecnologie**, dell'applicazione **nuovi materiali**, della **aerodinamica**, dell'economicità, **rendimento** del motore, **e altrettanto**, se per l'utente normale può sembrare meno appariscente, **è progredita** la tecnica relativa all'illuminazione.

I proiettori, infatti, sono passati **una** distribuzione della luce puramente simmetrica, quindi una diffusione meramente sul piano orizzontale, ai proiettori asimmetrici, cioè con un fascio di luce più concentrato verso la parte destra della strada, in modo da aumentare la sicurezza di chi viaggia, ma soprattutto da rendere visibili gli ostacoli vicini al ciglio della strada, quali i bordi stessi, i ciclisti, i pedoni, ecc.

Un'altra svolta tecnologica importante è **la**

passaggi **gruppi ottici** composti da **parabola**, un portalampe, **vetro**, una guarnizione e una **teneva** **questa** **pari insieme** **con ovvie possibilità** **trafilamento d'acqua**, **decadimento** **superficie parabola** **quindi di una riduzione nell'illuminamento disponibile** **a gruppi ottici** **avanti** **parabola** **incollata** **vetro**.

Questa soluzione **permesso** prima di tutto **allungare** la **dei proiettori stessi**, in quanto l'**è** **possibilità** di contaminazione **parte degli agenti esterni** **contribuito** a prolungare la condizione di resa ottica ottimale dei proiettori, oltre a garantire il perfetto posizionamento dei vetri ed il loro corretto orientamento nel raggio della lampada a porta lampada.

Un'altra grande **di progressi** è stata fatta per quanto concerne il trattamento superficiale delle parabole che inizialmente argentate, poi cromate **infine** **alluminizzate** **sotto** **protezione** con una sottilissima pellicola **quarzo** hanno attualmente **brillantezza** costante per molti anni.

La smerigliatura **della parabola** sempre più fine ha permesso di ridurre nell'ordine **micron** **aspettativa** residua sulle parabole **quindi un** **vicinamento** sempre più spinto del profilo parabola **ideale** **conseguente** **aumento** **resa ottica** delle parabole.

Dal 1963, dopo la trionfale vittoria di Ferrari a Le Mans, la Carello ha iniziato il montaggio delle lampade alogene nei proiettori **nei fendinebbia**. Tali lampade, avendo una temperatura della luce molto vicina **quella solare** **gr Kelvin** **emettono** **luce** molto più bianca della lampade **incandescenza** (**500 gr Kelvin**) oltre **una intensità** **luce** maggiore consentono **guida notturna** **affaticante** e **quindi** in condizioni di maggior sicurezza.

Attualmente, dopo **periodo iniziale** **diffidenza** da parte dei costruttori, circa il 18% delle **in circolazione** in Europa dispone di proiettori con lampade alogene.

Da alcuni anni **dalla** **nota** guerra del Kippur, l'importanza dell'aerodinamica è sempre cresciuta nell'ottica generale di una costante ricerca **riduzione** dei consumi.

Si **assistito** perciò **un progressivo** abbassamento dei cofani, a linee sempre più sfuggenti, **superfici** anteriori sempre più inclinate. Poiché i proiettori **possono**, **norma internazionale**, avere la parte inferiore **un'altezza** minore di **da terra**, **conseguente** **per avere** un cofano basso **sfuggente** bisognerà contenere quanto **possibile** l'altezza dei proiettori stessi.

A tal fine sono stati **Carrelli** del proiettori (brevettati) **il riflettore** anziché a profilo parabola, **profilo ellittico**, **strutturare** la nota proprietà dell'ellisse di **trarre** sul secondo fuoco i raggi emessi da una sorgente luminosa posta nel primo fuoco. In tal modo **possono** avere proiettori con lenti **un'altezza** molto **(80 mm)** **possibilità** **abbassare** la linea superiore **cofano** **intuibili** vantaggi aerodinamici. Detti proiettori sono stati montati per la **volta** sulla vettura Audi Quarz **Pininfarina**, presentata a Ginevra.

Va inoltre notato che i proiettori **riflettore** ellittico mentre sono pari al tradizionali parabola nella luce abbagliante, sono molto superiori **essi** nella posizione anabbagliante.

Come si rileva da quanto sopra esposto molto **è stato** fatto in questi ultimi **molto** **farà** ancora avvalendosi, oltre **dei** **dottrine** legislative, dell'esperienza delle **vero** banco di prova esasperato di ogni particolare e dei nuovi orientamenti stilistici imposti **cessa** **auto**.

g. m.

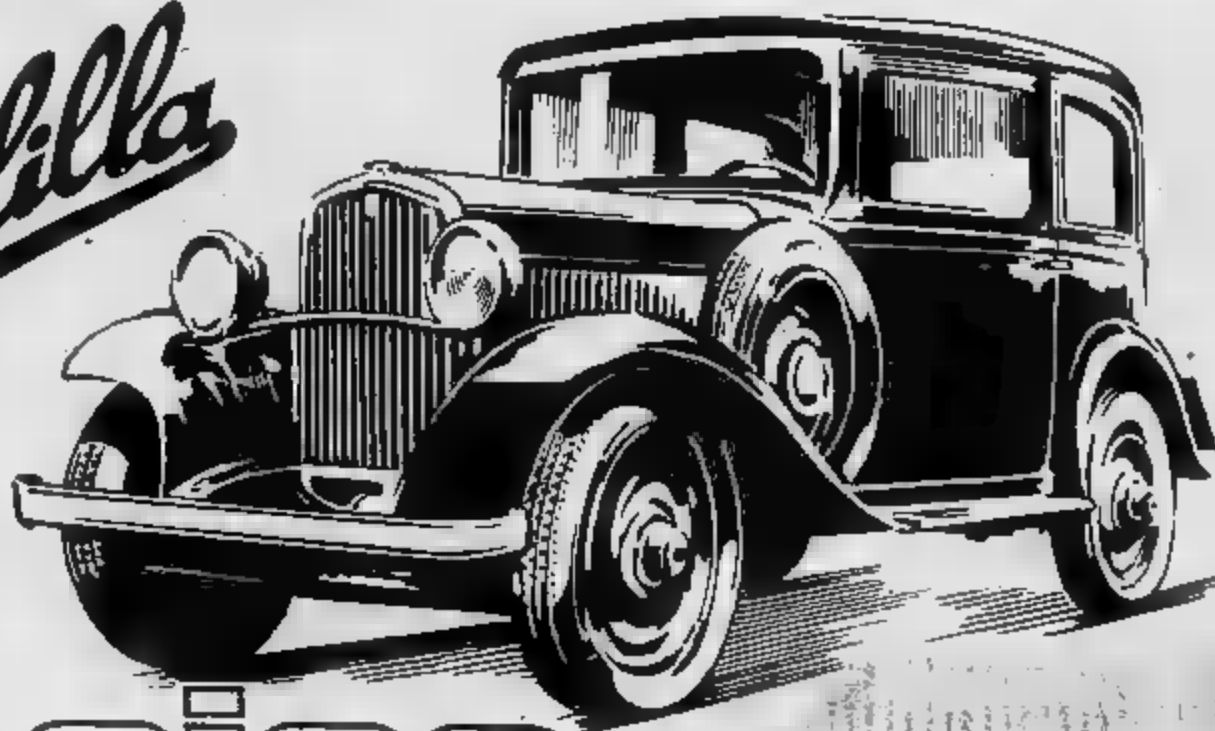
INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

1932, nasce la

Balilla



CONCESSIONARIA

QUAT

Sica

esisteva già!

Sp.A. Torino via Nizza 30

T. 6502121

Il «lancio» a Milano e fu subito successo

Il lancio della Balilla fu effettuato il 12 aprile al Salone di Parigi. Si accettavano prenotazioni, ma le consegne sarebbero partite il 15 luglio. Intanto una dimostrativa fece il Giro d'Italia. Prima di essere consegnata al pubblico, la Balilla era già popolare. Anche all'estero Fiat ebbe un successo immediato ed alla fine si affluirono le richieste.

Dopo aver esposto la nuova vettura utilitaria al Salone di Parigi, Fiat presentò la Balilla sul mercato inglese in occasione dell'Olympia Show di Londra del 1933. In questa occasione il pubblico britannico poté ammirare il modello base, cioè a due porte.

La Fiat, dopo aver prodotto una serie di vetture il cui motore aveva un rapporto di compressione 5,8, grado di erogare 11 HP, accogliendo le richieste della clientela, volle incrementare le prestazioni della Balilla fornendo a richiesta, senza supplemento di prezzo, una testa con rapporto di compressione 8,3. Nel 1933 questo rapporto divenne quello di tutti i modelli Balilla a tre porte.

Frattempo, sempre nel 1933, in gennaio vedeva la luce la Fiat 508 S, l'atletissima Spider Sport. Questo modello fu temporaneamente di tipo Torpedo che, realizzato solo con finizioni di lusso, era destinato soprattutto all'esportazione.

La Balilla Spider Sport 3 marce, dotata di un motore a sluro, montava il tipo 108 e aveva una distribuzione differente da quella della versione Berlina; il rapporto di compressione era elevato a 7 e la potenza a 4000 giri/minuto saliva a 30 HP. Inoltre con il rapporto al ponte di 10/43, la Spider Sport era in grado di superare punte massime di velocità dell'ordine di 110 km/h.

Benché la Balilla Sport visto la luce agli inizi del 1933, la Fiat non presentò sul mercato inglese all'autunnale Olympia Show. La Balilla Sport era presente esclusivamente con i modelli da turismo. L'anno dopo tuttavia fu proprio l'Olympia Show a presentare la Balilla Sport in Gran Bretagna. Mal-

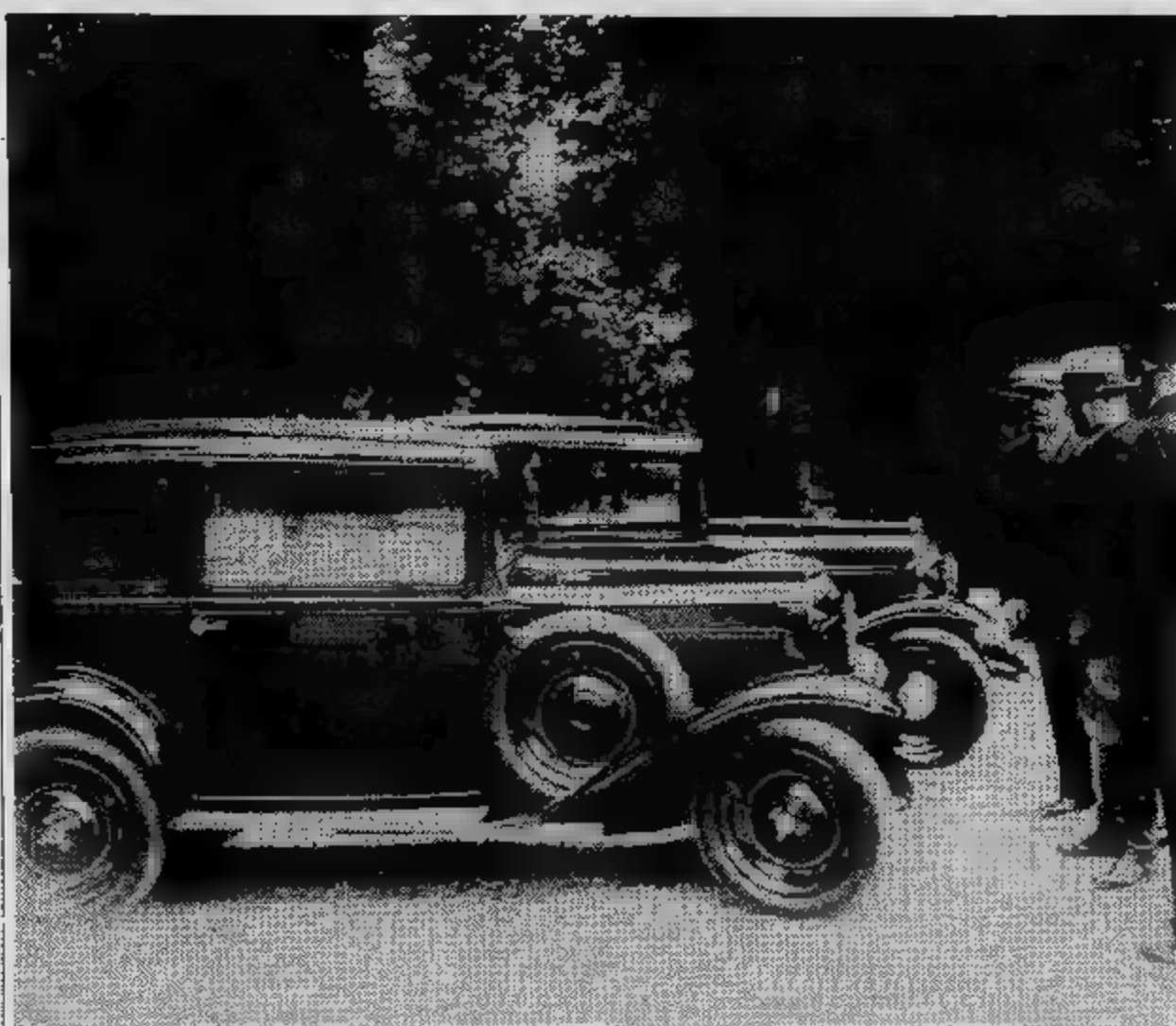
grado i rapporti intercorrenti tra i due Paesi, la 508 S non tardò ad imporsi in Inghilterra facendosi apprezzare per le qualità di guida e tenuta di strada.

Al Salone dell'Automobile di Milano ebbe luogo dal 17 al 27 aprile 1933 la presentazione della nuova Balilla, subito denominata «berlina aerodinamica». L'originaria linea della berlina a 3 marce aveva subito un'evoluzione stilistica interessante in particolare il radiatore, il parabrezza e il bagagliaio posteriore. Ancora più evidente rispetto alla berlina del 1932 l'adozione di porte, senza montante intermedio. Questa berlina a 3 porte 508 montava ancora il motore a tre velocità, e soltanto un anno dopo, vale a dire in primavera del 1934, la Fiat adottò in serie per le «Balilla» il cambio a 4 rapporti.

Nel frattempo alcune modifiche nella linea estetica, ed anche in altre, altrettanto vistose non ne erano certo inferiori per importanza: aumento della potenza del motore; aumento del rapporto di compressione; adozione di un telaio più lungo; vanti della scocca; di ancora, fanaleria, pannello ridisegnato, in carburante, diversa dalla ruota scorta, tanto per citarne alcune.

Fu così che verso la fine di maggio del 1933 si giunse alla Balilla a 3 marce, distinguibile esteticamente soprattutto per il cambio posteriore. Modificata fu naturalmente anche la linea delle altre versioni: Torpedo, Spider e Spider Sport. Inoltre, a richiesta, la Fiat forniva anche una berlina quattro porte lusso con ruota a raggi, frizione, rapporto al ponte 8/39, quale la compressione del motore era di 6,8.

La Balilla Sport, che alla pari degli altri modelli adottava il cambio a 3 marce, risultava differente nel motore grazie alla nuova distribuzione parallela, comandata con aste tubolari e bilancieri chiusi in scatola di alluminio e lubrificati con olio d'olio. Della Balilla Sport a 3 marce, furono costruite le seguenti versioni:



Berlina, con carrozzeria uguale a quella della Berlina Lusso 4 marce, ma con motore a valvole della potenza di 11 HP, 1100 giri al minuto; velocità massima circa 105 km/h. Telaio identico a quello della Berlina Normale con coppia conica di 8/39. Ammortizzatori a frizione e molle di sospensione. Questa versione Berlina Sport venne costruita in 100 esemplari.

Spider Normale, carrozzeria derivata da quella a due posti adottata per la versione Spider Sport 3 marce, ma di tipo più allungata, affusolata, parasassi, radiatore. Gruppo motore-cambio identico a quello della Spider Sport 4 marce. Velocità massima aggirantesi sui 110 km/h.

Spider Corsa, denominata «Coppa d'Oro», del tipo «sluro-corsa» con gruppo motore-cambio identico a quello della Spider Sport Normale. Rispetto a quest'ultima il tipo Corsa aveva le prestazioni generali leggermente incrementate.

Nell'aprile del 1935, la Fiat iniziava la produzione di una nuova versione di Balilla destinata a soddisfare particolari esigenze della clientela sportiva: la Sport tipo «Miglia».

Si trattava di una Berlinetta a due porte con linea «goccia» con parafranghi del tipo «goccia» che presentava molti particolari motivi d'interesse. Tra questi: sfalsati arretramento quello dei passeggeri; vetri infrangibili con parabrezza a forte inclinazione (circa 45°); portatariga incassata per non alterare il profilo; coda; cofano anteriore completa apertura con finestrelle; «scatoletta» una ventilazione del vano motore; tergicristallo inferiore a doppia racchetta.

Questa Balilla poteva raggiungere i 115 km/h ed era montata sullo stesso telaio della Balilla Sport motore a valvole in testa, 1100 cc, carburante era capace di 12 litri, permettendo alla vettura una autonomia di 300 km e velocità di 115 km/h.



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL SALTO DI UNA SIEPE



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL REALE E D'ONORE



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL PASSAGGIO DEI CONCORRENTI DI FRONTE ALLA TRIBUNA

L'Ippodromo di Mirafiori, uno dei più funzionali dell'epoca anche campo europeo, viene inaugurato ufficialmente nel 1904.

Nel 1947 viene aggiunto un anello di pista nell'interno delle piste per l'attività dei purosangue per l'attività dei trotatori.

La gestione degli Ippodromi di Mirafiori è affidata alla Società Piemontese per le Corse di Cavalli.

Intervista

Beccaro
la parola
alla
Regione

salvataggio. «Beccaro». Agui Terme, «Stampa Sera» ospita un'intervista del presidente dei Vignaioli Piemontesi. Oggi, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, intervista il ruolo della Regione nella vicenda che interessa una vecchia e conosciuta piemontese, nella quale lavorano 82 dipendenti.

Il mio sig. direttore, leggo soltanto oggi l'articolo o corrispondenza a firma di Gianluigi Perazzi pubblicato su Stampa Sera dell'1-6-1982 intitolato «L'accordo?». Regione e Beccaro?». Il titolo e l'intera corrispondenza rappresentano una grave travisazione della realtà. Intanto, per quanto riguarda il titolo, subito precisare che non è stato un «degli atti alcuni» cordo fra Regione e la ditta Beccaro, non può saltare. E' pur vero che esiste un accordo di gestione provvisoria e cooperativa Vignaioli Piemontesi e la ditta Beccaro, o meglio il curatore di tale ditta, che si trova in regime di amministrazione controllata, si tratta di ben altra cosa.

Da Gianluigi Perazzi apprendo poi piacere che il Feoga sia disposto a «l'operazione di acquisto» Beccaro parte dei Vignaioli Piemontesi, con un contributo del 25%. Io so per certo che il Feoga potrà deliberare meno tale contributo quando sarà posto in grado di esaminare un progetto regolarmente approvato. Giunta regionale, se non che fino ad ora nessun progetto è presentato all'assessore all'Agricoltura o altro ufficio della Giunta regionale. Parte dell'Ente regionale di sviluppo (Erasp), né tanto meno parte del signor Ricagno, presidente della cooperativa Vignaioli Piemontesi, il quale per altro è pure autorevole membro del consiglio di amministrazione dell'Erasp e quindi dovrebbe ben informarsi.

Chi mente dunque? Gianluigi Perazzi o il signor Paolo Ricagno? E' questione che per motivi di informazione Stampa Sera dovrebbe chiarire ai suoi lettori, è quanto chiedo al della legge sulla stampa, fatta salva — ben si intende — ogni ulteriore azione legale e tutela del buon nome della Regione Piemonte.

Non ritengo necessario replicare alle valutazioni di Gianluigi Perazzi o di Paolo Ricagno su ciò che è stato o si è in Piemonte per la viticoltura e, in particolare, a favore della cooperazione, certo che la Regione, che compone la cooperativa Vignaioli Piemontesi, sola — pur rappresentando più di un decimo dell'intero movimento cooperativo piemontese — hanno già ricevuto dalla Regione Piemonte somme (mi pare più di sette miliardi di lire) maggiori di quanto ne abbiano spesi per tutto il settore vitivinicolo la Regione Abruzzo o la Regione Emilia-Romagna.

Escludo che vi possa essere parte della Regione Piemonte un ulteriore intervento finanziario e a dimostrazione di questa è la disponibilità della Giunta regionale, il presidente e mia. Informare che abbiamo già incaricato il prof. Piccotti a procedere alla stima degli impianti e alla commercializzazione dell'azienda Beccaro, allo scopo di poter procedere rapidamente a decisioni responsabili, sulla base di dati e documenti. E' comunque certo che condizione fondamentale per questo eventuale finanziamento di un progetto di acquisizione Beccaro, parte dell'Erasp, cooperativa Vignaioli Piemontesi o altri, è che il progetto venga redatto, presentato alla Regione, risulti economicamente valido e praticabile e venga effettivamente finanziato per la sua quota-parte dal Feoga.

Bruno Ferraris

Anche nei campi la settimana corta

Trattativa aperta per il rinnovo del contratto di un milione e 400 mila braccianti - Le richieste: miglioramenti economici da 37 a 104 mila lire - Risentiti gli imprenditori per lo sciopero del 25 giugno

TORINO — Si sono già incontrati due e altri quattro appuntamenti sono in programma a cavallo fra la fine di giugno e i primi di luglio. C'è anche una giornata di sciopero: il 25 giugno a Roma. Si tratta per il rinnovo del contratto nazionale di un milione e quattrocentomila braccianti, sparsi in 600 mila aziende agricole italiane.

Alle trattative i sindacati con una piattaforma già inviata alle controparti nello scorso febbraio. Le richieste: sindacati puntano ad ottenere il passaggio dall'attuale sistema

remunerazione, sui livelli minimi salariali nazionali e sui salari provinciali, a un nuovo sistema basato su stipendio base nazionale, articolato su parametri qualiifica e validità per l'intero territorio, e sul salario integrativo provinciale fissato in sede di stipula dei contratti provinciali.

Per il stipendio base nazionale i sindacati chiedono un miglioramento economico di 37 mila lire mensili per l'operaio comune, 70 mila per quello qualificato, 82 mila per quello specializzato e 111 mila per l'operaio

super. L'eventuale quota eccedente del salario nazionale andrà trasferita nella nuova «salario integrativo provinciale». Per gli scatti anzianità i sindacati sono disponibili a calcolarli senza contingenza elevando in misura corrispondente la percentuale dello scatto medesimo.

Infine, i sindacati chiedono la riduzione dell'orario a 39 settimanali e l'adozione di una settimana corta.

I primi due incontri fra controparti si sono svolti il 10 giugno. Spiega Bruno Pusterla, membro della delegazione

piemontese degli imprenditori agricoli: «Il rinnovo del contratto: Sono stati incontri dominati dall'esame della situazione agricola, dalle difficoltà che il settore incontra non potendo scaricare i prezzi di cessione dei suoi prodotti gli aumenti dei costi di produzione. Si tratta di prezzi formati a Bruxelles che tengono conto della media dei costi dei comunitari. Pertanto, il costo globale lavoro deve rientrare nel tetto programmato del per cento».

«Non sono mancati da

parte dei datori il lavoro del risentimento per lo sciopero per il 25 giugno, nonostante le trattative siano corso e si stiano svolgendo su di reciproca comprensione — conclude Pusterla —. Il clima che ha caratterizzato questi primi due incontri è stato di scontro frontale, ma obiettivo esame della situazione agricola e delle sue difficoltà economiche anche seguito alle modifiche previdenziali».

Le trattative riprenderanno il 29 e 30 giugno e il 6 e 7 luglio. Sergio Trombetta

I sindacati: «Freniamo l'esodo»

Segretario provinciale dei braccianti Cisl della provincia di Asti, Luciano Nascimbene, pure reggente della Fidsa-Cisl di Cuneo, «provincia difficile».

«La provincia dove il padronato più retrogrado — dice subito — a livelli mediocri e la maggioranza degli agricoltori è guidata dalla Coldiretti invece che dalla Confagricoltura».

Le migliaia di lavoratori piemontesi coinvolti in questo rinnovo contrattuale. Nascimbene snocciola cifre e dati ma prima vuole subito precisare che nella regione «prevale» figura dell'operaio agricolo avventizio, quello che lavora meno di 180 ore all'anno. C'è stato «esodo massiccio

negli ultimi anni, 6000 lavoratori, fra coltivatori diretti e dipendenti, se andati dai campi».

Queste le cifre dei lavoratori dipendenti: nel periodo fra il '78 e l'80 si passati da 21.072 a 20.099 unità. Nell'81 c'è stato un ulteriore calo a 19.000 unità. Viste per province, le cifre degli operai: queste: Torino 1755; Vercelli 3566; Novara 2384; Asti 1711; Alessandria 3752; Cuneo 6931. Cifre in diminuzione (da 500 unità) tutte le province, tranne che a Cuneo dove l'aumento rispetto all'80 è di 837 lavoratori.

Ma di questi — dice Nascimbene — soltanto 1500 lavoratori fissi, altri 6152 stagionali che lavorano

magari due, tre giorni, una settimana e il resto dell'anno coltivano il loro campo».

Cuneo provincia dal padronato medioevale: «Basti dire — sostiene Nascimbene — che l'unica, cui il contratto precedente, non si rinnovato l'integrativo. Questo vuol dire che ci sono qualifiche per gli specializzati super, e che una agricoltura ricca i lavoratori sono pagati come poveri del Sud. Il malcontento è indifferente e nonostante gli interventi federazioni nazionali la situazione si è sbloccata. Insomma qui la battaglia per il rinnovo e per far applicare il contratto sarà lunga e durissima».



BRUNO PUSTERLA

Ma il rappresentante
vuole contare di più

ROMA — Gli agenti e rappresentanti di commercio rivendicano un maggior potere contrattuale con le aziende e sollecitano una «legislazione» che, superando i limiti, le arretratezze delle attuali disposizioni risalgono a 50 anni fa, valorizzi il ruolo di questa attività nell'economia Paese, esaltando l'autonomia e la professionalità degli operatori.

L'Italia — ha detto nel corso di una stampa il segretario della Fiacr-Confesercenti, Mauro Spinelli — opera circa 100 mila agenti e rappresentanti commercio: attraverso questo canale di intermediazione passa il 70% dell'intera produzione nazionale. Rappresentano, dunque, l'ossatura del sistema distributivo assicurano lo sbocco alla capacità produttiva oltre 55 mila aziende industriali e 150 mila aziende artigianali.

A questa funzione impegnativa e insostituibile non corrispondono, però, un piano normativo previdenziale, adeguate condizioni. Occorre — ha affermato Spinelli — mettere ordine in questo settore; proprio all'obiettivo rilanciare e tutelare questa presenza, si ispirano le proposte di legge presentate alla Fiacr i gruppi parlamentari della Camera».

Esempio puntano essenzialmente una ridefinizione della figura giuridica dell'agente fissando una serie di principi ai quali ci si dovrà attenere per il rinnovo accordi economici collettivi; alla modifica legge per l'accordo professionale, subordinando l'entrata nel ruolo di specifici requisiti.

ROMA — Le spese di acquisto e di manutenzione di macchinari usati e le spese di avviamento (cioè l'attività messa a punto degli impianti) potranno ammesse alle agevolazioni previste dalla legge «675» sulla riconversione e ristrutturazione industriale.

Lo ha stabilito il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi).

Il provvedimento limita la concessione agevolazioni ai macchinari tecnologia

Alt ai cristalli
giapponesi
per orologi
al quarzo

ROMA — La Commissione europea ha autorizzato l'Italia l'importazione di cristalli piezo-elettrici, utilizzati soprattutto per logi al quarzo europei. Il contingente italiano di importazione di Giappone sia in 1982 che l'anno, le importazioni retta, da della Cee, hanno fatto crescere le importazioni a 1 miliardi e 277 miliardi.

Essendo i prezzi dei cristalli giapponesi inferiori del 50-70 per cento a quelli italiani, la conseguenza è stata la caduta nel 1981 della quota di mercato interno dei prodotti italiani dal 20 al 30 per cento.

Credito
più facile
alle ditte

Una convenzione per facilitare l'accesso imprese al factoring a costi particolarmente contenuti è stata firmata a Torino dal presidente della Uil di Risparmio, Emanuele Savio, consigliere delegato della «Centro Factoring S.p.A.», Lapo e dal presidente dell'Unione sindacale Sergio Pininfarina.

La convenzione, riservata aziende associate all'Unione Industriale di Torino e destinata soprattutto piccole e medie imprese, ha lo scopo di agevolare l'accesso a questa forma di finanziamento, che permette lo smobilizzo immediato dei crediti. La convenzione segue l'analoga iniziativa per il leasing e si inquadra in una serie di azioni a sostegno aziende ciliate all'Unione Industriale per far fronte alla situazione determinata dalla grave scarsità di liquidità e dagli alti interessi.

L'accordo prevede, ai normali anticipi su fattura, la possibilità di ottenere anticipazioni su ordini al tasso del prime rate più lo 0,90 del credito ceduto, riduzione commissioni, assenza spese accessorie, facilitazioni per l'export factoring, smobilizzo crediti pro-soluto, tempi istruttoria particolarmente brevi.

Un aumento di milioni del capitale sociale della Euroget (da sette a 10 miliardi di milioni di lire) sarà proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 10 giugno. L'aumento sarà gratuito sette a otto miliardi di milioni di lire

Rc-auto scontata
con tariffe libere

Giorgio Benvenuto insiste sulla liberalizzazione delle tariffe assicurative «rc auto». In parole povere l'iniziativa tende, in un certo senso, a far scomparire il sistema «cartello delle tariffe». Già qualche tempo fa il segretario della Uil aveva, con scarsa fortuna, fatto ricorso alla Suprema Corte di giustizia della Uil affinché si rivedesse il meccanismo che regola l'applicazione costi assicurativi «rc auto» in Italia.

Secondo quanto dichiarato a Mondo Economico, il sindacalista sostiene che «una corretta gestione dei sinistri può comportare un contenimento del premio puro; così una corretta amministrazione può incidere sui costi di acquisizione (provvisori) agli agenti, ndr) sulle generali gestione del ramo, con conseguente riduzione caricamenti. cost proseguito: «Questi due ultimi elementi possono consentire ad alcune compagnie la formulazione tariffe più basse nei confronti imprese che gestiscono il ramo minor oculatezza. questo costituisce quel margine che, in regime di obbligatorietà, è la miglior tutela per l'utente».

L'iniziativa trova d'accordo anche se con qualche riserva, i responsabili economici di altri sindacati. Per ora, a quanto pare, nulla di ufficiale è trapelato in proposito dalla Confindustria delle compagnie (Asia). L'intento di Benvenuto

è di far ridurre i costi delle polizze «rc auto», ma di quanto? Se si analizzano i rendiconti formulati dalla Commissione Filippi a proposito del contenimento costi assicurativi, i margini per ottenere riduzioni tariffarie sembrano inesistenti.

Nell'ipotesi, però, che la crociata del segretario della Uil giunga a buon fine, il società in grado di «scontare» si ridurrebbe «decina». E le altre? agli esperti politici i risvolti di simile iniziativa, non sarebbe male progetti puntassero sulla se al bando di alcune compagnie pirata. In tal modo non solo si farebbero gli interessi di tutte le loro vittime, ma renderebbe giustizia anche agli stessi assicurati.

Perché, ad esempio, non si insiste per la promozione di una campagna pubblicitaria sensibilizzare l'utenza sulla convenienza di conoscere a fondo le regole che disciplinano i sistemi il risarcimento danni, oppure perché non approfondisce discorso sul «Cid» (Convenzione indennizzo diretto)? per beneficiarne lo stesso utente, volte con risparmi di milioni di lire anche di poche migliaia.

Alberti ROMA — Zanussi ridurrà il proprio capitale da 30 a dieci miliardi di lire a parziale copertura delle perdite subite nel 1981.

Mick Jagger e i Rolling: «W lo sport M la droga»

Intervista a «Paris Match»

L'idolo degli appassionati rock, «l'incarnazione» tutti i demoni, come era stato definito, il trascinatore dei Rolling Stones, Mick Jagger, da anni in interviste si è confidato con «Paris Match». E' stato colloquio rivelatore di una nuova personalità del cantante, di oggi, a anni, rinnega alcuni suoi miti, che invece vent'anni fa inseguiva a tutti i costi. Dunque più all'altre di una società che rifiutava schemi e convenzioni, ma addirittura padre tranquillo e stanco stranezze hanno contribuito a creare il suo mito.

Quale genere di infanzia avuto? «Fra i 12 e i 17 anni è stata terribile: odiavo i miei genitori. Padre, professore di ginnastica, mi proibiva ascoltare musica, di possedere chitarra o qualsiasi altro strumento, di uscire con i miei amici, di andare a ballare; era prigioniero. Non aveva tatti con i miei genitori, nessun tipo di dialogo; loro di non conoscevano nulla, ciò che mi interessava proprio.

«Mi ripetevano sempre: "Studia, studia, perché tu possa dopo ritrovarti un buon lavoro". Non appena ho potuto, me sono andato. C'è stato bisogno anni per ritrovarci».

Come si vive quando si è la più grande star musicale del mondo? «Ho compiuto negli ultimi sei anni soltanto una tournée, negli Stati Uniti, nel 1981. Le mie tournées durano tre mesi. Il tempo lo trascorro con molta calma».

La sua notorietà le impedisce uscire per la strada? «Credo che tutti i giovani del mondo mi conoscano, ma quando passeggio a Parigi o a Londra o New York anche se mi riconoscono mi disturbano».

Si sente responsabile dei milioni di fans che ha nel mondo? Se lei dicesse loro mettere a fuoco Parigi, pensa lo farebbero? «Non penso proprio che farebbero qualsiasi. Loro non sono così, hanno la loro personalità».

Ma per i suoi fans lei è quasi un dio. «Sì, per notte però; è tempo di un concerto».

Che cosa dà ai giovani? «Non so. Sono difficili a bisogna sempre essere bravi perché sono molto critici».

Oggi che ha anni non è più giovanissimo che cosa per lui in forma? «Esercizi fisici e spirituali. Bisogna che mi rilassi per ore prima di entrare in scena. Cammino molto, faccio ginnastica; mi distendo leggendo e scrivendo canzoni. Quando non faccio concerti? Vivo al rallentatore, mi risparmio».

Come è la sua pigrizia? «Per fare l'amore. E poi viaggio per il mondo solo per il piacere del viaggiare».

Perché? Cerca la felicità? «No. Mi sento felice in un mucchio di posti diversi».

Quando guarda indietro vede le cose differenti? «Sì, gioia. Al mio debutto per anni che lavorassi molto per arrivare a qualcosa, sentirmi qualcuno. Adesso posso gliere. Prima dovevo cercare tutto, tentare tutto; facevo cose idiote per farmi notare: smorfie, oppure mi rotolavo terra. Queste cretinate finite. Non ho più bisogno».

Quale la sua filosofia oggi? «Sono rilassato, calmo. Mangio bene, faccio molta attenzione, pratico dello sport. Anche con la droga ho finito, non ne ho più bisogno, mi sono fermato tutto. Negli Anni Sessanta, come tutti ho provato di tutto, LSD e altro; ho fatto stupidaggini degli altri. Oggi che occorre scegliere: ci si può drogare e anche lavorare. Io ho scelto. concerto mi chiede duro sforzo fisico: perdo due chili per show. Ho bisogno di un'ora per recuperare e devo bere quattro litri d'acqua subito dopo».

Lei è il modello per tanti giovani che d'imitarla. Le conosce o no le responsabilità? «Sì, capisco perché ho figlia, Jade, che ha anni, ma mi imita che superficialmente. Non credo che i giovani mi prendano per loro guru, è invece per la musica che vengono a vedermi; vivo il loro interesse».

Si occupa personalmente dell'educazione di Jade, sua figlia? «Certo. L'aiuto a fare i compiti che pretendo sempre guiti bene. Quando ha problemi ne parliamo tutta libertà. Siamo molto uniti. Mi sento davvero padre. Adesso è ancora bambina, più avanti non vorrò sicuro che avventure sessuali le piccole americane che 13 hanno già gli amanti. Se dovesse drogarsi sarei disperato, vorrebbe dire che non è felice, che problemi e non me ha parlato. Non vorrei capitarle lei come la mia, vorrei evitarlo, per questo voglio aiutarla».

Penso che tutti i genitori dovrebbero star vicini propri figli, parlargli, ascoltarli e capirli. E' così facile fallire loro. «Figlia credo sia la persona più importante della mia vita. Adesso passare le vacanze in Francia, in Dordogna in campo di giovani ragazze americane».

Lei è ottimista o pessimista? «Sono cinico».

Quando smetterà di cantare che farà? «Forse l'attore del cinema e se va diventerò contadino perché terra; o forse entrambe le cose».



«Vi portiamo solo musica»



Sono iniziate da ieri in tutto il Nord Italia le prevendite del concerto Rolling Stones per la data di domenica 11 luglio. Da primo consuntivo effettuato nella — dice Giuseppe Bosco, responsabile delle prevendite nazionali e del materiale propagandistico — si valuta siano già stati acquistati in un solo giorno biglietti in un centinaio di rivendite autorizzate.

Prossimi giorni verranno messi vendita i tagliandi per la seconda torinese, quella 12 luglio. Ogni biglietto — vale la pena ricordarlo — ha la data stampigliata su di un lato, ed è valido esclusivamente per quel giorno, mentre le prevendite autorizzate — altro importante — sono tutte munite di contrassegno.

Frattanto è da registrare una decisa presa di posizione Bill Graham, manager dei Rolling Stones. In un'intervista concessa ieri pomeriggio a Radioflash — l'emittente cittadina organizzatrice assieme a Centofiori di Firenze

mega-concerti del gruppo inglese — l'imprenditore oltre a dare l'annuncio ufficiale del concerto dell'11 luglio ha avuto parole molto dure nei confronti di chi non ha reso possibile le preventive tappe fiorentine.

«I concerti a Torino terranno — ha detto Graham — però è difficile organizzare l'arrivo di e dei suoi compagni in Gli Stones non hanno gradito le notizie Firenze, questa falsa propaganda, queste partite dalla città toscana, le cose che sono state dette da qualche politico».

«Abbiamo fatto 51 shows in America e 13 in Europa. Fino non ci sono incidenti. Il nostro servizio d'ordine è molto attivo. Perciò è ingiusto che certa gente voglia creare problemi circa i concerti. E' il primo luogo per questa ragione che vorremmo venire in Italia, per provare che sostanzialmente veniamo solo per suonare rock'n'roll, per divertirvi e per portare buona musica alla gente».

«Verrò nuovamente in Italia giovedì — detto Bill Graham — per contattare altre città visto che a Firenze non hanno dato il permesso. Spero l'opportunità contrare quelli che nel capoluogo hanno detto delle orribili sul Rolling Stones».

«La — proseguito poi foga — non si può nascondere, ed è che negli ultimi anni abbiamo suonato per milioni persone persino i capi di polizia e gli organizzatori delle varie città cui potrebbero dispiacersi delle accuse che sono state fatte al gruppo inglese».

«E' uno scandalo sulla gente cose non vere: chiamano qualcuno spacciatore di eroina, dire che fan parte del traffico di droga, negativo che ci perde la gioventù, i giovani fiorentini in particolare».

Graham ha concluso l'intervista un chiaro invito: «Coloro che a Firenze hanno lanciato queste accuse pregati venire Torino. Venite vedere lo spettacolo, venite da noi così ci direte in faccia chi siamo. Eravamo invitati in Jugoslavia, Ungheria, Danimarca, Portogallo, abbiamo preferito venire in Italia perché qui i giovani, da anni, amano il rock'n'roll e i Rolling Stones. Dispiace solo di questa piccola parte dell'Italia, di questo ago nel pagliaro che sono queste persone di Firenze».

Ivano

Un giorno senza la tv voluto dagli spettatori

L'esempio viene dall'Ungheria: lunedì video spenti - Altre curiosità e le nuove produzioni della Rai al convegno che si è tenuto a Castelsardo

CASTELSARDO — Esiste Paese — civile incivile, dipende dal punto di vista — in cui per un'intera giornata televisione fa festa: non trasmette alcun programma né evasione e neppure d'informazione. Lo abbiamo saputo alla 9ª edizione della Mostra internazionale tv a Castelsardo, dove i Paesi invitati dovevano proporre un loro telegiornale e un programma ritenuto significativo.

E' l'Ungheria (ci dicono che anche in Irlanda c'è la giornata tv) e il giorno è il lunedì. La televisione in Ungheria è nata il 1º maggio 1975, si iniziò per tre giorni la settimana. Diventata giornaliera, ci si accorse che gente preferiva dedicare la giornata lunedì alla famiglia e agli amici: allora si decise di mandare in onda alcun programma in quella giornata.

Del resto mentre i teatri, come noi, il lunedì erano chiusi, ora sono aperti e chi vuole distrarsi può andare a vedere uno spettacolo. Per chi resta in casa, la radio trasmette un programma molto divertente che conta milioni di ascoltatori.

Se proprio in quel giorno capita un avvenimento eccezionale: Reagan, per esempio, subì l'attentato proprio lunedì pomeriggio, in un del genere fa un'eccezione? «No, noi friggiamo, ma alla gente va bene così, può ascoltare la radio o aspettare martedì quando da molto spazio alla notizia», ha risposto il delegato ungherese.

Il confronto, da cui trae origine il «mit» i telegiornali degli altri Paesi, sicuramente un'ottima idea; peccato che non ci siano sottotitoli in italiano che l'interprete, incaricata di tradurre il dibattito che segue la trasmissione, spesso l'italiano non lo sappia molto.

Il programma scelto come fiore all'occhiello dalla televisione ungherese è stato una tavola rotonda, che si tiene mensilmente, in cui vengono invitati rappresentanti di tutto il mondo. Il tema di questa tavola rotonda, in onda il 9 aprile '82, verteva sui problemi distensione, quindi attualissimo.

Come ogni anno la Rai ha presentato in anteprima alcuni dei suoi programmi. Indubbiamente il più felice è stato quello della Rete due, La vela incantata, girato da Gianfranco Mingozzi che Cannes è stato dato ripetutamente. Ben fotografato, prolisso, silenzioso, per uno, che regista Luigi Filippo D'Amico ha tratto una novella di Pirandello. Dalla

stessa Gennaro Righelli fece uno primi film sonori, La dell'amore. Dice D'Amico: «Vidi quel film a Venezia e francamente lo ritengo brutto. Righelli ha persino fatto cambiare sesso al protagonista facendolo diventare ragazza. Io ho già venduto Francia in Germania il mio sceneggiato che verrà diviso in due puntate». Protagonista il figlio di Gazzolo, Matteo, ancora poco acerbo. E' curioso vedervi in veste di sacerdote il giornalista televisivo Paolo Cavallina.

Come sempre programma poderoso è stato quello della Rete tre: Fe-

sta barocca, filmato realizzato Folco Quilici che vuole raccontare la vita di un'epoca attraverso i monumenti di quel periodo. Sono sei puntate di un'ora ciascuna, realizzate da Quilici e Jean An (tre a testa), con direzione scientifica del professore Portoghesi e collaborazione esperti di tutto il mondo. Dice Quilici: «Per me questo viaggio nel tempo, noi siamo figli barocco che è nostra condizione. Il prossimo appuntamento è per il liberty».

Per il Dipartimento scuola educazione della Rai forse l'ultimo Garibaldi dell'anno, L'autun-

del generale, la regia di Procopio. L'attivissimo Michelangelo Cardicchio, direttore della sede Rai di Cagliari (un imperatore più che proconsole), ci ha dato alcune informazioni sull'attività cinematografica in Sardegna.

Gavino Ledda sta girando il film Ibris dal suo secondo libro. Ne regista e protagonista e l'ha ambientato a Soligo, paese dove è nato. Molte violente strane. In Galura, Giuliana Berlinguer sta girando il film Il disertore, dal Dessi, Irene Papas protagonista.

Gallotti



IRENE PAPAS - IL DISERTORE

Passare l'estate con Italia 1

Tanti film classici, avventurosi dell'orrore (con nuovi orari), sceneggiati uno show per i ragazzi



SORDI-VITTI IN «LE COPPIE»



FARROW-REDFORD IN

Le Italia 1-Antenna Nord prevedono cicli cinematografici, un omaggio a Romy Schneider, grande sceneggiato a un programma di varietà realizzato appositamente per i ragazzi. Attenti agli orari: a partire da domenica prossima, settimana cinematografica «prima serata» prevede l'appuntamento di film 21 tutte le sere, tranne il mercoledì e venerdì, quando il film comincerà alle 22.

Tra i film della sera, una serie di grandi capolavori: Anatomia di omicidio di Otto Preminger; Quella sporca ul- di Robert Aldrich; Le coppie con Alberto Sordi e Monica Vitti; L'ispettore con Walter Matthau; Judith con Sophia Loren; grande Gatsby con Robert Redford; Rosemary's Baby di Polanski; Ancora volta con sentimento con Yul Brynner e Kay Kendall.

«La del», in onda alle 23,45 circa, dopo Edipo Re Accattone di Pasolini, il bandito 11 Godard, presenta Linciaggio di Joseph Losey ed Roma di Rossellini.

C'è poi il sapore dell'avventura (in onda alle 23,45, ogni domenica) ovvero film grande suggestione spettacolare; alcuni in programma: Cowboy in Africa di Am- Marion, Il tesoro del fin- con John Payne; Rhonda Fleming, valle del Mohicani con Randolph Scott, Resistenza eroica Sterling Hayden.

Horrorfestival mezza-notte (in onda alle 24 martedì), film dell'orrore: piri fantasmi, zombie sassini per salutarli brividi. nottambuli del teleschermo. Alcuni titoli: I pederasti Gerry Thorpe (inedito in Italia), interpretato da James Farentino; La casa dell'esorcismo Mario Bava; Kobra di Bernard Kovačski; Cosa è successo a Rosemary's Baby con Ray Milland.

Nell'Omaggio a Romy

Schneider, tre appuntamenti (martedì 22 e 29 giugno e martedì 6 luglio) con le grandi interpretazioni di Frau Marlene, d'amore e Scusa, me lo presti tuo marito?

«E le stelle stanno a guardare», sceneggiato in 13 puntate dal capolavoro di Cronin (a partire 14 luglio). Dopo l'edizione 71 Rai diretta da Anton Majano, giunge ora, in prima visione assoluta per i nostri teleschermi, la versione televisiva realizzata in Inghilterra dalla «Granada International» con straordinaria fedeltà al romanzo. Sullo sfondo delle miniere Galle, è una storia di grandi conflitti sociali e appassionanti drammi sentimentali che si snoda nell'arco

di 20 anni, vigilia prima guerra alle soglie degli Anni 40.

Resta Bim Bam Bam, dal 4 luglio (tutti i giorni 17 alle 18,30), trasmissione contenitore del pomeriggio condotta da Marina Morra, Sandro Fedele e Paolo Bonolis, il simpatico terzetto -3, 2, 1- contatoli una migliori trasmissioni Rai dell'80-81. I giovani presentatori annunceranno i tempi intermedi del contenitore (che prevede telefilm, cartoni animati ecc.) e proporrà giochi, quiz, appuntamenti musicali (un big giorno, promette Marina Morra, esperta di leggera). E ci sarà un grande concorso a premi aperto a tutti i giovani telespettatori.

C'è anche la strega

A partire settimana, alle 20,40, l'Antenna Nord propone una serie di telefilm Vita da strega che in America, prodotta da William Asher, ha incontrato un enorme favore di pubblico, tanto da risultare per anni il numero due per di gradimento della rete Abc. Anche la ha mostrato di apprezzarlo, assegnandogli «Emmy», corrispondente televisivo del premio «Tony» teatro e dell'«Oscar» per il cinema.

E' storia due simpatici coniugi americani, gli Stephens. Stephens avrebbe tutto per felice: un buon lavoro all'agenzia pubblicità e di New York ed una moglie, Samantha, carina ammirevole. Peccato che proprio il matrimonio sia stato l'ultimo evento «normale» della Darin, infatti, ha sposato una... strega!

Samantha, a sua volta, ha, sì, i poteri soprannaturali della strega, ma cerca il possibile per tenerli freno, per amore del marito. Purtroppo ciò riesce tanto facile, anche a causa dei suoi parenti: madre Eleonora ed il padre Maurice, lo Arthur e la zia Clara, anche loro... streghe e maghi, che non solo la invitano a servirsi dei suoi poteri, ma neppure risparmiano al povero Darin beffe «magiche». Ed ogni tanto, al ritorno lavoro, può capitare che egli trovi in non solo i simpatici vicini, i Kravitz, ma magari Giulio Cesare o Enrico VIII.

Dato protrarsi della serie, in alcuni ruoli si sono avvicendati più attori; così come si alternati più stessa parte durante la stessa stagione. ad esempio, delle gemelline Erin e Diane Murphy (due autentiche gocce d'acqua), impersonano Tabitha, la prima figlia di Samantha (nata, televisivamente parlando, '66), e gemellini David e Greg Lawrence, che si danno nel ruolo di Adam, figlio maschio della protagonista, venuto al mondo alla fine del '69, ma inserito a tutti gli effetti nella vicenda solo due anni dopo. Anche il protagonista maschile della serie, Darrin, ha cambiato interprete: a Dick York è succeduto, nel '69, Dick Sargent.

Presentata ieri sera ■ Casale l'opera «Chi ■ causa del suo mal» (1780) ripresa dal maestro Peyretti che l'ha diretta nel cortile di Palazzo Treville



DARIO ARGENTO
**4 MOSCHE
 DI VELLUTO
 GRIGIO**
 TECNICHE DI UN "TRACANNOCCHI"
 e un'indagine sulla vita e sulla morte di un'opera d'arte
 Orario spettacolo: 16,40-18,40-20,30-22,30
 Visto da minori 14 anni

Rete uno

- 14 — **Disonare il padre**, sceneggiato. Con Stefano Patrizi, Claudio Capone, Quinto Parmeggiani, Bonagura, Vittorio Duse, Luciano Crovato, Daddi Savagnone, Karin Well. Regia di Sandro Bolchi. Terza puntata (replica)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Un'età per** documentari: il segreto
- 15 — **Il** decentramento documentario. Decima e ultima puntata, replica
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Maria Flavi. del programma: Huckleberry Finn, cartoni animati
- FILM 16** — **Il** di Padre azzurra, per tv. Regia Vittorio Cottafavi
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,10 **Eurovisione** Bilibao (Spagna): campionato Inghilterra-Francia. Telecronista Pippo Viola
- 19 — **Peppino Di Capri in**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** tempo fa
- 20 — **Telegiornale**

- 20,40 **Kojak: La spina** fianco, telefilm. Si viene a sapere un grosso traffico di droga e Kojak per stroncarlo decide di aprire bar che potrebbe fungere da per gli spacciatori. Nel ruolo di barman c'è il solerte e fidato Stavros, ne vede tutti i colori. Un giorno per esempio assiste all'epilogo della vicenda di un uomo ricattato e costretto a firmare un contratto per uccidere un boss mafioso. Il tenente decide di intervenire, senza troppa fretta
- 21,35 **Quark**, viaggi mondo della scienza. A cura di Piero Angela. Due i servizi in programma: **Il primo è** i meccanismi che regolano l'aggressività mondo animale ritualizzando per evitare danni eccessivi. Il secondo invece cerca di individuare chi in futuro dovrà svolgere i lavori più umili e sgradevoli in una società avanzatissima. Un cartone animato di Bruno Bozzella spiega la tentenza generalizzata nel mondo animale a stabilire gerarchie ben precise
- 22,15 **Ci vuole orecchio**, incontro Enzo Jannacci. Replica
- 23,10 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Project Ufo**, telefilm.
- 15 — **Fbi**, telefilm.
- 15,45 **Lenny**, telefilm.
- 16,10 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati.
- 17,30 **La spada** luce, cartoni animati.
- 18 — **Blue Falco**, cartoni animati.
- 18,30 **I ragazzi** montagne di fuoco, telefilm.
- 19 — **Nba basket**.
- 19,30 **Lenny**, telefilm.
- 20 — **Belle e Sebastian**, cartoni animati.
- 20,30 **Il sogno americano**, sceneggiato. Ventinovesima puntata — Billy aspetta figlio e ne è contento. Intanto però le manovre di Estep contro Rudy sembrano aver presa al Senato.
- FILM 21,30** **Non** la d'altri, Delbert Mann, con Louise Fletcher, Wayne Rogers. Usa film per la tv 1978
- FILM 23,15** **Insetto** fuoco, con Bradford Dillman. Usa fantascienza 1975 — Stanetti un terremoto emergono migliaia di insetti indistruttibili
- FILM 0,15** **Madly**, il piacere dell'uomo, Francia drammatico 1971.

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione
- 14,10 **Tecnica** colpo Stato, sceneggiato. Regia Silvio Mastranzani. Sesta puntata
- 15,25 **vicino**, incontri l'arte contemporanea: Achille Perilli pittore.
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per i ragazzi: Un pranzo di laurea - Galaxy Express 999, cartoni animati Helzacomie, gags comiche
- 17,10 **Tg2 flash**
- 17,45 **Dal Parlamento** - Tg2 sport
- 18,05 **l'egiziano**: L'inizio della saggezza, cartoni animati
- 18,50 **Cuore** batticuore: L'uomo dagli occhi di ghiaccio, telefilm. Con Stefanie Powers, Lionel Stander. Una preziosa statua di ghiaccio di una sanguinosa disputa tra una gang di fanatici cinesi ed una religiosa. La cosa coinvolge i coniugi Hart che come al solito trovano la soluzione giusta
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Aspettando il Mondiale**, musicale

- 20,55 **In Eurovisione** Valencia (Spagna): Campionato di Spagna-Honduras. Telecronista Ennio Vitanza
- 22,50 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**: Piogge incredibili e del sereno, documentario. Undicesima puntata. Si parla di Charles Fort, l'americano che agli inizi del secolo raccolse una serie impressionante di testimonianze che riferivano di piogge perlomeno inconsuete di pesci vivi, rospi, vari altri animali e cereali. Nel questa puntata Clarke ci propone nuove e più recenti testimonianze altre incredibili piogge
- 23,25 **Tg2 stanotte**
- 23,45 **Il** genitore, documenti. Ottava puntata, replica

Montecarlo

- 17,10 **Montecarlo**
- 17,15 **Astrogang**, cartoni animati
- 18,05 **Altamora**: Indimenticabile, telefilm. Con Silvia Dionisio, Annie Belle, Jeff Blynn — **Divergenti** storie di due coppie giovani sposi. Un po' di gelosia e un
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Protasi
- 18,50 **Telesonno**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis
- 19 — **Campionati** mondo di calcio: Inghilterra-Francia
- 21 — **Comico** (Ridiamoci sopra) - Le più belle gags dei più grandi comici italiani: Le porte. Con Alberto Sordi, Totò, Peppino De Filippo
- 21,25 **Love american style**: Il comico messo viaggiatore, telefilm. Con Burt Reynolds, Michele Lee, Tom Bosley
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Notiziario**
- 22,10 **Quotidiani**
- 22,15 **Monjiro**, samurai solitario, telefilm
- 23 — **Campionati** calcio: Germania-Algeria

Rete tre

- 15 — **In** da Elche: Campionato calcio 1982: Ungheria-Salvador. Telecronista Bruno Pizzul
- 16,30 **Da Verona**: d'Italia Seconda tappa
- 18 — **Invito**: Concertone. and the Mufins - Joa Jackson
- 19 — **Tg3**
- Intervallo **Eroicomici**, gags cinema muto
- 19,35 **potere**, il del giornalista. Nona puntata: Il commentatore politico, Vittorio Zucconi Giorgio Bocca. A cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 **nido**: un laboratorio europeo - **Eroicomici**, del cinema muto
- FILM 20,40** **Star**, di John Carpenter, con Brian Narell, Dre Pahich. Usa, fantascienza, 1974. Film inedito per l'Italia, di un gruppo di astronauti che nel XXII secolo di di instabili. Il viaggio è noioso e allentante
- 22,05 **Tg3**
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 17 — **Campionati mondiali di calcio**: Da Ungheria-Inghilterra-Francia, cronaca diretta
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Enclava laura**, sceneggiato. Prima puntata. Con Lucilla Santos, Donna Ester, Beatrice Lira
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **L'uomo** morì tre volte, di Quentin Lawrence, Stanley Baker, Mai Zetterling. Inghilterra poliziesco. 1964 — Un inglese d'origine tedesca viene telefonato dalla Baviera del padre (che deve morto) e si ritrova coinvolto una vicenda di spionaggio
- 22,15 **Segni**, appuntamenti culturali sull'acqua in Prima puntata
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Giro della Svizzera**, prologo cronometro individuale di Voke
- 23,20 **Oggi** mondiali - **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** - **ntin** to, trasmissione in lingua slo-
- 18 — **noi**, attualità. Nell'intervallo (ore 18,05):
- 18,30 **La scuola**: L'opera selvaggia: La passione ricordo, sceneggiato. Seconda parte
- 19 — **Musica popolare**, canti e danza mondo: La Cina, seconda parte
- 19,30 **Campionati** calcio: Inghilterra-Francia
- 21 — **Punto d'incontro** - **Telegiornale** - **Tuttoggi**
- FILM 21,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 **Campionati** di calcio: Da Valencia: Spagna-Honduras - Nell'intervallo (ore 23,30): **Telegiornale** - **Tuttoggi** - **Odprta meja** - confina aperto, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie antepri del mondo musicale
- 14,28 **Che giorno** quel giorno? Ritagli sonori tra le memorie di tre generazioni
- 15 — **Emepluno**. Radiopomeriggio Lino Matti
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,03 **Campionato mondiale** di calcio Spagna '82. Da Bilbao: Gijon Inghilterra
- Ovest-Algeria**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **di regione** regione. Programma di Giorgio Mancinelli e Pino Morabito
- 21,25 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,52 **La loro** istantanea sui grandi della tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim
- 22,27 **Audiobox**: **Quel** object plein d'horreur, un Bouffon **ma** turle d'un homme **sanglante bouche** di Alberto Griffi in diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisio La telefonata di Milena Milani

DUE (FM 95,6)

- 14 — **regional**
- 15 — **3131** (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantamini**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche mondo dello spettacolo. Conducono studio Sandro e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Francesco**. Lettura integrale a più diretta Umberto Marino
- 18 — **musica** a cura Laura Padellaro
- 18,45 **Giovanni** Gigliozzi presenta **La carta**. Quel che si legge e quel che dovrebbe leggere.
- 19,57 **Il convegno** del cinque a di Luca Liguori
- 20,40 **Gr** e **presentano** Non stop sport e musica. Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno della

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a **Paolo**
- 15,30 **Un** a cura Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate Niccolò Zappalà
- 21 — **16 giugno 1882**: Bloomsday **Fabbri**, Mauro Avogadro, Franco Graziosi, Toni **leggono** di James Joyce nel cantiere della nascita dell'autore

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Napoli, di **Napoli**, di Armando Fizzarotti, con Lea Padovani, Achille Togliani. Italia commedia. — **Arme**, di **pescatore che s'indebita fino all'osso**. Per salvare la situazione lei firma un contratto per esibirsi come cantante all'estero (all'insaputa di lui) e gli spedisce i soldi fingendo di essere un misterioso parente benefattore. Il parroco però rivela tutto e unisce i due innamorati in matrimonio.
- 15,30** I mostri, telefilm.
- 15,55** Six million dollars, telefilm.
- 16,50** Grp spettacolo.
- FILM 17** — **Volando**, di Edward Sedwick, con **Brown**, Florence Rice. Usa commedia 1937 — Film comico incentrato sulla traversia di un giornalista che per amore del dovere **volare a bordo** di un aereo radiocomandato, quando il radiocomando **precario**. Fubco continuo **gaga**.
- 18,30** Starzinger, telefilm.
- 18,50** **telefilm**.
- 19,25** **storico del Piemonte - Grp flash**.

19,35 Grp **mostri**, telefilm.

- FILM 20,35** **Al**, di **H. Newton**, con Alan Jeaves, Irene Day. Inghilterra drammatico 1948 — Una ragazza di provincia, giunta a Londra per trovare un lavoro, viene coinvolta in un omicidio. Amata **fratello della** può riunirsi a lui solo quando questo riesce a dimostrare **innocenza**.
- 22,20** Toma, telefilm.
- 23,15** Grp flash.
- FILM 23,30** I figli traditi, di Juan De Orduna, con Aurora Batista, Jorge Mistral. Spagna drammatico 1950 — Vicenda ambientata in Spagna, sotto il regno di Alfonso XII, nel 1875. Una **contessa** molto **scandalo** in **il Paese** passando **un amante all'altro**. Ma poi le **il figlio** e questo **improvvisamente la redime**.
- 0,30** Dai giornali **oggi**, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1** — **Yard in ascolto**, di Paul May, con **Van Eyck**. **poliziesco**.
- FILM 2,30** I tre nemici, di Giorgio Simonelli, con **Mari Berni**. commedia 1962.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,30** La verità, di Henry-Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Charles Vanel. Francia-Italia drammatico 1960 — Si celebra **processo contro una ragazza** molto **libera** che **ucciso l'amante** per gelosia. La corte **il pubblico** si dimostrano **paesano** prevenuti contro di lei.
- 16** — The doctors, sceneggiato.
- 16,30** Maude, telefilm.
- 17,30** L'Apemala, cartoni animati.
- 18** — La battaglia dei pianeti, cartoni animati.
- 18,30** Popcorn, musicale.
- 19** — Terzan, telefilm.
- 20** — Aspettando **domani**, sceneggiato.
- 20,30** Mary Tyler Moore, telefilm.
- 21** — Alice, telefilm.
- FILM 21,30** Papà Gambakunga, di Jean Negulesco, con Fred Astaire, **Caron**. Usa musicale 1955 — Ultimo discendente **una nobile** di **miliardari** passa la sua vita tra viaggi, piacevoli avventure e missioni diplomatiche. In Francia, a seguito di un piccolo incidente.
- 23,40** Canale 5 news.
- FILM 0,10** Il grampo di **Burns**, film per la tv. Con **Bal-**

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 13** — Tang, telefilm.
- 14** — Combat, telefilm.
- 15** — **telefilm**.
- FILM 16** — **il cavaliere muto**, di Henry Fraser, con John Wayne, Alberta Vaughn. **western**, **Un giovane cowboy** viene accusato di **omicidio** **non ha commesso**. Riesce a fuggire **va in cerca della verità per conto** **sempre braccato dalla legge**. Entra nella banda del vero assassino e scopre **verità**, poi consegna i colpevoli alla giustizia. Wayne **prima maniera**, **Ombre** **con tutto il buono e il cattivo** **il suo personaggio riesce a suscitare**.
- 18** — **cartoni animati**.
- 18,30** Sport.
- 19,30** Valle d'Aosta non.
- 19,45** Dottor Wedmann, telefilm.
- 20,15** Zaborger, cartoni animati.
- 20,45** Combat, telefilm.
- FILM 21,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 23,15** Blauy, telefilm.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14** — Dancin' Days, sceneggiato.
- 14,50** — **Cleo**, di Joseph Sargent, con Claudio Cardinale, Rod Taylor. Usa avventuroso — Un ex ufficiale dell'aviazione americana **proprietario di un** **e si** **attrarre dal miraggio** **facili ricchezze cominciando** **completare trasporti poco leciti**. Giallo a riscatto.
- 16,30** **animati**.
- 17** — **Paul**, cartoni animati.
- 17,30** Il tesoro degli olandesi, telefilm.
- 18** — I love America, telefilm.
- 18,50** Dancin' Days, sceneggiato.
- 19,45** Cartoni animati.
- 20,15** Truck Driver, **90 secondi**, **opinioni che contano**.
- FILM 21,15** Appuntamento con una ragazza che ti sente sola, di Herbert Ross, con Candice Bergen, **Boyle**. Usa **1971**.
- FILM 23** — Stress, di Lou Castel. **drammatico 1972**.
- FILM 0,30** Ginger, il simbolo **con ricordi d'amore**. Usa commedia 1973.

Quarta Rete

Canale 22

- 14** — Il villaggio **neggiato**.
- 15** — Monkey, cartoni animati.
- FILM 15,30** Smashing il racket del crimine, di Adamson, con Broderick Crawford, Scott Brady. Usa, poliziesco, 1972 — Un agente americano cerca di impadronirsi **perfetti clichés** **stampare** **tedeschi durante** **guerra per** **inondare l'America di dollari falsi**.
- 17** — Monkey, cartoni animati.
- 17,30** Filmati musicali.
- 18,45** Monkey, cartoni animati.
- 19,15** Uto minaccia **spazio**, telefilm.
- FILM 20,30** Arriva Sabatini, di Talio Demicheli, con Anthony Steffen, Peter Lee. Italia, western, 1970 — Due banditi svalgiano **banca**, poi **uno scappa col bottino**. L'altro lo insegue.
- 22,15** L'ignoto in **Dipartimento S**, telefilm.
- 22,45** **al cinema**, rassegna **prime cinematografiche**.
- 23,50** Erotissimo **glace**.
- FILM 0,30** **zia Ruth?**, con Shelley Winters, **Lester**. Usa, horror, 1971.

Teleradio city

Canali 44-47

- 14** — Telefilm.
- FILM 15** — Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer. Usa, drammatico 1947 — Verso **fine della guerra** **agente americano** **Italia cerca di liberare uno** **scienziato prigioniero dei tedeschi**. Esordio cinematografico della Palmer. Gary Cooper si infortunò nel corso di una lotta acrobatica procurandosi **mai di schiena cronica**.
- 16,30** I cartoni **di** **Barbera**.
- 17** — Anni Verdi, **i ragazzi**.
- 17,30** Don **cartoni animati**.
- 18** — I cartoni animati di Walt Disney.
- 18,30** La grande vallata, telefilm.
- 19,30** I cartoni **di Hanna** **Barbera**.
- 20** — **Day**, telefilm.
- 20,30** **strade della California**, telefilm.
- FILM 21,30** Il piccolo **dell'Orient Express**, di Guido Zurlì, con D. Dicky. Turchia giallo **1975**.
- FILM 23** — **Magnum per** **città di** **poliziesco** **1975**.
- FILM 0,45** Titolo non pervenuto in tempo utile.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30** Cartoni **animati**.
- 15** — Gundam, cartoni animati.
- 15,30** Documentario.
- 16** — **regina di Femina**, di Jess Franco, con Shirley Eaton, Richard Wyler. **avventuroso 1970** — **Profilissimo e mai eccelso regista spagnolo**, Jesus Franco (sotto trasparente pseudonimo), racconta **di** **supercriminale lesbica** **che** **in** **una** **sognando la distruzione del maschio e procurando che vi abitino** **donne**.
- 18,30** **Gundam**, cartoni animati.
- 19** — **con** **Cartoni** **animati**.
- 20,30** Garringo, di R. Marchetti. Italia, **Trauma** **dall'uccisione del padre**, un giovane pistolero è talvolta colto **raptus** **si trasforma in** **assassino**. Paga con **vita**.
- 22,15** Oroscopo in **fono**.
- 23,15** **1975**.
- 0,15** **1975**.
- 0,45** Mondo di **1975**.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — **sulicidio**, di Stuart Heisler, con Tony Curtis, Frank Lovejoy. Usa, guerra, 1954 — **Missione del mare** **un'isola controllata dai giapponesi**. I due sopravvissuti debbono attraversare la foresta, e a loro si aggiungono un **figlia**. Love story tra lei e uno dei due soldati.
- 14,45** **sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesco Audero.
- 15,30** **Uaul**, cartoni animati.
- 18,30** Calcio mondiale, cronache del campionato di calcio brasiliano.
- 19,30** **Uaul**, cartoni animati.
- 20** — **Uaul**, cartoni animati.
- 22,30** **Il fuoco del delitto: Una sparatoria di troppo**, telefilm. Con Hansjorg Felmy.
- 22,30** Torino, 23 quartieri, una città.
- 23** — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo internazionale.
- 23,30** **Film**.
- FILM 24** — **Film**.

Tele Subalpina

- 14,30** La principessa Zaffiro, cartoni animati.
- FILM 15** — **Il mezzogiorno**, con Telly **Spagna**, commedia, 1975.
- 16,30** The collaborators, telefilm.
- 17,30** Buona **maggiore** Bradbury, **Toshiro Mifune**. Inghilterra, **1975**.
- 19** — **Cominciare a scuola**.
- 19,30** Diario di un soldato, telefilm.
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22** — **poliziotto**, telefilm.
- 23** — **Giorno per giorno**, telefilm.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,30** Il ladro di **Italia**, avventuroso, 1963.
- 16,10** Scooby Doo, cartoni animati.
- FILM 18,40** Addio per sempre, Italia, drammatico, 1967.
- 19,30** **Giorno dopo giorno**, **nacco**.
- 19,05** **Canavese oggi** **Telefilm**.
- 20,15** **Canavese oggi** **Telefilm**.
- FILM 20,40** **operazione Pakistan**, **lia**, spionaggio, 1972.
- 22,30** **Canavese oggi** **Telefilm**.
- FILM 23** — **La peccatrice**, **Germania**, commedia, 1968.

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,15** **di Fausto Saraceni**, con **Manni**. Italia, guerra, **1975**.
- 17,15** Le comiche di Stanlio e Olio.
- 19** — **I Giochi della gioventù**.
- 19,30** Flash attualità.
- 19,45** **La** **dinosauri**, cartoni animati.
- 20,15** **Il re che venne dal Sud**, sceneggiato.
- 20,45** Dottor Wedmann, telefilm.
- FILM 22** — **Nata di** **di Antonio Pietrangeli**, con Jacqueline **Italia**, commedia, 1958.

Telecupole

Canali 57-64

- 15** — **Peyton Place**, telefilm.
- 16** — **Il mondo del** **prateria**, telefilm.
- 17,30** **Lo sport: Ciclismo**.
- 19,30** **Spazio 4**.
- 20** — **La nuova avventura di Lesie**, telefilm.
- 20,30** **Peyton Place**, telefilm.
- 21,30** **del ricordi**, varietà piemontese.
- FILM 24** — **L'infermiera**, con Ursula Andress. Italia, commedia, **1,30** **Spazio 4**.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Odissea **Terra**, di K. **ho**, Matsu. Giappone, **scienza**.
- FILM 16,30** **Il mio** **to**, Francia, comico, 1963.
- 18,30** Tarallucci e vino, musica **Napoli**.
- 19,30** **Telefilm**.
- FILM 20,30** Sangue di **lingua**, con Maurizio Arena. **drammatico**, 1956 — **Fosche vicende di strane leggende, sangue e ricatti intorno** **annesso** **Teleasta**, asta telefonica.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 16,30** **Lupin** **cartoni animati**.
- 16,30** **Invadere**, telefilm.
- 17,50** **Operazione Tortuga**, telefilm.
- 19,40** **Notiziario**.
- 20,20** **Il grillo parlante**.
- FILM** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22** — **Telefilm**.
- 22,50** **Il grillo parlante**.
- FILM 23** — **Film**.

STAMPATA SERA

CRITICA

Capolavoro ***** Eccellente
Favoloso ***** Successo
Discreto ***** Consenso
Mediocre ***** Discreto

PRIMI VISIONI

Ambrosio
L. 4000
Agenti 007 della Fucina con amore, di Texe
Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B.-
Col.) — James Bond in Turchia per recuperare
un oggetto elettronico rubato. I filmati e na-
scosto in un consolato. Non viet.
Riedizione 73

Arleston
L. 4000
Animal House di John Landis, con John Belushi
(Usa-Col.) — Divergenti non sempre innocui di
un gruppo di studenti matricoli in un college
americano, frequentano da tanti strani tipi. Viet.
Riedizione 73

Artrechino
L. 4000
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Peter Fonda,
Jack Nicholson (Usa-Col.) — Tragica avventura
in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati
Uniti. Angoscia, droga e sentimenti del giovane
del 68. Viet. 14.
Riedizione 73

Augustus
L. 4000
Cassidy, di Frank Roddan, con Phil De-
niele, Mark Winget, Philip Davis (G.B.-Col.) —
Venne l'indifferenza di estrazione proletaria alla
ricerca di un'identità, si aggira alla banda del-
"Mocca" nei primi anni '60. N.V.
Riedizione 73

Capitol
L. 4000
L'assassina, di William Friedkin, con Ellen Burstyn,
Max von Sydow, Linda Blair (Usa-Col.) — Dal ro-
manzo di V. P. Blinn, assai più si sacrifica per il
benessere del male bambino indemoniato. Viet. 14.
Riedizione 73

Centrale
L. 4000
Borat, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone,
Eliodoro Gorgi (Italia-Col.) — Pazzesca imita-
zione di un'opera di mondo per conquistare la
bella collega. Non vietato
Riedizione 73

Continental
L. 4000
Fortino (via Cigna 47, tel. 488.880). Le so-
cietà (violenza e paura) T. Bolling, S.
Lupi, Viet. 18. Ore 20.22.30. Drammatico
Riedizione 73

Hollywood
L. 4000
Hollywood (corso R. Margherita 108, tel.
851.900). Oggi
Lupi (via Santa
5, tel. 530.238). Viet. 18
Riedizione 73

Odeon
L. 4000
Odeon (via Venezia 8, tel.
748.238). Il baron dell'orrore, di T. Hoyer,
E. Berthold, C. Huchner. Ore 20.22.30. Horror
Riedizione 73

Associazione Movie Club
L. 4000
Associazione Movie Club (via Principe
Amedeo 5/L, tel. 544.077). Amadeo HN Pa-
rade: "Amadeus", di Woody Allen con W.
Allen, Diane Keaton. Ore 18.30.20.22.30
Commedia.

Chiosello
L. 4000
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con
Michael Brandon, Miley Farmer, Jean-Pierre Ma-
rie (Italia-Col.) — Omicidi e terrore intorno a
musicalia "pop", l'assassino sarà rivelato dalla
stessa vittima. Viet. 14.
Riedizione 72

Doria
L. 4000
Sul lago d'Isola, di Mark Rydell, con Katherine
Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Col.)
Premiato con l'Oscar per il miglior attore e la mi-
gliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di
una anziana coppia. Non viet.
Riedizione 72

Gioiello
L. 4000
Un dolce viaggio, di Michel Deville, con Domini-
que Sanda, Gerolamo Chapiro (Francia-Col.) —
Due giovani donne partono insieme per un viag-
gio nel passato e nel futuro e per un futuro pieno
di desideri nascosti. Viet. 14. Commedia
Riedizione 72

Keller
L. 4000
OGGI CHIUSO

Ideal
L. 4000
Fico d'India, di Siano, con Renato Pozzetto,
Diego Abatantuono, Gloria Guida (Italia-Col.) —
Serie di divertenti equivoci sul consueto carova-
cio imperiale su moglie, marito e l'altro. Non vie-
tato.
Riedizione 72

Liliput
L. 4000
Il grande rugaglio, di Noel Marshall, con Tippi He-
dren, Noel Marshall, Melvyn Griffith, J. e J. Mar-
shall (Usa-Col.) — Fre cucioncini di tipi e leori
attorcigliati e domestici le avventure di una strana
famiglia. Non viet.
Riedizione 72

Lux
L. 4000
Nell'anno del signore, di Luigi Magni, con N.
Martelli, A. Sorri, U. Tognazzi, R. Hoeslin, C.
Cardinale, E. M. Salerno - Rivoluzioni nella
Roma del 1825 subiscono repressione. Non viet.
Riedizione 72

Nazionale
L. 4000
CHIUSO PER FERIE

Olimpia
L. 4000
Il volto dei potenti, di A. V. Pakula, con Jane
Fonda, Kris Kristofferson (Usa-Col.) — In un
ambiente realistico e ricchissimo, i sentimenti la-
sciano il posto alla lotta di denaro e di potere.
Non vietato
Riedizione 72

Reposi
L. 4000
Vieni avanti cretino, di Luciano Salce, con Lino
Bartilotti, Gianni Braccini, Adriana Russo, Michel-
lelli, Luciana Turina (Italia-Col.) — Consue-
te avventure pseudodispendiose, fra belle donne e me-
schie galanti e imprevedibili. Non viet.
Riedizione 72

Crocetta-S. Mirafiori
L. 4000
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel.
588.125). Solo grandi film. L'avventura e l'ar-
ventura, di C. Leacock, con L. Ventura, J.
Heldberg. Ore 20.10.22.30. Commedia
Riedizione 72

San Paolo
L. 4000
Mafiosi (via Principe Tommaso 8, tel.
653.850). La moglie eroica, 14.30, ult.
Riedizione 72

Zona Francia
L. 4000
Il muschio selvaggio, di Sam Peckinpah,
con W. Holden, E. Borgnine V. 14. Ore
20.30. Western
Riedizione 72

Milano Doppia Luce Rossa
L. 4000
Milano Doppia Luce Rossa (via Milano
8, tel. 530.255). Rassegna erotica

Romano
L. 4000
CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz
L. 3500
...E tutti risero, di Peter Bogdanovich, con Ben
Gazara, Audrey Hepburn, John Ritter (Usa-Col.)
... Scatolaccia agenzia di investigazioni mat-
rimoniali sulle tracce di due mogli per incarico del
negativo marito. N.V.
Riedizione 72

Torino
L. 4000
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con
Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Col.)
... Un fotografo e un poeta, entrambi ingenui
e sprovveduti, diventano amici nel caso milanese.
Vietato 14.
Riedizione 76

Vittoria
L. 4000
Io, la gloria, di Richard T. Heffron, con Armando
Assante, Barbara Carrera, Alan King, Laurence
Landon (Usa-Col.) — Fra bellissime donne, de-
linquenti e intrighi pericolosi la vicenda di un su-
per agente. Non viet.
Riedizione 76

Acapulco
L. 2000
OGGI CHIUSO
DOMANI BOLLENTI

Ambra
L. 2000
Ciao Nil, di Paolo Pizzi con Renato Zero (Italia-
Col.) — Tante canzoni del noto personaggio
dalla personalità ambigua. Non viet. Ore 17.15 e
21. Musical della Spagna in diretta. Prezzi popo-
lari L. 1500 con film L. 2500. Commedia musicale
Riedizione 76

Eliseo
L. 2000
Lo squartatore di New York, di Lucio Fulci, con
Jack Hedley, Alimanta Keller, Howard Ross, An-
drew Paltrow (Italia-Col.) — Misterioso Assas-
sino-maniaco, si aggira per New York compiendo
delitti orribili. Non viet.
Riedizione 76

Faro
L. 2500
CHIUSO PER FERIE

Alcione
L. 2500
PO (via Po 21, tel. 839.75.02). Oggi chiuso.

Artisti Erotici Center
L. 2000
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel.
516.048). Tutti i giorni 2 film diversi.
Dalle 16 alle 18. Mercoledì - 18th society
Ingresso soci

Blue
L. 2000
Super hard sp. 16 ult. 12.30. In-
gresso L. 2000

Vittorio
L. 2000
Piazza Vittorio Veneto
5, tel. 871.642. Rassegna erotica, 14.30.

Alexandra
L. 2000
Sax club story, Mike West, ore 14.05;
16.45; 17.20; 18.05; 20.45; 22.30

Jolly
L. 2000
Jolly (via Verdi 130, tel. 280.181).
Oggi

QUESTA SERA
ALE ORE 21
CONCERTO
DI
SVATOSLAV RICHTER
pianoforte
Musichie di A. Dvorak
unico numero L. 8.000

DU PARC
L. 2000
Per gli abbonati del Teatro
Regio alla Stagione Lirica
81/82 e Stagione Lirica
82/83 (sette serate riservate)

La Perla
L. 2000
I vicini di casa, di John G. Avildsen, con John Be-
lushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty, Kathryn We-
ker (Usa-Col.) — Vicini di casa invadenti e pa-
sionati, mettono sotto stress stabile "per bene".
Non vietato.
Riedizione 76

Massimo
L. 3000
OGGI CHIUSO
DOMANI

Selene
L. 2500
Il peccato, di Peter Handke, con Bruno
Ganz, Estlin Cleveland, Rudolph Vogel (Germania-
Col.) — Opera prima del regista austriaco già
noto come sceneggiatore di Wim Wenders. Non
viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

Woodstock
L. 2500
Woodstock, di Michael Wadleigh (Usa-Col.) —
In ripresa diretta una giornata del celebre festival
pop, fra tanti compositori musicali, cantanti e giu-
ventù di qualche anno fa. Non viet.
Riedizione 76

GRUPPO DANZA
Bella Hutter
IO ERO IN DUE
Spettacolo realizzato dagli attori
del 2° anno di formazione
1981-1982 - Giovedì e venerdì ore 21

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

TEATRO
L. 2000
TEATRO REGIO: sono in vendita gli ab-
bonamenti ai concerti del Regio-Edizione
1982, 8 concerti L. 10.000. Biglietti
P. Canale, tel. 548.500.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.691 - CORRERE DI AVVENIRE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPO)



No siriano Restiamo a Beirut assediate

BEIRUT — I siriani non ritirano capitale libanese, sostengono che la loro è una forza di pace.

■ A PAGINA 11

Rizzoli - Corriere della Sera / Mandato di cattura per il direttore generale

«PRENDETE TASSAN DIN!» E' RICERCATO PER TRUFFA

Un corto circuito - Minacciati libri preziosi

Va a fuoco la Certosa Pavia, alba d'allarme

L'Argentina dopo la resa alle Falkland

«ORA GALTIERI DEVE PAGARE LA SCONFITTA»

BUENOS AIRES — L'Argentina sconfitta vuole un futuro di democrazia, e chiede la fine della dittatura militare. Violente e sanguinose manifestazioni in Plaza de Mayo questa notte (era sera in Argentina), hanno impedito al presidente Galtieri di tenere il discorso dal balcone della Casa Rosada. Si parla di numerosi feriti, anche da armi da fuoco, mentre migliaia di dimostranti urlavano: «Vogliamo la fine della dittatura militare».

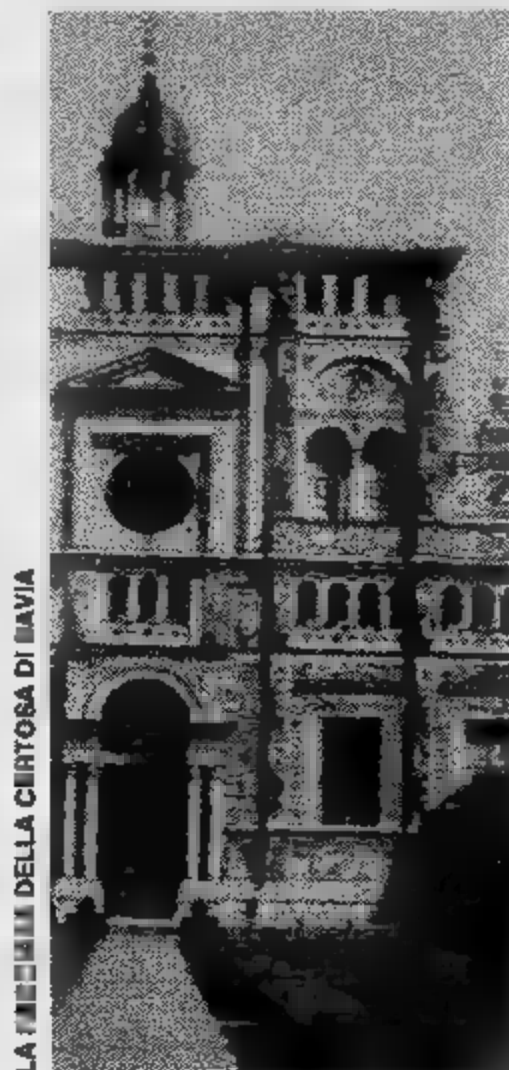
Le dimissioni del governo di Galtieri vengono ormai pubblicamente richieste da peronisti e radicali, i due maggiori partiti argentini, tuttora dichiarati illegali. Anche la potente confederazione sindacale chiede che Galtieri se ne vada.

Il generale infine ha parlato, in televisione. Ha detto che la battaglia di Puerto Argentino è finita, che questo «non sarà l'ultimo episodio della lotta». Se l'Inghilterra crede di instaurare ancora il regime coloniale sulle Isole, «non ci sarà pace, né sicurezza».

● A PAGINA 11



ENTE DIMOSTRAZIONI ANTIGOVERNATIVE IERI A BUENOS AIRES



LA FACCELLA DELLA CERTOSA DI PAVIA

PAVIA — Un violento incendio è divampato stamane poco prima delle 4,30 all'interno della Certosa di Pavia, distruggendo parzialmente la biblioteca e alcune celle in cui vivono isolati in preghiera e meditazione i frati cistercensi.

L'intervento dei vigili del fuoco è valso a circoscrivere le fiamme evitando la completa distruzione dell'insigne monumento il cui inizio di costruzione risale al 27 agosto 1396, per volere del visconte Gian Galeazzo Visconti.

Le fiamme, divampate per cortocircuito, hanno distrutto centinaia di libri, ma a detta dei monaci quelli più antichi e preziosi sono rimasti in salvo.



Bruno TASSAN DIN

ROMA — Un altro colpo di scena nel mondo economico-finanziario. Il direttore generale della Rizzoli, Bruno Tassan Din, è stato raggiunto da un mandato di cattura per truffa aggravata. L'accusa riguarda la compravendita delle azioni della «Savoia assicurazioni». Un affare che ha fruttato oltre 4 miliardi e che ha fatto scattare le manette a tre personaggi spicco del gruppo Rizzoli: Luigi Cereda, Alberto Casaccia e Giuseppe Battista (quest'ultimo già coinvolto nella vicenda Eni-Petromin). Altri due mandati di cattura sono stati emessi contro il gran maestro della P2 Licio Gelli e il banchiere Umberto Ortolani (anch'egli piduista).

Tassan Din è riuscito ad evitare le manette andandosene in Svizzera. Un'altra fuga tempestiva? La Rizzoli, in un comunicato di ieri, ha parlato di «viaggio d'affari», assicurando che Tassan Din sarà di ritorno venerdì, giusto in tempo per comparire davanti ai giudici.

■ A PAGINA 11

Il via al Salone dell'alta fedeltà

A Torino-Esposizioni - Tre giorni per gli espositori e gli operatori - Il pubblico entra a partire da sabato

Questa mattina, senza grosse cerimonie, ma non nomometrica puntualità, aperto i battenti. Il Professional rvm '82, il primo salone dell'alta fedeltà che si sia mai tenuto a Torino. Organizzata da To-Esposizioni, la rassegna presenta quanto meglio oggi i migliori apparecchi hi-fi per videoregistrazione, presenti centoquaranta marche fra quali praticamente quelle più prestigiose (le assenze importanti contano come dita di una mano) in tutti i settori.

I primi giorni manifestazione, sono riservati agli operatori economici, ed è questa la qualifica del salone. La possibilità di valutare con calma e con il massimo possibile la situazione del mercato, esaminare i programmi futuri e eventualmente modificarli è certamente la «chance» che l'Esposizione offre un'articolazione del salone del diversa.

• La Circostrazione organizza domani un incontro di educazione sanitaria sul seguente tema: dell'apparecchio geniale femminile. La conferenza è alle 20,30 presso la scuola «Frank» via Scotellaro 15.

dalla «concorrenza» di Milano, Roma e Firenze. L'importanza di momento del genere è ben capita da migliaia di operatori, che hanno confermato la loro partecipazione e che certamente si gioveranno di questa esperienza pur essendo la prima di questo genere, ricca di incognite.

Quanto al pubblico, il momento è sabato, quando verranno spalancati i cancelli del Valentino. Allora si potrà liberamente accedere ai vari stands ed allora lo slogan «Torino Esposizioni, dove lo spettacolo si tocca con mano» diventerà una realtà. Perché, al salone, il pubblico, da quel momento, il protagonista.

PARTE IL PIANO-AUTOBUS 464 PULLMAN IN TRE ANNI

La giunta regionale ha deciso il finanziamento delle prime 225 vetture - 143 andranno ad aziende pubbliche, 82 a ditte private - Già stanziati 32 miliardi

Il parco autobus della regione piemontese sta per rinnovarsi. La Regione spenderà quest'anno 23 miliardi per «ringiovanire» i pullman che ogni giorno collegano i paesini più sperduti alle fabbriche e le città. La giunta regionale su proposta dell'assessore socialdemocratico Cerutti, ha deciso di acquistare 464 nuovi autobus, di cui 225 a finanziamento pubblico e 239 a finanziamento privato.

Entro il 31 dicembre 1982, le aziende private e pubbliche che garantiscono il servizio insostituibile. I tagli del governo e le risorse degli enti locali hanno colpito il trasporto pubblico. I funzionari della Regione hanno preparato un'indagine a tappeto per co-

il «vademecum» fissato dalle leggi. Le domande sono state passate al setaccio con estrema attenzione. «Lo abbiamo fatto» — precisa l'assessore Cerutti — «per garantire la più celere utilizzazione possibile dei fondi a disposizione». Infatti le società che gestiscono i trasporti chiedono di acquistare autobus, se non dopo averli usati per almeno dieci anni. Si possono riscontrare eccezioni, ma le buone documentazioni.

I tagli del governo e le risorse degli enti locali hanno colpito il trasporto pubblico. I funzionari della Regione hanno preparato un'indagine a tappeto per co-

numero preciso di vetture potenzialmente sostituibili in Piemonte nei prossimi tre anni. Così s'è scoperto che nel 1983 saranno 225, nell'84 almeno 123 e nell'85 circa 116.

E' scaturito il piano pluriennale che si scontrerà con le limitate risorse disponibili. Per questo il governo regionale ha deciso di preparare una delibera di programma per tre anni e di finanziamento per l'82. Le aziende e gli enti pubblici di trasporto possono ottenere un contributo del 75 per cento per l'acquisto di pullman, quelle private hanno diritto ad un finanziamento della Regione pari al 50 per cento.

Con gli occhi puntati sui listini-prezzi e sui soldi disponibili, l'assessore Cerutti e i suoi funzionari hanno tirato le somme. Hanno controllato e riconfermato gli stanziamenti, giovedì scorso li hanno presentati alla giunta piemontese. Ecco il risultato: «Il piano autobus pluriennale, compilato e aggiornato sulla base delle richieste degli enti ed aziende pubblici e privati, ha avuto il sì della maggioranza».

Si dà così il via ad un investimento complessivo di 32 miliardi e 600 milioni. Serviranno per far viaggiare sulle strade regionali 143 pullman che andranno ad arricchire o a sostituire in parte le vetture delle aziende pubbliche di trasporto; le private potranno invece acquistare altre «corriere». Questa operazione costa alla Regione circa 32 miliardi.

Nessuna previsione spesa è stata invece formulata per l'83 e l'84. Perché? «Non possiamo prevedere oggi — dice l'assessore — quanto costerà un autobus tra tre anni. Sarebbe quindi perfettamente inutile distribuire sulla base delle somme destinate poi ad essere totalmente dall'incremento dei prezzi».

I soldi per i pullman? Tutte le fatture dovranno essere liquidate entro il 31 dicembre 1982, decreto del presidente della Giunta regionale.

G. M. R.

Settimo: no al pronto soccorso Nasce il nuovo poliambulatorio

Ormai è certo, il posto del pronto soccorso urgente che si farà più, sorgerà a Settimo un poliambulatorio con tutte le specialità mediche. Quello attuale di via Regio Parco «scoppia».

La Regione, che ha bocciato la costruzione del pronto soccorso, ha assicurato il finanziamento per il nuovo poliambulatorio. L'appalto dei lavori entro il 31 dicembre, di iniziare i lavori in autunno.

L'annuncio è del vicepresidente

esecutivo dell'Usi 28, Assuero Arrotini, socialista. «Il poliambulatorio sarà anche i Comuni di Volpiano, Leini, Lombardore e San Benigno — dice Arrotini — è un'opera necessaria, forse più del pronto soccorso».

Circa il pronto soccorso la Regione non se l'è sentita di approvare il progetto. Il costo è almeno un miliardo senza contare le spese di gestione, notevoli per medici, infermieri, e altro

personale a turno 24 ore su 24. Per la Regione Settimo e gli Comuni dell'Usi 28, vicinissimi ad altri presidi sanitari come l'Astanteria Martini di Torino, ospedali di Chivasso, Cirié, ecc.

Un progetto di politica non trova tutti d'accordo. È vero che anche la maggioranza di sinistra governa il Comune e l'Usi si è battuta in questi ultimi anni per portare il progetto di guardia medica permanente.

Il poliambulatorio avrà sede in via Leini angolo corso Piemonte (dov'era previsto il pronto soccorso) nei pressi del casello dell'autostrada per Milano in una posizione accessibile anche ai mutati degli altri Comuni dell'Usi.

Nel nuovo poliambulatorio è prevista anche la guardia medica. I medici locali di fortuna. (Ma i medici della Croce Rossa contestano la nuova sistemazione perché lontana dal centro di Settimo).

Società Italiana per il Gas p.a.



SEDE SOCIALE ■ TORINO - VIA ■ SETTEMBRE, ■
CAPITALE SOCIALE L. 99.785.332.000 INT. VERSATO
ISCRIZ. REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. 62/1883

SICUREZZA NELL'USO DEGLI APPARECCHI A GAS

Il D.M. 30/10/81 pubblica sulla Gazzetta Ufficiale n. 313 del 13/11/81 stabilisce la sicurezza per l'uso degli apparecchi a gas funzionanti a scarico esterno dei prodotti della combustione.

L'ITALGAS (che risponde limitatamente alle installazioni di sua proprietà sino al misuratore compreso) nel ricordare che dopo il misuratore la manutenzione dell'impianto interno degli apparecchi di utilizzazione è a carico del proprietario o, per esso, dell'utente, segnala che le disposizioni del D.M. sopra citato riguardano i seguenti apparecchi a gas:

- scaldacqua istantanei di potenza utile fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h)
- scaldacqua ad accumulazione fino ad capacità utile di 50 litri ■ acqua ed portata termica ■ 4,65 Kw (4000 Kcal/h)
- apparecchi indipendenti per riscaldamento ambientale (stufe catalitiche, a raggi infrarossi e a fiamma) fino a una portata termica di 3,49 Kw (3000 Kcal/h)
- altri apparecchi a gas aventi una portata termica fino a 2,91 Kw (2500 Kcal/h) con esclusione degli apparecchi di cottura
- lavabiancheria con portata termica fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h).

L'ITALGAS ricorda che questi apparecchi, secondo le disposizioni contenute nel citato Decreto Ministeriale, possono essere posti in commercio soltanto se:

- muniti di dispositivi di sicurezza per l'accensione e contro lo spegnimento;
- muniti di targa che segnali che l'apparecchio scarica i fumi negli ambienti in cui è installato ■ che indichi di non installare né usare tali apparecchi:
a) nei locali adibiti a bagno, doccia o a letto;
b) in locali di volume inferiore a 12 mc.;
- muniti di targa con il nome e l'indirizzo del costruttore e con le caratteristiche tecniche dell'apparecchio;
- corredati di libretto «Istruzioni per l'utente» nel quale devono essere richiamati i criteri di installazione secondo la normativa UNI-CIG, ed in particolare quella riguardante la ventilazione dei locali contenenti apparecchi a gas senza scarico esterno dei prodotti della combustione.

Vic 20 computer. Un regalo da sballo, papà!

Se lo merita un regalo, finiti gli studi no? E allora scegli qualcosa di intelligente, che gli serva a te: Vic 20, l'home computer Commodore. Con Vic 20, 20 colori, note musicali, espandibilità da 5 a 32 k byte, il tuo ragazzo prende confidenza con la tecnologia dei computer, si diverte a

programmare in Basic, a risolvere problemi didattici, scientifici di word processing, memorizzare dati, giocare coi mille games possibili. Il costo del Vic 20? Sbalorditivo, meno 600.000 lire. E allora, via per un regalo intelligente!

COMMODORE COMPUTER

distribuito da
ABA ELETTRONICA
Il centro più completo
■ memoria ■ computer
Torino - Via ■ S/C - Tel. (011) 332845/389328



Oggi e domani

■ Antenne selvagge, dibattito sulla concorrenza tra emittenti private. ■ svolgerà oggi alle 11 il Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, Massimo d'Azeglio 17.

■ Impiegati, tecnici, quadri: c'è posto per loro nel sindacato degli operai? Trentin, Rossitto, Giallari e Serafino ■ discutono stasera (ore 21) nella sala dell'Unione Culturale, via Cesare ■ Il dibattito è promosso dal pci.

■ L'assessore regionale Testa presenta domani (ore 15), nella sala Giunta del Palazzo della Regione, in piazza Castello, il convegno «Le politiche del personale negli enti pubblici e nelle imprese», organizzato in collaborazione con l'Aisp. Alla conferenza parteciperà Franco Reviglio.

■ Teatro tenda, schermo mundial: il programma prevede le trasmissioni di Germania Ovest-Algeria (15), cartoni animati, Cile-Austria (17,15), filmati sportivi Ivecos e cartoni animati, infine, Jugoslavia-Irlanda del Nord (21). Ingresso: lire 100.

■ Il Movimento Sviluppo ■ Pace promuove domani (ore 20,45) nella sede di via Magenta ■ bis, un incontro ■ due esponenti ■ movimento gandhiano Sarvodaya, il signor Jagannathan ■ la moglie, signora Krishnammal, che racconteranno la loro esperienza ■ violenti.

■ Domani si apriranno, ■ il patrocinio e il coordinamento del Comune le manifestazioni celebrative ■ San Giovanni.

■ La ■ mostra mercato del libro si inaugura domani ■ i portici di ■ Carlo. Proseguirà sino al 27 giugno.

Alle Vallette: confessati e assolti i due terroristi si sposano oggi

Padre Ruggero celebra nel pomeriggio le nozze di Maurice Bignami, il comandante Davide, e di Maria Teresa Conti - Allestita una cappelletta per la cerimonia - I retroscena della loro «love story»

Questo matrimonio, dunque, «s'ha fare». Dopo due rinvii per gli inciampi burocratici ■ documenti che ■ arrivano, ■ Bignami, il comandante «Davide» ■ «Prima Linea» e Maria Teresa Conti, anche lei ■ per terrorismo, possono sposarsi.

■ «si» alle 16,30, nella prigione super-sicura delle Vallette, dove è stata allestita una cappelletta per la cerimonia. ■ «si» davanti ■ padre Ruggero, cappellano delle carceri. ■ li ha confessati, assolti ■ benedetti. Con i magistrati Bignami e la Conti continuano a fare i «duri», ma almeno con Dio ■ «pentiti».

E' ■ cerimonia fatta davanti alle bocche dei fucili delle guardie di custodia ■ sui muraglioni ■ cinta delle Vallette. I divieti ■ le misure di sicurezza ne fanno, gioco forza, ■ rito «privatissimo». Al matrimonio assiste il padre ■ Maurice, Torquato Bignami, e una professoressa ■ Bologna che fa da testimone. L'altro ■ è l'avvocato ■ Torino Aldo Perla. Nessun altro presente.

Non partecipa allo sposarsi ■ il ■ la ragazza, professor Teresa Conti. Non c'è nemmeno la madre. Per la figlia ■ come ■ torto? ■ sognava un altro matrimonio ■ abito bianco, chiesa addobbata ■ festa, Ave Maria di Schubert, tanti invitati ■ circostanze che permettessero ■ po' più ■ libertà. Le manda soltanto un ■ fiori.

Di fiori ■ rosse, orchidee, terziste, gigli ■ ne arrivano da ■ Italia. I terroristi detenuti nelle altre carceri non vogliono dimenticarsi del loro «capo» e della ■ donna. Qualcuno ■ anche telegrammi ■ regali. L'avvocato Perla per le nozze offre ■



MAURICE BIGNAMI E MARIA TERESA CONTI ■ SPOSANO OGGI NEL SUPERCARCERE DELLE VALLETTE

penna stilografica ciascuno.

Bignami si ■ tagliato i capelli a spazzola e si è pulito la faccia da barba e ■ Per la cerimonia ha pronto giacca e pantaloni in ■ forse anche ■ cravatta. La ■ perso un'ora per aggiustarsi i capelli. Li lascia cadere sulle spalle, la riga ■ un lato sulla fronte. Dopo ■ cerimonia è previsto un rinfresco per gli sposi ■ champagne e tartine con salmone affumicato, bigné di cioccolato e la torta ■ i confetti. Qualche minuto ■ poi Bignami e la Conti ■ nelle loro celle: lui nel braccio maschile, lei in quello femminile.

Il regolamento ■ consente neppure un momento ■ intimità. Il matrimonio si potrà

fare ma, di certo, non consuma. I soli vantaggi che i due sposi avranno in futuro saranno quelli ■ più frequentemente del colloquio nel parlatorio del carcere.

E allora perché sposarsi? I magistrati storcono il naso: «E' ■ matrimonio strumentale». ■ l'avvocato Perla ■ vita, miracoli ■ incartamenti processuali per averli difesi in decine di ■ sostiene ■ si tratta ■ amore sincero». Alla sbarra degli imputati Bignami ■ la Conti passano ■ tempo ■ carcerarsi le mani, occhiate languide che si intrecciano ai sussurri ■ innamorati, timidi baci in punta ■ labbra. Co- ■ fidanzatini di Peynet.

Il loro amore ■ di vec-

chia ■ Una ■ story. Bignami è arrivato a Torino alla ■ Aveva già i galloni del capo ed ■ legato sentimentalmente ■ Azzaroni la terrorista rimasta uccisa ■ conflitto ■ fuoco ■ la polizia nel bar di via Veronese. Bignami in un sol colpo ■ perduto la fidanzata e un ■ braccio destro ■ militare.

Clandestino, è andato ■ abitare nell'alloggio di via Susa ■ Maria Teresa Conti che aveva ■ a disposizione dell'organizzazione il suo appartamento e ha cominciato a guardare ■ interesse questa ■ buona famiglia, non ■issima ma colta, disponibile ■ dialogo, alla po- ■ tenerezze dell'a-

nata una relazione che all'inizio ha dovuto ■ tra le pieghe dell'impegno per il terrorismo. Maria Teresa Conti ■ legata ■ Scotoni, «piellino» ■ che lui, anche lui ■ carcere per terrorismo. Come ■ a ■ «compagno» che il suo cuore era di un altro?

La ■ è saltata fuori dopo l'agguato ■ Milio quando ha perso la vita lo studente Emanuele Jurilli ■ quando il ■ comandante Andrea Bruno Laronga ■ rimasto colpito ■ una raffica del mitra della Silveria Russo. Il ferito ■ stato curato nel ■ vo ■ di ■ e poi trasferito a Milano dove ■ cellula sanitaria ■ era più efficiente. Ma ■ base ■ considerarsi bruciata ed era necessario trasferire tutto il materiale altrove.

raccontato il «pentito» Roberto Vacca che mentre i «piellini» lavoravano per sgomberare armadi ■ cassetti da ■ il fotocopie ■ chili di proiettili, Bignami e ■ Conti, defilati dal «collettivo», davano l'impressione di occuparsi di ■ che non ■ nien-

da spartire con ■ rivoluzione ■ proletariato. Scotoni faceva il facchino e il ■ comandante Davide ■ gli contendeva la fidanzata. Sa- ■ il rispetto per i capi dell'esercito della rivoluzione ma l'invadenza dei colonnelli ■ «Prima Linea» può spingerli così avanti nell'invadere il privato? Il litigio pare ■ stato rovente, ma alla fine la ragazza ha scelto l'amore ■ Bignami. Oggi se lo sposa.

Teresa Conti diventa ■ moglie legale del «capo» che quando sparava mirava giusto ma, «fuori servizio», sapeva anche trovare le parole adatte per arrivare al cuore ■

Lorenzo ■ Boca



FIORAUTO E' METRO

FIAT Ritmo ■ Leyland

FIORAUTO ■ Una firma esclusiva

CORSO F. TURATI 13/D - TORINO

ECCEZIONALE!
Per la prima volta in ITALIA
vendiamo ai privati
tutte le nostre auto usate
ai prezzi che facciamo
ai commercianti

arcar

concessionaria Alfa Romeo

corso F. Turati 13 ■ moncalieri

tel. 011/222222 - 6408101



Dopo lunghe traversie quasi tutte le sue aziende sono rinate grazie ■ ingenti interventi finanziari di società private ed a ristrutturazioni produttive

Via Livorno 17- - tel. 48 17 30 - 48 59 77

PER LA SAGAT SEDUTA SEGRETA LO HANNO «PRETESO» PCI E PSI

La discussione sul licenziamento del direttore Paparo - Respinta la richiesta della dc di istituire una commissione d'indagine - Sospetti su «gruppi di pressione» che inquinerebbero la vita della società

Un Consiglio comunale a porte chiuse per quasi tutta la durata, ieri. La Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle e di cui il Comune è azionista a maggioranza, è stata ancora una volta poma della tra pci-psi e opposizione, e solo i blocchi contrapposti. Comunque, per parlare del licenziamento del direttore, ingegner Paparo, avevano richiesto i consiglieri dc Alberton e

un'interrogazione, le forze politiche a maggioranza, nonostante la contrarietà degli partiti, voluto che la seduta fosse segreta. Dc, più di tutti, ma anche pli, pri e msi, fatto no il diverso atteggiamento di pci e psi rispetto a quando, nel '77, si parlò del degli direttore Marra - presidente Baitone davanti a pubblico e giornalisti. Socialisti e comunisti, ieri, si sono avvalsi della seduta segreta.

Nel segreto dell'aula i vari gruppi riproposto vecchie polemiche sulla gestione della società che è mal stata fortunata. Alla ripresa pubblica dei lavori è giunta l'eco di quanto è stato detto a porte chiuse. Lo la dc proponendo l'approvazione di una proposta ordine del giorno.

Gatti - che riferisca al Consiglio sulle condizioni in cui si svolta negli ultimi cinque anni la gestione della Sagat e in particolare sull'esistenza di gruppi di pressione muovendosi logicamente su una partitica inquinerebbero la vita della società tenderebbero a renderla ingovernabile. E' stato lo stesso capogruppo pci, Giuliano Ferrara, a fare affermazioni ricche di sospetti.

Giuliano Ferrara, tirato in causa dall'intervento democristiano, ha puntualizzato: «Non stralcio parte di quanto da affermato che si dà un resoconto di ciò che ho sostenuto in seduta segreta. Sintetizzando: siamo contrari al licenziamento Paparo, la gestione Sagat non ci soddisfa e sulla sua vita societaria ho espresso un giudizio politico: nelle istituzioni giuste noi del pci chiederemo conto del suddetto licenziamento e della gestione aziendale. Non c'è bisogno di istituire inchieste speciali».

Intervenuti gli altri partiti d'opposizione. Il liberale Donatoni: «I sospetti vanno che bisogna fissare una scadenza la quale poter consentire al Consiglio comunale di valutare se ci sono responsabilità a qualsiasi livello, tessera o no di partito in tasca».

Il repubblicano Ravaioli ha chiesto chiarimenti a tempi brevi e valutazioni in Consiglio comunale aperto. Il capogruppo del msi, Martinali, si è detto d'accordo con la proposta dc. Sede di votazione il documento presentato dal capogruppo democristiano, Gatti, è stato respinto con i voti di socialisti e comunisti, nonostante i «dei gruppi dc, pli, pri e msi».

Dodici medici in pretura L'accusa è di «sciopero»

I sanitari Rivarolo imputati dal pretore di «abbandono di pubblico servizio» - Medici della mutua, aderirono alle agitazioni di categoria facendosi pagare le visite dei pazienti

I mutua sono autorizzati a scioperare? E' quanto dovrà decidere questa mattina il pretore di Rivarolo, che ha a giudizio 12 sanitari Volpiano, S. Benigno, Bosconero accusati di «abbandono di pubblico servizio». Le imputazioni si riferiscono a un episodio accaduto fra il 25 novembre del 1980, quando i medici decisero di modificare il loro rapporto nei confronti degli utenti: per due giorni il visitatore pretendendo in cambio il pagamento delle visite, rimborsate dalle Unità sanitarie locali.

Alla base della forma di protesta c'era il rinnovo della convenzione fra lega medici e Ente mutualistico per il pagamento dei compensi arretrati e l'attuazione della riforma sanitaria procedeva, e procede, a rilento. L'agitazio-

ne largo successo coinvolgendo in momenti e con forme differenti tutta l'Italia. Il pretore dottor Fornace dopo qualche al 12 medici canavesani che avevano aderito alla prima tornata scioperi un avviso reato in cui si ipotizzava anche, oltre all'abbandono del servizio, la «corruzione» in atti d'ufficio, a causa del pagamento delle visite.

Perché? Secondo il magistrato il mutualista non può scioperare, essendo la figura giuridica quella del libero professionista che ha stipulato una convenzione. Secondo la tesi difensiva i medici vivono di fatto in un rapporto para-subordinazione nei confronti dell'Ente mutualistico e quindi possono far valere i loro diritti, pur garantendo l'assistenza

E' problema giuridico importante, tanto che gli imputati (difesi dall'Avv. Piaz) rinunciato all'amnistia. Sono Gianfranco Conterio, 39 anni, Aldo Bordignon, 44 anni, Boetti, 41 anni, Claudio Scaglione, 30 anni, Luigi Carullo, 50 anni, Lino Mosetto, 41 anni, Volpiano, Angelo Cassassa, 67 anni, Vittorio Pascherio, 32 anni, di S. Benigno Canavese, Vito Cozzimano, 30 anni, di Leini, Aurelio Aimar, 30 anni, Bosconero, Michele Tonso, 57 anni di Feletto, Vittorio Perla, 57 di Lombardore.

Importazione esportazione opere d'arte: dibattito stasera presso il Nervi Italia 81, nel quadro della Mostra dell'antiquariato.

Ora chi ferma Sua Maestà Anatoli Karpov?

Ieri ha sconfitto Liubojevic balzando in testa alla classifica. Difficilmente perderà il Master



ANATOLI KARPOV E' PRIMO IN CLASSIFICA

Anatoli Karpov non perdona. La sconfitta inflittagli dallo jugoslavo Ljubomir Liubojevic seconda giornata del «Master» di Torino gridava vendetta, e vendetta c'è stata. Ieri pomeriggio, nella partita di ritorno, Karpov ha risposto a suo piacere del rivale. La vittoria, incontestabile, l'ha proiettata al vertice della classifica. Ora chi potrà fermare Maestà? Difficile dirlo. I due più diretti inseguitori del fuoriclasse sovietico, Boris Spassky e Ulf Andersson, hanno pattato il loro incontro diretto, ed un ritardo di mezzo punto che già difficile da recuperare, soprattutto tenendo conto della ritrovata forma di Karpov. Né sembrano ormai in grado impensierire il campione mondo il cecoslovacco-statunitense Kavalek e l'ungherese Portish, giocatori un livello decisamente inferiore. Tra loro e il sovietico la differenza si

chiama genialità. Ieri pomeriggio Portish ha sconfitto Kavalek, quale però ha incamerato un punto per l'incontro disputato contro Hubner, il tedesco che ha dato forfait domenica scorsa per un'improvvisa indisposizione. Fanalino coda è Liubojevic, dopo vittoria, promettente. A questo punto, solo Karpov può perdere il «Master», commettendo qualche errore madornale. Ma raramente i computer errano.

Classifica: Karpov punti 4½, Andersson e Spassky 4, Kavalek, Portish e Hubner (ritirati) 3½, Liubojevic 3. Ieri: Karpov - Liubojevic 1-0; Spassky - Andersson patto; Kavalek - Hubner 1-0; Portish - Kavalek (continuazione da venerdì) 1-0.

Oggi giocano: Liubojevic - Spassky e Andersson - Kavalek. Riposano Karpov e Portish (che il calendario opponeva ad Hubner).

Mister Watch
da spettacolo
a Torino in via
Principe Amedeo 11

MISTER WATCH
Sole, orologi,
importati direttamente.
Seiko, Citizen e altre grandi marche
in assortimento e prezzi spettacolosi.

Se pensi all'abito
SHOPPING CENTER
W 35

Corso Vigevano 3 - Torino - Tel. 511.00.00

SOLO A
MOBILOPOLI TROVI
SOGGIORNI
COMPLETI
A L. 890.000

MOBILOPOLI
la città del mobile
A Mappano, sulla strada per Leini

OFFERTA DI PRIMAVERA

tutta la tua casa in mobile...

"ABBRONZATISSIMI"
"CENTRO SOLE"
EOLARIUM

Cortile femminile - piscina coperta
Corso Rosselli 18 - Tel. 50.33.32 - TORINO

Calabria
Costa del Turchese
Mar Jonio

Sul mare, villaggio per vacanze,
vendiamo appartamenti di 2-3 locali
servizi in plurifamiliari
ingresso e giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000
di mutuo o dilazioni.

È UNA REALIZZAZIONE COMPAGNIA
DI SVILUPPO TURISTICO

Bella
Studio Immobiliare
TORINO 011/761591 - MILANO 02/790375
TRENTO 0461/910406

LA NUOVA IDEA



Scuola per tutti anche al pomeriggio nelle elementari

Oggi il ministro Bodrato presenta al Senato la relazione finale della commissione che ha studiato la riforma dei programmi - Dopo 27 anni quasi una «rivoluzione»

Quattro ■ al giorno per sei giorni ■ scuola sono troppo poche. ■ tempo insufficiente per ■ in modo adeguato i bambini ■ scuola elementare. Occorrono almeno ■ la settimana e ■ 24 come ■ oggi. E' necessario che in alcuni pomeriggi gli alunni ■ classe.

Lo sostiene ■ relazione conclusiva ■ la commissione di studio per la riforma dei programmi della scuola elementare, istituita nel giugno '81 dal ministro Bodrato e che ha ultimato i suoi lavori (14 sedute, ■ ore ■ riunione, 1000 pagine di allegati) nelle settimane scorse. E' lo stesso ■ oggi po-

meriggio ■ 16, a presentare in Senato i suggerimenti dei «ventun saggi». ■ commissioni Istruzione di Palazzo Madama e ■ Montecitorio, gli uffici scuola dei partiti, il Consiglio nazionale ■ Pubblica Istruzione, ■ ciazioni professionali dei docenti e i sindacati ■ invita ■ valutare gli orientamenti della ■. Poi, toccherà al ministro, con ■ o più decreti, ■ le proposte ■ disposizioni.

Per ■ scuola elementare è tempo ■ rivoluzione, dunque. Una modifica attesa da molti, per svecchiare programmi e norme non più rispondenti alle esigenze attuali.

Tra le conclusioni, cui la commissione dei «ventuno» è pervenuta, quella relativa al prolungamento del tempo scolastico obbligatorio per tutti è senz'altro una ■ più importanti. Almeno ■ ore settimanali, che implicano il ritorno pomeridiano ■ alcuni giorni. Scompare, dunque, il «tempo normale» ■ scuola solo ■ ■ ■ se ■ soluzione suggerita non ■ quella della generalizzazione del «tempo pieno». Quest'ultimo, resta una scelta sempre consentita.

Altri punti fortemente innovativi della bozza ■ riforma. C'è la previsione di anticipare l'obbligo scolastico ■ ■

anni ■ per questo non basterà ■ decreto ■ ministro, ■ vuole ■ legge; in una stessa classe potranno ■ gnare più maestri, secondo diverse discipline (viene superato, cioè, il maestro unico, ■ previsto anche dai decreti delegati del 1974); nel secondo ciclo della scuola elementare (3°, 4° e 5°) è prospettata l'introduzione di una ■ straniera.

■ di queste innovazioni, si è detto, possono diventare esecutive ■ decreti ministeriali. Anche nel caso di crisi di governo e di scioglimento anticipato della Camera, il ministro può disporre l'attuazione delle ■ norme. D'altra parte, le conclusioni cui ■ giunta la commissione sono interessanti ■ ■ urgente applicazione. Sarebbe sciupare un lavoro estremamente importante, lasciarle nel cassetto oltre il tempo ■ per la doverosa consultazione di tutte le parti interessate. ■ ministro sembra intenzionato a procedere senza indugi: già nell'ultima circolare sul «tempo pieno», Bodrato ha previsto la possibilità ■ facoltativa ■ di prolungare ■ tempo normale oltre le 24 ore settimanali. Può ■ un buon auspicio.

■ ■ ■ Tortello

Scompare il «sussidiario»

■ ■ ■ primario dell'attività scolastica restano i libri, ■ cominciare da quelli di testo. E' inaccettabile, però, la formula rigida del «sussidiario», che presenta in ■ compatta ■ indivisibile tutte ■ discipline. E' invece opportuno che l'insegnante possa adottare libri ■ anche ■ autori e editori diversi, senza essere obbligato a servirsi di ■ graditi, solo perché congiunti ad altri di cui apprezza ■ validità. «L'eventuale introduzione di giornali ■ riviste accanto ai libri nella scuola elementare, può costituire un'altra forma di tramite col mondo esterno». Tocca all'insegnante far sì che il giornale quotidiano non venga lasciato ■ un suo ■ incontrollato, che potrebbe arrecare motivi di dispersione.



GUIDO BODRATO

A scuola a cinque anni

■ A cinque anni gli interessi ■ ■ ■ vivi e già sostenuti dall'ambiente. «Non pochi ritengono ■ ■ ■ l'ultimo anno della scuola materna, che è già di fatto frequentato dalla maggioranza dei bambini, debba divenire anche ■ diritto parte integrante della scuola dell'obbligo». I membri della commissione ■ hanno espresso un sostanziale accordo nel ritenere che la frequenza di una scuola a 5 anni sia di grande rilevanza educativa e sociale, ai fini della eliminazione ■ condizionamenti negativi e che pertanto sia necessario adottare i provvedimenti atti a garantire la generalizzazione su tutto il territorio nazionale.

Maestri solo se laureati

■ Tutti gli insegnanti, ■ della scuola materna che elementare, dovranno ■ laureati ■ dal 1973, è prevista una «formazione universitaria completa» per i docenti delle scuole ■ ogni ordine e grado. ■ cioè: un corso di laurea di 4 anni, preceduto da una scuola secondaria superiore di ■ ■. Ciò significa la scomparsa della scuola e dell'istituto magistrale ■ della facoltà ■ magistero come è organizzata oggi. Per tutti gli insegnanti in servizio ■ è prevista «una formazione continua attraverso ■ adeguato potenziamento delle strutture e delle funzioni ■ degli Irsae ■ l'istituzione di centri ■ insegnanti» in ogni distretto scolastico.

Programmi comprensivi

■ I programmi scolastici ■ devono minuziosamente ■ determinare nei dettagli gli ■ didattici da percorrere: questi possono variare a seconda delle situazioni oggettive e soggettive. La scuola deve collaborare con enti locali, unità sanitarie ■ famiglie, ■ «definire concordati mete di sviluppo e utilizzazione di risorse ■ mezzi». I programmi devono essere chiari, leggibili: «il loro testo eviti termini ■ locuzioni riferibili in particolare al lessico di determinati indirizzi o correnti, esprimendo precise consapevolezze scientifiche in una prosa semplice e comprensibile dai genitori». Il testo ufficiale ■ ■ ■ dar adito ad interpretazioni unilaterali.

I bambini handicappati

■ L'inserimento dei bambini handicappati nella scuola ■ tutti non deve limitarsi ad una socializzazione. Bisogna porre in atto tutti i mezzi appropriati per favorire i processi ■ apprendimento. «E' opportuno prevedere più scuole attrezzate nell'ambito distrettuale, che siano in grado ■ offrire quei necessari presidi e sostegni, che ■ fossero possibili ■ maniera diversa». Il problema degli handicappati più gravi ■ ■ ■ risolvibile nell'ambito della sola scuola, ma richiede uno sforzo ■ ■ ■ ■ ■ famiglie e delle altre strutture operanti sul territorio. ■ ■ ■ tor.

Argenta: "2000" di confort, "2000" di prestazioni e "2000" di sicurezza.

"2000" di confort. Viaggiare con il silenzio ■ il ridotto ■ della 5ª marcia, sulla morbidezza degli ammortizzatori a gas De Carbon, nel relax dei profondi sedili. Circondati da ■ ricchezza ■ finiture ■ da una completezza di dotazioni insuperabili in questa categoria. Volante regolabile in altezza, servosterzo dolcissimo ■ preciso, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, strumentazione completa anche di econometro e check-panel elettronico con 9 funzioni di controllo continuo durante la marcia e di verifica preventiva a vettura ferma.

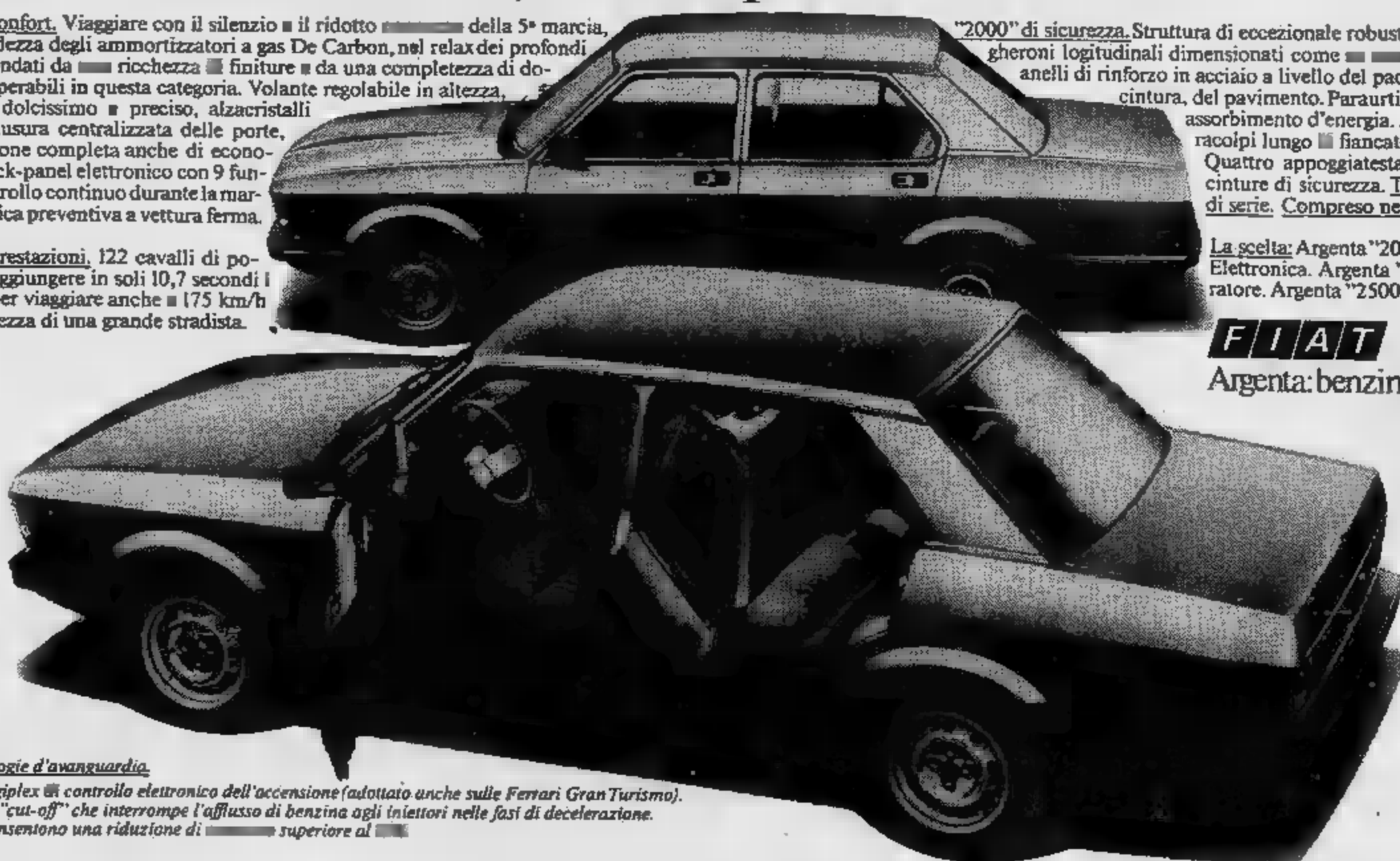
"2000" di prestazioni. 122 cavalli di potenza per raggiungere in soli 10,7 secondi i 100 km/h, per viaggiare anche ■ 175 km/h ■ la sicurezza di una grande stradista.

"2000" di sicurezza. Struttura di eccezionale robustezza con longheroni longitudinali dimensionati come ■ ■ ■ "3000". Tre anelli di rinforzo in acciaio a livello del padiglione, della cintura, del pavimento. Paraurti avvolgenti ad assorbimento d'energia. Alte fasce paraurti lungo ■ fiancate. Quattro appoggiatesta regolabili e cinture di sicurezza. Tutto questo è di serie. Compreso nel prezzo.

La scelta: Argenta "2000" Iniezione Elettronica. Argenta "1600" carburatore. Argenta "2500" Diesel.

FIAT

Argenta: benzina e Diesel



Nuove tecnologie d'avanguardia.

■ Sistema Digiplex ■ controllo elettronico dell'accensione (adottato anche sulle Ferrari Gran Turismo).
■ Dispositivo "cut-off" che interrompe l'afflusso di benzina agli iniettori nelle fasi di decelerazione. Assieme, consentono una riduzione di ■ superiore al ■

Per il Gran Paradiso un inferno di denunce

Esposto contro il vicepresidente Dupont

Il Gran Paradiso, certo il più celebre dei parchi nazionali italiani ed europei, si avvia a diventare la negazione del proprio nome, visto che sta trasformandosi in un inferno di denunce, bollaie, esposti, arresti, litigi. L'ultima novità è un esposto giudiziario presentato da Silvano Traisci, presidente dell'Ente protezione animali di Torino, contro Vittorio Dupont, di Valsavarenche, vice presidente dell'Ente Parco che nel corso di un dibattito, svolto il 2 giugno scorso presso la sala congressi dell'Istituto San Paolo, si lasciò andare a pesanti affermazioni.

«Il signor Dupont — è scritto nell'esposto — dopo aver esordito con provocatorie affermazioni antinazionali, separatiste e razziste ("... siamo scesi in Italia...") preannunciava possibili azioni consistenti, a mio parere, in un proprio incitamento all'in-

surrezione armata contro i poteri dello Stato, affermando tra l'altro "useremo le fucile". Le ripetute affermazioni dei fratelli Dupont (nel dibattito è intervenuto anche Giuseppe, della Comunità Montana Gran Paradiso n.d.r.) attestano la loro determinazione a fare ricorso alla violenza armata, fu sorgere il legittimo dubbio che essi possano già essere in possesso di armi o, comunque, stiano tramando in concorso altre persone o taluni ambienti, contro i poteri e le leggi dello Stato».

«L'intero dibattito in questione è stato registrato su nastro dai tecnici del San Paolo, per cui ritengo che sarebbe necessario procedere al sequestro dello stesso, prima che possa smarrirsi o essere manomesso».

Copie dell'esposto sono state trasmesse alla procura della Repubblica di Torino, Aosta, Ivrea.

Cristianamente il mancato

Giovanni Masoero

Lo annunciano la moglie Elena, i figli Enzo, Franco, il marito Masoero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Miravalle e Fregola per la loro cura prestata. Funerali giovedì 17 ore 14,45 nella parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non farà opera di lutto. A favore: parrocchia SS. Sacramento e parrocchia Piovà Massala. — Torino, 15 giugno 1982.

Amato Dio che in ogni uomo come ha fatto lui, l'amore.

Giovanni

Elda Ezio Franco, siamo vicini. Sui Gino e Nino, la famiglia. — Torino, 15 giugno 1982.

La Martini & Rossi, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Giovanni

già procuratore della società e per anni suo fedele collaboratore. — Torino, 16 giugno 1982.

Dirigenti, impiegati ed operai Martini partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Giovanni

— Torino, 16 giugno 1982.

Partecipano al dolore della famiglia: Piero e Paola Arato

Guido Bili

Luigi e Laura Bogetti

Sergio Brocca

Anna Maria Buzzi

Lorenzo Cattaneo

Niccolò Di Sori

Ezio Ferro

Adriana Fiorini

Giuseppe Gila

Maria Grazia Longo

Bruno Lovato

Luigi Lupatolo

Oreste e Giuseppe Marzetti

Aldo Martino

Giuseppe More

Giannino Obert

Rinaldo Petrella

Giulio Petrucci

Mario e Carla Pignatta

Roberto Pili

Silvano e Adriana Priore

Teresa Rolando

Silvano e Giuliana Rozzi

Emilio Vianelli

Natalie e Otavia Luetto, Carlo ed

Luetto con le loro famiglie, commossi

partecipano con affetto al dolore della

famiglia per la scomparsa del

CAV. RAG.

Giovanni Masoero

— Torino, 15 giugno 1982.

Seppino e Fiammina con Pierangelo,

Fausta, Luciano e Tonina partecipano al

dolore per la scomparsa del caro GIO-

VANNI.

Giannino Lumeo partecipa cordoglio

famiglia Masoero ricordando sempre l'amico

carissimo.

**Orario accettazioni
necrologie**

Sportelli LA STAMPA

Via Roma, 11

ore 9-12; 15-19

sabato: 9-12

Sportelli STAMPA

Via Marengo, 32

Tutti i giorni compreso il

sabato ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'istituto

Atilia

ved. Gailinatti

anni 81

Lo annunciano la figlia, Elena e Renata, il figlio Biagio Regalado, i suoi nipoti Carla, Roberto, e i fratelli Sergio e Alessandro. Un particolare ringraziamento a nonna Gina e ai fu vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 16 c. m., 14,30, parrocchia Madonna Pompel. — Torino, 16 giugno 1982.

Giovanna e famiglia

tantissimi vicini a Renata.

Virginia, Bellina e famiglia ricordano con affetto la cara ATTILIA.

La Spas e i Colleghi partecipo-

no al lutto della signora Elena Gailinatti

per la scomparsa della mamma signora

Biglinelli

— Torino, 15 giugno 1982.

Consiglio d'amministrazione,

Direzione e Costruzioni elettriche Schrader parteci-

piano al lutto proprio presidente del

collegio sindacale dr. Pier Cesare Feno-

glio per la scomparsa della cara mamma

Cesarina

Del Mastro Calvetti

— Torino, 15 giugno 1982.

E' mancata

Giulia Gamba

ved. Perosino

L'annunciano con la sorella, i

nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì

16 ore 15 da Ospedale C.T.O. per Forno

Alpi Graie. — Torino, 15 giugno 1982.

E' mancata in Soves

Armando Berruto

Andano FIAT

anni 79

Lo annunciano la sua Maria, la figlia

Vincenzina, il genero Mario, il nipote

Mario, parenti tutti. Funerali mercoledì

16 ore 9,30 dall'Ospedale civile di

Soves. — Soves, 14 giugno 1982.

E' mancata

Giovanni Garrone

Con immenso dolore si annunciano la

moglie, i figli Giulio e Ce-

leste e parenti tutti. Un particolare ri-

ringraziamento a coloro che hanno assi-

stato. Per l'orario, telefonare al

44. — Torino, 15 giugno 1982.

Condecenti, Inquilini, Amministratori

e Custodi di casa Francia 62 si asso-

ciano al dolore della famiglia per la

scomparsa del condono

Giovanni Garrone

— Torino, 15 giugno 1982.

I Dipendenti della Ditta Garrone par-

tecipano al dolore della famiglia per la

scomparsa del loro TITOLARE.

Partecipano al lutto:

famiglia Debonedetti

Luciana e Renzo Gentil

famiglia Cane

Cavallito

Gina e Ornella Ricci

famiglia Bergamasco

ditta Viola

famiglia Genta

famiglia Aragone

Stuardi

Diaco Rosso

cinema Milano

Franchino e Fauglio

famiglia Veneziani

Augusta e Lidia Meriglio, profonda-

mente dolenti partecipano all'im-

pianto. — Torino, 15 giugno 1982.

E' mancata

Ponzone

Lo annunciano la moglie Zina, i

nipoti, i nipoti e il caro Franco con con-

sorte. I funerali avranno luogo oggi,

14,30, Ospedale Molinette. La presente

quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 giugno 1982.

Gli Amici Bar Edo si uniscono al do-

lore di Zina e famiglia per la immatura per-

dità del fratello indimenticabile

EDO.

Zina e famiglia sono li-

brati e uniti per la scomparsa

carissima EDO.

Tragicamente il

Gaspare

Lo annunciano con grande dolore la

moglie Armida, parenti ed amici tutti. Fu-

nerali oggi cori, ore 14,30 da via Oro-

pe 108. — Torino, 16 giugno 1982.

La famiglia Solari si unisce al dolore

della signora Armida.

La famiglia sono vicini al

dolore della signora Armida.

Gilda e famiglia si uniscono

dolore della signora Armida.

F.I.C.C. Settore Giovanile Comitato

Regionale Piemonte V. Aosta partecipa

al dolore della famiglia e della Società

Vanchiglia per la grave dipartita dell'amico

Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Il Club Fedelissimi Granda Vanchi-

partecipa al lutto dell'U.S. Vanchi-

glio per la dipartita del

Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Maria e Renato Zannoni e figli parteci-

piano.

E' mancata

Rosa Cimitan

Ne danno il doloroso annuncio il ni-

po Marco Albanese col padre Raffaele,

gli affezionati Gaetano e Fernanda e la

famiglia. Funerali oggi

ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette.

— Torino, 16 giugno 1982.

Consiglio di amministrazione, Colle-

gio Sindacale, Dirigenti e Massime

tutte della Nuova Bertolino S.p.A. parti-

cipano al grave lutto che ha colpito il

procuratore Giovanni Rosa per la

morte della mamma

Teresa Bergadano in Rosa

— Torino, 15 giugno 1982.

A funerali avvenuti si annuncia la

scomparsa di

Margherita Faletto

— Torino, 11 giugno 1982.

Il triste annuncio: il marito

Giuseppe, le sorelle, cognati, parenti

tutti. — Torino, 11 giugno 1982.

Dopo lunghe sofferenze è

Cecilia Costalli

ved. Bortolo

Lo annunciano: i figli Lorenza, Arman-

do, Giovanna, genero, suora, nipoti, pa-

renti tutti. Funerali oggi, ore 14,45, par-

rocchia San Benedetto. E' partecipazione

e ringraziamento.

— San Mauro 15 giugno

1982.

Partecipano al dolore di Giovanna

famiglia gli amici:

Albino e Piero

Emilia e Lucio

Piero e Niccolò

Ernestina e Bruno

Martuccia e Mario

Giuseppe e Gaetano.

Cristianamente è mancata

Rosa Foglizzo

ved. Boretta

Lo annunciano la moglie, cognati, nipoti,

parenti tutti. Funerali in Casalborgone

giovedì ore 9,30. Un ringraziamento

al dottor Marchisio, alle infermiere, al

personale tutto della Casa di riposo S.

Giuseppe di Casalborgone don

cura prestata. Non fiori.

— Casalborgone, 15-6-1982.

E' serenamente mancata

Giuseppe Miccolupi

Lo annunciano con dolore la

moglie Silvia, i figli: Enzo con Wanda,

Piero, Silvia, Emilio con Claudia, Giulia,

Non fiori ma opera di

Funerali giovedì 17, ore 10,15, parroc-

chia San Bernardino. La presente è

partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1982.

addolorati, partici-

piano.

Piangono il CICC: Carla, Em-

ma, Marco.

Reto, Marinella, Vincenzo

e famiglia CICC.

Partecipano al dolore della signora

Silvia, Emilio, Claudia, gli amici:

Cesarina, Paolo Bocchio

Mariangela, Guido Cignetti

Sandra, Piero Florio

Anna, Giuseppe Gilio

Sara, Mario Guida

Mafalda, Alberto Mangoli

Ada, Leo Piache

Annunziata, Oreste Ricossa

E' mancato all'istituto dei suoi cari

Luigi

Quattro parole
sull'Ubertini

L'convitto dell'Ubertini può ospitare oltre cento allievi. E' sorto per agevolare quegli studenti «la cui pendolarità risulterebbe gravosa ai fini della regolare frequenza scolastica». Associa attività didattiche ad altre di tipo ricreativo-educative. E' composto da camerette arredate, un refettorio-self service, aule di studio, sala giochi, sala televisione, sala cinematografica, sala di pittura, attività artistiche. E' persino una piccola discoteca, oltre al campo di calcio — messo a disposizione dal Comune — tennis, pallavolo e bocce.

Per essere accettati in convitto gli allievi devono presentare un certificato medico attestante «sana costituzione e idoneità alla vita in comune», in carta semplice, più il libretto della mutua.

La tassa per il primo, terzo e quarto anno è di lire 11 mila. Per la seconda e quinta 780 mila. Per i semiconvittori il prezzo del pasto è di 1100 lire.

Tutto ciò che dovete sapere
sulle scuole di agraria
L'AULA NON HA PIU' PARETI, MA ALBERI...

A colloquio con il preside del professionale Ubertini - «Se c'è qualche difficoltà a preparare i ragazzi adeguatamente ciò è dovuto alla scarsità di mezzi» - Gli insegnanti, per la stessa ragione, hanno problemi di aggiornamento - Le attività delle sedi distaccate

AVVICINANDOSI alle scuole per l'agricoltura sorprende quanti giovani si iscrivono ogni anno a questi istituti — nella sola provincia di Torino circa 100 — e quanti questi non siano figli di agricoltori: meno del 50 per cento nell'Ubertini, e per il resto nell'Istituto di Pianezza.

In effetti — spiega il preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Ubertini», professor Giuseppe Lega — la composizione sociale dei nostri allievi è estremamente differenziata: c'è il figlio dell'agricoltore, ma anche del professore o del primario. Sono tutti comunque residenti nella provincia di Torino. Adesso infatti ogni provincia ha una scuola. Fino a qualche anno fa gli allievi arrivavano numerosi dal Meridione, ma, adesso, con la diffusione delle scuole, l'utenza è soltanto locale.

In una recente intervista a un specialista un insegnante dell'«Ubertini» rilasciò la seguente dichiarazione: «...anche la nostra scuola non risponde adeguatamente alle richieste professionali dell'ambiente cui opera: da una parte la mancanza di mezzi adeguati, dall'altra una certa genericità dei programmi ministeriali fanno sì che dalla nostra scuola escano allievi impreparati, non in grado delle competenze professionali che il mondo del lavoro richiede».

Al professor Lega — che condivide questa drastica opinione — «Al cinquanta per cento. Proprio in quell'occasione

avevo spiegato che per noi si tratta soprattutto di un problema di mezzi, di attrezzature e di edifici scolastici. Alcune delle nostre coordinate sono alloggiare in edifici fatiscenti. I mezzi economici insufficienti impediscono poi agli insegnanti aggiornarsi: vogliono farlo, con corsi o visite in aziende, devono pagare di tasca loro».

— Avete problemi di pendolarismo?

«A Caluso i trasporti sono sufficienti. A Osasco la situazione è più difficile, come a

Chieri, ma la situazione dovrebbe migliorare in via di miglioramento. Per Chieri i problemi dovrebbero essere risolti con l'inserimento dei suoi servizi nella rete urbana dei trasporti».

— Quali strutture della vostra scuola?

«Ogni sezione coordinata ha le strutture specifiche per il tipo di specializzazione. Qui a Caluso, per la qualifica, abbiamo un operatore agricolo ed esperto viticoltore cantiniere, un enologo, cinque ettari di terreni e attrezzature per la lavorazione del vino (n.d.r. — vinicola produce l'apprezzatissimo «Erbaluce»), poi l'officina meccanica e le trattorie agricole per le colture. Ovviamente la scuola ha una palestra, l'adiacente campo di calcio comunale, in una alla scuola».

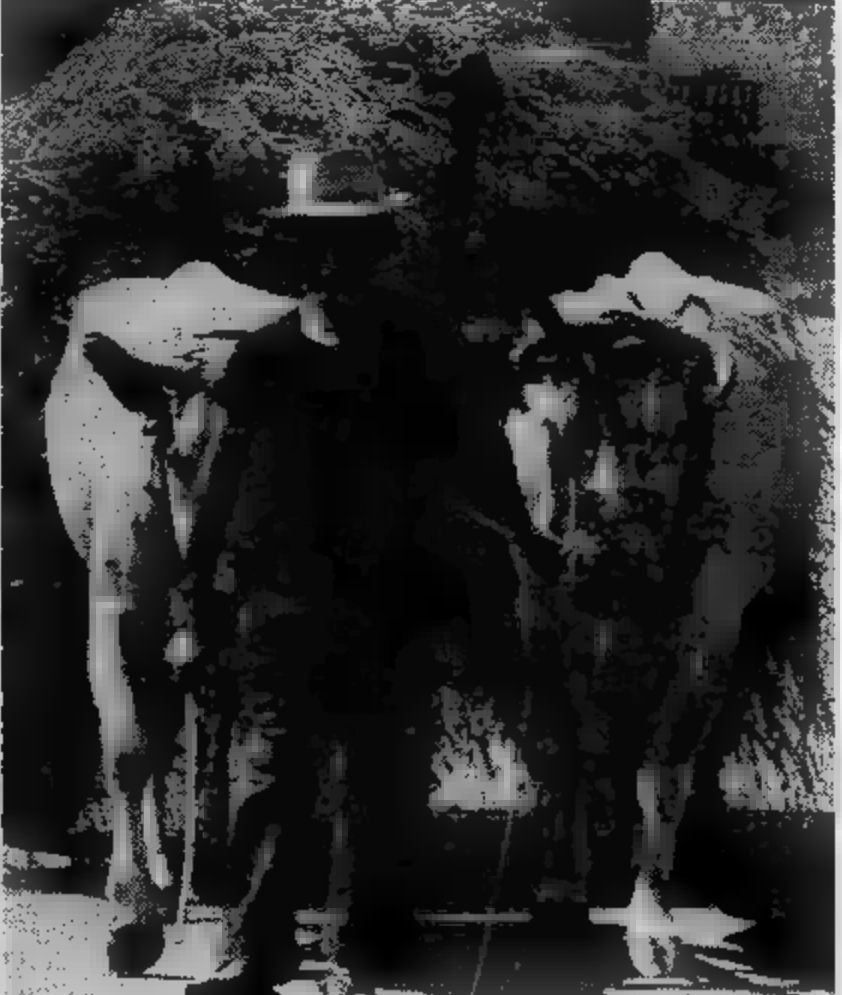
Un giudizio sui programmi? «Niente giudizi sui programmi».

Servizi di
Salvatore Rotondo

D una prima puntata sugli istituti tecnici agrari, proseguiamo oggi — con i professionisti — l'inchiesta sulle scuole che preparano i tecnici agrari.

La prima puntata abbiamo dedicato a una intervista al preside dell'Istituto Agrario di Caluso, con un insegnante agrario che, nella prossima stagione scolastica, ha la disposizione dell'Istituto.

Oggi diamo la parola al preside dell'Istituto Ubertini, che ha la sede centrale a Caluso e le sedi coordinate a Carmagnola, Osasco. Segue un breve dell'Istituto, l'intervista a due allievi di Carmagnola e a un allievo di Caluso rappresentante del Coordinamento Agrotecnici.



Studenti in cascina: chi organizza, chi protesta

Quattro chiacchiere con un membro del Coordinamento nazionale agrotecnici — due allievi della succursale di Carmagnola dell'Ubertini

GLI studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura idonei all'esercizio delle attività di ordine esecutivo, cioè inferiori a quelle degli agronomi laureati, sono divisi in settori dell'agricoltura.

Da quando è stato istituito questo tipo di scuola, nel 1969, i corsi sono stati sperimentati. I diplomati, in tutta Italia, sono migliaia, ma sulla loro testa pende una minaccia preoccupante: il Ministero potrebbe decidere che questo tipo di sperimentazione non ha dato i risultati sperati ed il corso potrebbe essere soppresso con il conseguente annullamento dei diplomi fino ad oggi conseguiti. Si tratta evidentemente soltanto di una minaccia teorica, la quale può far sì che il diploma sia «precaro».

I diplomati nell'Istituto professionale, inoltre, hanno un loro albo professionale — come ad esempio quelli dell'Istituto Tecnico. L'abolizione della definizione sperimentale e l'albo professionale sono i due principali obiettivi che si pongono agli studenti aderenti al Coordinamento Nazionale Agrotecnici: associazione che si è formata nel 1978 con questi scopi.

Rappresentante piemontese è allievo dell'Istituto «Ubertini» di Caluso, è il diciottenne Antonio Baglio: «Il coordinamento — spiega — ha autonomia sui partiti politici ed è autofinanziato. Questo ci dà poter

sempre piena libertà di movimento. La nostra sede centrale è a Forlì, dove è nata l'associazione. Nell'82, ma il 1981, è ancora in corso, abbiamo avuto oltre 10 mila soci».

— Oltre agli obiettivi dell'albo dell'abolizione della definizione di sperimentale, quali attività avete intrapreso?

«Il nostro obiettivo nel passato si è concentrato su studi sulle cooperazioni, energie alternative in agricoltura, collaborazioni con riviste e giornali e lotta alle frodi. In seguito questi terreni di lavoro sono stati accantonati per lo spazio prevalente all'albo professionale, alla tutela dello studente e del diplomato agrotecnico e alla ricerca degli sbocchi di lavoro».

questa strada il coordinamento nel 1980 ha provveduto a elaborare una proposta di legge (la-1457) che è stata presentata alla Camera dal socialista Servadei, che dovrebbe regolamentare la questione dell'albo professionale. In appoggio a questa proposta — il 14 aprile '81 — il coordinamento ha organizzato uno sciopero nazionale degli Istituti professionali agrari, che sono più di duecento. Lo sciopero ebbe un immediato effetto, ma la successiva crisi di Governo congelò la legge che però è ancora in corso di elaborazione alla Camera.

PARIAMO due allievi della sede di Carmagnola dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Ubertini». Il più grande è iscritto al quinto anno, l'altro frequenta la seconda; entrambi chiedono di pubblicare i loro nomi.

Il sintomo di un clima che i due allievi descrivono così: «Il nostro istituto non funziona, in parte — a nostro parere — per disinteresse, in parte perché ci vengono dati insufficienti fondi economici. I soldi di Carmagnola arrivano, ma se avanzano — in sede di Caluso, dove la scuola ne mantiene — buona efficienza per esigenze di prestigio».

— Che cosa in particolare non funziona?

«Diciamo quello che funziona: il laboratorio e l'officina meccanica. Ma l'azienda agricola — che è il settore più importante — esiste nominalmente, ma è vecchia, disadattata. Senza bestiame, senza stalla, un trattore quasi da museo e un motocoltivatore a pezzi. Non abbiamo un mezzo di trasporto per raggiungere l'azienda scuola: dobbiamo farci ogni volta un quarto d'ora di cammino. Fino a cinque anni fa c'erano tre pale, per venti persone. Ora le pale ci sono, ma c'è campo sperimentale, non c'è un fruttifero, non abbiamo concime. Cinque anni fa era stato fatto un progetto per mettere a posto la cascina. Non sarebbe una grossa spesa. Adesso

tutto cade: per ristrutturare ci vorrebbe un miliardo. I lavori di ristrutturazione della scuola invece sono fermi da tre mesi».

— Perché avete scelto questo tipo di scuola e questa sede?

Allievo del quinto: «Mi pareva che questi studi potessero aprirmi la via di una vita diversa. Era la poesia del 14 anni: il sogno di vedere alberi che miel invece volevano mandarmi all'industria «Pininfarina». Ho scelto questa perché rispetto alle altre, è più spostamenti, è la più comoda».

— Che cos'altro non va nella scuola?

«Non c'è una biblioteca decente. Le iniziative partono dalla buona volontà di alcuni professori e di alcuni allievi. L'italiano e la storia vengono considerate materie secondarie. Non si fa un minimo di attività culturale né di gruppo. Ci sono 10 ore settimanali di lingue. L'agricoltore — secondo questa concezione — deve rimanere ignorante. Ed è proprio così che si riproduce la mentalità ottusa che è considerata tradizionale del settore agricolo».

«Non studio abbastanza — spiega — il compagno —, ma non so neppure avvicinarci a una vacca. Come posso ancora questi studi e questo lavoro se in tanti anni non ho mai avuto la soddisfazione di veder nascere una pianta?».

In visita all'Istituto professionale agrario di Verzuolo specializzato in frutticoltura

Nei campi delle «mele d'oro»

Organizzato come un college, otto ore di lezione al giorno, è dotato di mezzi e di apparecchiature per la ricerca estremamente sofisticati - Gli studenti sono 130, le classi sette - Selezione durissima: nove diplomati su 23 studenti che hanno cominciato il corso - Ragazzi si iscrivono anche da province diverse

VERZUOLO — Organizzato come un moderno college — con vitto e mensa interna, lezioni al giorno — l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura a indirizzo frutticoltura è scuola in costante crescita. Il centro è attrezzato di mezzi tecnici sofisticati, apparecchiature per la ricerca e, soprattutto, in continuo dialogo con il mondo imprenditoriale agricolo della zona. La scuola, insomma, davvero immersa nella società e che — cosa che più conta — offre prospettive di lavoro dopo il conseguimento del diploma: qui didattica, ricerca, sperimentazione e istruzione professionale di pari passo, coinvolgendo il modo totale sia gli allievi e i docenti sia le famiglie e gli imprenditori.

Quella di Verzuolo è una delle cinque sezioni di Stato per l'Agricoltura di cui, volute ventina d'anni fa dall'am-

ministrazione provinciale, sono presenti Mondovì, Cussano, Grignone, Cavour, Demonte, con una specializzazione agraria diversa a seconda della zona in cui operano.

A Verzuolo si è scelto l'indirizzo della frutticoltura, il centro importantissimo per la coltivazione — e quindi per la vendita — di frutta e, in particolare, di mele, pesche, pere, albicocche e, da qualche tempo, dell'esotica actinidia.

Oggi l'Istituto — che sorregge in collina, immerso nel verde degli albicocchi — è frequentato da 130 alunni, suddivisi in sette classi che, in prima, contano ventitré studenti.

«Siamo molto selettivi, è vero, ma vogliamo veramente premiare chi si impegna e lavora di più — spiega il direttore, Aldo Galliano — non creare quindi facili illusioni di diplomi concessi alla leggera».

Frequentata da figli di agricoltori (sono oltre 70 per cento), la scuola è strutturata in parti: dopo il biennio iniziale, si può infatti conseguire il diploma di «esperto frutticoltore» (nella sede di Cussano, ad esempio, il diploma è di «esperto agricoltore») mentre, dopo il triennio successivo, si raggiunge la maturità «perito agrotecnico», titolo con il quale si può poi regolarmente accedere all'Università.

«A Verzuolo — dice ancora il professor — vengono molti studenti di regioni e province diverse per conseguire la maturità di specializzazione. In Valle d'Aosta c'è un'Ecole che rilascia il diploma il biennio e quindi molti allievi vengono poi qui per arrivare al diploma superiore».

«Il fatto che la scuola sia frequentata soprattutto da figli di agricoltori — prosegue Galliano — è molto importante, poiché gran parte

della funzionalità dell'Istituto dipende proprio da questo legame con l'esterno, legame che significa — e quindi professionalità. Qui, però, il discorso si fa difficile perché «riscoperta» dell'agricoltura, anche un punto di vista occupazionale, ha portato genitori «cittadini» a iscriverne qui i loro figli, con risultati, però, non sempre soddisfacenti».

«Se non si è motivati, se ha una diretta dei problemi che si studiano, un'esperienza — seppur limitata — di vita in questi ambienti, succede poi che, molto spesso, si frequenta l'Istituto — stimoli precisi, ma tanto per arrivare al diploma — difficile questa, perché, in chi non ha un interesse diretto preferisce mollare prima, le difficoltà che incontra».

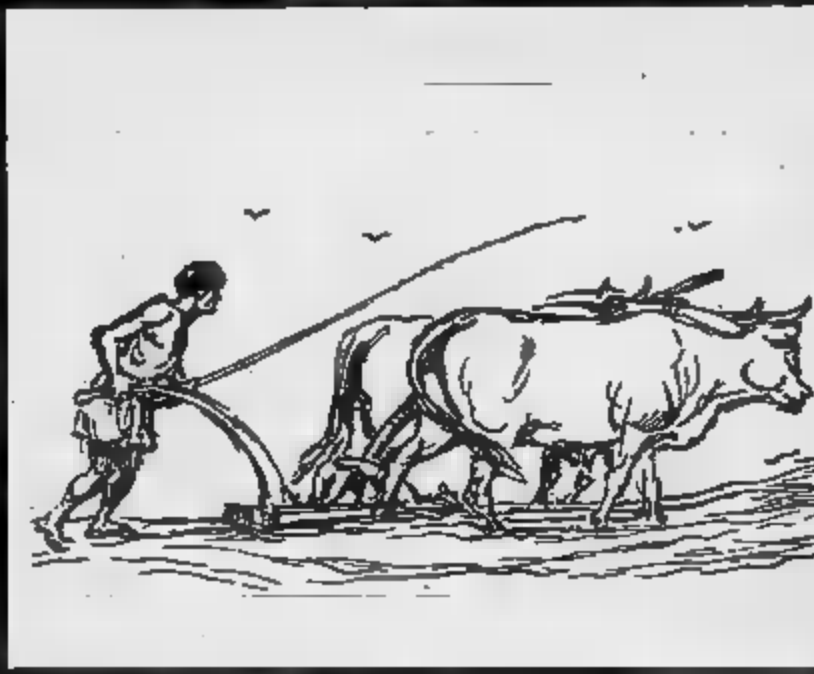
Quaranta lezioni alla settimana, gran parte delle quali si svolgono all'aperto, in campagna: la

scuola ha infatti aziende frutticole (per un totale di ventidue ettari) dove vengono provati nuovi sistemi di coltura, ore poi passate in laboratorio di analisi e ricerca, dotato di numerosi — e costosi — apparecchi scientifici.

«Diciamo che questi apparecchi sono nostri della Associazione produttori, la Piemonte Asprofrut — prosegue il direttore —. C'è fra noi una convenzione, per cui l'Asprofrut compra strumenti che rimangono a disposizione della scuola d'inverno, mentre, d'estate, sono utilizzati dai tecnici dell'Associazione. In pratica, comunque, c'è un continuo rapporto fra docenti, allievi e tecnici «esterni», che consente una costante verifica delle ricerche e delle tecniche innovative».

Questa collaborazione è nata decina d'anni fa, in un momento difficile per la frutticoltura saluzzese: la zona, infatti, si era diffusa una «ticchio-

latura», malattia che colpisce le piante di frutto. La scuola e l'Asprofrut sperimentarono allora i principi della lotta guidata ai parassiti, sull'esempio delle ricerche condotte in Francia dall'Istituto di Changin (Vaud), dove opera il professor Baggiolini, esperto di fama mondiale. I risultati non si fecero attendere e così i legami fra l'Istituto scolastico e il mondo imprenditoriale si strinsero ancor di più. «Attualmente — conclude il professor — stiamo collaborando alcune tecniche per il diradamento chimico delle mele, per far diminuire i frutti «allegati» sulle piante contemporaneamente, meglio sugli alberi, migliorandone la qualità. Dopo quattro anni di sperimentazione, abbiamo portato nei frutteti questo sistema con ottimi risultati e stiamo studiando lo stesso meccanismo per le pesche, secondo esperimenti già fatti in Alto Adige dall'Università di Pisa».



I professori si spostano nelle cascine Casa-istituto: educazione permanente

Perché si sceglie un indirizzo agricolo? — «Qui a Verzuolo molti studenti sono figli di contadini, aiuteranno i genitori nel lavoro dell'azienda familiare» — Alcuni sono soddisfatti: i loro consigli vengono accolti da parenti vicini — Per altri qualche frustrazione: la specializzazione acquisita non è bene accettata dagli anziani

«Il rapporto con le famiglie degli allievi è fondamentale — dice il docente — ogni settimana, infatti, per quattro-cinque ore facciamo scuola direttamente in casa di molti degli studenti per mettere in pratica quanto si è appreso. Così, quando una ragazza si iscrive, compiliamo la «scheda aziendale» dove sono indicate le colture che lo studente ha a casa (se è figlio di agricoltori) e se i suoi genitori sono disponibili a lasciarci entrare nei terreni per fare scuola».

In questo modo l'esperienza scolastica a Verzuolo è fatta a sé e diventa parte integrante di una crescita professionale, imprenditoriale, per il futuro agri-

coltore che — quasi sempre — ritorna anche dopo essersi diplomato a scuola per approfondire le sue conoscenze o discutere problemi che si presentano nella professione quotidiana.

Ma perché si sceglie questa scuola? Con quali obiettivi e quali premesse? Lo abbiamo chiesto a due studenti: Daniela Paoletti, 16 anni, figlia di agricoltori, e Giorgio Revello, 17 anni, «cittadino» figlio di commercianti.

«Per me è stata una scelta naturale — dice Daniela — delle dodici ragazze che frequentano i corsi — mi interessava, infatti, andare a scuola, tanto che, a casa, dopo le medie, ne ho parlato a lungo con mio padre che si è en-

tusiasta, sono qui. Non rimpiango assolutamente la mia scelta, anzi le cose che studio mi affascinano, soprattutto le analisi di laboratorio. Le mie prime soddisfazioni sono i vicini (abito in campagna) che vengono a chiedermi consigli per questa o quella coltura che devono fare nei frutteti. La mia scelta, il futuro, di essere un'imprenditrice agricola: la scuola mi ha abbondantemente dimostrato che noi donne dobbiamo avere questa professione e la mia grande fiducia in me stessa».

Soddisfatto anche Giorgio, al quarto anno frequentando. «L'alternativa per me era il frequentare

scuola ragioneria o quella per geometri. Un taglio a tutto e sono venuto qua a Revello: all'inizio non era facile, soprattutto per un «cittadino» come me che l'agricoltura sapeva ben poco, anche se già un appassionato sempre più. Il crescere delle conoscenze e il lavoro, l'esperienza della campagna, i miei genitori che dopo la maturità metterò nel settore commerciale-agricolo tecnico — una casa produttrice di prodotti chimici. O, chissà, magari comincerò per conto mio: comunque, ora, l'importante è studiare per poi riuscire a conseguire, l'anno prossimo, la maturità».

I diplomati dell'Istituto, finora, non hanno incontrato difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro: molti collaborano nell'azienda familiare, altri tecnici cooperative o associazioni di categoria, altri sono entrati nel campo civile. «Se un ragazzo che viene a scuola può sperimentare a casa quanto ha imparato — commenta un professore — ha una grossa soddisfazione. Ma, purtroppo, tutti i genitori contadini lasciano sufficienti spazi ai loro figli e questo provoca forti tensioni nel ragazzino. Comunque la maggior parte delle famiglie ha una grande disponibilità».

Un grosso problema per la scuola è rappresentato dal calendario scolastico che, da tre

anni, è stato uniformato a quello di tutte le altre scuole statali.

«Un assurdo — dice il direttore, professor Galliano —. A settembre ha inizio la raccolta della frutta ed è impensabile che un genitore si privi, proprio in questo periodo, di un valido aiuto familiare. Così lo scorso anno abbiamo portato la «scuola a domicilio»: abbiamo cioè raggruppato gli studenti, seconda loro di residenza, e i docenti andati a far lezione loro. In modo, oltretutto, abbiamo potuto verificare sul campo la raccolta dei frutti che invece, secondo i programmi ministeriali, avremmo dovuto discutere magari a febbraio».

Prima dell'arrivo dei decreti delegati l'Istituto un consiglio d'amministrazione che fissava, l'altro, il calendario delle lezioni che andavano da ottobre a fine giugno. «Poi tutto è cambiato e il ministero ci ha imposto date che, per noi, sono assurde. Abbiamo protestato, inviato petizioni e proposte — sinora — è stato inutile. Ci hanno nemmeno risposto».

servizi di

Donna arrestata a Trapani per una pianta di marijuana

TRAPANI — Maria Torre, di 58 anni, è stata arrestata dalla polizia a Favignana perché ha giardinetto retrostante la casa coltivando una pianta di canapa indiana. La Torre ha sostenuto di non sapere che si trattava di stupefacenti e averla coltivata come pianta ornamentale.

Annega per recuperare la canna da pesca nel lago

PALERMO — Francesco Minneci, cameriere di 35 anni, è annegato nel lago di Piana degli Albanesi a 35 chilometri da Palermo mentre tentava di recuperare la canna da pesca che gli era sfuggita dalle mani. L'uomo è finito sott'acqua dopo essersi impantanato nel fondo limaccioso del punto in cui si era inoltrato. Un amico che era assieme a lui non è riuscito a tirarlo fuori e ha assistito impotente alla morte del suo corpo è ripescato dai vigili del fuoco.

Guerriglia in Guatemala: 100 contadini assassinati

CITTA' DEL GUATEMALA — Più di cento contadini della regione Nebaj nella parte nord occidentale del Guatemala sono stati assassinati lunedì: lo ha annunciato a Città del Guatemala il presidente della Repubblica, generale Efraín Ríos Montt.

Il presidente del Guatemala ha attribuito responsabilità del massacro non meglio precisati «gruppi guerriglia», e ha detto che le autorità non dispongono per il momento di altri particolari.

Reagan studia le sanzioni per colpire il Cremlino

WASHINGTON — Il «Consiglio per la sicurezza nazionale» del presidente Reagan sta conducendo studio sulle misure di pressione economica attuabili nei confronti dell'Unione Sovietica, in vista di una direttiva presidenziale che definirà l'intera politica economica Usa verso Mosca. Lo riferisce la «Washington Post», precisando che lo studio è diretto da Henry Nau, specialista di economia internazionale in seno al Consiglio di sicurezza nazionale, e direttore della pianificazione Nazionale.

Il giornale nota che rimangono in seno all'amministrazione sulla effettiva vulnerabilità sovietica alle pressioni economiche, ma alcuni funzionari della Casa Bianca appaiono convinti che i sovietici in economia sono sufficientemente per dare agli Usa e ai loro alleati nuove «capacità di leva» sulla politica del Cremlino.

Dracula e Attila vampiri per reazione allergica

NEW YORK — La sete di sangue di Dracula — il principe transilvano vissuto nel 15° secolo — potrebbe essere stata causata da una patologica allergia alle proteine sfociata in un insopportabile bisogno di esse parte dell'organismo. Lo stesso problema potrebbe averlo avuto Attila, capo unno, che pare fosse anche pazzo di sangue. Lo sostiene allergologo americano, Thomas McDevitt, in un articolo pubblicato nella rivista medica «Diagnosis». Anche l'abitudine attribuita a Dracula di trascorrere lunghi periodi di sonno nelle ore diurne e di vegliare la notte in cerca di vittime — sostiene il ricercatore — fa pensare ai ritmi metabolici di chi soffre di allergopatie.

E' falso il tesoro egizio del Metropolitan Museum

NEW YORK — La parte più preziosa del «tesoro delle principesse», 17 vasi d'oro massiccio custoditi nella sezione egizia del «Metropolitan Museum» di New York, è rivelata un clamoroso falso. Lo ha annunciato la sovrintendente per l'arte egizia, Christine Lillyquist.

I vasi erano sino a oggi ritenuti parte del tesoro funerario di tre favorite del faraone Tutmosi III, 18° dinastia, che regnò dal 1479 al 1425 avanti Cristo. La fu scoperta e violata nel 1916 da alcuni saccheggiatori, e gli oggetti venduti prima in Europa e al «Metropolitan» qualche anno dopo.

Forse giunta a Roma alla Regione pugliese

— Dopo cinque ore di discussione, ieri, i rappresentanti dei sei partiti intenzionati a risolvere la crisi del governo pugliese, hanno deciso di tornare ad incontrarsi venerdì mattina. Va avanti, comunque, la proposta di giunta a sei: pci, dc, psi, psdi, pri, pil. Durante la riunione di ieri, il segretario regionale dc ha detto che la democrazia cristiana non è contraria all'ingresso del partito comunista in giunta, la stessa disponibilità è stata confermata dagli esponenti socialisti e socialdemocratici.

«Tetto sfondato»: di quanto? Oggi l'annuncio di Andreatta

Il ministro presenta in Parlamento la relazione sulle stime di cassa - Forse 20 miliardi gli errori di previsione - Previdenza e assistenza: probabili nuovi tagli

— Il ministro del Tesoro Andreatta dovrà dire oggi di quanto esattamente è stato sfondato il tetto di deficit di cinquantamila miliardi fissato dal governo per il 1982, presentando in Parlamento la relazione trimesistrale sulle stime di cassa. Confermerà probabilmente uno scostamento dalla previsione che calcola fra i quindicimila e i ventimila miliardi di lire. Martedì prossimo i ministri economici spiegheranno le cause del disavanzo sulle quali divampa una violenta polemica. «C'è un conflitto molto forte fra dc e socialisti», ha commentato seccamente Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, al termine del vertice economico di ieri a Palazzo Chigi per predisporre una serie di misure da adottare, destinate al presidente del Consiglio.

Ancora più allarmato Renato Altissimo, che alla riunione rappresentava i pil, «La situazione è difficile, forse ancor più del previsto», ha affermato il ministro Sanità — e richiede un approfondimento generale. Ufficialmente il contrasto è su cause e cifre: deficit pubblico e stangata che il governo si appresta a varare. Altro oggetto dei contrasti fra i ministri economici sono le misure dell'intervento di austerità. Tutti d'accordo sul rigore, quali misure e in che misura debbono essere prese. E ancora: misure severe di ma senza deprimere l'economia: abbassiamo dunque i tassi d'interesse, insistono i socialisti. da questo orecchio non ci vuole sentire.

Renato Altissimo non è disposto a subire altri tagli alla spesa sanitaria. Ricorda che nell'ultima stangata cinquemila miliardi sono stati rastrellati dal suo ministero e che l'Italia spende ormai per la sanità il 4,8 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 7,5 della media europea. Per i socialdemocratici, il ministro del Lavoro Di Girolamo ha messo le mani avanti: definito indi-



ANDREATA

spensabile e urgente l'adozione di misure per contenere l'abnorme aumento del deficit pubblico, ma ha avvertito che non ci si può ridurre

tagli indiscriminati della spesa pubblica, specie nei settori della sanità e della previdenza, ai quali sempre si guarda in queste circostanze.

Quanto ai ministri socialisti, Formica e De Michelis hanno spiegato che i contrasti sono piuttosto sulle cause che hanno originato il deficit pubblico. Il ministro delle Partecipazioni Statali tirato in ballo Andreatta. «Il vero nodo», ha detto, «è il contrario delle spese del Tesoro. Mentre la discussione è ancora ferma ai preliminari, circolano indiscrezioni sul provvedimento allo studio. Continuo a parlare dei possibili aumenti dell'Iva, sempre che si riesca in qualche modo a sterilizzare gli effetti sulla scala mobile. L'aliquota ordinaria passerebbe dal 17 al 17 per cento.

Per benzina, sigarette,

macchine fotografiche e alcune specie animali (bovini, soprattutto) l'aliquota passerebbe dal 18 al venti per cento. Dovrebbero rimanere in-

mutate sia l'aliquota «zero» per i generi di prima necessità (pane, pasta e derivati), sia quella del 10 per cento per i prodotti di «alto pregio» (pietre preziose, pellicceria, auto diesel con cilindrata superiore a 2500 cc e a benzina con cilindrata superiore a 2000 cc).

g.f.

YORK: Superiorità — Gli Stati Uniti temono di perdere la loro superiorità nella tecnologia spaziale, a causa della crescente competitività dell'Europa e del Giappone. Questo settore, lo riferisce uno studio condotto dal Congresso dell'ufficio per lo sviluppo tecnologico, il programma spaziale civile Usa, sostiene, manca di direttive parte del governo.

Inps: per definire una pratica si spendono anche 100.000 lire

Si devono «pianificare» i costi di gestione dell'istituto

ROMA — Il costo per definire una singola pratica pensionistica ha degli «scarti» che superano le 50 mila lire, a seconda della regione. Inps la tratta (si va da 46.800 lire di Ancona, alle 57.800 di Bologna, alle 92.700 di Roma, alle 99.200 di Torino, fino alle 99.700 di Cosenza). Lo ha rilevato ieri il presidente dell'Istituto, Ruggero Ravenna, nel suo intervento di chiusura del convegno «Pianificazione e controllo della produzione e dei costi di gestione dell'Inps». Il calcolo è stato fatto dai tecnici dell'istituto prendendo in esame 12 provincie.

Ravenna ha affermato che questo convegno — al quale hanno partecipato tutti i dirigenti periferici — si è rivelato il più «difficile» fra quelli organizzati di recente dall'Inps. E questo perché «stati trattati temi che permettono di individuare più direttamente alcuni problemi ed obiettivi del «nuovo corso» dell'istituto previdenziale.

Come ha sottolineato durante il convegno il vicepresidente, Claudio Truffi, «il nuovo schema dovrà privilegiare il controllo e l'efficienza rispetto a quello giuridico-contabile», tradizionale quest'ultimo di tutti gli apparati pubblici.

Al convegno dell'Inps intervenuto anche il ministro per la Funzione pubblica, Dante Schietroma, il quale ha detto fra l'altro che «ogni amministrazione» ponga sulla strada della razionalizzazione programmatica deve fare i conti con un retroterra culturale amministrativo non incoraggiante. Secondo Schietroma «le riforme non si fanno solo con le leggi» debbono scaturire dal confronto e dal consenso. A tale proposito il ministro ha accennato al problema retributivo della dirigenza, dichiarando «propria disponibilità ad un aperto confronto con i rappresentanti dirigenti dell'Inps».

Prima dell'arrivo del ministro, infatti, gran parte dei dirigenti presenti si allontanata dalla sala del convegno per manifestare una protesta: oggi dovrebbe essere minato alla Camera un articolo di legge-quadro per il pubblico impiego che, secondo i rappresentanti dirigenti parastatali, favorisce in modo sproporzionato, sul piano retributivo, i dirigenti statali. La protesta si è poi conclusa e il convegno è chiuso regolarmente, alla presenza del ministro Schietroma.

Corto circuito alla Certosa di Pavia I danni superano i quattro miliardi

PAVIA — La Certosa di Pavia, uno dei più antichi e visitati monumenti della Lombardia, ha conosciuto stamane poco prima delle 13 la cieca ferocia di un incendio. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno parzialmente distrutto la biblioteca, ricca di migliaia di antichi e preziosissimi volumi, e alcune celle dove vivono in preghiera e meditazione i monaci cistercensi, ultimi custodi dell'insigne monumento.

Fare a poche ore dal sinistro una valutazione completa dei danni è impossibile; si parla comunque di miliardi di danni, forse quattro. I monaci, tuttavia, riusciti a mettere in salvo buona parte dei libri e dei documenti più preziosi, le fiamme purtroppo hanno incenerito centinaia. Sono di-

strutti anche i preziosi scaffali riccamente istoriati, il tetto della biblioteca e alcune celle. L'intervento dei vigili del fuoco di Pavia ha evitato il propagarsi delle fiamme e quindi maggiore distruzione. Purtroppo gli equilibri artistici nella sua globalità sono stati offesi forse per sempre, perché ogni angolo, ogni pietra, ogni struttura aveva una linea, una sua continuità espressiva, artistica.

A dare l'allarme sono stamane gli stessi monaci che si prodigati assieme ai vigili del fuoco intervenuti con uomini e mezzi per evitare la completa distruzione di questo monumento che resisteva nella sua sfoltita artistica da 586 all'ingloria tempo, attirando ogni giorno migliaia di visitatori prove-

nienti da tutto il mondo.

10 novembre 1983 la Certosa di Pavia, posta immediatamente a Nord del parco locale detta «Torre del Mangano», cinque chilometri da Pavia, per custodi i monaci cistercensi che con la loro vita di preghiera e lavoro aiutano a meglio capire questo vero e proprio tempio massimo di sublime arte e umile preghiera.

La Certosa fu costruita per volere di Caterina Visconti, moglie di Gian Galeazzo che, forse per suggerimento del beato Stefano Maccone di Siena, priore della Certosa di Garegnano, dispose per testamento la fondazione di un nuovo cenobio nei possedimenti ducali annessi al castello di Pavia. Gian Galeazzo rispettò tale ultima volontà, e 1392, ne predispose l'es-

cuzione; nel pose solennemente la prima pietra; nel i primi monaci poterono stabilirsi nella nuova Certosa.

Tuttavia 1450 Francesco Sforza ne trovò la chiesa ancora agli inizi e diede vivo impulso alla sua costruzione. Nel s'iniziò l'opera della facciata, svoltasi fino a 1560 e rimasta incompiuta. torre-lanterna o tiburio, il palazzo ducale o foresteria, molte opere nell'interno della chiesa furono eseguite o compiute nel Seicento e nel Settecento. I certosini furono scacciati nel 1781 da Giuseppe II d'Austria; sostituiti da altri monaci, espulsi a loro volta nel 1841 da Napoleone. 1843 al 1881 i certosini furono di nuovo scacciati, vi sono stati recentemente riammessi.

Lagaro

Tassan Din è a Ginevra «Venerdì torna»

Lo sostiene il gruppo Rizzoli

MILANO — Anche Tassan Din, amministratore delegato del gruppo Rizzoli, è fuggito all'estero dopo aver avuto di mandato di cattura il carico per truffa, legata a vicenda marginale all'inchiesta P2. L'accusa di aver speculato sull'acquisto della Savoia Assicurazioni, falsificando i bilanci della società, ricavando un utile personale quasi quattro miliardi. La stessa truffa ieri è stata arrestata da Luigi Cereda e Alberto Casaccia, (entrambi direttori amministrativi della Rizzoli Finanziaria) nel momento in cui si chiuse l'affare.

Tassan Din è dunque riuscito ad evitare le manette con una tempestiva fuga in Svizzera, a Ginevra, dove possiede una villa. La Rizzoli ieri ha comunque volu-

precisare che il suo amministratore delegato si all'estero per motivi inerenti l'attività del Gruppo che ha programmato il suo rientro in coincidenza con la deposizione che dovrà rendere venerdì prossimo, davanti al giudice istruttore di Roma, Cudillo, (che è il magistrato che ha spiccato i mandati di cattura).

Venerdì, Tassan Din deve comparire davanti al giudice per violenza privata nei confronti di Calvi. L'accusa, in concreto, l'avvocato Pecorella, avrebbe indotto il presidente Banco Ambrosiano, detenuto nel carcere di Lodi (per condanna a quattro anni, poi scarcerato) attesa del processo d'appello, a presunti rapporti economici tra il Banco e il pri-

Galtieri promette democrazia per salvarsi dalla disfatta

Discorso del capo della giunta mentre svolgevano violente manifestazioni di protesta - La battaglia di Puerto Argentino «non sarà l'ultimo episodio della lotta»

AIRES — Anche se la battaglia di Puerto Argentino è finita male, le Malvinas sono argentines; niente in seno alla giunta militare, che rimane compatta al potere; l'Argentina però imboccherà presto la del ritorno democrazia; popolo, sindacato partiti, quindi, restino calmi e uniti, stringendosi attorno eroiche forze armate. Queste le promesse e gli inviti che il generale Galtieri ha rivolto ieri sera (alle 23.00 notte italiana) attraverso la radiotelevisiva, mentre alla Rosada proseguivano duri sanguinosi scontri tra polizia e migliaia di dimostranti.

Il messaggio del presidente era atteso sin dal mattino, preceduto da notizie che lo volevano dimissionario per profonde spaccature che ormai, dopo la sconfitta, lacerano i militari argentini.

Per una svolta decisiva che tolga l'Argentina dall'incertezza dal vicolo cieco in cui l'hanno condotta i militari premono ormai pubblicamente i leader politici, emarginati dalla dittatura. Non sono i peronisti: anche il radi-

cale Alfonsín (il secondo partito) continua a ripetere «il governo deve darsene, l'usurpazione del potere deve finire». Cgt, il potente sindacato argentino, in un documento diffuso in mattinata, ha la dimissioni del governo di Galtieri.

Per superare l'impasse, Galtieri ha pensato bene di rivolgersi al popolo, memore dei «trionfi» dei primi giorni di guerra, in de Mayo. Tutta Buenos Aires è stata invitata a far ritorno sotto il balcone della Casa Rosada.

Gli argentini in Plaza de Mayo ci sono tornati, iniziato ad affluire fin dal primo pomeriggio, ma per protestare ed esternare la rabbia contro i militari. Gli scontri con la polizia, che sparava lacrimogeni sin dall'interno del palazzo presidenziale, sono iniziati subito, al grido di «Vogliamo la fine della dittatura militare». Serata di dimostranti erano migliaia, scontri si sono fatti sanguinosi: numerosi i feriti, armi da fuoco ricoverati in ospedale, barricate e autobus incendiati.

Così Galtieri ha dovuto rinunciare al balcone. Con i colleghi della giunta ha presieduto una riunione governo per

ricucire (non si per quanto) le divisioni tra i militari e per mettere a punto la legge che permetterà il ritorno alla legalità dei partiti politici. Poi si alle telecamere.

Notizie precise il generale non ha fornito molte agli argentini. detto che la battaglia di Puerto Argentino è finita, «non sarà l'ultimo episodio della lotta». La Gran Bretagna pretende instaurare nuovamente il regime coloniale nelle isole, ha aggiunto, «non sarà pace, né sicurezza».

Agli argentini, Galtieri ha promesso una svolta, disposto a «riedere a correggere» tutto ciò che necessario, sia politica interna che in quella estera. «Niente e nessuno potrà impedire l'inevitabile svolta argentina», dichiarato, promettendo il ritorno alla democrazia, «basi inamovibili di equità e rispetto».

Galtieri era in uniforme, a tratti appariva commosso. Ha onore al caduti, ha fatto appello all'amor di patria, poi ha liquidato i violenti disordini che circondavano il suo Palazzo con poche parole: «Gruppetti di estremisti facinorosi e antinazionali».

Calvi è fuggito (senza i baffi) forse all'estero

ROMA — Roberto Calvi non è stato rapito ed è sicuramente vivo. Mentre venerdì i familiari e i legali del presidente del Banco Ambrosiano annunciavano la misteriosa scomparsa, Calvi sta raggiungendo tranquillamente Venezia con un aereo di linea, non far si sarebbe tagliato i baffi nel Veneto si perdono le sue tracce.

Inquietanti hanno ora due importanti test: per chiarire il giallo: Emilio Pellicani, fratello del Venezia, Flavio Carboni, esponente del rilievo della massoneria, cui Emilio (segretario), che è l'ultima persona in dal banchiere a prima della sua scomparsa. Il primo è stato per reticenza aver negato circostanze accertate dagli inquirenti; il secondo per ora è stato ancora rintracciato.

Grazie a un dettaglio ricordato dall'autista Cal-

vi, gli inquirenti hanno potuto scoprire che il banchiere milanese è partito da Fiumicino un volo Alitalia 13.20. Il Pellicani gli avrebbe ceduto una prenotazione a nome e viaggiato prendendo posto sul medesimo. Quel giorno sul velivolo, tra l'altro, c'erano anche il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta loggia P2, Tina Anselmi e Mariano Rumor.

A questo punto torna il giallo. L'auto noleggiata è ritrovata abbandonata, nei pressi di Trieste. E intanto si è appreso che dall'aeroporto di Ronchi del Legionari (vicino a Trieste), nel pomeriggio di sabato, verso le 17, è partito un aereo privato tipo «Cessna 210», che dispone di quattro posti, con più passeggeri a bordo. Ma è potuto conoscere la destinazione dell'aereo, né le generalità dei passeggeri. C'era anche Calvi?

I siriani rimangono a Beirut Tregua di nuovo in pericolo

Sostengono che la loro presenza fu voluta Paesi arabi e che la loro è una «forza di pace» - Begin Shamir cercano giustificazioni politiche all'invasione

TEL AVIV — Il premier israeliano Begin alle Nazioni Unite, ministro degli Esteri, Shamir, Parigi: il governo che ha la sanguinosa invasione del Libano ora di recuperare politicamente e diplomaticamente. I carri armati e le artiglierie Israele controllano le zone del dove ancora circolano palestinesi, ancora esistono i presidi siriani (che vogliono ritirarsi) e Begin cerca — «difficilmente ci riuscirà» — spiegare ai responsabili delle altre nazioni che quell'operazione, così brutale, era proprio necessaria e inevitabile.

«Israele e Stati Uniti d'accordo che il Libano non deve tornare alla situazione precedente», ha detto ieri il portavoce da Tel Aviv.

Begin sarà quindi impegnato a convincere l'opinione pubblica americana.

Il ministro degli Esteri Shamir a Parigi si è sentito ripe-

personalmente da Mitterrand che Israele ritirarsi immediatamente dal Libano. Il Presidente — detto portavoce dell'Eliseo — ha ri- volontà del governo francese a prestare aiuto e garantire qualsiasi soluzione che consenta al governo libanese di ricostruire l'integrità, l'unità e l'indipendenza del Paese. Prima di questo pronunciamento Shamir dichiarato che

Br in Libano? Spadolini conferma

NEW YORK — Il governo italiano non elementi certi per confermare le notizie di fonte israeliana secondo le quali Libano sarebbero stati arrestati brigatisti e terroristi italiani. Lo ha detto ieri il presidente del Consiglio Spadolini, in un incontro la stampa, prima del suo inter-

Israele non combatte contro il popolo palestinese, «combatiamo contro l'Olp, un'organizzazione terroristica». Mitterrand replicava con l'appello «perché sia messa immediatamente fine ai bombardamenti, ai combattimenti, alle sofferenze delle popolazioni libanesi e palestinesi».

Beirut Philip Habib, inviato speciale presidente Reagan, si è incontrato ieri per la seconda volta il presidente libanese Sarkis dopo avuto colloqui con esponenti politici libanesi. Non noto il contenuto dell'incontro Habib-Sarkis, ma è certo che si sta discusso il futuro assetto Paese.

Governo israeliano ha definito «propagandistico» l'ultimatum sovietico di fermare l'invasione del Libano ma sul tappeto insieme alla ripresa combattimenti, fra artiglierie ebraiche e posizioni sirio-palestinesi a Beirut. Gli scontri capitale libanese stati preceduti sera

da un ultimatum israeliano ritirare i propri contingenti da Beirut, fatto non smentito né confermato in Israele.

Israele stringere in morsa i quartieri generali politici e militari Beirut dell'Olp (Organizzazione per la Palestina) apparentemente passando la mano sul terreno alle milizie cristiane di Gemayel.

Le truppe siriane (circa 30-40.000 uomini) in Libano «di diritto» perché chiamati dal governo di Beirut, risposto oggi all'ultimatum israeliano il generale comandante le forze siriane della «Fud», Samir el Katib.

La Siria è in Libano per specifica richiesta del governo Beirut. Le sue truppe inquadrare nella (Forza di dissuasione araba) inviata anni fa in Libano Lega araba per porre fine una violenta guerra civile, alla vigilia della precedente invasione israeliana Libano.

Temperatura a Torino, ore 9 +16

| | |
|--|-------------------|
| massima (ieri) +26 | in provincia |
| minima (ieri) +14 | |
| PREVISTO: tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti più frequenti pomeridiane versanti orientali della penisola. TEMPERATURA: senza apprezzabili variazioni, generalmente mite. | |
| In Italia | |
| Bolzano +8 +25 | all'estero |
| Verona +11 +27 | Atene +18 +28 |
| Milano +11 +27 | Bruxelles +12 +16 |
| Firenze +11 +25 | Ginevra +10 +17 |
| Bologna +12 +27 | Londra +12 +18 |
| Roma +15 +25 | Mosca +12 +18 |
| Napoli +18 +25 | New York +13 |
| Ragusa C. +20 +26 | Parigi +13 +19 |
| Palermo +16 +23 | Tokyo +16 +27 |
| | Vienna +12 +14 |

Arrestato l'ex agente Cia istruttore di terroristi

NEW YORK — Edwin Wilson, l'ex agente «Cia» da tempo ricercato dalle autorità statunitensi perché fornire addestramento a terroristi in Libia, è stato arrestato ieri a New York, non sbarcato da un aereo proveniente dalla Repubblica Dominicana. Lo ha annunciato il ministero della Giustizia di Washington.

Wilson, viaggiava sotto falso nome e un passaporto irlandese, era visto rifiutare un visto di ingresso nella Repubblica Dominicana. Trattenuto in zona di

sicurezza, Wilson è stato messo sul primo aereo per New York, dove è stato subito arrestato al suo arrivo.

Nell'annunciare la cattura di Wilson, il ministro della Giustizia William French Smith ha detto che i servizi di «erano riusciti a sapere con quali documenti viaggiava l'ex agente della «Cia» e lo fatto seguire attraverso vari spostamenti in Europa e fine nella Repubblica Dominicana».

Wilson deve rispondere davanti a un tribunale di Broo-

oklyn tra l'altro dell'accusa di cospirazione a favore della Libia.

Nel 1980 e il nuovo l'anno scorso Wilson e il suo socio in affari, Frank Terpil, a volta agente della «Cia», vennero rinviati a giudizio per rispondere a diverse accuse fra cui esportazione illegale di esplosivi, detonatori ed equipaggiamenti elettronici alla Libia, e organizzazione di programmi per terroristi al servizio del colonnello Gheddafi.

LA STAMPA S.P.A.
direttore responsabile
Bramante
vice direttore
Editrice LA S.P.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parodotto
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
1982 Ediz. LA STAMPA S.P.A.
CERTIFICATO N. 11
DEL 23-12-1981

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Avrete una giornata densa di impegni durante la quale riuscite a conciliare i vostri impegni. Gli influssi positivi vi danno di nuovo, brillanti ispirazioni: dovete munirvi di maggior tenacia se volete tradurre in successo le vostre nuove idee. Non lasciatevi influenzare in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ultimamente vi sentite depressi perché nel vostro lavoro i risultati non rispondono alle vostre aspettative. Da ora in poi rassicuratevi perché gli influssi positivi della giornata sono d'ovvio particolare.

lamente alle attività professionali. Rafforzate la fiducia in voi stessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Gli influssi negativi che vi dominano trascinate con sé contrasti in generale. Molto attenzione dovrà essere rivolta agli affari, agli impegni a lunga scadenza: poiché sussiste la possibilità di commettere delle gaffe. Anche la vita affettiva vi procurerà alcune note.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Peccato di presunzione: facilmente vi urterete con persone che in passato vi hanno sinceramente aiutato e verso le quali dovreste essere riconoscenti. Anche nel lavoro rischiare di crearsi dei nemici. Concedete ai vostri collaboratori più fiducia ed incoraggiamenti. Evitate le discussioni in famiglia.

(23 luglio - 22 agosto)
La vita affettiva vi è particolarmente fa-

vorvole, approfittatene per consolidare gli affetti a cui tenete. Alcuni nati decideranno di affrontare finalmente il grande passo: l'orizzonte di marcia nuziale. Positiva anche la vita professionale e gli interessi: guadagni da un nuovo

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Persone influenti e favorevolmente ben disposte nei vostri confronti avranno una parte rilevante nel vostro successo odierno. Sarà grazie a loro che soddisferete le vostre aspettative. Sono previsti mutamenti d'alloggio ed ingrandimenti delle attività indipendenti. Sarete contrati in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'influsso negativo della Luna creerà disaccordo nei rapporti con i soci e collaboratori. In questa giornata dovete usare la massima cautela se volete soluzioni favorevoli ai vostri problemi, in caso contrario dovete at-

tendere un bel po'! Nuove soddisfazioni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Mercurio presenta influssi prevalentemente positivi; siete però cauti perché non sono del tutto eliminate le possibilità di perdite economiche. Depressioni momentanee per sentimenti instabili contrastati. Reagite perché per molti di voi si sta presentando la possibilità di un'unione duratura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mercurio e Giove, presenti nel vostro oroscopo, vi permetteranno di risolvere molte questioni riguardanti il vostro lavoro e rimaste in sospeso. Intraprenderete con successo nuove iniziative che permetteranno guadagni considerevoli. In campo sentimentale inizia un periodo particolarmente felice.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Contrasti, ed agitazione

per iniziative di lavoro che, momentaneamente ritarderanno. Attenzione ad amici o collaboratori poco sinceri. In campo affettivo nuove ed interessanti conoscenze che potrebbero condurvi ad un matrimonio. Viaggi di lavoro soddisfacenti.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
In giornata possibili malumori e tensioni a causa degli influssi astrali negativi che infondono un certo scoramento; cercate di reagire, presto, infatti, influssi contrari vi avvantaggeranno. Negli interessi e nel lavoro, in particolare potrete godere di buoni guadagni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Contrasti momentanei nella vita sentimentale a causa di un influsso negativo della Luna, presto, Mercurio e Venere, vi avvantaggeranno, sottoponendovi nuove proposte di lavoro. Piacevoli appuntamenti con amici, organizzare nuovi programmi.

KOKY



NILUS



Lettere dei lettori

Ma quale tortura?

Con vistose copertine, con articoli, fondo, supplementi speciali, con pagine e pagine giornali della sinistra italiana e quasi tutti i settimanali d'opinione si sono chiesti nei giorni scorsi e tuttora si chiedono se in Italia «c'è la tortura». Che la tortura sia anche da noi, o che almeno ci sia stata, lo si sapeva da un po' di tempo. C'era bisogno di tante indagini, di inchieste giornalistiche, di certezze. Ma ne ebbe la prima nel luglio 1981 quando fu ritrovato in un'automobile il cadavere dell'ing. Taliario, ucciso dalla Brigate rosse. La sua tortura, schiacciata nel bagagliaio, apparve irrimediabile: «La barba lunga, i capelli imbiancati, il volto scavato, magrissimo (aveva perso più di dieci chili), un dente di latte, l'incisivo spezzato alla radice, nessun succo gastrico nell'intestino». L'autopsia ha dissipato i dubbi: «stato maltrattato, picchiato, non mangiava da almeno quattro o cinque giorni. La sua prigionia era diventata un inferno». Così scrisse «Repubblica» il 25 luglio 1981. La prova che in Italia c'era la tortura era lì, davanti agli occhi di tutti. Ma pochi se ne accorsero. Quasi nessuno ne parlò.

Cesare Brighenti, Novara

Ministeri Indecisi

Ricordate quando la televisione a colori ormai era diffusa in tutto il mondo mentre qui in Italia il nostro inefficiente ministero delle Poste doveva scegliere il sistema Pal o Secam. Adesso il ministro ha fatto sequestrare le televisioni stereofoniche perché non sono sicure.

Ora mi chiedo, al ministero sono pagati per non decidere? Si veda la farsa dei taxi senza filo (alludo a quelli di piccolo raggio): per conto mio è una delle più preziose invenzioni, inoltre c'è anche in qualche azienda che lo ha messo in produzione e ciò dovrebbe fare piacere al governante e soprattutto al ministero delle Poste. Basterebbe fare una legge chiara a riservare le frequenze. Così avremmo una credibilità tecnologica all'estero e lasceremmo la porta giapponese fuori dalla porta.

Un nono come ti...

Prima d'esse me nono / si 'i fere un papà, / s'it fusse neu staj / mi saria mai nà. Ma 'i serche pa d'arconossensa, / già, l'im ringrassia ti, / disend che l'hai dare d'gòj, / che l'hai ralegrate ij di. / Tè stenze l'ort mia man / quand che t'im porte a spass, / ma son mi che veuj proteg-te, / mi veuj guidé ij pass! Ai tennolo 'n pò le gambe, / quàich aciach desparpajà, / it ses mach un pò scrus-si... / 'tò cheur a l'è pa 'uvej! A bat come a 'n giovnò / quand it core ansem a mi, / it giughe, it saute, it rife / per feme divertì... Ij tò consèj, El tò esempi, / le toe pussie, la toa presensa, / fà ch'am ven-o mai a manché... / podria pi nen fé senza.

Amis car... it diso grassie / e 'n strezo 'n me cheur: / avèj un nono me di / a l'è 'l pi gròss bonèur!

Giuseppina Fagnano Gonella

(Continued)

L'atleta a Formia si sente in paradiso

di SARA SIMEONI

Nel bellissimo Golfo di Gaeta, a Formia, si trova il Centro nazionale di atletica leggera, sorto 25 anni fa per volere dell'allora sindaco della cittadina e segretario del Centro, Bruno Zauli, uno dei più grandi dirigenti che lo sport italiano abbia avuto.

In una cornice da cartolina, tra mare e montagne dal contorno incisivo, sorge l'aula dell'atletica, una sorta di giardino botanico ora anche «zoologico» che circonda le piste, la palestra e la foresteria. Il Centro, inaugurato nel 1955, è ancora molto funzionale e, senza falsa modestia, uno dei più belli del mondo.

Questa è certo una svoltina: chiunque può rendersi conto di persona quanto sia utile all'atletica questa scuola. Non a caso in qualsiasi mese dell'anno ospita atleti italiani e stranieri che vogliono trascorrere periodi di preparazione a Formia dove possono trovare, oltre attrezzature adatte allo sport, alto livello, anche l'ambiente.

Certo, non voglio sminuire il resto dell'Italia, affermando che questo è l'ambiente ideale per lo sport. Sappiamo tutti quanto sia bello, vario, ospitale e per questo invidiato il nostro Paese. Ma per una serie di circostanze fortunate, questa scuola atletica rappresenta il fiore all'occhiello del nostro sport. Uno dei vantaggi è che essendo la nostra penisola un po' allungata a Sud, mezza Italia, con Formia compresa, nel periodo estivo può spegnere i termosifoni e approfittare di quelle correnti d'aria provenienti dall'Africa che mantengono un clima mite su tutta la zona.

Ecco perciò la preferenza nostra e di tanti stranieri a trascorrere qui i mesi più freddi, dove possiamo allenarci all'aperto senza bisogno di tante calzemaglie, tute, coperte e tutte impermeabili, guanti, berretti che ci gonfiano come mongolfiere e impediscono la scioltezza dei movimenti. Per non parlare dei minori rischi di guai muscolari che si possono correre allenandosi in un ambiente caldo.

Per quanto riguarda l'attività, il Centro è così organizzato: oltre al regolare campo



di gara, ci sono anche un rettilineo di 150 metri e una pedana per i salti coperti; una palestra la cui pavimentazione, il tutto in materiale sintetico, è attrezzata, con pedana piezoelettrica, cellule fotoelettriche ed elettrogoniometri per i vari test di efficienza. Una sala medica a grado di seguire un atleta durante lo sforzo con un registratore portatile per l'elettrocardiogramma e l'attrezzatura per analizzare il sangue e vedere le variazioni organiche nei vari momenti della preparazione.

Una sala massaggi con idroterapia, magnetoterapia, laser, lettino elettronico per trazioni. Inoltre un elaboratore che coordina tutta questa attività tecnico-scientifica. Una sala registrazione dotata di videotape, cinepresa, moviola e altre attrezzature per la produzione di video-cassette e filmati didattici. Sala convegni, traduzione simultanea e mezzi audiovisivi a ausilio didattico. Per parlare di biblioteca che raccoglie tutte le pubblicazioni sportive italiane e straniere.

La Scuola nazionale di atletica leggera di Formia rappresenta quindi il progresso dello sport italiano. È l'esempio di come deve essere l'organizzazione del centro sportivo per poter permettere ad atleti e ad allenatori di lavorare in condizioni migliori e adeguata assistenza. Certo, pretendere che in ogni città ci siano delle «Formie» in miniatura forse è esagerato, ma non voler vedere più in là del proprio naso, cercando di esser sordi al problema dello sport come mezzo per migliorare questa nostra troppo sbadata e deplorabile.

I giovani Stecca e Bruno vogliono l'oro di Olimpia

Ambiziosi i pugili che hanno vinto nell'Italia junior

Il torneo internazionale «Italia Junior» terminato sabato sera al Palazzo a Vela, ma vivo è ancora il ricordo di quanto si è visto nelle giornate della manifestazione. È un ricordo piacevole perché la «vetrina» del Palazzo a Vela ha in mostra parecchi pugili d'avvenire. A prescindere dal venezuelano Pool e dal tedesco occidentale di origine italiana Ralf Rocchignani, miglior pugile del torneo, le note più positive vengono dalla squadra azzurra.

Gli italiani appaiono molto buoni e capaci di tener testa ai forti tedeschi dell'Est e agli ungheresi. Due soprattutto si sono rivelati come più promette per il futuro del nostro pugilato. Ci riferiamo a Maurizio Stecca e Luciano Bruno, entrambi vittoriosi nella finale.

Il peso gallo emiliano ha tuttavia faticato molto per ottenere la medaglia d'oro, rischiando addirittura di perderla. «Mi sono fatto sorprendere da un montante alla bocca dello stomaco», Maurizio — e sono crollato. Non sarei certo arrivato alla finale, e non so nemmeno se mi sarei rialzato. Il mio avversario però mi ha colpito quando ero già a terra ed è stato squalificato.

La vittoria comunque lascia bene sperare per gli «europei» di settembre.

«Beh, direi di sì. Io spero — dice — di vincere l'oro in Germania, anche perché molti dicono che ne ho le possibilità. Certo io sono fiducioso, perché in Europa ho incontrato quasi tutti, tranne i sovietici, ed ho sempre fatto buona figura».

E dopo gli «europei», quale sarà il futuro di Stecca?

«Non lo so con precisione — risponde —. Fino a marzo sarò impegnato con il servizio mili-

tare e poi deciderò se fare il dilettante o pensare alle Olimpiadi oppure passare alla corte di Branchini».

Luciano Bruno invece, nella finale, si è sbarazzato in meno di due minuti del francese Barbe.

«Ero molto concentrato — dice — peso welter pugilese — e non ho commesso l'errore di salire sul ring troppo sicuro di vincere, fatto in semifinale rischiando una sfigura».

Ora pensi agli «europei»? «Beh, certamente. Io spero di far bene e vincere alla maniera forte anche in quell'occasione».

E poi quali sono i progetti di Bruno?

«Sicuramente andrò alle Olimpiadi, dove spero, ma lo spero soltanto, poter arrivare alla medaglia d'oro».

Ci sono, insomma, discrete prospettive per il futuro della boxe italiana. Non altrettanto si può dire invece per quanto riguarda Torino. Anche in occasione di questo torneo, che si è rivelato molto interessante e senz'altro spettacolare, il

pubblico non ha risposto a dovere. Peccato, perché la manifestazione era valida. I torinesi ormai sono diventati troppo pigri, forse ci vorrebbe Holmes-Cooney per scuoterli.

Maurizio Pignata

Podisti domenica a Pianezza

PIANEZZA — Organizzata dal gruppo podistico locale e dal ristorante Scudo sarà disputata domenica a Pianezza sotto il patrocinio della «Stampa Sera» una gara podistica competitiva libera a tutti. La manifestazione è divisa in tre settori (pugili km 1,100; ragazzi km 3; seniores km 11). Prenderà il via alle 8,30 dal piazzale di corso Torino.

Su tutto il percorso (Pianezza-Collegno-Bruere-Alpignano-Pianezza) sono assicurati servizio ristoro e assistenza medica e ambulanza. La corsa, la cui iscrizione costa L. 2500 (tel. 967.6795) ha una ricchissima dotazione di premi.

COMUNE DI GUARENE

Provincia di Cuneo

Avvisi di licitazioni private

Il Comune di Guarene intende indire gare di licitazioni private per l'appalto dei lavori relativi alle seguenti opere pubbliche:

- 1) Ampliamento Cimitero del capoluogo per un importo a base d'asta di L. 145.445.000.
- 2) Ristrutturazione e sistemazione edificio scolastico del capoluogo per un importo a base d'asta di L. 250.564.200.
- 3) Sistemazione e pavimentazione bitumata di tratti di strade interne a centri abitati del Comune, 1° lotto, per un importo a base d'asta di L. 81.513.400.
- 4) Sistemazione e pavimentazione di tratti di strade interne e zone di urbanizzazione, 2° lotto, per un importo a base d'asta di L. 111.551.000.

Per l'aggiudicazione di tutti i lavori di cui sopra si procederà con il metodo di cui all'art. 1, lettera A), della legge 2-2-1973 n. 14, e con il metodo di cui al comma 1, 2 e 3 dell'art. 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827, e con accettazione di sola offerta in ribasso.

Coloro i quali sono interessati a partecipare alle gare di cui trattasi, o anche solo ad alcune di esse, possono, a domanda in carta da bollo indirizzata a questo Comune, chiedere di essere invitati.

Le domande, che non vincolano comunque, in nessun caso, l'Amministrazione Comunale, devono pervenire al Protocollo del Comune di Guarene entro il termine, improrogabile, del 30 giugno 1982.

Guarene, 8 giugno 1982.
Il Sindaco
Luigi Lusso

BAGNASCO

Provincia di Cuneo

Progetto preliminare di piano regolatore generale

IL SINDACO rende noto

che il Progetto preliminare P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 14-5-1982, esecutiva l'8 giugno 1982, è depositato presso gli Uffici comunali dal 8 giugno al 7 luglio 1982 durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 nei giorni feriali. Nei successivi 30 giorni di pubblicazione e precisamente entro il 5 agosto chiunque può presentare osservazioni e proposte pubbliche interessate, triplice copia cui una in bollo. Bagnasco, 8 giugno 1982.
IL SINDACO
(Graz. Sergio Carrazzone)

REGALATEVI UN OROLOGIO CRISTALLI LIQUIDI...

Acquistando un ciclomotore «Piaggio» nel periodo 17 maggio / 19 giugno 1982 riceverete un omaggio un magnifico orologio a cristalli liquidi.

PIAGGIO

Presso la Concessionaria MORONI C.so Unione Sovietica, 100 Tel. 011/27.33.71 e la sua organizzazione di vendita

Per l'Astor Ceva pokerissimo la sorpresa è la Caragliese

Pallone elastico di serie B: bene anche la Ferrero di Cortemilia

L'Astor Ceva insiste. La squadra guidata da Muratore ha ottenuto domenica la quinta vittoria consecutiva ed è sempre al comando della classifica nel campionato di serie B di pallone elastico. Un successo di misura (11-9) perché la Benese Bene Vagienna, il giovane battitore Paoletto, ha rappresentato un serio ostacolo per la quadretta capolista.

Alle spalle dell'Astor Ceva si è formata una coppia composta dalla Caragliese e dalla Ferrero Cortemilia, che hanno battuto con largo punteggio rispettivamente la Doglianese e il Tarantasca. Il successo della Caragliese è stata un po' sorpresa della giornata. Lo scontro tra i due battitori Mauro Alme e Giovanni Rigo si è risolto nettamente a favore del primo.

più preciso, più continuo nel gioco. Rigo, ex-compagno di squadra di Bertola, lo scorso anno nelle file dell'Albese Marchesi di Barolo, non riesce ad ingannare nel ruolo di battitore e ha già subito quattro sconfitte che ridimensionano notevolmente le sue aspirazioni a scudetto.

Anche il Promosport di Imperia, partita con grandi ambizioni, non ha ancora ottenuto una vittoria per colpa anche dell'infortunio che ha colpito la «spalla». Mauro Pirero, operato al menisco, Pirero dovrà rimanere assente per 50 giorni; il suo sostituto, Bensa, che è un terzino, non è in grado di svolgere con successo il gravoso compito proprio della «spalla».

I risultati: Ceva: Astor Ceva-Benese 11-9; Astor Ceva: Muratore,

Billia, Calmotti, Grignolo; Benese: Paoletto, Perardo, Dutto, Fantino. A Tarantasca: Ferrero-Tarantasca 11-6; Ferrero: Viglione, Araspi, Fracchia, Pasquero; Tarantasca: Pettavino, De Stefanis, Giuliano, Piola. Andos: Don Dagnino-Bardino 11-9; Don Dagnino: Balestra, Giordano, Marchiano, Pierani; Bardino: Musso, Avidano, Ravinale, Voletti. A Caragliese: Caragliese, Doglianese 11-8; Caragliese: Alme, Bruno, Brignone, Dutto, Angelo; Doglianese: Rigo, Giovanni, Sardi, Borello, Rigo, Alberto. Ad Imperia: Pian: Calicese-Promosport 11-8; Calicese: Pirero, Marco, Massone, Lupi, De Guglielmi; Promosport: Ricca, Bensa, De Guglielmi, Dulbecco.

Classifica: Astor Ceva punti 5; Caragliese e Ferrero 4; Bardino, Calicese

Don Dagnino 3; Doglianese, Tarantasca, Benese 2; Subalpina 1; Promosport 0.

Settima giornata: 19-8, Ceva, ore 21,15: Astor Ceva-Tarantasca; 19-6, a Dogliani, ore 17: Doglianese-Promosport; 19-6, Cortemilia, 21,15: Ferrero-Benese; 20-6, Cuneo: Subalpina-Caragliese; 20-6, Calice Ligure: Calicese-Don Dagnino.

Nella serie A proseguono a ritmo serrato le gare in notturna. Stasera a Mondovì: Coppa Dancing Christ tra Devia e Balocco; domani sera ad Andora, semifinale del Trofeo Torrenzo tra Alcardi e Bertola; e ad Alba, Coppa Città di Alba, avversari Rosso e Berruti. Venerdì a Cengio, nel Trofeo Saris, la serie A Rosso che avrà di fronte Balocco.

Piero Galasco

PK

39123 Milano
18128 Torino
39100 Novara
19121 Genova
17180 Savona
18180 Imperia
19036 Sanremo

Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.88.85/85.88.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (0021) 33.541/23.281
Via E. Verzagliata 23 - Tel. (010) 58.25.80/58.58.33
Via Astengo 1/1 - Tel. (018) 36.218/38.84.95
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Garibaldi 47 - Tel. (0184) 88.40.49/88.40.40

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

**Esce ogni giorno
per il Mundial '82**

Che ci ha detto Camerun-Perù

Attenta Italia a questi due

STAMPA SERRA

STAMPA SERRA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Bonetto
Consiglieri: Vittorio Chiantera - Luca Cor-
daro - Montanaro - Umberto Cuccia
Carlo - Francesco Paolo Martini
Sindaci: Alfonso Ferraro (preside) - Luigi De-
martini - Giovanni Peradotto

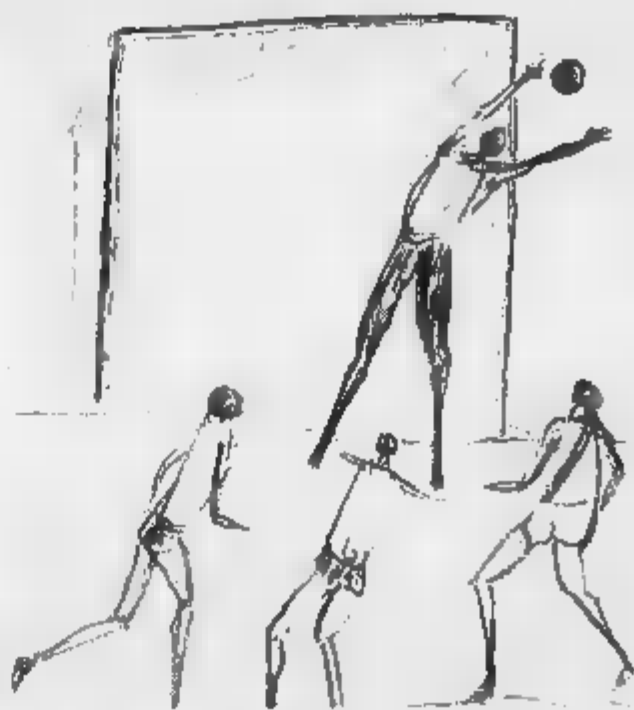
Stampa e grafica: Ede Le Stampe
S.p.A. - Via Marconi 32 - 10126 Torino
192 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 87
DEL 25-12-1981



L'arbitro annulla

Alla seconda partita, Pippo Tarantino ha visto un gol, l'arbitro ha provveduto ad annullarlo. Ha infatti segnato per il Camerun il centravanti Milla, con un tiro contro il quale il portiere del Perù Quiroga nulla ha potuto opporre. I peruviani, evidentemente sorpresi dalla squadra del Camerun, considerata «torta squadra matorasso», hanno avuto loro difficoltà, anche sono riusciti ad essere abbastanza pericolosi in un paio di occasioni. In particolare quando Cubillas (disegno a destra) si è presentato solo davanti a N'Kono e non ha approfittato per tirare immediatamente, anche perché pressato dai difensori avversari. Cubillas, costretto a spostarsi sulla destra, ha cercato comunque di sorprendere N'Kono il quale è stato bravissimo a respingere il pallone con una bella parata. I peruviani, che partivano favoriti, non sono riusciti ad andare oltre al pareggio.

Prodezza di N'Kono



Contro il Perù un Paolo Rossi quasi «argentino»

dal nostro inviato FABIO VERGNANO

PONTEVEDRA — Paolo Rossi resta sempre un problema per questa nazionale? A giudicare dalla partita giocata lunedì contro la Polonia sembrerebbe di sì, anche se non si possono non riconoscere confortanti progressi da parte del giocatore, arrivato al Mundial in una condizione forsatamente sommaria. Tre partite di campionato ed una partita internazionale non possono infatti bastare a riportare in piena condizione un giocatore fermo da due anni.

Forse si sperava nel miracoloso recupero, ma nel calcio poco è affidato al caso e molto al verdetto del campo. Rossi sta avviandosi alla forma migliore, va lasciato in pace, se vogliamo capire perché il suo è un momento difficile di quelli che segnano la vita di un uomo. Per contro, però, bisogna considerare le esigenze della nazionale che è costretta a chiedere tutto e subito al suo centravanti.

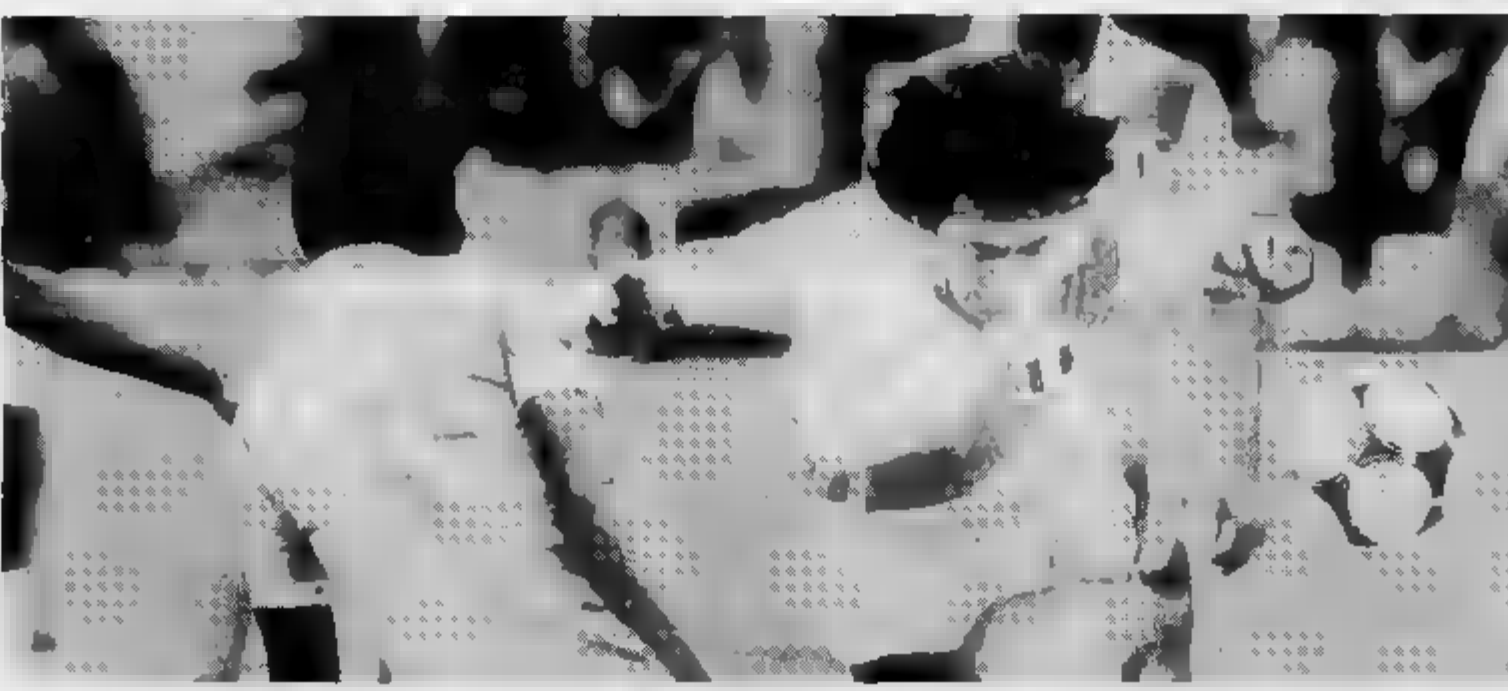
Il problema Rossi quindi resta in piedi. Venerdì contro il temutissimo Perù, Paolo potrebbe fare altri passi in avanti perché ogni partita è utile a ricostruire la sua immagine argentina, ma intanto è in attesa di giudizio del campo. Il caso (se così si può chiamare) la discute. Dice il professor Vecchietti: «Rossi è andato bene come aveva previsto. Tutti alla fine della partita erano molto affascinati, anche a causa del clima umido di Vigo, quindi un suo calo fisico rientra nella normalità. I test sostenuti provano che il giocatore è in buone condizioni, determinati e concentrati».

Anche il pallone che marcia a guance di Rossi è cosa normale, non è indifferente al super-affaticamento. Secondo il medico degli azzurri Rossi è in continua crescita di condizione: «Le elettrocardiogrammi effettuati nei giorni scorsi hanno mostrato il suo tono muscolare che ora si avvicina alla normalità. Venerdì contro il Perù Paolo lo dimostrerà».

Anche Bearzot è soddisfatto: «Rossi sta perfezionando la sua condizione. Contro il Perù mi attendo nuovi progressi. Gli manca il gol, non credo che sia affaticato, anzi è un po' più di prima».

La partita contro il Perù ha strapato il pareggio al Camerun al termine della partita che sarebbe piaciuta a Woody Allen con tanto di cane randagio vagante per il campo sul finire dell'incontro. È stata questa l'immagine più emblematica di una partita assurda, addirittura paradossale, con il Perù che ha rischiato perfino la Corea se l'arbitro austriaco Wahrer avesse annullato per fuorigioco discutibile un gol di Milla dopo poco più di mezz'ora.

Davvero poca cosa questa Perù. Non certo grande il Camerun che pure ha disputato una partita tutta volontà, ma di livello tecnico decisamente mediocre. In alla luce dell'esito di Perù-Camerun e della partita sostenuta dalla Polonia, gli azzurri certamente il più forti del girone, forse il più modesto del Mundial.



occasione in la ora e questo per ora mi basta.

Tra i più attenti osservatori di Rossi c'è Tardelli, che in questi ultimi mesi ha seguito passo a passo il recupero del centravanti. Spiega Marco: «Paolo ha stentato, ha solo sbagliato un gol per sfortuna, fatto una buona gara e se fosse riuscito a segnare quel colpo di testa, non stentiamo, neppure qui a fargli il processo. Comunque è un netto progresso, ha giocato meglio che a Ginevra dimostrando soprattutto di avere più forza fisica. Ora attendiamo da lui un salto di qualità già contro il Perù».

Gentile prende il partito compagno: «Noi abbiamo nelle gambe seicento partite — ricorda — lui solo sei. Il problema è molto

semplice. Solo allenandosi e giocando molte partite tornerà quello di prima. I dargli mano potrebbero essere i gol, appena sbloccati, e fatta. Credo comunque che non debba avere fretta di tornare in campo, prima solo nella seconda fase del Mundial a Barcellona. Se ci saremo, sia chiaro».

Chi può capire bene la situazione e i problemi di Rossi è soprattutto Grassano, che con lui deve dialogare in campo. «Non è un discorso non sempre facile ma comunque molto promettente. Il fiorentino è prodigo di elogi: «Paolo è rispettato le consegne e le aspettative della gente. Dopo la partita di Braga c'era scetticismo sui suoi confronti, invece credo che tanta diffidenza sia caduta. Contro il Perù perfezioneremo il nostro accordo, ne siamo sicuri».

Anche Antognoni ha spesso cercato l'intesa con Rossi, non tutto è filato liscio perché c'è stata qualche incomprensione. Dice infatti Antognoni: «Più partite farà a meglio sarà, anche se già ora è in continuo progresso. Rossi non è un problema, ha tanta classe e deve solo convincersi di poter tornare al più presto quello di prima. Vedremo con il Perù».

Colloquati aggiunge un altro parere ottimistico: «Non quanto tempo impiegherà a completare il suo recupero — dice lo stopper interista — ma anche così fa sempre paura all'avversario. Come difensore posso dirlo, una come lui è sempre meglio non doverlo affrontare».

fare né ora né in seguito. Mi pare che stia riacquisendo la cattiveria del goleador, sa emarcarsi bene, sa andare sulle fasce e crossare. Gli manca solo il gol e poi l'opera sarà completa. Rossi tornerà il pericolo pubblico numero uno».

Salvaggi ha osservato Rossi: «Occhio competente. Lui centravanti sa bene come si deve comportare in attacco: «Non è un argentino — precisa — e credo che davvero fare ancora un bel salto di qualità. Il gol invece è un problema, perché l'ha sfiorato a questo punto. Paolo invece che non ha perso quel fiuto da grande goleador che lo ha sempre contraddistinto».

Infine il parere di Gianluigi Facchetti in Spagna come rappresentante: «La cosa sportiva, l'industria, che sponsorizza la nazionale. L'ex azzurro spiega: «La squadra ha più tratto giovanile dal fatto che Rossi sia là davanti a creare scompiglio in attacco. Prezio comunque tornerà nella forma migliore, non è davvero un problema per Bearzot, o forse lo è solo per queste prime partite di rodaggio».

Tutti d'accordo quindi, Rossi migliora a vista d'occhio. Difficile però prevedere se potrà tornare sul livello argentino ora ed in futuro, il caso. Sempre di scattare gli altri, Paolo invece che non ha perso quel fiuto da grande goleador che lo ha sempre contraddistinto».

Infine il parere di Gianluigi Facchetti in Spagna come rappresentante: «La cosa sportiva, l'industria, che sponsorizza la nazionale. L'ex azzurro spiega: «La squadra ha più tratto giovanile dal fatto che Rossi sia là davanti a creare scompiglio in attacco. Prezio comunque tornerà nella forma migliore, non è davvero un problema per Bearzot, o forse lo è solo per queste prime partite di rodaggio».

Credo veramente che a questo punto il nostro c.t. abbia gran bisogno di sentirsi confortato da più gente possibile che si tenga per sé le opinioni sul fare la squadra, e gli dia invece l'appoggio morale e la solidarietà per le sue scelte. Quali esse siano, solo colui che ha il compito di trasmettere alla squadra la serenità e la forza che saranno necessarie per superare il turno. Sono ingredienti importanti per i calciatori, soprattutto quando restano molto all'estero».

Camerun «tattico» il Perù delude

di GIORGIO



Il Camerun è forato una bella sorpresa. Una grande prestazione. Trova che il pareggio sia stato perfettamente meritato e a questo punto quel Perù di cui parlava tanto vede decisamente ridimensionate le sue ambizioni.

La squadra africana ha dimostrato di possedere buone tecniche individuali e come complesso, ma non è piaciuta soprattutto per come si è disposta in campo e come ha saputo controllare l'avversario. Gioca a zona raddoppiando spesso il marcatore. In particolare sa sfruttare molto bene la diagonale aprendo sulle fasce per i difensori esterni che sanno sganciarsi prontamente e rendersi pericolosi con cross o inserimenti. Purtroppo, però, commette frequenti errori di centrocampo perdendo preziosi palloni anche in modo banale e rivelando talvolta sconcertanti ingenuità. Ma è una nazione giovanissima, dal punto di vista calcistico, e quindi perfettamente comprensibili i problemi di questo tipo.

Credo che sia essenziale per merito come ha giocato il Camerun che il Perù non è riuscito a esprimersi al meglio. Alcuni giocatori, che pure sono di ottimo livello tecnico, hanno giocato decisamente sotto. Basti pensare a Cubillas che è stato addirittura sostituito. Comunque la squadra sudamericana mi pare molto quadrata come complesso e determinata; non è fenomenale, ma certamente rappresenta un ostacolo duro per la nazionale.

Il match sarebbe piaciuto al regista Woody Allen

LA CORUNA — Confortanti notizie per l'Italia da La Coruna. Il Perù ha strapato il pareggio al Camerun al termine della partita che sarebbe piaciuta a Woody Allen con tanto di cane randagio vagante per il campo sul finire dell'incontro. È stata questa l'immagine più emblematica di una partita assurda, addirittura paradossale, con il Perù che ha rischiato perfino la Corea se l'arbitro austriaco Wahrer avesse annullato per fuorigioco discutibile un gol di Milla dopo poco più di mezz'ora.

Davvero poca cosa questa Perù. Non certo grande il Camerun che pure ha disputato una partita tutta volontà, ma di livello tecnico decisamente mediocre. In alla luce dell'esito di Perù-Camerun e della partita sostenuta dalla Polonia, gli azzurri certamente il più forti del girone, forse il più modesto del Mundial.

Dopo la Polonia, anzi molto più di essa, esce ridimensionata dall'esordio questo Perù irrispettabile, goffo, lento, incapace o orgoglioso solo soprattutto hanno dato una

dimostrazione di una sconcertante incoerenza difensiva. Il Olachea ha dato contributo di vitalità, peraltro ridotto perché nessuno ha collaborato. Insomma, se questo è il Perù, Bearzot può dormire sonni tranquilli: venerdì ci dovrebbero essere problemi. Per tutto il primo tempo è stata in campo, sola squadra, il Camerun, formazione dal gioco elementare ma disciplinato, anche lineare, più celere, persino più geniale di quello degli avversari. Milla è stato il fantasista, Abega l'elemento-quantum. L'altra stella africana, il portiere N'Kono è sempre sicuro e si è perfino prodotto in un numero di gol-freighter su un'azione ormai spenta dall'arbitro nella ripresa.

Nel secondo tempo, quando...

(segue)

Seguiamole alla tv

Che ci rimetta oggi: dove possiamo vederle e a che ora

OGGI

| | |
|---|---|
| INGHILTERRA-FRANCIA | Rete 1 e Svizzera, 17,15 |
| Tmc (ore 19) e Capodistria (ore 19,30) in differita | |
| SPAGNA-HONDURAS | Rete 2, ore 21 e Capodistria (ore 22,45) in differita |
| GERMANIA-ALGERIA | Tmc, ore 23 e 3, 15 di domani in differita |



Lo scrivono gli altri

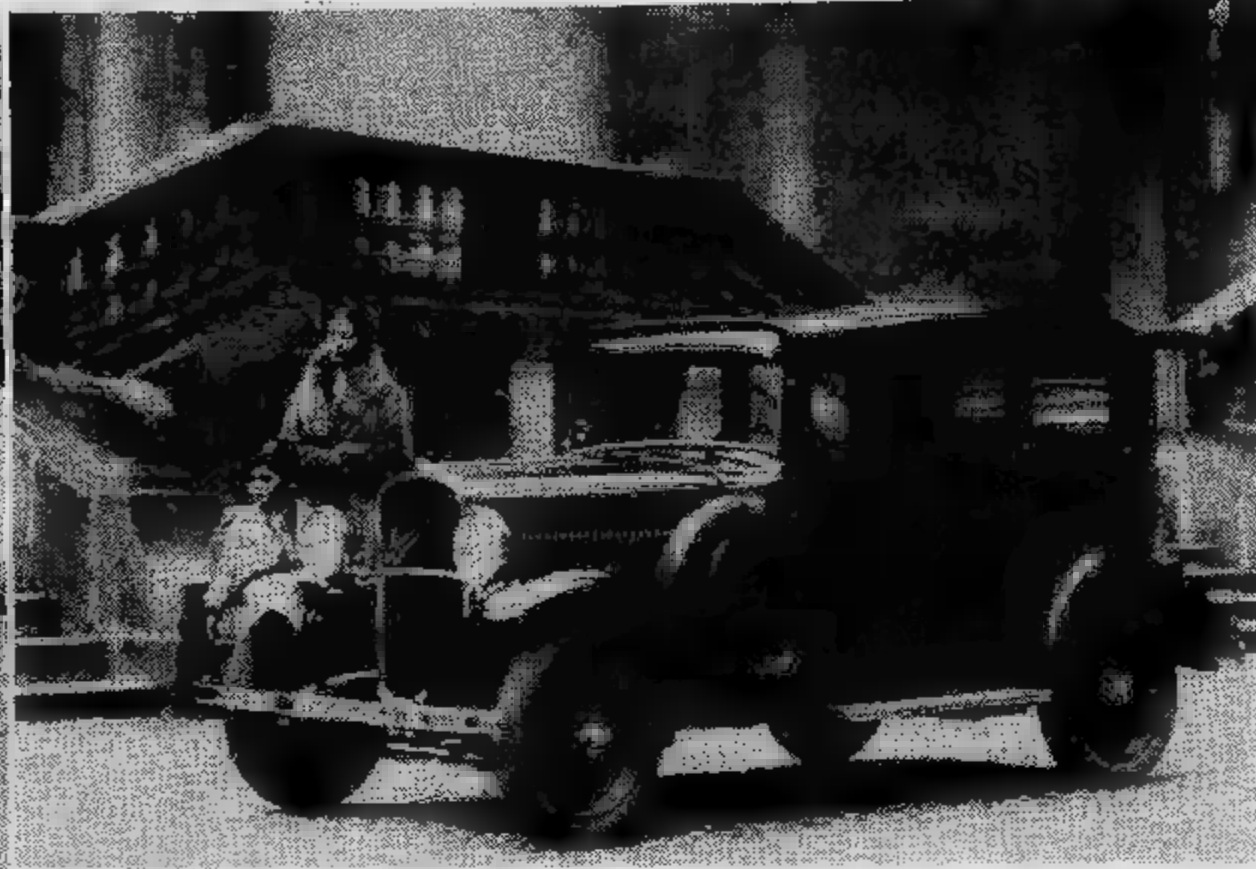
I titoli e i commenti dei giornali: quasi una pagella

LA STAMPA
«Camerun visto un calcio peruviano»
«Camerun è bloccato il Perù sullo zero a zero, e la sorpresa sta tutta in questa considerazione delle squadre per quanto di football hanno più spelle, non per quanto si è visto sul campo. Gli africani sono più difficili, i peruviani dell'avvio con un gioco magari elementare e scolastico nel loco di palla di alcuni elementi, ma con altre qualità rimarchevoli».

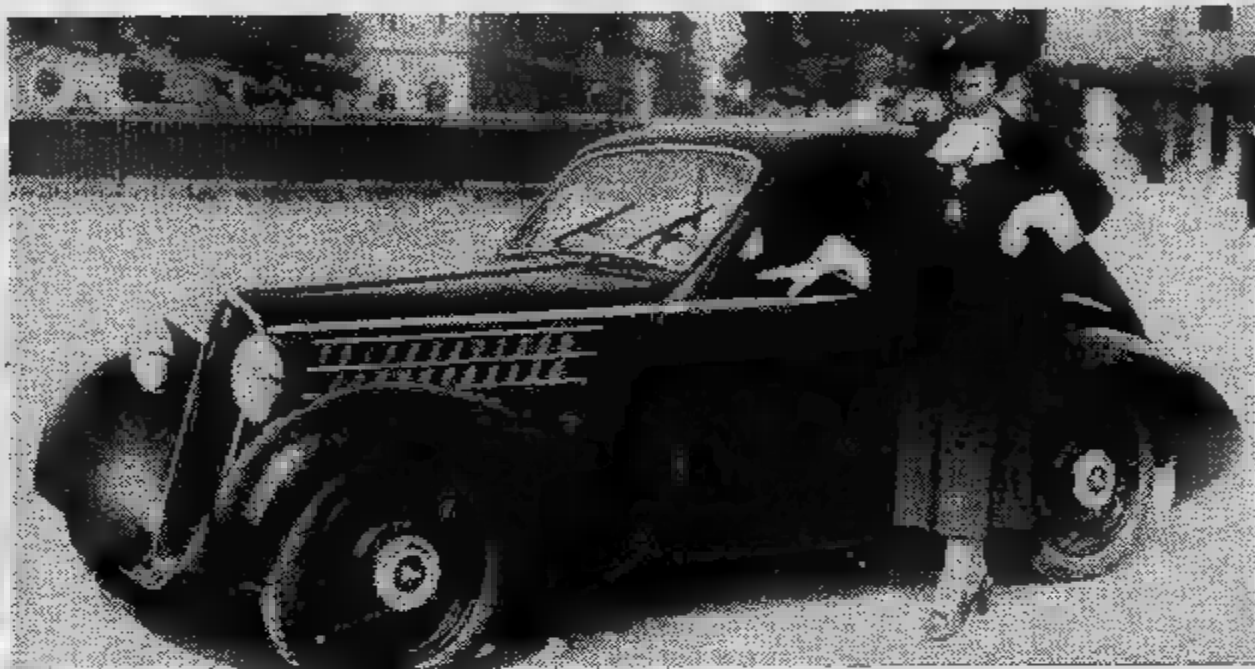
TUTTOSPORT
«Camerun fortissimo difensivamente»
«Squadra africana, strettamente preparata e strettamente disciplinata, con disinvoltura a La Coruna, egualmente anche un gol poi annullato per fuorigioco. Il Perù è invece a disagio più per alcuni suoi per demerito proprio (ricordiamo che la squadra peruviana si è presentata al Mundial con 23 vittorie sulle ultime 28 partite disputate) e quando è riuscito a scavalcare la difesa è stato inesorabilmente fermato dal portiere N'Kono che sta diventando uno dei personaggi più tozzi».

GAZZETTA DELLO SPORT
«Luoghi comuni e malignità gratuite»
«Il Camerun blocca il Perù sullo 0 a 0 e gli alla platealmente, di fronte a non meno di 20 mila spettatori, quell'orecchia di squadra meteorologicamente grande che si era creata il giro per l'Europa. Il piccolo Camerun, il patetico Camerun, il ridicolo Camerun. Quanti luoghi comuni, quante malignità gratuite...»

Un «ciak» di mezzo secolo fa



«Mille Miglia» per i più sportivi



Nel 1935, nell'aprile per l'esattezza, la Fiat iniziava la produzione di una nuova versione della Balilla. Le esigenze corsaiolo: la 508 Sport tipo «Mille Miglia».

Questa Balilla sport poteva raggiungere i 115 km/h ed era basata sul telaio della Balilla Sport. Il motore a valvole in testa aveva 1000 cc e aveva ottenuto la spettacolare vittoria nella «Coppa d'oro del Littorio», nel 1934.

Il motore era capace di consumare 10 km di benzina permettendo alla vettura di andare a circa 100 km/h.

**QUANDO È NATA
LA "BALILLA"
NOI AVEVAMO
GIÀ TRE ANNI!**

OLTRE

50

ANNI
DI "PRESENZA ATTIVA"
NEL
MERCATO IMMOBILIARE
TORINESE

DAL 1929

Furbatto
immobili

VIA GUARINI 4
ANGOLO
PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 544.566-540.909

ESCLUSIVO

"la tradizione Torinese
del Cioccolato"

dal 1915

Peyrano

EMANUELE 76

Balilla, una «ragazzina» che compie mezzo secolo

Quest'anno ricorre il cinquantenario di un'automobile famosa: la Balilla, vettura progettata da Antonio Fessia.

L'ing. Fessia, nato a Borgomasino (Torino) nel 1901, entrò alla Fiat, già progettista, nel 1925 (due anni dopo essersi laureato al Politecnico di Torino), diventando presto dirigente per il settore progettuale di veicoli e motori a vapore.

All'inizio degli Anni 30 la Fiat di vettura Fiat risultava praticamente sguarnita per quanto riguarda il modello utilitario di base: la 509 A, costruita fino al 1929, era ormai superata dai tempi; la 514 (1929/32) non era propriamente una utilitaria, ma piuttosto un modello medio, robusto, spazioso, in definitiva niente di eccezionale o nuovo sotto il profilo progettuale.

Occorreva colmare questo vuoto. Fiat avviò, a tal fine, due linee di progetto totalmente nuove. La prima riguardava un'ipotesi decisamente innovativa: un modello bicilindrico raffreddato a aria, a trazione anteriore, affidato all'ing. Oreste Lardone. La seconda proponeva invece una macchina moderna, a 4 cilindri e trasmissione posteriore, sostanzialmente legata alla filosofia progettuale tradizionale; questa affidata alla responsabilità dell'ufficio Fessia.

Lardone, tecnico valente che era stato invitato ad entrare alla Fiat su proposta dell'ing. Bruschi (consigliere d'amministrazione della società), si diede molto a fare attorno al suo progetto, ma ebbe la sfortuna di non vederlo mai realizzato appieno. Infatti, mentre le prove di costruzione erano in corso, si procedeva tra molte difficoltà, data la novità delle soluzioni tecniche previste, accadde che un giorno il prototipo della vettura Lardone prese

fuoco, andando totalmente irrimediabilmente distrutto.

Non vi era più il tempo utile per ricominciare daccapo: perciò l'alta dirigenza Fiat decise di abbandonare il progetto Lardone e di accelerare invece quello di Fessia. Questi trovò addirittura sottoposto un vero forcing per concludere la realizzazione della nuova utilitaria, che non al «regime» urgeva, quanto alla Fiat stessa per controbattere la concorrenza.



il progetto «508». Fessia si era avvalso di Bartolomeo Nebbia per i calcoli e la realizzazione del motore a valvole laterali, di piccola cilindrata, buona robustezza e consumo contenuto; mentre per le parti più lungo impegno lo studio (autotelaio) dei signori Votta e Martinotti. Infine, lo studio della carrozzeria venne assegnato all'ing. Rodolfo Scaffer, responsabile del-

l'apposito settore Fiat.

Di tutto questo Zerbi non si occupò mai direttamente. Egli seguiva oltre i motori d'aviazione un'altra serie di modelli che sarebbero entrati in produzione negli anni seguenti, come la 1500 a 6 cilindri (1935), che tanto di nuovo e di diverso rappresentava nel contesto della Fiat.

Fessia invece abbandonò mai la «sua» creatura, guidandone l'aggiornamento (1934) con l'edizione a 4 porte e i successivi sviluppi (dal 1937) con le varie serie delle «1100» anteguerra. Di questa che, ovviamente, il «regime» allora si appropriò subito del nuovo prodotto automobilistico Fiat, nel senso di farne strumento della propaganda.

Ma fino a che punto? Sarebbe opportuno dire: fino ad un certo punto. La Balilla fosse indicata «macchina che finalmente va verso il popolo», vero. Che la battuta lo slogan, fosse da attribuire allo stesso capo del governo, è probabile. Che il Duce fosse compiaciuto di «laudare egli stesso la nuova utilitaria nei viali del parco di Villa Torlonia a Roma (sua residenza ufficiale) è innegabile.

Ma, all'atto pratico, che cosa fece il «regime» per contribuire fattivamente alla più larga diffusione dell'automobile battezzata con un nome che era simbolo stesso dell'ordinamento sociale della nazione?

Il bollo per la 508, nel 1934, costava la bellezza di 513 lire l'anno; il prezzo della benzina (proprio quell'anno) era stato aumentato, in conseguenza dell'accresciuta incidenza degli oneri fiscali (circa il 70%) sul prezzo stesso. Un aumento di detti oneri (cioè della parte destinata alle casse statali) di ben il 43% sull'anno precedente! Questo non è certo agevolare la vendita dell'automobile.



dal 1880

arrediamo i vostri giardini e terrazzi

MOBILI per GIARDINO

fatti per durare nel tempo inalterabili agli agenti atmosferici



GRASSI G. & C. Succ. PORINO - C.so Vitt. Emanuele III - TORINO - Tel. 541.405

Sportiva di razza (nel '33 a 150 l'ora)



Il 1° gennaio 1933 la Balilla 3 marce, dotata della nuova carrozzeria spyder a due posti del cosiddetto tipo a «siluro». Ecco-

I fari Carello alla 1000 miglia

Finché nel 1933 dai fari Carello, Pietro, la Carello iniziò la sua attività fabbriera per estendere pochi anni dopo, al 1937, per la mobilità. Dalla prima piccola officina in via San Pietro, si passò, attraverso traslochi, alla sede attuale nel 1938, da allora ingrandita fino alle attuali dimensioni.

Nel 1932, l'anno in cui nacque la Balilla, la Carello costruì i fari che equipaggiavano le auto della Miglia.

Lo sviluppo del Carello seguì di pari passo lo sviluppo dell'automobile: i quattro prodotti fecero diventare la Carello, dapprima, la più grande fabbrica di proiettori in Italia, e successivamente, una delle maggiori industrie del settore in Europa.

Oltre ai proiettori successivamente iniziò la produzione di fari, bracci e spatole per tergicristallo e filtri.

La superficie totale di 10 mila metri quadrati, coperti, con circa 1800 dipendenti.

ne le caratteristiche principali: motore 108 S; numero cilindri 4; diametro corsa mm 65x75; cilindrata cmc 1700; rapporto compressione 7; potenza max. cv 30; giri/minuto 3000; carburatore Zenit rovesciato; batteria; passo 2.250; carreggiata M 1.200; mono-disco a secco registrabile; marce del cambio 3+R; rapporto al ponte (coppia conica) 10/43; pneumatici 4,00-17; impianto elettrico Volt 12.

Quasi contemporaneamente al lancio della Fiat, anche la Balilla presentava una nuova creazione sul tipo 508. Le caratteristiche principali: motore 108 S con super-testa Siat; valvole testa; potenza max. cv 31/32; giri/minuto 4000. Presto però i tecnici della Siat trasformarono ulteriormente la loro creazione, aggiungendo, oltre alla super-testa, anche un compressore ed un cambio a 4 velocità più retromarcia.

★ ★

Il 1° settembre 1933, nel tratto piano della corsa da Lugano-Monte Ceneri, la Balilla Siat, con la massima velocità di 151 km/h. Occorre però ricordare che questa vettura, durante le prove di collaudo effettuate in precedenza, aveva raggiunto i 150 km/h. A quest'ultimo risultato i tecnici della Siat erano arrivati dopo opportune modifiche e migliorie al modello presentato all'inizio dell'anno. Il compressore fu spostato da un fianco e non più in posizione assiale rispetto all'albero motore; il motore, alla cui base si trovava quindi il compressore, sviluppava in queste condizioni ben 31 cv. Anche le ruote furono riviste: pur mantenendo le ruote a raggi, esse vennero ricoperte con pneumatici Dunlop cedettero il posto ai Pirelli 4,00-17. Il gruppo motore-cambio fu arricchito di 18 litri e il serbatoio carburante, maggiorato, poteva contenere 18 litri. Il peso della vettura in ordine di marcia era di appena 500 kg.

Il 1° 1934 nasceva la Balilla a

La nuova versione della Balilla, presentava un nuovo gruppo motore, ma adottava pur sempre il motore tipo III a valvole laterali al quale è stato ritoccato il rapporto volumetrico di compressione che saliva da 5,85 a 6,5. Si otteneva una potenza di 25 cv.

Balilla Sport adottava anch'essa il nuovo cambio a rapporti. Il motore era sensibilmente modificato grazie all'adozione di valvole parallele, comandate con aste tubolari e bilancieri chiusi in scatola in alluminio e lubrificati con circolazione d'olio forzata.

Accanto alla versione «spider sport normale» veniva prodotta anche la versione «spider sport siluro corsa», che differiva dalla precedente perché senza pedane, con parafranghi ridotti e anteriori girevoli con le ruote.

Dalla Balilla alla Quarz

50 anni di progresso nel campo dei proiettori per auto

Sono passati 50 anni ormai, da quando la prima Balilla ha cominciato a circolare sulle strade d'Italia. Valutare l'importanza storica di questa vettura non è assolutamente compito, ma innegabile che la Balilla è la prima apertura alla diffusione di massa dell'automobile: da allora, infatti, si può dire che l'italiano ha conosciuto e circolato su quattro ruote.

Tra i vari accessori visibili, facevano parte della famosa vettura, c'erano anche ovviamente i proiettori, prodotti dalla più famosa fabbrica italiana: la Carello. Qui, ditta, nel 1876, quindi prima dell'automobile, ha iniziato a fare fari per le prime vetture, poi ai fari a candela, per quindi usare l'acetilene, e, dal 1912, sulla scia dell'americana Cadillac, l'elettricità per i proiettori delle vetture.

Dopo la prima grande guerra mondiale, durante la quale i camion erano equipaggiati con proiettori Carello, tornata la normalità si è cominciato a produrre per l'utenza normale. I proiettori di queste vetture erano di tipo a proiettori rotondi con un asse di simmetria. Ovviamente la potenza delle lampade ad usate era inferiore a quella attuale e l'illuminazione era parecchio a desiderare. I primi stessi erano semplici, a riscaldamento longitudinale avevano l'unica funzione di diffondere lateralmente la luce emessa dal proiettore. Naturalmente le prestazioni della macchina e quelle delle vetture attuali e quindi l'illuminamento sono accettabili, anche il traffico stradale è quel tempo.

In questi 50 anni molto ha progredito l'industria automobilistica nel campo delle tecnologie, dell'applicazione di nuovi materiali, dell'aerodinamica, dell'economicità, del rendimento del motore, ecc., e altrettanto per l'utente. Si può dire che l'apparizione, il progredito è tecnica relativa all'illuminazione.

I proiettori, infatti, sono passati da distribuire la luce puramente simmetrica, quindi una diffusione meramente sul piano orizzontale, ai proiettori asimmetrici, cioè a un'illuminazione più verso la parte superiore della strada, in modo da aumentare la sicurezza del viaggio, e soprattutto da rendere visibili gli ostacoli vicini al ciglio della strada, quali i cespugli, i pedoni, ecc.

Un'altra svolta tecnologica importante è stata

passaggio ai gruppi ottici composti da parabola, portalampe, vetro, guarnizione e cornice che queste parti insieme — ovvia possibilità di trattamento d'acqua, il decadimento della superficie parabolica — quindi di riduzione nell'illuminamento disponibile — a gruppi ottici aventi parabola incollata al vetro.

La soluzione ha permesso prima di tutto di allungare la vita dei proiettori stessi, in quanto l'eliminazione delle possibilità di contaminazione da parte degli agenti esterni ha contribuito a prolungare le condizioni di resa ottica ottimali dei proiettori, oltre a garantire il perfetto posizionamento del raggio di luce e il loro corretto orientamento nel raggio della lampada e porta lampada.

Un'altra grande serie di progressi è stata fatta per quanto concerne il trattamento superficiale delle parabole che inizialmente argentate, poi anodizzate ed infine alluminate sotto vuoto e protette con una sottilissima pellicola di quarzo hanno attualmente una brillantezza per molti anni.

La smerigliatura stessa della parabola sempre più fine ha permesso di ridurre nell'ordine dei micron l'asperità residua sulle parabole e quindi un avvicinamento sempre più spinto al profilo parabolico ideale con conseguente aumento della resa ottica delle parabole.

Nel 1983, dopo la trionfale vittoria alla Le Mans, la Carello ha iniziato il montaggio delle lampade alogene nei proiettori e nei fendinebbia.

Le lampade, avendo una temperatura della luce molto vicina a quella solare — 3200 gr — emettono una luce molto più intensa delle lampade incandescenti (800 gr Kelvin) ad una intensità di luce maggiore consentendo una guida notturna meno faticante e a quindi le condizioni di maggior sicurezza.

Attualmente, dopo un periodo di difficoltà, parte dei costruttori, circa il 18% della produzione in Europa dispone di proiettori con lampade alogene.

Da alcuni anni ormai, dalla nota guerra Kipper, l'importanza dell'aerodinamica è sempre cresciuta nell'ottica generale di una costante riduzione dei consumi.

È assai più difficile ad un progressivo abbassamento dei consumi, a linee sempre più sfuggenti, i superfici anteriori sempre più inclinate. Poiché i proiettori possono, per norma internazionale, avere la parte inferiore ad un'altezza minore di 60 cm da terra, si consegue un'illuminazione molto bassa e sfuggente bisognerà contenere quanto è possibile l'altezza dei proiettori stessi.

A tal fine sono stati realizzati i Carello dei proiettori (brevettati) il riflettore anziché a profilo parabolico, a profilo ellittico, il modo di strutturare la nota proprietà dell'ellisse concentrare il secondo fuoco i raggi emessi da una sorgente luminosa posta nel primo fuoco. In questo modo si possono avere proiettori con un'altezza molto ridotta (80 mm) e la possibilità di avere la linea superiore del cofano con intuitivi vantaggi aerodinamici. I proiettori sono stati montati per la prima volta sulla vettura Audi Quarz della Pininfarina, presentata a Ginevra.

Va notato che i proiettori con riflettore ellittico sono pari ai tradizionali parabolici nella luce abbagliante, sono molto superiori ad essere nella posizione anabbagliante.

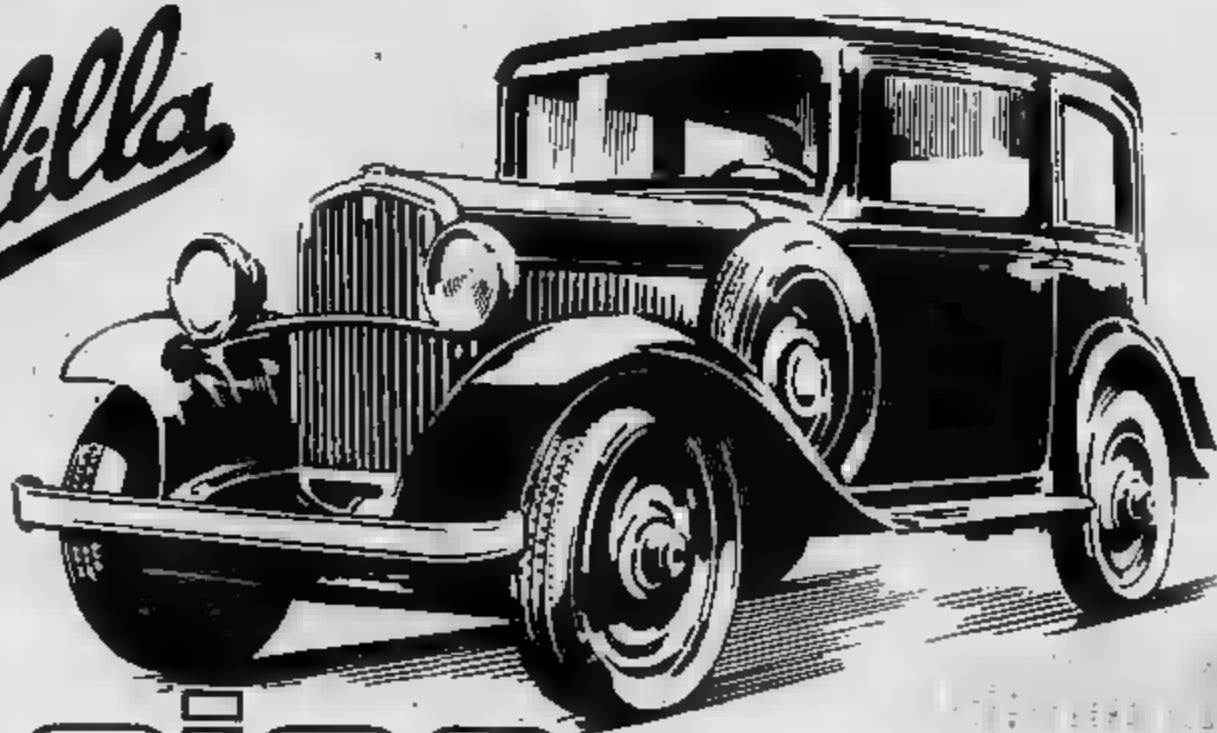
Come è noto quanto sopra esposto cammina il tutto in questi ultimi 50 anni molto se ne farà avvalendosi, oltre che dei dettami legislativi, dell'esperienza delle corse, del banco di prova esasperato di ogni particolare e dei nuovi orientamenti imposti dalle case auto.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

1932, nasce la Balilla



CONCESSIONARIA

SICA

Sica

esisteva già!

S.p.A. Torino via Nizza 30

T. 6502121

Il «lancio» a Milano e fu subito successo

Il lancio della Balilla fu effettuato il 12 aprile 1933 al Salone di Milano. Accettavano prenotazioni, ma le consegne sarebbero iniziate a partire da luglio. Nel frattempo la carovana dimostrativa fece il Giro d'Italia. Prima ancora di essere consegnata al pubblico, la Balilla già popolare. Anche all'estero la Balilla ebbe un successo immediato. La Casa torinese affluirono numerose le richieste.

Dopo aver esposto la nuova vettura utilitaria al Salone di Parigi, la Fiat presentò la Balilla sul mercato inglese in occasione dell'Olympia di Londra del 1933. In questa occasione il pubblico britannico poté ammirare il modello base, la Balilla a 3 porte.

La Fiat, dopo aver prodotto una vettura il cui motore aveva un tasso di compressione di 5,8, grado erogare 20 HP, accogliendo le numerose richieste della clientela, volle incrementare le prestazioni della Balilla 3 fornendo a richiesta, un supplemento di prezzo, una testa con rapporto di compressione 6,3. Nel questo rapporto divenne quello della Balilla a 4 porte.

Nel frattempo, sempre nel 1933, la Fiat vedeva la luce la Spider Sport, l'atletissimo Spider Sport. Questo modello fu contemporaneamente il tipo Torpedo che, realizzato solo con finizioni di lusso, era destinato soprattutto all'esportazione.

La Spider Sport 3, con carrozzeria definita «siluro», montava il motore tipo 108 S a valvole laterali, la distribuzione era differente da quella della versione Berlina; il rapporto di compressione era elevato a 7 e la potenza a 4000 giri/minuto saliva a 30 HP. Inoltre con il rapporto al ponte 10/43, la Spider Sport era in grado di superare punte massime dell'ordine di 110 km/h.

La Balilla Sport, vista la luce agli inizi del 1933, la Fiat non la presentò sul mercato inglese all'autunnale Olympia Show. Al Salone londinese la Società era presente esclusivamente con i modelli di turismo. L'anno dopo tuttavia fu proprio l'Olympia a tenere battenti la Balilla Sport in Gran Bretagna.

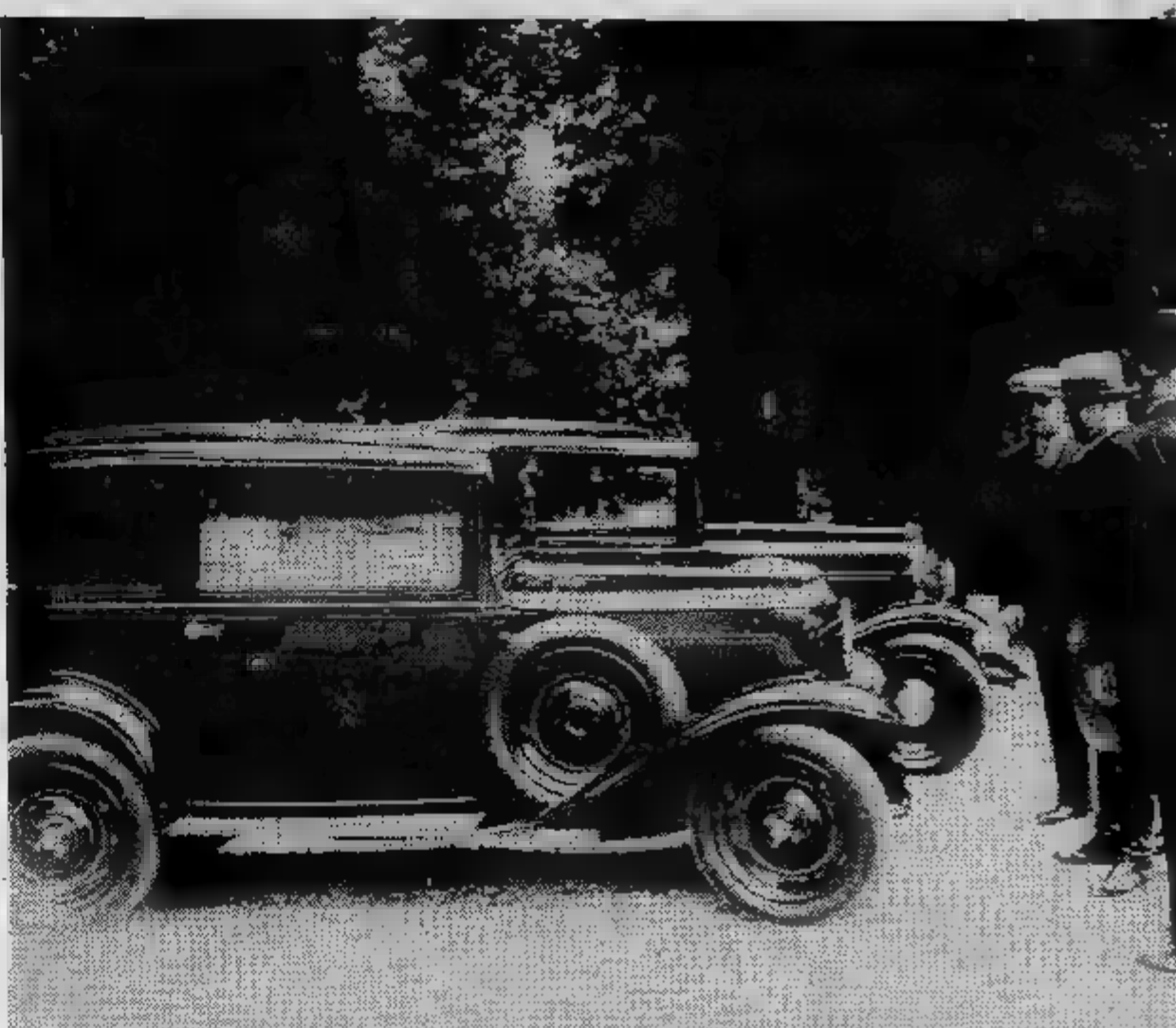
grado i rapporti internazionali allora intercorrenti tra i due Paesi, la 508 S non tardò ad imporsi in Inghilterra facendosi apprezzare per le qualità di guida e di tenuta di strada.

Al Salone dell'Automobile di Milano che ebbe luogo dal 17 al 27 aprile venne presentata una nuova Balilla, subito denominata «berlina aerodinamica». L'originaria linea della berlina a 3 porte aveva subito un'evoluzione stilistica interessante in particolare il radiatore, il parabrezza e il bagagliaio posteriore. Ancora più evidente rispetto alla berlina del 1933 l'adozione delle porte, senza montante intermedio. Questa berlina aerodinamica aveva ancora un cambio a 4 rapporti, e soltanto circa un anno dopo, vale a dire nella primavera del 1934, la Fiat adottò serie per la Balilla il cambio a 4 rapporti.

Nel frattempo alcune modifiche nella meccanica avevano seguito la evoluzione estetica, e anche se non altrettanto non ne erano certo inferiori per importanza: aumento della potenza del motore; rapporto di compressione; adozione di un telaio più lungo; rilevanti modifiche nella realizzazione della scocca; ed ancora, fanaleria, pannello strumenti ridisegnato, nuovo serbatoio carburante, diversa sistemazione della ruota di scorta, tanto per citarne alcune.

Fu così che verso la fine di maggio del 1934 si giunse all'edizione definitiva della Balilla, distinguibile esteticamente soprattutto per il posteriore. Inoltre fu naturalmente la Balilla a 4 porte, che la Fiat offrì in altre versioni: Torpedo, Spider e Spider Sport. Inoltre, a richiesta, la Fiat forniva anche una berlina quattro porte lusso con ruote a raggi, frizione, rapporto al ponte 8/39, sulla quale la compressione del motore era rimasta a 6,8.

La Balilla Sport, che alla pari degli altri modelli adottava il cambio a 4 marce, risultava sensibilmente differente nel motore grazie alla nuova testata con valvole laterali, comandate a aste tubolari e bilancieri chiusi in scatola di alluminio lubrificati con olio forzato. Della Balilla Sport 4 marce, furono costruite le seguenti versioni:



Berlina, con carrozzeria uguale a quella della Berlina Lusso, ma con motore a valvole, testa della potenza di 4300 giri/minuto; velocità massima circa 100 km/h. Identico a quello della Berlina Normale con coppia conica di 8/39. Ammortizzatori a frizione idraulici e 4 molle di sospensione. Di questa versione Berlina Sport venne costruito un migliaio di esemplari.

Spider Normale, con carrozzeria derivata da quella a due posti adottata per la versione Spider Sport, ma con motore più allungato ed affusolato, parasassi di serie al radiatore. Gruppo motore-cambio identico a quello della Berlina Sport, massima aggravesi sui 120 km/h.

Spider Corsa, denominata «Coppa d'Oro», carrozzeria del tipo «siluro-corso» gruppo motore-cambio identico a quello della Spider Sport Normale. Rispetto a quest'ultima il tipo Corsa aveva prestazioni generali leggermente incrementate.

Nell'aprile del 1935, la Fiat produsse una nuova versione della Balilla destinata a soddisfare particolari esigenze della clientela sportiva: la Sport tipo «Mille Miglia».

La trattava di una Berletta a due porte di linea aerodinamica, parafranghi del tipo «goccia», che presentava molti particolari motivi d'interesse. Tra questi: sfalsati forte arretramento, quello dei passeggeri; vetri infrangibili con parabrezza di forte inclinazione (circa 45°); portatariga incassata per non alterare il profilo della coda; anteriore a completa apertura con laterali a «scatoletta» per una efficace ventilazione del vano motore; tergicristallo inferiore a doppia racchetta.

Questa berletta poteva raggiungere i 115 km/h ed era montata sullo stesso telaio della Balilla Sport con motore a valvole in testa. Il serbatoio carburante era capace di 70 litri, permettendo alla vettura un'autonomia di circa 100 km a velocità media.

ippodromo DI MIRAFIORI

società torinese per le corse di cavalli



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL SALTO DI UNA SIEPE



IPPODROMO DI MIRAFIORI - LA TRIBUNA E D'ONORE



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL PASSAGGIO CONCORRENTI ALLA TRIBUNA

L'Ippodromo di Mirafiori, uno dei più funzionali dell'epoca anche in campo europeo, viene inaugurato ufficialmente nel 1904.

Nel 1947 viene aggiunto un anello di sabbia nell'interno delle piste destinate a purosangue per l'attività dei trottori.

La gestione degli Ippodromi di Mirafiori è affidata alla Società Piemontese per le Corse di Cavalli.

LA NATURA

A CURA DI
WALTER GIULIANO

Il Parco nazionale Gran Paradiso sta vivendo un periodo piuttosto difficile sotto il profilo della gestione amministrativa. L'alternarsi di presidenti in due anni è un sintomo piuttosto evidente del cui è soggetto il più grande e prestigioso nazionale italiano. Se a ciò aggiunge la mancanza completa dell'Ufficio di direzione, dovuta al sollevamento dell'incarico del direttore Framarin (sulla cui legittimità è in corso un contenzioso) ed alle dimissioni del vicedirettore, il quadro certamente edificante della situa-

Un inestimabile patrimonio ambientale di 70.000 ettari, a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta, con un patrimonio faunistico valutabile in circa 100 specie di animali e piante, è quindi in balia di un processo. Al problema di sempre, che traggono origine da croniche difficoltà finanziarie, si sono aggiunti problemi suscitati da una gestione preesistente, criticata, polemica sugli arretramenti dei confini legali, pressione edilizia che proprio in questi tempi è tornata a farsi pesantemente sentire.

Quest'ultimo è certamente uno dei temi intorno a cui ruotano i maggiori divergenze tra il Parco, Amministratori locali ed Associazioni naturalistiche. Di tutti i vincoli previsti dalla legge istitutiva del Parco, il controllo sull'attività edilizia è senza dubbio la più gravosa e la più attaccata, soprattutto da chi ha intenzione di intervenire sul territorio del parco con la stessa ottica distorta che ha prodotto le varie Cervinia, Courmayeur, Pila, Montsoie... L'edificazione speculativa ha fino ad oggi incontrato ostacoli nel Parco, anche se

tentativi in questa direzione sono tuttora in corso.

Sventato dalla Regione il progetto di impianti sciistici ed alberghieri nella frazione Chiapelli di Ceresole. L'attacco viene ora dagli urbanisti Valsavaranche e Cogne.

Il primo Comune occupa l'omonima valle nel cuore del parco e prevede una capacità insediativa di circa 5000 abitanti contro gli attuali 270 residenti. La nuova edificazione prevista colloca in gran parte intorno al capoluogo Degios, andando a compromettere il versante grande valore paesaggistico-ambientale tra Degios e Tignes, in stridente contrasto con una fondazione della struttura insediativa storica basata su piccoli villaggi compatti intervallati da ampi spazi liberi.

Anche il Comune di Cogne prevede nel prossimo decennio un innalzamento edilizio che dovrebbe

gli attuali 15.000 con un impatto sul territorio è facile immagi-

Ad aggiungere il carico urbanistico provocato dai campeggi.

1800 presenze per la Valsavaranche ed in per Cogne. Quest'ultimo Comune prevede inoltre di far scendere le colate di cemento e asfalto su alcune aree protette dalla legge 1497 sulle bellezze naturali (prato di S. Orso) ed in alcuni territori all'interno del parco (Paradiso (Valmontey).

Per cercare di controllare queste irrazionali previsioni urbanistiche, l'Ente Provinciale recentemente avviato gli studi per il Piano Territoriale che dovrebbe consentire un coordinamento nella pianificazione del territorio ed una compatibilità tra questa e la tutela dell'ambiente che è la finalità primaria di un parco nazionale degno di questo nome.

risultano in maniera particolare e ci ricordano come sia proprio lei la nostra cantante più rappresentativa.

Il meglio di Iva Zanicchi (33 giri RCA) — Iva Zanicchi merita di essere annoverata fra i «big» della canzone italiana. La serie di successi della cantante emiliana, durata quasi vent'anni, è suffragata dal consenso del pubblico che ha imparato ad amare la voce dai toni caldi.

Queste undici canzoni, comprese in un periodo di circa dieci anni, rivelano umori che — passando spesso per la canzone d'autore — illustrano la versatilità e anche la femminilità autentica di una delle più sincere interpreti che il nostro panorama «leggero» abbia saputo esprimere.

Problemi. Un anno in più, Marcella Bella, (Cbs 45 giri) — Ecco il nuovo 45 di Marcella Bella che precede di pochi giorni l'uscita del nuovo LP Problemi. Il disco, prodotto da Gianni Bella con la realizzazione curata da Mario Lavezzi e gli arrangiamenti di Celso Valli, contiene i «Problemi» e «Un anno in più». La facciata A, lanciata nei giorni scorsi a St-Vincent, è stata composta da Gianni Bella su un testo di Mogol. Il retro è di Dario Rembo.

I DISCHI

A CURA DI
FRANCO MONDINI

Il meglio di Fausto Leali (33 giri RCA) — Il periodo d'oro di Fausto Leali — il «nero bianco», come qualcuno volle definirlo per la sua caratteristica voce assimilabile a quella dei protagonisti della black music — coincide con la scoperta del rhythm & blues da parte del pubblico italiano. Nella seconda metà degli Anni 60, Leali si affermò come pioniere di una «scuola» in cui per anni non ebbe praticamente rivali, traducendo nella sensibilità mediterranea lo spirito più autentico della musica soul.

I grandi successi di Leali (Lincatré, 33 giri) — In questa raccolta, il talento e la perfezione esecutiva di Mina

LOTTO

A CURA DI
LOMBARDI

Ancora una delusione per tutti coloro che puntano su speranze lottistiche sul numero 11 maggior ritardo: la classifica resta immutata, con 84 di Genova capoluogo assoluto a 117 assenze, 35 di Torino salito a quota 116, di Venezia a 107 e 26 di Cagliari a 103. Numero più lungo estratto: 11 stato di Cagliari, che compariva sette giorni di distanza: 58 di Genova, 26 a Roma, 5 a Torino; inoltre 7 ricompare, sempre nella posizione, a Torino (quinto estratto) e Venezia (primo). A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo terni nelle Cadenze

a Bari (29-79-49), nelle Figure a Firenze (44-80-53), nelle Dedicine a Cagliari (46-45-47): da notare che sono le prime tre ruote del tabellone.

Questa è la classifica, dopo del 12 giugno 1982 dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

11: 49 (74); 24 (73); 57 (77); 58 (88); 75 (83); 70 (56); 19 (55).

104: 14 (86); 25 (88); 35 (86).

FIRENZE: 56 (76); 71 (71); 39 (80); 59 (55).

GENOVA: 84 (117); 47 (84); 13 (55); 21 (55); 31 (55); 43 (53).

MILANO: 85 (97); 29 (88); 62 (74); 43 (61); 75 (57); 67 (50).

ROMA: 85 (89); 51 (57).

36 (86); 35 (87); 45 (86).

36 (116); 83 (83); 75 (51).

VENEZIA: 35 (107); 4 (73); 26 (71); 27 (82); 50 (61); 34 (60); 73 (60).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Palermo, Firenze, 23; Torino, 16; Venezia, 15.

Vertibili: Venezia, 41; Palermo, 32; Roma, 32; Bari, 26.

Cadence: Palermo, 8 (88); Venezia, 7 (63); Cagliari, 9 (81); Genova, 1 (55).

Figure: Napoli, 1 (38); Torino, 4 (36); Genova, 5 (36); Cagliari e Palermo 6 (21).

Decine: 70 na (50); Roma, 60 na (38); Venezia, 30 na (32); Cagliari 50 na, Firenze 30 na e Napoli 80 na (27).

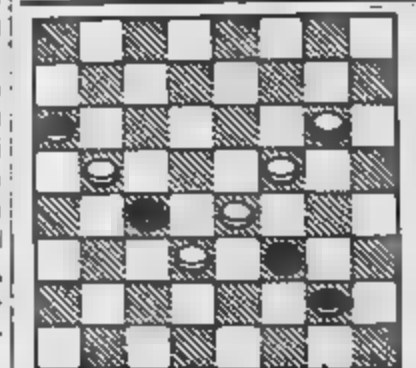
concorso numero 24 (colonna vincente: 2 x x - x x 2 - 1 2 2 - 1 x 2) ai giocatori che hanno totalizzato i punti spettano lire 50.312.000; agli «undici» no lire 722.800; ai «dieci» ne spettano 80.000. Il premio è stato di lire 628.912.106.

Per il concorso numero del 19 giugno 1982 proponiamo un 32 colonna (7 fisse e 5 doppie) elaborato in a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

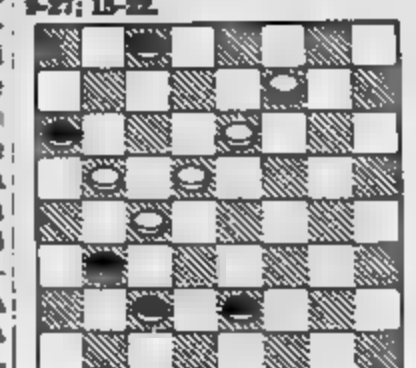
Bari 2 x
Cagliari 2 x
Firenze 2 x
Genova 2
Milano 1 x
Napoli 1
Palermo 1
Roma x
Torino x
Venezia x
Napoli 2
Roma 2

Il B. vince in 3 mesi (S. Sardi-Sartori)
SOLUZ.: 13-14, 15-20, 12-15, 2-7, 15-22.

DAMA



Il B. vince in 3 mesi (S. Sardi-Sartori)
SOLUZ.: 13-14, 15-20, 12-15, 2-7, 15-22.



Il B. vince in 4 mesi (S. Sardi-Sartori)
SOLUZ.: 11-4, 2-11, 14-16, 21-5, 7-14, 9-18, 11-15.

LAVORO
PENSIONIA CURA DI
MARIO STRATTA

Sono desolati vedere come vengono trattati i vecchi: ieri di ritorno dall'Ospedale Molinette, dove mi recata a trovare mia sorella ricoverata per bronchiale, stata ricoverata sul tram di una busta in cui conservavo il libretto di pensione sociale e quindicinale lire. Pazienza per i soldi, che

mi rappresentavano una settimana di vitto, ma lo penso a quel che mi farà il del libretto. Giusto, ma è venuto da piangere.

Alimentati voi perché non so proprio dove rivolgermi per riavere il mio libretto: mi hanno detto che bisogna fare in carta bollata e aspettare mesi. Tempo dove vado a mangiare, dato che alla Posta non li

Lettera firmata, Torino

Il gesto di un ha gettato nello sconforto la nostra anziana lettrice. Vi sono parole per commentare simili gesti che, purtroppo, non in continuo aumento e che colpiscono persone in età avanzata e perciò spesso più facilmente vulnerabili. Per il libretto di pensione non vi sono problemi: la lettrice potrà ottenerne un duplicato, senza alcuna formalità e senza carte bollate, recandosi presso la sede della Previdenza Sociale che ha in carico la sua pensione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CENTRO Europa libero salone 11 camere cucina bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

CONTRUZIONI 1988 locazioni in mare centrali, via Bellora 1, disponibili 2 camere bagno 175 mila. Tel. 548.746.

(continua)

Interni

**Beccaro
la parola
alla
Regione**

Sul salvataggio dell'«Beccaro» di Acqui Terme, «Stampa Sera» ospita un intervento del presidente del Vignaioli Piemontesi. Oggi, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferrarini, interviene per precisare il ruolo della Regione nella vicenda che interessa una vecchia e importante azienda piemontese quale è il Beccaro, di dipendenti.

Il mio sig. direttore, leggo soltanto oggi l'articolo o corrispondenza a firma di Gianluigi Perazzi pubblicato su Stampa Sera dell'1-6-1982 intitolato «Setta l'accordo tra Regione e Beccaro?». Il titolo è l'intera corrispondenza rappresentativa di grave travisazione dei fatti della realtà. Intanto, per quanto riguarda il titolo, devo subito precisare che non esistendo alcun accordo fra Regione e ditta Beccaro, può saltare alcunché. E' pur vero che esiste un accordo di gestione provvisoria fra la cooperativa Vignaioli Piemontesi e la ditta Beccaro, o meglio il curatore di tale ditta, che è in regime di amministrazione controllata, si tratta di ben altra cosa.

Da Gianluigi Perazzi apprendo poi con piacere che il Feoga ne ha disposto a finanziare l'operazione di acquisto della ditta Beccaro, con un contributo del 25%. Io so certo che il Feoga potrà delibere meno tale contributo quando sarà posto in grado di esaminare un progetto regolarmente approvato dalla Giunta regionale; nonché fino ad ora il progetto è stato presentato all'assessore all'Agricoltura e ad altro ufficio della Regione da parte dell'Ente regionale di sviluppo (Erasp), né tanto meno da parte del signor Ricagno, presidente della cooperativa Vignaioli Piemontesi, il quale per altro è pure un autorevole membro del consiglio di amministrazione dell'Erasp e quindi dell'Ente.

Chi mente dunque? Gianluigi Perazzi o il signor Paolo Ricagno? E' questione che deve essere chiarita ai suoi lettori, ed è quanto chiedo ai sensi della legge sulla stampa, fatta, questa, — ben si intende — ogni ulteriore legge a tutela del buon nome della Regione Piemonte.

Non ritengo necessario ora replicare alle valutazioni di Gianluigi Perazzi o di Paolo Ricagno su ciò che è stato fatto o si fa in Piemonte per la viticoltura e in particolare a favore della cooperazione, certo è che la cooperazione sociale è un componente della cooperativa Vignaioli Piemontesi da sole — pur rappresentando poco più di un decimo dell'intero patrimonio cooperativo piemontese — hanno già ricevuto dalla Regione una somma (mi pare più di 10 miliardi di lire) ben maggiore di quanto ne abbiano spesi per il vivaio della Regione Abruzzo o la Regione Emilia-Romagna.

Non escludo che vi possa essere parte della Regione che non è un intervento finanziario e a dimostrazione che questa è la disponibilità della Giunta regionale, il presidente e mia, informare che abbiamo già incaricato il prof. Piero Piccotti a procedere alla degli impianti e della rete commerciale dell'azienda Beccaro, al fine di poter procedere rapidamente a decisioni responsabili, sulla base di dati certi e documentati. E' certo che condizione fondamentale per questo eventuale finanziamento è un progetto di acquisizione da parte dell'Erasp, della cooperativa Vignaioli Piemontesi o altri, che il progetto venga redatto, presentato alla Regione, economicamente e praticabile e che venga approvata la sua quota-parte Feoga.

Anche nei campi la settimana corta

Trattativa aperta per il rinnovo del contratto di un milione e 400 mila braccianti - Le richieste: miglioramenti economici da 37 a 104 mila lire - Risentiti gli imprenditori per lo sciopero del 25 giugno

TORINO — Si sono già incontrati due gruppi di quattro rappresentanti sono in programma a cavallo fra la fine di giugno e i primi di luglio. C'è anche una giornata di sciopero: il 25 giugno a Roma. Si tratta per il rinnovo del contratto nazionale di un milione e quattrocentomila braccianti, sparsi in 600 mila aziende agricole italiane.

Alle trattative i braccianti sono con una piattaforma già conosciuta: troppi troppi nello scorso febbraio. Le richieste dei sindacati puntano ad ottenere il passaggio dall'attuale sistema di remunerazione, basato sui livelli minimi salariali nazionali, a un sistema qualificato, a un sistema basato su stipendio base nazionale, articolato su parametri quali: qualifica e categoria per l'intero territorio, e sul salario integrativo provinciale fissato in sede di stipendio dei contratti provinciali.

Per il nuovo stipendio base nazionale i sindacati chiedono un miglioramento economico di 37 mila lire mensili per l'operaio comune, 70 mila per quello qualificato, 104 mila per quello specializzato e 130 mila per l'operaio

super. L'eventuale quota eccedente del salario nazionale andrà trasferita al salario integrativo provinciale. Per gli scatti di anzianità i sindacati chiedono un aumento del 10 per cento della settimana corta. Infine, i sindacati chiedono la riduzione dell'orario da 40 a 39 ore settimanali e l'abolizione della settimana corta.

I primi incontri fra le controparti sono scelti il 25 giugno. Spiega Pastoria, membro della delegazione piemontese degli imprenditori agricoli per il rinnovo del contratto: «Sono stati incontri dominati dall'esame della situazione agricola, dalle difficoltà che il settore incontra per scaricare i prezzi di cessione dei suoi prodotti gli imprenditori. Si tratta di prezzi formati a Bruxelles che tengono conto della media inflattiva dei Paesi comunitari. Pertanto, il costo globale del lavoro deve rientrare nel tetto d'inflazione programmata del 16 per cento».

«Non sono da parte di lavoro dei risentimenti per lo sciopero indetto per il 25 giugno, nonostante le trattative siano in corso e si stiano svolgendo su basi reciproche di comprensione — conclude Pastoria —. Il clima infatti ha caratterizzato questi primi incontri non è stato di scontro frontale, ma di obiettivo della situazione agricola e delle difficoltà economiche anche in seguito alle previsioni».

Le trattative riprenderanno il 29 e 30 giugno e il 6 e 7 luglio. Sergio Trombetta

I sindacati: «Freniamo l'esodo»

Segretario provinciale dei braccianti Cisl della provincia di Asti, da qualche tempo Luciano Naschimbene è pure reggente della Flaba-Cisl di Cuneo, una «provincia difficile».

«La provincia dove il padronato è più reattivo — dice subito — i livelli mediocri dove la maggioranza degli agricoltori è guidata da Coldiretti invece che da Confagricoltura».

Tante le migliaia di lavoratori piemontesi coinvolti in questo rinnovo contrattuale. Naschimbene snocciola cifre e dati ma prima vuole subito precisare che nella regione «prevale il tipo dell'operaio agricolo avventizio, quello che lavora meno ore all'anno. C'è un esodo massiccio

negli ultimi anni, lavoratori, fra coltivatori diretti e dipendenti, sono andati dai campi».

Queste le cifre dei lavoratori dipendenti: nel periodo fra il '78 e l'80 si è passati da 21.072 a 20.099 unità e nell'81 c'è stato un ulteriore calo di 1.000 unità. Viste per province, le cifre degli operai sono queste: Torino 1755; Vercelli 3566; Novara 2344; Asti 1711; Alessandria 3752; Cuneo 2000. Cifre in diminuzione (da 200 a 1000 unità) in tutte le province, tranne che a Cuneo dove l'aumento rispetto agli altri lavoratori.

Ma di questi — dice Naschimbene — soltanto 1779 sono fissi, gli altri stagionali che lavorano

magari due, tre giorni, settimana e il resto dell'anno coltivano il loro campo».

Cuneo provincia dal padronato medio: «Basti dire — sostiene Naschimbene — che è l'unica in cui, con il contratto precedente, non si è rinnovato l'integrativo. Questo che non ci qualifica per gli specializzati super, che in una di agricoltura ricca i lavoratori sono pagati come nelle zone povere del Sud. Il malcontento non è indifferente e nonostante interventi federali la situazione non è migliorata. Qui la battaglia per il rinnovo e per far applicare il contratto sarà lunga e durissima».



BRUNO PUSTERLA

**Ma il rappresentante
vuole contare di più**

«Gli agenti e rappresentanti di commercio rivendicano un maggior potere contrattuale — sostiene — e sollecitano una legislazione che, superando i limiti, le carenze e le arretratezze delle attuali disposizioni che risalgono a 50 anni fa, valorizzi il ruolo di questa attività nell'economia Paese, esaltando l'autonomia e la professionalità degli operatori».

«L'Italia — ha detto nel corso di una conferenza stampa il segretario della Flarc-Confesercenti, Mauro Spinelli — opera circa 350 mila agenti e rappresentanti di commercio: attraverso questo canale l'intermediazione attiva passa il 70% dell'intera produzione nazionale. Essi rappresentano, dunque, l'ossatura del sistema distributivo assicurano lo sbocco alle capacità produttive di oltre 35 mila aziende industriali e di 150 mila aziende artigianali».

«Questa funzione impegnativa e insostituibile corrisponde, però, sul piano normativo e previdenziale, adeguate condizioni. Occorre — ha affermato Spinelli — mettere ordine in questo settore; proprio all'obiettivo rilanciare questa presenza, ispirano le proposte di legge presentate alla Flarc gruppi parlamentari della Camera».

Essi puntano essenzialmente ad una ridefinizione della figura giuridica dell'agente fissando una serie di principi ai quali ci si dovrà attenere per il rinnovo degli accordi economici collettivi; alla modifica della legge per l'accesso alla professione, subordinando l'entrata nel ruolo al possesso di specifici requisiti.

«ROMA — Le spese di acquisto e le usate di avviamento (cioè l'attività messa a punto degli impianti) potranno essere ammesse alle agevolazioni previste dalla legge «875» sulla riconversione e ristrutturazione industriale».

Lo ha stabilito il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi).

Il provvedimento limita la concessione delle agevolazioni ai macchinari e tecnologia avanzata.

**Alt ai cristalli
giapponesi
per orologi
in quarzo**

«La Commissione europea ha deciso di limitare l'importazione di orologi a pila elettrica, soprattutto per orologi al quarzo da polso europei. Nonostante il contingente italiano di importazione di orologi giapponesi sia di 20 mila l'anno, le importazioni indotte, cioè gli altri orologi, sono aumentate del 10 per cento, fatto che ha portato a un aumento di 2,7 miliardi di lire».

I prezzi dei cristalli giapponesi inferiori del 50-70 per cento a quelli europei. La guerra dei prezzi ha fatto sì che la quota di importazione dei cristalli giapponesi sia aumentata dal 10 al 20 per cento.

**Credito
più facile
alle ditte**

«Una convenzione per facilitare l'accesso delle imprese al factoring e costi particolarmente contenuti è stata firmata tra Torino e presidente della Flarc, Emanuele Savio, dal consigliere delegato della «Centro Factoring S.p.A.», Lapo e dal presidente dell'Unione sindacale Sergio Pintaric».

La convenzione, riservata alle aziende associate all'Unione Industriale di Torino è destinata soprattutto alle piccole imprese, ha lo scopo di agevolare l'accesso a questa forma di finanziamento, che permette lo smobilizzo immediato dei crediti. La convenzione è l'analoga iniziativa per il leasing e la finanzia in una serie di azioni a sostegno delle aziende associate all'Unione Industriale per far fronte alla situazione della grave scarsità di liquidità e dagli alti tassi di interesse.

L'accordo prevede, oltre ai normali anticipi su fatture, la possibilità di ottenere anticipi su ordini al cliente, prime rate sino al 50% del credito ceduto, riduzione delle commissioni, di spese accessorie, facilitazioni per l'export factoring, smobilizzo crediti pro-soluto, tempi di istruttoria particolarmente brevi.

«ROMA — Un aumento del capitale sociale della Eurogest (da sette a 10 milioni di lire) sarà proposto ai soci straordinari degli azionisti convocati per il 25 giugno. L'aumento sarà gratuito da sette a otto milioni di 400 milioni di

**Rc-auto scontata
con tariffe libere**

Giorgio Benvenuto, trustee sulla liberalizzazione delle tariffe assicurative «rc auto». In parole povere l'iniziativa tende, certo, a far scomparire il sistema del «cartello delle tariffe». Già qualche tempo fa il segretario dell'Uil aveva, con fortuna, fatto ricorso alla Suprema Corte di giustizia affinché si rivedesse il meccanismo che regola l'applicazione dei costi assicurativi «rc auto» in Italia.

Secondo quanto dichiarato a «Mondo Economico», il segretario sostiene che «una corretta gestione dei sinistri può comportare un contenimento del premio puro; così una corretta amministrazione può incidere sui costi di acquisizione (provvigioni agli agenti, ecc.) e sulle spese generali e gestione del rischio, con conseguente contenimento del caricamento». Così prosegue: «Questi due ultimi elementi possono consentire ad alcune compagnie la formulazione di tariffe più competitive di fronte di imprese che gestiscono un minor oculatezza. E questo costituisce quel margine che, in regime obbligatorio, è la miglior tutela per l'utente».

L'iniziativa d'accordo con qualche riserva, i responsabili economici dei sindacati. Per ora, quanto pare, nulla di ufficiale è trapelato. Il proposito della Confindustria di chiedere alle compagnie (Ania) di Ben-

venuto è di far ridurre i costi delle polizze «rc auto». Quanto? Se si analizzano i rendiconti formulati dalla Commissione Filippi il proposito del contenimento dei costi assicurativi, i margini per ottenere riduzioni tariffarie sembrano inesistenti.

Nell'ipotesi, però, che la crociata del segretario della Uil giunga a buon fine, il sistema delle società in grado di «scontare» si ridurrebbe a decina e altre? «agli esperti politici i ristretti di una simile iniziativa, non sarebbe male che altri progetti puntassero sulla messa al bando di alcune compagnie pirata. In non solo si farebbero gli interessi di tutte le loro vittime, ma si renderebbe giustizia anche agli stessi assicurati».

Perché, ad esempio, non si insiste per la promozione di una campagna pubblicitaria a sensibilizzare l'utente sulla necessità di conoscere a fondo le regole che disciplinano i sistemi per il risarcimento dei danni, perché non si approfondisce di scorso sul «Cid» (Convenzione indennario diretto)? Finirebbe per beneficiarne lo stesso utente, a volte con risparmi di milioni di lire anziché di poche migliaia.

Giuseppe Alberti
«ROMA — La Elettronica ridurrà il proprio capitale sociale a dieci miliardi di lire e parziale copertura delle perdite subite nel 1981».



835.301 - 835.176 via Mongrando 43.

Mick Jagger e i Rolling: «W lo sport A la droga»

Intervista a «Paris Match»

L'idolo degli appassionati del rock, *l'incarnazione di tutti i demoni*, ■■■■ era stato definito, il trascinatore del Rolling Stones, Mick Jagger, ■■■■ da anni non concedeva interviste. ■■■■ confidato *cor* «Paris Match». E' stato un colloquio rivelatore ■■■■ una ■■■■ personalità del cantante, che oggi ■■■■ 38 anni, rinnega alcuni modelli di vita, che invece vent'anni fa inseguiva a tutti i costi. Dunque non più ■■■■ di una società pop che rifiutava schemi e convenzioni, ■■■■ addirittura padre tranquillo ■■■■ stanco delle stranezze che hanno contribuito a creare il suo mito.

Quale genere ■■■ infanzia ha avuto? «Fra i ■■■ e i 17 anni è stata ■■■■ odiavo i ■■■ genitori. ■■■ padre, professore ■■■ ginnastica, mi proibiva ■■■ ascoltare ■■■ musica, ■■■ possedere ■■■ chitarra o qualsiasi altro strumento, ■■■ uscire ■■■ i miei amici, ■■■ andare ■■■ ballare; era una prigionia. ■■■ avevo contatti ■■■ i miei genitori, nessun tipo di dialogo; loro ■■■ non conoscevano nulla, ■■■ che io amavo ■■■ ■■ interessava proprio.

■ ripetevano sempre: "Studia, studia, perché tu possa dopo ritrovarti un buon lavoro". Non appena ho potuto, me ne sono andato. C'è stato bisogno di anni per ritrovarci.

Come ■ vive quando si è la più grande star musicale del mondo? «Ho compiuto negli ultimi sei anni soltanto ■ tournée, negli Stati Uniti, nel 1981. Le mie tournées durano tre mesi. Il resto del tempo lo trascorro con molta calma.

La sua notorietà le impedisce ■■■■■ per ■■■ strada? «Cre-
■ che tutti i giovani ■ mondo mi conoscano, ma quando
passeggio a Parigi o a Londra o New York anche ■ mi rico-
noscono non mi disturbano».

Si sente responsabile dei ■■■■ ■■■■ fans che ha nel mondo? Se lei dicesse loro di mettere ■ fuoco Parigi, pensa lo farebbero? *«Non penso proprio che farebbero qualsiasi ■■■■. Loro non sono così, hanno la loro personalità».*

per i suoi fans lei quasi un «Sì, per sette
però: tempo di un concerto».

■ ■ ■ cosa ■ ■ ■ giovani? «Non lo so. Sono difficili ■ bisogna sempre essere bravi perché sono molto critici».

Oggi che ■■■ anni e non è più giovanissimo che ■■■ fa per tenersi in forma? «Esercizi fisici e spirituali. Bisogna che mi rilassi per ore prima ■■■ entrare in ■■■ Cammino molto, faccio ginnastica; mi distendo leggendo e scrivendo ■■■. Quando non faccio concerti? Vito come ■■■ rallentato, mi risparmio.

Come vive la sua pigrizia? «Per fare l'amore, ■ poi viaggio per il mondo solo per il piacere dei viaggi».

Perché? Cerca la felicità? - No. Io **■ ■ ■ ■ ■** felice in **■ ■ ■ ■ ■** mucchio di posti diversi.

Quando ■ guarda indietro vede le cose differenti? «Sì, ■ gioia. Al mio ■ per anni è bastato che ■ molto per arrivare ■ qualcosa, sentirmi qualcuno. Adesso posso scegliere. Prima ■ tutto, tentare tutto; facevo cose folli per farmi notare: smorfie, oppure mi rotolavo per terra. Adesso queste prettate ■ finite. Non ■ ho più bisogno.

Quale la sua vita oggi? «Sono rilassato, calmo. Mangio bene, faccio molta attenzione, pratico dello sport. Anche con la droga ho finito, ■■■ ne ho più bisogno, ■■■ fermato del tutto. Negli ■■■ Sessanta, ■■■ ho provato di tutto, Lsd e altro; ho fatto le ■■■ stupidaggini degli altri. Oggi ■■■ occorre scegliere: o ■■■ ■■■ può drogare ■ anche lavorare. ■ ho scelto. Un concerto mi ■■■ ■■■ duro sforzo fisico: per ■■■ ■■■ chili per show. Ho bisogno di un'ora per recuperare e devo bere quattro litri d'acqua subito dopo».

■ ■ ■ modello per tanti giovani che cercano d'imitarla. Le conosce ■ no le ■ ■ ■ responsabilità? «Sì, capisco perché ■ ■ ■ una figlia, Jade, che ha 10 anni, ma non mi ■ ■ ■ che superficialmente. Non credo che i giovani mi prendano per ■ loro Guru, è invece per la musica che vengono a vedermi; come vivo ■ ■ ■ il interessa».

■ occupa personalmente dell'educazione ■ Jade. ■ figlia? «Certo. L'aiuto ■ fare i compiti che pretendo ■■ eseguiti bene. Quando ■■ problemi ne parliamo con tutta libertà. ■■ Siamo molto uniti. Mi sento davvero padre. Adesso ■ ancora ■ bambina, ma più avanti non vorrò di sicuro che abbia avventure sessuali come ■ piccole americane che a ■ anni hanno ■ gli amanti. ■■ drogarsi sarei disperato, vorrebbe dire che ■■ felice, che ha problemi ■ non me ne ha parlato. Non vorrei capifasse a lei una vita come ■ mia, vorrei evitarlo, per questo voglio aiutarla.

«Penso che tutti i pericoli dovrebbero essere propri figli, parlargli, ascoltarli e capirli. E' facile fallire con loro. Mia figlia credo sia la più importante della mia vita. Adesso va a passare le vacanze in Francia, in Dordogna in un campo di giovani ragazze americane».

Quando **interroga** il **carroziere** che **conduce** **Nirah**: «Forse l'attore del cinema e se non va diventerò un contadino perché amo la terra: o forse in entrambe le cose».



«Vi portiamo solo musica»



Sono iniziate da ieri in ■■■■ il Nord Italia le pre vendite del concerto dei Rolling Stones per la data di domenica 11 luglio. «Da un primo consuntivo effettuato nella serata — dice Giuseppe Bosco, responsabile delle pre vendite nazionali ■■■■ materiale propagandistico — si valuta siano già stati acquistati ■■■■ solo giorno ■■■■ mila biglietti in ■■■■ centesime ■■■■ rivendite autorizzate».

■ ■ ■ ■ ■ prossimi giorni verranno ■ ■ ■ ■ ■ anche i tagliandi ■ ■ ■ ■ ■ la Sec ■ ■ ■ ■ ■ Sorinese, quella ■ ■ ■ ■ ■ 12 luglio. Ogni biglietto ■ ■ ■ ■ ■ vale la pena ricordarlo ■ ■ ■ ■ ■ ha la data stampigliata ■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ lato, ed è ■ ■ ■ ■ ■ esclusivamente per quel giorno, ■ ■ ■ ■ ■ le prevendite ■ ■ ■ ■ ■ altro ■ ■ ■ ■ ■ importante ■ ■ ■ ■ ■ minute di contrassegno.

Prattanto ■ da registrare una decisa presa di posizione di ■ Graham, ■ Rolling Stones. ■ un'intervista ■ pomeriggio ■ Radioflash — ■ citta-
dina organizzatrice assieme ■ Centofiori ■

■ mega-concerti del gruppo inglese — l'impresario oltre ■
dare l'annuncio ufficiale del concerto dell'11 luglio ha avuto
parole molto dure nei confronti ■ chi ■ ha reso possi-
bile la preannunciata tappa fiorentina.

«I concerti ■ Torino ■ terranno — ■ detto Graham — ■ stato però molto difficile organizzare l'arrivo ■ ■ ■ ■ ■ dei suoi compagni in Italia. Gli Stones ■ ■ ■ ■ ■ gradito le ■ ■ ■ ■ ■ Firenze, questa falsa propaganda, queste accuse partite dalla città toscana, ■ cose ■ ■ ■ ■ ■ da qualche politico.

«Abbiamo fatto ■■■■ in America e 13 in Europa. ■■■■ ad ora non ci sono stati ■■■■. Il nostro servizio d'ordine è ■■■■ attivo. Perciò ■■■■ ingiusto che certa gente voglia creare dei problemi circa i concerti. ■■■■ il primo luogo per questa ragione che ■■■■ venire in Italia, per provare ■■■■ solo ■■■■ rock'n'roll, per divertirci e per portare della buona musica alla gente.

«Verro nuovamente in [] giovedì — ha detto — Graham — per contattare altre città visto che a Firenze non hanno [] il permesso. Spero il [] l'opportunità di incontrare quelli [] capoluogo [] hanno detto delle cose orribili sul Rolling Stones».

«La verità — ha proseguito poi — foga — non — può nascondere, ed — che negli ultimi — abbiamo suonato per milioni — persone — persino i capi di polizia e — orga- — varie città in cui siamo stati potrebbero dispiacerli — che — fatte al gruppo inglese.

«E' ■■■■■■ dire sulla gente ■■■■ chiama-
■ ■■■■ qualcuno spacciatore ■■■■ eroina, ■■■■ che fan parte del
traffico ■■■■ droga mafioso. Ma il fatto negativo ■■ che ■■ per-
de la gioventù. I giovani fiorentini in particolare».

Graham ■■■ **concluso l'intervista ■■■** un chiaro invito: **Coloro ■■■** ■■■ **Firenze ■■■** ■■■ queste accuse ■■■ pregati ■■■ venire a Torino. Venite a vedere lo spettacolo, venite da noi così ci direte in faccia chi siamo. Eravamo invitati ■■■ Jugoslavia, Ungheria, Danimarca e Portogallo, ■■■ ■■■ preferito venire ■■■ Italia perché qui i giovani, da anni, amano il rock'n'roll e i Rolling Stones. Dispiace solo di questa piccola parte dell'Italia, di questo ■■■ nel paginale che sono queste ostili persone di Firenze.

Barbiero

L'esempio viene dall'Ungheria: lunedì video spenti - Altre curiosità ■ le nuove produzioni della Rai al convegno che si è tenuto ■ Castelsardo

Come ogni anno la Rai ha presentato in anteprima alcuni suoi programmi. Indubbiamente il più felice è stato quello della Rete due, La vela in cantata, girato da Gianfranco Mingozzi che a Cannes è stato dato ripetutamente. Il fotografo, il prolisso, in silenzio per la Rete uno, che regista Luigi Filippo D'Amico ha tratto una novella di Pirandello. Dall'

Journal of Management Inquiry 22(1)



Tanti film classici, avventurosi e dell'orrore (con nuovi orari), sceneggiati e uno show per i ragazzi

Resta ■■■ Ram, dal
luglio (tutti i giorni dalle 1
alle 18,30), trasmissione con
conduttore ■■■ pomeriggio con
dotta ■■■ Marina Morra, San-
dro Pedale e Paolo Bonolis, il
simpatico terzetto ■■■ +3, 2, 1,
contatto! una ■■■ migliori
trasmissioni ■■■ dell'80-81.
tre giovani presentatori an-
meranno i tempi intermedi
del conduttore (che prevede
telefilm, cartoni animati ecc.)
■■■ proporrà giochi, quiz, ap-
puntamenti musicali (un ba-
al giorno, promette ■■■
Morra, esperta di musica leg-
gera). E ci sarà ■■■ grande ■■■
corso a premi aperto a tutti
i giovani telespettatori.

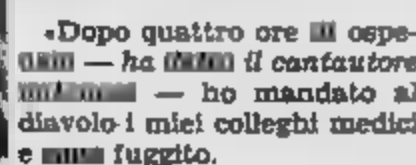
Dato il protrarsi della serie, in alcuni ruoli ■■■■ avvicendati più attori; così come si sono alternati più attori nella stessa parte durante la stessa stagione. E' il caso, ad esempio, delle gemelline Erin e Diane Murphy (due autentiche ■■■■ d'acqua) che impersonano Tabitha, la prima figlia di Samantha (nata, televisivamente parlando, nel '65), e dei gemellini David e Greg Lawrence, che ■■ danno il cambio nel ruolo ■■ Adam, ■■ figlio maschio della protagonista, venuto ■■ mondo alla fine del '69, ■■ inserito a tutti gli effetti nella vicenda solo due anni dopo. Anche il protagonista maschile della serie, Darrin, ha cambiato interprete: a Dick York è succeduto, nel '69, Dick Sargent.



Nell'Omaggio a Betty

Presentata ieri sera ■ Casale l'opera «Chi è causa del suo mal» (1780) ripresa dal maestro Peyretti che l'ha diretta nel cortile di Palazzo Treville

Enzo Bestagno



2. 2019年12月31日，甲公司“应付账款”科目所属各明细科目期末贷方余额如下表所示：

TORINO — Giorgio Cappa, ■■■■ del III ■■■■ no ■■ «Centro di forma- ■■■■ teatrale» del Tea- tro Nuovo ■■ Torino, ■■ ottenuto un'importante segnalazione al «Concor- so ■■■■ Tadini» Ca- podaglio, riservato ai giovani attori. Cappa è ■■■■ ■■■■ ■■■■ premia- ■■■■ una giuria compo- ■■■■ dagli attori Benzo Giovampietro, ■■■■ Lavia, Arnold Tieri.

Giorgio Cappa ■■■■ premiato nel corso di uno spettacolo che si svolgerà a Castelfranco ■■■■ Sopra, ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ 25 giugno.

Attualmente ■■■■ anche parte della compagnia Erba Rasarria.

RADIOFLASH 97,7
presenta al Teatro Alfieri
Giovedì 17 Giugno ore 21,15
- Un concerto ■
PAOLO CONTE con
JIMMY VILLOTTI - **CHITARRA**
TIZIANO - **BASSO**
CARLO CAPELLI - **CONTRA TENORE**
ANTONIO - **PIANO**
Ingresso L. 7000
Freemove Rock & Folk - Teatro Alfieri

Rete uno

- 14 — **Disonora il padre**, sceneggiato. Con Stefano Patrizi, Claudio Capone, Quinto Parmeggiani, Gianni Bonagura, Vittorio Duse, Luciano Crovato, Deddi Savagnone, Karin Weill. Regia di Sandro Bolchi. Terza puntata (replica)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Un...** documentari: il segreto
- 15 — **Beni culturali e ambientali** — **Occorrono amministratori**, documenti. Decima e ultima puntata, replica
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. **Programmi** — **Huckleberry Finn**, cartoni animati
- FILM 16** — **I racconti di Padre Brown: La...** film per la tv. Regia di Vittorio Cottafavi
- 17 — **Tg1**
- 17,10 **In** (Spagna): campionato mondiale di calcio. Inghilterra — **Telecronista** Beppe Viola
- 19 — **Peppino Di Capri fa concerto**
- 19,45 **Il giorno dopo** — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,40 **Kojak: La spina** fianco, telefilm. Si viene di un grosso traffico di droga. Kojak per stroncarlo decide di aprire un bar che potrebbe fungere per gli spacciatori. Nel ruolo bar... c'è il solerte e fidato Stavros; che ne vede di tutti i colori. Un giorno per esempio assiste all'epilogo della vicenda di un uomo ricattato... gang e costretto a firmare un contratto per accendere un boss mafioso. Il tenente decide di intervenire, ma senza troppa fretta
- 21,35 **Quark, viaggi** mondo della scienza. Cura di Piero Angela. Due i servizi in programma stasera. Il primo è dedicato ai meccanismi che regolano l'aggressività nel mondo... ritualizzando per evitare danni eccessivi. Il secondo invece cerca di individuare chi in futuro dovrà svolgere i lavori più umili e sgradevoli in una città avanzatissima. Un cartone animato di Bruno Bozzelli spiega la tendenza generalizzata nel mondo animale a stabilire gerarchie ben precise
- 22,15 **Ci vuole orecchio**, incontro con Enzo Jannacci. Replica
- 23,10 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Project Uno**, telefilm.
- 15 — **Fbi**, telefilm.
- 15,45 **Lenny**, telefilm.
- 16,10 **...** per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati.
- 17,30 **La spada di luce**, cartoni animati.
- 18 — **Falco**, cartoni animati.
- 18,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm.
- 19 — **Nba basket**.
- 19,30 **Lenny**, telefilm.
- 20 — **Belle e...** cartoni animati.
- 20,30 **Il**... sceneggiato. Ventinovesima puntata — **Billy aspetta un figlio e ne è contento**. Intanto però le manovre di Estep contro Rudy sembrano aver preso al Senato.
- FILM 21,30** **Non desiderare la donna d'altri**, di Delbert Mann, con Louise Fletcher, Wayne Rogers. Usa film per la tv. 1978
- FILM 23,15** **...** di fuoco, **Bradford Dillman**. Usa fantascienza 1975 — **Stanati** un terremoto emergono migliaia di insetti indistruttibili
- FILM 0,15** **Madly**, il piacere dell'uomo, Francia drammatico 1971.

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
- 14,10 **...** un colpo **Stato**, sceneggiato. Regia di Silvio Maestranzi. Sesta puntata
- 15,25 **Visti vicino**, incontri l'arte contemporanea: Achille Perilli pittore
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, per i ragazzi: Un pranzo di laurea - **Galaxy Express 999**, cartoni animati
- 17,10 **Helzacomie**, gags comiche
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal** - **Tg2 sport**
- 18,05 **Peppi l'egiziano: L'inizio** saggezza, cartoni animati
- 18,50 **Cuore e batticuore: L'uomo dagli occhi di giada**, telefilm. Con Stefania Powers, Lionel Stander. Una preziosa statua sacra di giada centro sanguinosa disputa tra gang di fanatici cinesi ed una setta religiosa. La cosa coinvolge i coniugi Hart che al solito trovano la soluzione giusta
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Aspettando il Mondiale**, musicale

- 20,55 **In** Valencia (Spagna): Campionato mondiale di calcio. Spagna-Honduras. Telecronista Ennio Vitanza
- 22,50 **Il** Arthur C. **Piogge** incredibili e del documentario. Undicesima puntata. Si parla di Charles Fort, l'americano che agli inizi del secolo raccolse una serie impressionante di testimonianze che riferivano di piogge perlomeno inconsuete di pesci vivi, rospi, vari altri animali e cereali. Nel corso di questa puntata Clarke ci propone e più recenti testimonianze su altre incredibili piogge
- 23,25 **Tg2 stasera**
- 23,45 **Il** di genitore, documentari. Ottava puntata, replica

Montecarlo

- 17,10 **Montecarlo news**
- 17,15 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,05 **A tutamora: Indimenticabili**, telefilm. Con Silvia Dionisio, Annie Belle, Blynn — **Divertenti storie di due coppie di giovani sposi. Un po' di gelosia e tanto amore**
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19 — **Campionati** mondo di calcio: Inghilterra-Francia
- 21 — **Comico (Ridiamoci sopra)** - Le più belle gags dei più grandi comici italiani: Le porte. Con Sordi, Totò, Peppino De Filippo
- 21,25 **Love american style: Il messo viaggiatore**, telefilm. Con Burt Reynolds, Michele Lee, Tom Bosley
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Notiziario**
- 22,10 **Quotazioni**
- 22,15 **Monjiro**, samurai solitario, telefilm
- 23 — **Campionati** mondo Germania-Algeria

Rete tre

- 15 — **In** Elche: Campionato mondiale di calcio Ungheria-Salvador. Telecronista Bruno Pizzul
- 16,30 **Da Verona: Giro d'Italia** Seconda tappa
- 18 — **Concertone**. Martha and the Mufins - Joa Jackson
- 19 — **Tg3** - **Intervallo con gli Eroicomici**, gags del cinema muto
- 19,35 **...** potere, **giornalista**. Nona puntata: il commentatore politico, con Vittorio Zucconi e Giorgio A cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 **nido: un laboratorio** ropero - **Intervallo con gli Eroicomici**, gags del cinema muto
- FILM 20,40** **Star**, di John Carpenter, Brian Narelle, Dre Pahich. Usa, fantascienza, 1974. Film inedito per l'Italia, narra un gruppo di astronauti che nel XXII secolo va in di stelle instabili. Il viaggio è noioso e alienante
- 22,05 **'81**

Svizzera

- 17 — **Campionati mondiali di calcio: Da Inghilterra-Francia**, cronaca diretta
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Esclava Isaura**, sceneggiato. Prima puntata. Con Lucilla Santos, Donna Ester, Beatrix Lira
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **L'uomo che** volta, di Quentin Lawrence, con Stanley Baker, Zetterling. Inghilterra poliziesco 1984 — **Un inglese d'origine tedesca viene un giorno chiamato al telefono dalla Baviera del padre (che credeva essere morto) e si ritrova coinvolto in una vicenda di spionaggio**
- 22,15 **Segni, appuntamenti culturali: sull'acqua Svizzera**. Prima puntata
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **ra**, sintesi del prologo a cronometro individuale di Voketwil
- 23,20 **Oggi al** di **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **In studio** nel, attualità. Nell'intervallo (ore 18,05): **Notiziario**
- 18,30 **La** **L'opera selvaggia: La passione del ricordo**, sceneggiato. Seconda parte
- 19 — **Musica popolare**, canti e danze dal mondo: La Cina, seconda parte
- 19,30 **Campionati** calcio: Inghilterra-Francia
- 21 — **Punto d'incontro - Telegiornale - Tuttoggi**
- FILM 21,15** Titolo non pervenuto tempo utile
- 22,45 **Campionati mondiali** calcio: Da Valencia: Spagna-Honduras - Nell'intervallo (ore 23,30): **Telegiornale - Tuttoggi** - **Odprta meja** - confine aperto, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Che giorno era quel giorno?** Ritagli sonori le memorie di tre generazioni
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone**. Notocal sonoro attualità culturale ideale e condotto Giuseppe Neri
- 17,03 **Campionato mondiale di calcio Spagna '82** Bilbao e Gijon
- Francia e Germania Ovest - Algeria**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Canterballando di regione in regione**. Programma di Giorgio Mancinelli e Pino Morabito
- 21,25 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,52 **La loro vita**. L'istantanea sui grandi tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim
- 22,27 **Audiobox: Quel objet plein d'horreur, un Boud tout en furie fait homme écorché sanglant** - **riel di Alberto Griffi**
- 23,10 **...** diretta da Radiouno cura di Gianni **La telefonata** di Milena Milani

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantamini**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche mondo dello spettacolo. Conduzione in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **I fioretti di San Francesco**. Lettura integrale più voci diretta da Umberto Marino
- 18 — **Le della** di Laura Pedellaro
- 18,45 **Giovanni Gigliozzi** **La** **parlante**. Quel che si legge quel che si dovrebbe leggere.
- 19,57 **Il convegno dei cin** cura di Luca Liguori
- 20,40 **Gr 2 e Radiodue** presentano **stop** **Collegamenti diretti**, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno della settimana

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un** cura Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentata da Niccolò Zappone
- 21 — **16 giugno 1882**. Bloomsday Marisa Fabbri, Mauro Avogadro, Franco Graziosi, Toni Bartorelli leggono **Ulysses** James Joyce **centenario** nascita dell'autore

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Napoli è Napoli, di Armando Fizzarotti, con Lea Padovani, Togliani, commedia — Carmela pescatore s'indebita fino all'osso. Per salvare la situazione lei firma un contratto per esibirsi come cantante all'estero (all'insaputa di lui) e gli spedisce i soldi fingendo di essere un misterioso parente benefattore. Il parroco però rivela e unisce i due innamorati in matrimonio.
- 15,30 I mostri, telefilm.
- 15,55 I million man, telefilm.
- 18,50 Grp spettacoli.
- FILM 17** — Volando, di Edward Sedwick, con Joe Brown, Florence Rice. Usa comico 1937 — Film comico incentrato sulle di un giornalista che del dovere di volare a bordo di un radiocomandato, quando il radiocomando era una estremamente precaria. Fuoco continuo di gags.
- 18,30 Starzinger, cartoni animati.
- 18,50 Black Beauty, telefilm.
- 19,25 Piemonte - Grp flash.

19,35 Grp attualità.

20,05 I mostri, telefilm.

- FILM 20,35** Al pappagallo verde la morte di R. Newton, con Al-Jeaves, Irene Day. Inghilterra drammatico — Una ragazza di provincia, giunta a Londra per trovare lavoro, viene coinvolta in un omicidio. Amata dal fratello vittima può riunirsi a lui solo quando questo riesce a dimostrare l'innocenza.
- 22,20 Toma, telefilm.
- 23,15 Grp flash.
- FILM 23,30** I figli di Juan De Orduna, con Aurora Batiata, Jorge Mistral. Spagna drammatico 1950 — Vicende ambientate in Spagna, sotto il regno di Alfonso XII, nel 1875. molto confessa de molto in tutto il Paese passando amante all'altro. Ma poi le il figlio e questo improvvisamente redime.
- 0,30 Dai giornali di oggi, gna della stampa cittadina.
- FILM 1** — Scotland Yard in ascolto, di Paul May, Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1963.
- FILM 2,30** di Giorgio Simonelli, con Mara Berni. Italia comico 1962.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,30** verità, Henry-Georges Clouzot, Brigitte Bardot, Charles Vanel. Francia-Italia drammatico 1960 — cele un processo contro una ragazza dalla vita molto libera che ha ucciso l'amante geloso. La corte il pubblico si dimostrano palesemente prevenuti contro di lei.
- 16 — The doctors, sceneggiato.
- 16,30 Mostri, telefilm.
- 17,30 L'Apemais, cartoni animati.
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati.
- 18,30 Popcorn, musicale.
- 19 — Tarzan, telefilm.
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato.
- 20,30 Mary Tyler Moore, telefilm.
- 21 — Alice, telefilm.
- FILM 21,30** Papà Gambalunga, Negulesco, con Fred Astaire, Leslie Caron. Usa musicale 1955 — Ultimo discendente di una di miliardi tra viaggi, piacevoli avventure e missioni diplomatiche. In Francia, a seguito di un piccolo incidente.
- 23,40 Il nome di Burns, film per la tv. Con Martin.

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 13 — Tang, telefilm.
- 14 — Combat, telefilm.
- 15 — Impossibile, telefilm.
- FILM 16** — Il muto, di Henry Fraser, con John Wayne, Al-Vaughn. Usa, western, 1934 — Un giovane cowboy accusato di un omicidio ha in cerca della verità per conto suo, sempre braccato legge. Entra nella banda del vero assassino scopre verità, poi consegna i colpevoli alla giustizia. Wayne prima maniera, ante Ombra rosse, con tutto il buono e il cattivo che il suo personaggio riesce a scitare.
- Supersetta, cartoni animati.
- 18,30 d'Acosta notizie.
- 18,30 Dottor Wedmann, telefilm.
- 20,15 Zaborger, cartoni animati.
- 20,45 Combat, telefilm.
- FILM 21,45** Film, titolo pervenuto in tempo utile.
- 23,15 Bluey, telefilm.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato.
- FILM 14,50** del cielo, Joseph Sargent, con Claudia Cardinale, Rod Taylor. Usa avventuroso — Un ex ufficiale dell'aviazione americana diventa proprietario di un aereo e si lascia attrarre da un miraggio di facili ricchezze cominciando a compiere trasporti poco leciti. Guai e riscatto.
- 18,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati.
- 17,30 Il degli, telefilm.
- 18 — I love America, telefilm.
- 18,50 Dancin' Days, sceneggiato.
- 19,45 Cartoni animati.
- 20,15 Truck Driver, second, le opinioni che contano.
- FILM 21,15** Aumento con sola, di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle. Usa drammatico 1971.
- FILM 23** — Stress, Lou Castel. Italia drammatico 1972.
- FILM 0,30** Ginger, il simbolo del sesso con licenza d'amore, Usa commedia 1973.

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Il villaggio, sceneggiato.
- 15 — Monkey, cartoni animati.
- FILM 15,30** Smashing il del crimine, di Al Adamson, con Broderick Crawford, Brady. Usa, poliziesco, 1972 — Un agente americano cerca di impadronirsi di perfetti clichi fatti stampare dai tedeschi durante la guerra per inondare l'America di falsi.
- 17 — Monkey, cartoni animati.
- 17,30 Filmati musicali a richiesta.
- 18,45 Monkey, cartoni animati.
- 19,15 Ufo dallo spazio, telefilm.
- FILM 20,30** Tullio Demicheli, Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Italia, western, 1970 — Due banditi svaligiano una banca, poi una scappa col bottino. L'altro lo insegue.
- 22,15 L'ignoto in noi.
- 22,45 Dipartimento 8, telefilm.
- 23,50 cinema, rassegna delle prime cinematografiche.
- 0,15 Ruth?, con Shelley Winters, Mark Lester. Usa, horror, 1971.
- FILM 0,30** giace nella Ruth?, con Shelley Winters, Mark Lester. Usa, horror, 1971.

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer. Usa drammatico 1947 — Verso la guerra un agente americano in Italia cerca di liberare uno scienziato prigioniero del te.
- Esordio cinematografico della Palmer. Gary Cooper si infortunò nel corso di una acrobatica procurandosi un mal di cronico.
- 16,30 I cartoni animati di Barbara.
- 17 — Anni Verdi, per i ragazzi.
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati.
- 18 — I cartoni animati di Di.
- 18,30 La grande vallata, telefilm.
- 19,30 I cartoni animati di California, telefilm.
- 20,30 Il piccolo dell'Espresso, Guido Zurli, D. Dicky. Turchia giallo.
- FILM 23** — Due Magnum per una carogna, Italia poliziesco 1975.
- FILM 0,45** Titolo pervenuto in tempo utile.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 animati.
- 15 — Gundam, cartoni animati.
- 15,30
- 16 —
- FILM 17** — Sumuru regina Femina, di Franco, con Shirley ton, Richard Wyler. Germania avventuroso — Profligatissimo e malgiusto spagnolo, Jesus Franco (sotto trasparente pseudonimo), stavolta di una supercriminale che fonda in Africa città sognando distruzione maschio e procurando che vi abitino donne.
- 18,30 Cartoni animati.
- 19 — cartoni animati.
- 19,30
- 20 — Cartoni animati.
- FILM 20,30** Geringo, di R. Marchetti. Traumatizzato dall'uccisione padre, un giovane pistolero è talvolta colto rapito e si trasforma in schizofrenico. Paga vita.
- 22,15 Oroscopo in per telefono.
- 23,15 Telefilm.
- 0,15 Telefilm.
- 0,45 Mondo di notte.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — suicidio, Stuart Heisler, Tony Curtis, Frank Lovejoy. Usa, guerra, 1954 — Missione marine un'isola controllata dai giapponesi. I due sopravvissuti debbono attraversare foresta e a loro si aggiungono un francese e una figlia. Love story tra lei e uno dei due soldati.
- 14,45 alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesco Audero.
- 15,30 Uaul, cartoni animati.
- 16,30 Uaul, cartoni animati.
- 18,30 Uaul, cartoni animati.
- 19,30 Uaul, cartoni animati.
- 20,30 Il luogo del delitto: Uno sparo di troppo, telefilm. Con Hansjorg Felmy.
- 22 — Torino, 23 quartieri, una città.
- 22,30 I pista, settimanale automobilismo internazionale.
- 23,30 Film.
- FILM 24** — Film.

Tele Subalpina

- 14,30 La principessa, cartoni animati.
- FILM 15** — del selvaggio, con Telly Savalas. Spagna, commedia, 1975.
- 16,30 The collaborators, telefilm.
- 17,30 Buone fortune, Toshiro Mifuna. Inghilterra, commedia.
- 19 — Diario di un, telefilm.
- FILM 20,30** titolo non pervenuto in tempo.
- 22 — I nuovi poliziotti, telefilm.
- 23 — Giorno per giorno, telefilm.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,30** Il re di Damasco, Italia, avventuroso, 1963.
- 16,10 Scooby Doo, cartoni animati.
- FILM 16,40** Addio per sempre, Italia, drammatico, 1971.
- 18,30 film.
- 19,06 Giorno dopo giorno, almanacco.
- 19,15 Canavese oggi.
- 20,15 Telefilm.
- FILM 20,40** Fbi operazione Italia, spionaggio, 1972.
- 22,30 Canavese oggi.
- FILM 23** — La peccatrice, Germania, commedia, 1971.

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,15** d'Italia, di Fausto Saraceni, con Ettore Manni. Italia, guerra, 1953.
- FILM 17,15** Le comiche di Stanlio e I Giochi della gioventù.
- 19,30 Documentario.
- 20,15 La del dinosauri, cartoni animati.
- 20,45 Il che del Sud, sceneggiato.
- 21,15 Dottor Wedmann, telefilm.
- FILM 22** — di marzo, di Antonio Pietrangeli, Jacqueline Sassard. Italia, commedia, 1958.

Telecupole

Canali 57-64

- 15 — Peyton Place, telefilm.
- 16 — Il mondo del, prateria, telefilm.
- 17,30 Lo sport Ciclemo.
- 19,30 Le nuove, telefilm.
- 20 — Peyton Place, telefilm.
- 21,30 Il e i ricordi, varietà piemontese.
- FILM 24** — L'Infermiera, con Ursula Andress. Italia, commedia, 1975.
- 1,30 Spazio 4.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Terra, K. Nihoh, Matsuo. Giappone, fantascienza, 1969.
- FILM 16,30** Uno, Francia, comico, 1963.
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli.
- 19,30 Telefilm.
- FILM 20,30** Sangue di zingari, con rizio Arena. Italia, drammatico, 1956 — Fosche vicende di strane leggende, sangue e ricatti intorno un castello.
- 22,30 Teleasta, asta telefonica.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo pervenuto in tempo utile.
- 15,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati.
- 16,30 Invaders, telefilm.
- 17,50 Operazione Tortuga, telefilm.
- 19,40 Notiziario.
- 20,20 Il grillo parlante.
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — Telefilm.
- 22,50 Il grillo parlante.
- FILM 23** — Film.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DEL MATTINO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 47128 - PUBBLICAZIONE IN ABON. POSTALE (BOLOGNA 1/70) - BULG. 600 (BOLOGNA) IL DOPPIO

ORE 10 e 30

Feroce agguato della malavita all'ingresso dell'autostrada per Trapani

MASSACRO A PALERMO

Tre carabinieri uccisi con autista e detenuto

Tassan Din mandato di cattura



PALERMO — In un sanguinoso agguato nella mattinata a Palermo, sono stati assassinati a colpi di fucile e rivoltella 5 persone: tre carabinieri, l'appuntato Silvano Frazzolini, 41 anni, di Bettorazza (provincia di Rovigo, padre di un bambino di 3 anni; Salvatore Ralli, di 35 anni, di Siracusa, celibe, e Luigi Varca, 25 anni, Valguarnera in provincia di Enna, sposato da pochi mesi e la cui moglie attende un bimbo).

Due sono il vero bersaglio fatale agguato, il pregiudicato di Catania Alfio Ferlito, 33 anni, nome di prima grandezza nella malavita organizzata etnea, e il conducente della «Mercedes» noleggiata con la quale il recluso veniva trasferito a Trapani, Giuseppe Lavore, 27 anni, celibe, di Enna.

Trasferito in elicottero da Milano a Catania, quindi verso

Trapani, Ferlito evidentemente «doveva» essere ucciso a tutti i costi. Gli assassini non hanno esitato a sparare anche sui tre innocenti carabinieri di cui il conducente della potente automobile.

Una «Bmw» trovata incendiata poco dopo e una «Alfa Romeo 2000» sono le vetture usate dal commando che sparato all'impazzata tutti i colpi di cui disponeva. La «Mercedes» è stata affiancata. Lavore costretto a rallentare la marcia. Quindi la sparatoria. I cinque sono deceduti.

Il medico legale che ha esaminato sia pure superficialmente le salme ha esclamato: «Un massacro, un massacro». Le indagini sono scattate immediatamente, a Palermo, a Catania, in tutta la Sicilia ma i sicari non hanno lasciato tracce.

Chi è Ferlito? Certamente un bandito implicato in «affari».

precedenti, così come sono usciti «cervelloni» questura di Catania sono lunghi: omicidio, rapina, associazione per delinquere, ricettazione, detenzione illegale di armi, stupefacenti, contabbando e falso. Già sorvegliato speciale.

Ma Alfio Ferlito qualcosa d'altro, come hanno assicurato stamane gli investigatori davanti ai corpi straziati cinque vittime: è certamente uno dei capi traffico di stupefacenti a Catania, un traffico che rendendo decine di miliardi all'anno che sta sconvolgendo tutti gli equilibri etnei.

Questo orribile agguato stamane a Palermo ha precedenti: il 10 novembre del 1979 a proprio Catania quando, allo svincolo più vicino alla dell'autostrada Catania-Messina, tre altri militari dell'arma furono assassinati. Scortavano Angelo Pavo-

30 anni, detenuto, che i killers portarono via che 11 giorni dopo fu trovato nella campagna di Pava. Pava era stato coinvolto nel sequestro dell'industriale ferrarese Lino Fava.

Proprio quel giorno a Catania era in visita il presidente Pertini, che si era a rendere omaggio, commosso, alle salme militari.

Un altro recentissimo episodio e il più sanguinoso dal dopoguerra a Catania risale al 28 aprile scorso, quando 7 persone sono state assassinate in un altro agguato a distanza del casello autostradale dove avvenne il triplice omicidio del '79. L'obiettivo degli assassini stavolta è il pregiudicato Salvatore Bruno, anche lui dedito al traffico stupefacenti.

Antonio Baridà



ALFIO FERLITO, 33 ANNI (A SINISTRA), CON UN AGENTE DI SICUREZZA. IL SOGGETTO UCCISO CON L'AUTISTA

Gli proibiva la partita La lancia dalla finestra

Il tedesco, Horst (44 anni) ha lanciato la moglie perché impedisse di assistere all'incontro inaugurale tra Argentina e Belgio, trasmesso dalla tv. La notizia è riportata dal quotidiano «Bild», in edicola oggi a Roma. La donna gettata da un'arcata di circa sei metri voleva vedere sull'altro canale un film con Gary Cooper e Ingrid Bergman. L'uomo è in prigione, la moglie all'ospedale in cura per le ustioni.

FIAMME CERTOSA DI PAVIA

PAVIA — Un violento incendio si è sviluppato poco prima delle 4,30 all'interno della Certosa di Pavia, distruggendo parzialmente la biblioteca e alcune celle in cui si trovavano in preghiera i detenuti.

Il fuoco si è esteso alla completa distruzione dell'incendio.

di di agito ri-
to, per del
visconte
Visconti. Im-
possibile, un
momento, una
velazione com-
pleta di libri,
e
quelli più
preziosi
in di-
strutte anche le
particelle, gli
archivi
storici e il tetto.

La prima testimonianza d'un giornalista inglese entrato a Port Stanley

«Molti soldati argentini hanno rifiutato di sparare»



VIOLENTE DIMOSTRAZIONI ANTIGOVERNATIVE IERI A BUENOS AIRES

PORT — Robert Fox, inviato dell'agenzia di stampa inglese Associated Press (AP) al seguito delle truppe che hanno operato nella Falkland, descrive in questo dispaccio il suo ingresso nella base del presidio argentino nel capoluogo dell'arcipelago australe.

Pochi ore dopo l'arrivo al colloquio con il generale Jeremy Moore (comandante delle forze di terra inglesi nelle Falkland) e il generale Benjamin Menéndez, governatore militare argentino, la base argentina era sotto il controllo.

Subito dopo, il generale Moore, parlando con Fox, ha espresso un completo rispetto per il risultato.

«Le truppe sono state magnifiche, gli uomini sono superbi», ha detto. «La loro resistenza è stata molto alta, ma l'impresa è stata dura. La maggior parte degli uomini è dovuta attraversare l'intera isola a piedi». Poi, mi ha accompagnato a alcuni abitanti di Stanley: più di un centinaio di persone si erano rifugiate nel West Store.

Moore è stato attorniato e baciato dalla donna, e giovani, e dai bambini. Con le loro lacrime agli occhi lo hanno cantato «For he's a jolly good fellow», canzone popolare inglese, ed ha brindato alla vittoria. Ragioni volando barattoli di birra.

All'ospedale, Moore si è incontrato con un infermiere che negli scorsi due mesi aveva curato i feriti. Fox ha parlato di conforto e cordoglio per il giovane Steve Whitley, la cui moglie è morta in un bombardamento qualche giorno fa.

Infine, gli argentini avevano dato fuoco a diversi di munizioni. Negli ultimi giorni c'erano stati episodi di insubordinazione: gli argentini, un testimone, King, di avere visto numerosi colpi di fucile di imbracciare le armi.

Settantina di abitazioni sono state sequestrate.

All'alba, gli argentini hanno cominciato a lasciare l'abitato dirigendosi verso l'aeroporto dove hanno deposto le armi.

Robert Fox

BUENOS AIRES — Il presidente argentino generale Leopoldo Galtieri ha ammesso ieri per la prima volta la capitolazione delle guarnigioni nella capitale delle isole Maline ma ha avvertito che Gran Bretagna «non ci sarà sicurezza» nell'Atlantico del Sud «non vorrà» nuovamente nell'arcipelago un regime coloniale.

«La battaglia di Porto Argentino è finita», ha detto Galtieri in un messaggio alla nazione diffuso per radio e televisione, aggiungendo però che il «ultimo episodio della lotta intrapresa dagli argentini per il riscatto delle isole, quello che il nostro sarà a nostra porta e presto a nostra riprendere».

Il malcontento per l'attuale conclusione della vicenda che ha tenuto il paese con il filo sospeso per due mesi e mezzo, è sfociato nel tardo pomeriggio di ieri in una manifestazione esultante al governo precedente dal colpo di Stato militare del 1976.

Migliaia di persone si sono riversate sulla Piazza davanti alla «Casa Rosada» per festeggiare la loro protesta per la capitolazione e non appoggiare il governo come era nelle intenzioni delle autorità.

Quando la polizia ha tentato di disperdere i manifestanti che gridavano slogan ostili al Presidente, accusandolo di aver «tradito» e di aver abbandonato le isole, sono scoppiati violenti incidenti: decine di arresti, feriti e contusi con pallottole di gomma e colpi di manganella.



POLE STANLEY. ARGENTINI FESTEGGIANO LA VITTORIA

Il via al Salone dell'alta fedeltà

A Torino-Esposizioni - Tre giorni per gli espositori ■ gli operatori - Il pubblico entra ■ partire da sabato

Questa mattina, senza grosse cerimonie, ma cronometrica puntualità, ha aperto i battenti «Hi Fi Professionali '82», il primo Salone dell'alta fedeltà che si è mai tenuto a Torino. Organizzato da To-Esposizioni, la rassegna presenta quanto di meglio esista oggi sul mercato in fatto di apparecchi hi-fi o per videoregistrazione. Sono presenti centoquaranta marchi fra le quali praticamente quelle più prestigiose (le assenze importanti si contano sulle dita di una mano) in tutti i settori.

I primi tre giorni della manifestazione, oggi a dopodomani, sono riservati agli operatori economici, ed è questa la qualificante del salone. La possibilità di valutare calma e con informazioni del mercato, esaminare i programmi futuri ed eventualmente modificarli è certamente «chance» Torino Esposizioni offre agli addetti ai lavori un'articolazione salone del tutto diversa

• La CircoScrizione organizza domani un incontro educazione tematica: «Prevenzione del tumore dell'apparato genitale». La conferenza è fissata alle 20,30 presso la scuola «Frank» via Scotellaro 15.

dalla «concorrenza» di Milano, Roma e Firenze.

L'importanza di un momento è ben capita da alcune migliaia di operatori, che si confermano la loro partecipazione a questa esperienza pur essendo la prima di questo genere, ricca di incognite.

Quanto al pubblico, il suo momento verrà sabato, quando spalancati i cancelli del Valentino. Allora si potrà liberamente ai stand, slogan «Torino Esposizioni, dove lo spettacolo si tocca» mano a mano diventerà realtà. Perché, al salone, sarà il pubblico, da quel momento, il protagonista.

«Padre e madre sono colpevoli Hanno picchiato Hugo e Milton»

Il commercialista Armando Dell'Utri e sua moglie, Anna Arone, sono colpevoli di aver picchiato i due piccoli doriani, Milton, 5 anni e mezzo, e Hugo, 9. Questa in sintesi la conclusione alla quale è giunto il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello Maddalena, che, nella requisitoria contro i genitori adottivi dei due bambini, ne chiede il rinvio a giudizio per maltrattamenti.

Il magistrato ha riassunto in venti pagine la drammatica odissea dei piccoli ecuatoriani adottati, nel gennaio '81, altre due bambine.

I Dell'Utri si erano recati in Ecuador per un bambino, con il parere favorevole della Croce Rossa. Una volta sul posto ne avevano adottati quattro. Una decisione sconcertante che non è mai stata chiarita bene. La vi-

ta è due. Dell'Utri si era trasformata, così, in una vita complicata anche dalla tenerissima età delle due bambine.

Alla adozione, Anna Arone, erano saltati probabilmente i nervi. Fatto sta che i due maschietti aveva cominciato ad essere presi di mira. Milton, in particolare, il più vivace dei due, veniva spesso picchiato.

La vicenda era finita nelle

mani della magistratura perché domenica, il 21 giugno scorso, Milton era stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Regina Margherita con due costole fratturate e un braccio incrinato. I medici segnalano il fatto al commissariato di Barriera Nizza e un maresciallo è andato nella villa dei coniugi Dell'Utri, strada San Vito, ed aveva arrestato la adozione.

Con gli occhi puntati sui listini-prezzi e sui soldi disponibili, l'assessore Cerutti e i suoi funzionari hanno tirato le somme. Hanno controllato e riconfermato gli stanziamenti, e giovedì scorso li hanno presentati alla giunta piemontese. Ecco il risultato: «Il piano autobus pluriennale, compilato e aggiornato sulla base delle richieste degli enti ed aziende pubblici e privati, ha avuto il maggior successo».

Si dà così il via ad un investimento complessivo di 800 milioni. Serviranno per viaggiare sulle strade della regione 143 pullman che arricchiranno a sostituire parte delle vetture di trasporto; le ditte private potranno invece acquistare altre 82 «corriere». Questa operazione, alla Regione circa 1,5 miliardi.

Nessuna previsione di spesa è stata invece formulata per l'83 e l'84. Perché? «Non possiamo prevedere oggi — ammettono i tecnici dell'assessore — quanto costerà un autobus tra due anni. Sarebbe quindi perfettamente inutile distribuire sulla carta somme destinate poi ad essere totalmente ridimensionate dall'incremento dei prezzi».

I soldi per l'82 ci sono. Tutte le fatture verranno liquidate entro il corrente anno, decreto del presidente della Giunta regionale.

G. M. R.

PARTE IL PIANO-AUTOBUS 464 PULLMAN IN TRE ANNI

La giunta regionale ha deciso il finanziamento delle prime 225 vetture - 143 andranno ad aziende pubbliche, 82 a ditte private - Già stanziati 32 miliardi

Il parco autobus della regione piemontese sta per rinnovarsi.

La Regione spenderà quest'anno 23 miliardi per «ogni giovane». I pullman ogni giorno collegano i paesini più sperduti con le fabbriche e le

Lo giunta regionale ha proposto all'assessore socialdemocratico Cerutti. E' una iniezione d'ossigeno per le aziende private e pubbliche che garantiscono un servizio insostituibile.

Entro dicembre le nuove vetture sostituiranno quelle più vecchie e stanche. I contributi per gli acquisti verranno versati dalla Regione ai enti pubblici e alle aziende private che hanno richiesto secondo

«vademecum» fissato dalla legge. Le domande state passate al setaccio estrema attenzione. «Lo abbiamo fatto — precisa l'assessore Cerutti — per garantire la più celere utilizzazione possibile dei fondi a disposizione».

In le società che gestiscono i trasporti non possono chiedere di sostituire gli autobus se non dopo averli usati per almeno dieci anni. Si possono riscontrare eccezioni, ma debbono documentarsi.

I tagli del governo risorse locali hanno colpito anche il settore trasporti. «Prima di tutto — dicono i funzionari della Regione — abbiamo preparato un'indagine a tappeto per

il numero preciso delle vetture potenzialmente sostituibili in Piemonte nei prossimi tre anni. Così s'è scoperto che nell'82 saranno 123 e nell'84 circa 116.

E' scaturito un piano pluriennale che si è scontrato però con le limitate risorse disponibili. Per questo il governo regionale ha deciso di preparare una delibera di programma per tre anni e di finanziamento per l'82. Le aziende e gli enti pubblici di trasporto possono ottenere un contributo del 10 per cento per l'acquisto dei pullman, quelle private hanno diritto ad un intervento finanziario della Regione pari al 10 per cento.

Vic 20 computer. Un regalo da sballo, papà!

Se lo merita un regalo, finiti gli studi no? E allora scegli qualcosa di intelligente, che gli serva e serva a te: Vic 20, l'home computer Commodore.

Con Vic 20, 20 colori, note musicali, espandibilità da 5 a 32 k byte, il tuo ragazzo prende confidenza con la tecnologia dei computer, si diverte e

programmare in Basic, a risolvere problemi didattici, scientifici e di word processing, a memorizzare dati, a giocare coi mille games possibili.

Il costo del Vic 20? Sbalorditivo, meno di 600.000 lire. E allora, via per un regalo intelligente!

commodore COMPUTER

distribuito da **ABA ELETTRONICA**
Il centro più completo a memoria di computer
Torino - Via Fossato 5/C - Tel. (011) 332065/309328



Società Italiana per il Gas p.a.



SOCIALE TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 11
CAPITALE SOCIALE L. 99.765.332.000 INT. VERSATO
ISCRIZ. REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. 52/1883

SICUREZZA NELL'USO DEGLI APPARECCHI A GAS

Il D.M. 30/10/81 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 313 del 13/11/81 stabilisce le norme di sicurezza per l'uso degli apparecchi a gas funzionanti senza scarico esterno prodotti della combustione.

L'ITALGAS (che risponde limitatamente alle installazioni a sua proprietà sino al misuratore compreso) nel ricordare che dopo il misuratore la manutenzione dell'impianto interno e degli apparecchi di utilizzazione sono a carico del proprietario o, per esso, dell'utente, segnala che le disposizioni del D.M. sopra citato riguardano i seguenti apparecchi a gas:

- scaldacqua istantanei ■ potenza utile fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h);
- scaldacqua ad accumulazione fino ad una capacità utile di 50 litri di acqua ed una portata termica di 4,65 Kw (4000 Kcal/h);
- apparecchi indipendenti per il riscaldamento ambientale (stufe catalitiche, a raggi infrarossi ■ a fiamma) fino a una portata termica di 3,49 Kw (3000 Kcal/h);
- altri apparecchi a gas aventi una portata termica fino a 2,91 Kw (2500 Kcal/h) ■ esclusione degli apparecchi di cottura;
- lavabiancheria con portata termica fino a 8,72 Kw (7500 Kcal/h).

L'ITALGAS ricorda che questi apparecchi, secondo le disposizioni contenute nel citato Decreto Ministeriale, possono essere posti in commercio soltanto se:

- muniti di dispositivi di sicurezza per l'accensione e contro lo spegnimento;
- muniti di targa che segnali che l'apparecchio scarica i fumi negli ambienti in cui è installato e che indichi che non installare né usare tali apparecchi:
- a) nei locali adibiti a bagno, doccia o a letto;
- b) in locali di volume inferiore a 12 mc.
- muniti di targa con il nome e l'indirizzo del costruttore e le caratteristiche tecniche dell'apparecchio;
- corredati di libretto di «istruzioni per l'utente» nel quale devono essere richiamati i criteri di installazione secondo la normativa UNI-CIG, ed in particolare quella riguardante la ventilazione dei locali contenenti apparecchi a gas senza scarico esterno dei prodotti della combustione.

Oggi e domani

• **Impiegati, tecnici, quadri:** c'è posto per loro nel sindacato degli operai? Trentin, Rossitto, Giallari e Serafino ne discutono stasera (ore 21) nella sala dell'Unione Culturale, via Cesare.

• **Il dibattito** promosso dal pci.

• **L'assessore regionale Testa** presenta domani (ore 15), nella sala Giunta del Palazzo della Regione, in piazza Castello, il convegno «Le politiche del personale negli enti pubblici e nelle imprese», organizzato in collaborazione con l'Aisp. Alla conferenza parteciperà Franco Reviglio.

• **Teatro tenda:** il programma per domani prevede le trasmissioni di Germania Ovest-Algeria (ore 15), cartoni animati, Gile-Austria (17,15), filmati sportivi Iweo e cartoni animati, infine, Jugoslavia-Irlanda del Nord (21). Ingresso: 2500.

• **Il Movimento Sviluppo e Pace** promuove domani (ore 20,45) nella sede via Magenta 12 bis, un incontro con due esponenti del movimento gandhiano Sarvodaya, il signor Jagannathan e la moglie, signora Krishnammal, che racconteranno la loro esperienza di non violenti.

• **Domani si apriranno,** il patrocinio e il coordinamento del Comune manifestazioni celebrative di Giovanni.

• **La 2ª mostra** di libri si inaugura domani sotto i portici di piazza San Carlo. Proseguirà sino al 27 giugno.

Alle Vallette: confessati e assolti i due terroristi si sposano oggi

Padre Ruggero celebra nel pomeriggio le nozze di Maurice Bignami, il comandante Davide, e di Maria Teresa Conti - Allestita una cappelletta per la cerimonia - I retroscena della loro «love story»

Questo matrimonio, dunque, «s'ha da fare». Dopo due rinvii per incomprensioni di documenti non arrivano, Bignami, il comandante «Davide».

Dicono «sì» alle 16,30, nella prigione super-sicura delle Vallette, dove è stata allestita una cappelletta per la cerimonia. Dicono «sì» davanti a padre Ruggero, cappellano delle carceri, che li ha confessati, assolti e benedetti. Con i magistrati Bignami e la Conti continuano a fare i «duri».

È una cerimonia fatta davanti alle bocche dei fucili delle guardie custodie che siedono sui muraglioni della cinta delle Vallette. I divieti e le misure di sicurezza ne fanno, gioco forza, un matrimonio «privatissimo». Al matrimonio assiste il padre di Maurice, Torquato Bignami, e una professoressa di Bologna che fa da testimone. L'altro testimone è l'avvocato di Torino.

Non partecipa il sposo, il padre della ragazza, professor Teresio Conti. Non c'è nemmeno la madre. Per la figlia — come darle torto? — sognava un matrimonio in abito bianco, a festa, Ave Maria, Schubert, tanti invitati e circostanze che permettessero un po' più di libertà. Le manda soltanto un mazzo di fiori.

Di fiori — rose rosse, orchidee, terlizzi, gigli — ne arrivano da mezza Italia. I terroristi detenuti nelle altre carceri vogliono dimenticarsi «capo» e della sua donna. Qualcuno anche telegrammi e regalini. L'avvocato Perla per le nozze offre una



MAURICE BIGNAMI E MARIA TERESA CONTI SI SPOSANO OGGI NEL SUPERCARCERE DELLE VALLETTE

penna stilografica ciascuno. Bignami è tagliato i capelli a spazzola e si è pulito la barba e baffi. Per la cerimonia ha pronto giacca e pantaloni in «nuance». La Conti ha perso un'ora per aggiustarsi i capelli. Li lascia cadere sulle spalle, la riga da un lato sulla fronte. Dopo la cerimonia è previsto un rinfresco per gli sposi e gli intimi: champagne e tartine con salmone affumicato, bigné, cioccolata e la torta di nozze con i confetti. Qualche minuto poi Bignami e la Conti nelle loro celle: lui nel braccio maschile, lei in quello femminile. Il regolamento non neppure un momento di intimità. Il matrimonio potrà

anche fare ma, di certo, non si può vantare che i sposi in futuro quelli ottenere più frequentemente del colloquio nel parlatorio del carcere. E allora perché sposarsi? I magistrati storcono il naso: «È un matrimonio strumentale». L'avvocato che ha visto la vita, miracoli e incartamenti processuali averli difesi in decine cause sostiene che si tratta «amore sincero». Alla sbarra degli imputati Bignami e la Conti passano il tempo a rezzarle le occhiate languide che intrecciano ai sussurri da innamorati, timidi baci in punta di labbra. Come i fidanzatini di Peyton.

Il loro è certo di vecchia data. Una love story. Bignami è arrivato a Torino alla fine del 1978. Aveva i galloni del capo ed era legato sentimentalmente a Barbara Azzaroni la terrorista uccisa in un conflitto a fuoco con la polizia nel bar via Veronese. Bignami in quel colpo ha perduto la fidanzata e un «braccio destro» militare. Clandestino, è andato ad abitare nell'alloggio di via Susa di Maria Teresa Conti che aveva messo a disposizione dell'organizzazione il suo appartamento e ha cominciato a guardare con interesse quella ragazza «buona famiglia, non bellissima, colta, disponibile al dialogo, alla politica e alle tenerezze dell'amore».

Ne è nata una relazione che all'inizio ha dovuto piegarsi tra le pieghe dell'impegno per il terrorismo. Maria Teresa Conti era legata a Carlo Scotoni, «piellino» anche lui, anche lui in carcere per terrorismo. Come il suo «compagno» che il suo era di un altro?

La relazione è saltata fuori dopo l'agguato via Millo quando ha perso la vita lo studente Emanuele Jurilli e quando il «comandante Andrea» Bruno Laronga è rimasto colpito da una raffica del mitra di Silveria Russo. Il ferito è stato curato nel «covo» via Susa e poi trasferito a Milano dove, nella cella sanitaria, era più efficiente. «base» era da considerarsi bruciata ed era necessario trasferire tutto il materiale altrove.

Ha raccontato il «pentito» Vacca che mentre i «piellini» lavoravano per sgomberare armadi e cassette da fotocopie e chili di proiettili, Bignami e Conti, defilati, «collettivo», davano l'impressione di occuparsi di cose che avevano niente a spartire con la rivoluzione del proletariato.

Scotoni faceva il facchino e «comandante Davide» contendeva la fidanzata. Sacrosanto il rispetto per i capi dell'esercito della rivoluzione ma l'invadenza dei colonnelli di «Prima Linea» può spingere così avanti nell'invadere il privato? Il litigio pare sia stato rovente, ma fine.

Ha scelto l'amore. Bignami Oggi se lo sposa. Maria Teresa Conti diventa moglie legale del «capo» che quando sparava mirava giusto «fuori servizio», sapeva anche le parole adatte per arrivare alla compagna.

Lorenzo Del Boca

FIORAUTO E' METRO'

Leyland

FIORAUTO Una firma esclusiva

CORSO F. TURATI 13/D - TORINO

ECCEZIONALE!

Per la prima volta in ITALIA

vendiamo ai privati

tutte le nostre auto usate

ai prezzi che facciamo

ai commercianti

arcar S.p.A.

concessionaria Alfa Romeo

corso trieste 19 moncalieri

641462



FELICE RIVA ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

FELICE RIVA E' TORNATO L'IMPERO CHE HA PERSO ORA RENDE MILIARDI

Dopo lunghe traversie quasi tutte le sue aziende sono rinate grazie a ingenti interventi finanziari ■ società private ed a ristrutturazioni produttive

Felice Riva, 13 anni nella lussuosa villa di Beirut, è finito. L'ex industriale cotoniero, «espatriato» dopo stato raggiunto dall'accusa di bancarotta, ha lasciato il Libano sconvolto dalla guerra imbarcandosi sulla motonave Caorle assieme ad altri profughi italiani. In Italia può starsene tranquillo: i reati cui è stato condannato sono stati in parte cancellati dalle amnistie o caduti in prescrizione.

Un capitolo della storia travagliata del «Cotonificio Vallesusa» si è dunque chiuso. Non si è invece chiusa, fortunatamente, l'attività produt-

tiva di quasi tutti i quattordici stabilimenti del suo impero tessile, dopo il fallimento del 1965. Un impero ramificato soprattutto in Piemonte, nelle Valli, Susa, Lanzo e nel Canavese.

Non è stato facile far rinascere queste aziende. Scorrere le cronache degli anni settanta le vicende del «Cotonificio Vallesusa» vi compaiono innumerevoli volte: storie di licenziamenti, di cassa integrazione, di trattative difficili per non far morire il valido patrimonio industriale.

Il «figlio del sole», così veniva chiamato Felice Riva per i suoi capelli biondissimi, aveva ereditato dal padre, assieme a due fratelli, il «Cotonificio Vallesusa». Era giovane e forse non abbastanza preparato a fare il timoniere del colosso tessile. E anche per questo, come prima mossa preferì circondarsi di suoi uomini fidati, sostituendo i precedenti dirigenti con una lunga esperienza. E non senza qualche trauma. «All'inizio prese alcune buone decisioni: al cotone aggiunse la produzione del tergal. Introdusse il ciclo continuo, per dare slancio al marketing, creò carovana della moda», ricorda però una ex capo area per l'export, ora dirigente del sindacato tessile.

Mancò tuttavia un'oculata amministrazione del complesso tessile. Felice Riva ben presto si ritrovò a fare i conti con le difficoltà finanziarie. E negli stabilimenti di Lanzo,

Mathi, CVS Rivarolo, Sant'Antonino di Susa, Borgone, Strambino, Pianezza, Perosa Argentina, Collegno, Susa, Giorgio Canavese, Bussoleno, Pessinetto, Ceto (Brescia) arrivarono i licenziamenti. Oltre 7.500 dipendenti furono lasciati a casa. Un duro colpo per vallate la cui economia ruotava in gran parte su queste aziende.

Sono gli anni delle battaglie sindacali per salvare l'occupazione e l'attività produttiva, della ricerca di «salvataggi». In primo tempo si costituì la Eti, un consorzio in cui entrano la Sna e la Chatillon, che riassume la metà dei dipendenti (3600); si riaprono alcune aziende, ma altre restano «rami secchi».

Memmo l'intervento nel '70, della Montefibre e il conseguente cambiamento della ragione sociale in «Vallesusa Industrie Tessili» riuscì a normalizzare la situazione. Si arrivò così nel '76 alla liquidazione dell'ex impero di Riva. Con la mobilitazione del sindacato e l'impegno della Regione s'initia la fase di ristrutturazione complessiva tessile: la ricerca di partner privati, garante anche la Montefibre.

po' per volta, senza traversie e difficoltà, le varie aziende sono riuscite a trovare nuovi padroni e anche nuovi impulsi. Gli stabilimenti di Susa e di Perosa Argentina sono passati alla Conrosi-Roncoroni che, con ingenti finanziamenti (17 miliardi per il primo, 20 per il secondo), hanno introdotto sofisticate nuove tecnologie, entrambi danno ora a gonfie vele.

Così l'azienda di Collegno, in mano all'industriale Tacchella che ha in previsione di sviluppare la filatura con cinque miliardi di investimenti. Anche Paganini e Guzzi, che hanno rilevato la fabbrica di Mathi, hanno già investito un miliardo e mezzo. Più difficile invece la situazione a Strambino; l'industriale laniero Acquaro non ha ancora superato le difficoltà e riconversione della produzione cotoniera; si è in una soluzione con il piano di assestamento.

Per gli stabilimenti di Lanzo e Rivarolo, la normalizza-

zione è arrivata solo alla fine dell'anno scorso. Per il primo l'industriale Sassone ha promesso di investire miliardi; il secondo è stato invece smembrato in due proprietà: la tintoria a Barezghi, la tessitura a Inghirani, un nome con una tradizione nella produzione di camicie che risale al lontano 1800.

Il «Cotonificio Vallesusa» chiuso pagina, ma non la sua capacità produttiva. E anche senza Felice Riva.

La Ceat ai suoi tecnici «Fate i rappresentanti»

Sono 102, in cassa integrazione da novembre - L'industria ha offerto loro di trasferirli in altre regioni, dove sono state chiuse le filiali di vendita - Qualche capo ha preferito fare l'operaio

Quale sarà la sorte dei 102 impiegati e tecnici della Ceat in integrazione da novembre? L'altro giorno i cosiddetti quadri intermedi sospesi dal lavoro si sono riuniti in assemblea per valutare la situazione.

«La crisi finanziaria dell'azienda», sottolineano concordemente, è ancora lontana dal risolversi e le speranze di ritornare in fabbrica sono minime per non dire nulle. Del resto anche la direzione ci ha detto chiaro e tondo che il Settimo dopo l'inevitabile ristrutturazione non ci sarà più posto per noi.

Attualmente nello stabilimento di Settimo sono occupati 72 impiegati e tecnici mentre degli operai, un migliaio, lavorano, e altrettanti sono sospesi: fino a quando nessuno lo sa, le prospettive non sono buone. I 102 impiegati sospesi da mesi ricevono il 65 per cento dello stipendio, 713 mila lire al me-

se massimo. Sono tutti sulla cinquantina e per loro non è facile trovare una nuova occupazione. La Ceat ha offerto a loro la possibilità di trasformarsi in rappresentanti, trasferendo la residenza nelle nuove sedi di lavoro: Sicilia, Calabria, Marche, Adige. In queste regioni, oltre l'azienda ha chiuso le filiali, cedendo

Comunicato Fs

La Direzione compartimentale Ferrovie comunica che il giorno 11 giugno 1982 per lavori da eseguire fra le stazioni di Racconigi e Carmagnola della linea Fossano - Torino - treno 2164 (partenza da Savona 8,05, arrivo a Torino P.N. alle 10,42) verrà sostituito con autoservizi sul Racconigi - Carmagnola.

Da Carmagnola, i viaggiatori proseguiranno col treno 3180, locale Ceva - Bra - Torino, con arrivo a Torino P.N. ore 11,07.

le sedi, per i fondi per gli stipendi dei dipendenti.

Su quattordici filiali sono rimaste servizio solo 4, con personale dimezzato. Nelle altre dieci la Ceat vorrebbe ora ricostituire in qualche modo la rete di vendita evitando però spese eccessive. Niente uffici né impiegati, un lavoro insomma in economia.

«La direzione», dice un impiegato con 30 anni di anzianità, «mi ha proposto di trasferirmi in Sicilia come rappresentante. Con lo stipendio invariato e per i primi tre mesi il pagamento della trasferta. Io non ho accettato e come me moltissimi colleghi. Solo due o tre hanno risposto sì e ora dovrebbero trasferirsi in Alto Adige. Qualche capo squadra anziché adattarsi a questa situazione ha preferito fare l'operaio o ora è addetto al montaggio delle coperture sui cerchioni. E' una situazione difficile per tutti. Io dopo 10 anni di lavoro non credevo di essere messo quasi alla porta». P. G.

Tecnici laboratorio danzavici replicano

L'Associazione tecnici ospedalieri renderà noto sabato, in una conferenza stampa, le iniziative che assumerà per protestare contro la licenziatura dei tecnici del laboratorio di Giovanni per abbandono del posto di lavoro. Il 1° maggio scorso i tecnici avevano cominciato a rifiutare lo strumento come strumento di pressione per l'applicazione di una clausola del contratto di lavoro.

Legnocasa



Porte interne
Porte pieghevoli
Portoncini blindati



Finestre con avvolgibili
Finestre con ante
Finestre con persiana
Finestre per mansarde



Scale a chiocciola
Scale quadre
Scale a globo
Scale a scomparsa

con il legno
è più bella
DI POSA

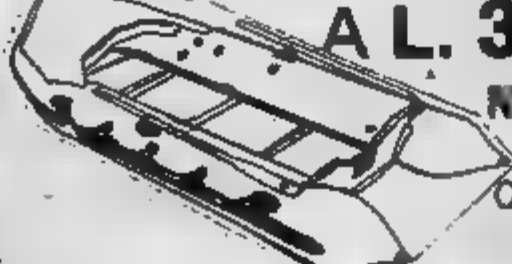
Borgaro Torinese
Lanzo 179
Tel. 4702602/3/4
Aperto anche il

Quest'anno VACANZE GRATIS

Oggi prenoti la tua casa al mare, a luglio te la consegniamo pronta e arredata, da gennaio 1983 incominci a pagarla

Tel. 011/541.828

IL VOSTRO GOMMONE A L. 390.000



NAUTICA REAR

Corso Raffaello 15
Tel. 550.5000

Con pochi milioni ■ investimento nuovo, sicuro, indicizzato ■ del dollaro.

CONTAINERS

- Rendita elevata, garantita già ■ primo ■ con accenti trimestrali.
- Proprietà individuale (certificato internazionale).
- ■ ■ ■ noleggio in POOL ■ ■ ■ grande Compagnia, con Assicurazione ALL RISKS.

Per prenotazioni e informazioni:
STUDIO ONNISERT s.n.c. - Torino.
Tel. 011/309.8508 - 309.7496.



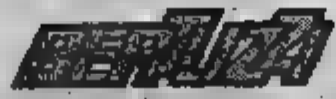
IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il self-service delle fragole. Raccoglietele da voi, fresche da mordere. 2000 lire al kg. APERTO 8-21 ■ INCLUSA

VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS: 56/ - 47 - ■ - 40.
a 500 mt. ■ piazza Omero, per via Galdano ■ Grugliasco

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE,
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...



mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34



GONELLA PARATI

nuove collezioni
moquettes
e vernici

Via Livorno 17 - TORINO - tel. 48.17.30 - 48.59.77

PER LA SAGAT SEDUTA SEGRETA LO HANNO «PRETESO» PCI E PSI

La discussione sul licenziamento del direttore Paparo - Respinta la richiesta della dc di istituire una commissione d'indagine - Sospetti su «gruppi di pressione» che inquinerebbero la vita della società

Il Consiglio comunale a porte chiuse quasi tutta la durata, ieri sera. La Sagat, che gestisce l'aeroporto di Caselle e di cui il Comune è azionista, è una volta più in una situazione di crisi. I partiti, hanno voluto che la seduta fosse segreta. De, più tutti, anche più, pri e mai, hanno no- il diverso atteggiamento pci e psi rispetto a quando, nel '77, parlò dei degli allora Marra e presidente a pubblico e giornalisti. Social-

sti e comunisti, ieri, si sono avvalsi della seduta segreta. Il segreto dell'aula i vari gruppi consiliari hanno riposto vecchie polemiche sulla gestione della Sagat, una vita societaria che non è mai stata ripresa. La ripresa pub- del lavoro giunta l'eco di quanto è stato detto a porte. Lo ha fatto pro- ponendo l'approvazione di

una proposta di ordine giorno. «Chiediamo costituzione di una commissione d'indagi- ha detto il capogruppo Gatti — che entro Consiglio condizioni cui si svolta negli ultimi cinque anni la gestione della Sagat e in parti- sull'esistenza di lobbies e gruppi di pressione che nuo-

vendosi una logica super- partitica inquinerebbero vita società e tendereb- a renderla ingovernabile. stato lo stesso capogruppo pci, Giuliano Ferrara, fare affermazioni tanto ricche di sospetti. Giuliano Ferrara, tirato in dall'intervento democristiano, ha puntualizza- to: «Non è stralciando parte

quanto da affermato che un resoconto di ciò che ho sostenuto in seduta segreta. Sintetizzando: siamo contrari al licenziamento di Paparo, gestione Sagat non ci soddisfa e sulla sua vita societaria ho espresso un giudizio politico: nelle sedi istituzionali giuste noi del pci chiederemo conto del suddet- to licenziamento della ge-

Non c'è biso- gno istituire ciali. interve- nuti gli partiti d'opposi- zione. Il liberale Dondona che i sospetti vanno chiariti che bisogna una scadenza entro la quale poter al Consiglio comunale se ci sono responsabilità qualsiasi Noello, o no di partito tasca. Anche il repubblicano Ra- chiarimenti a tempi brevi valutazioni in Consiglio aperto. Il capogruppo del msi, nat, si detto la proposta della dc. In di votazione il pre- sentato dal capogruppo democristiano, Gatti, è stato respinto con i voti di socialisti e comunisti, nonostante i del gruppi dc, pli, pri e msi.

Ecco le commissioni per la maturità

Cominciamo a pubblica- il che esamina- re i per la matura- provvista di Tori- 15.241 denti affronteranno due prove fra le quattro aprile ministero. prossimi giorni conti- pubblicazione

(latino e greco), Silvana (storia), Lavenia (matema- tica). Interni: Carla De Venezia (sez. C), Carlo Or- tino (sez. D), Piero Luigi Am- sano (sezione unica).

no, Augusto Desalvo (latino e greco), Rosangela Gradasci (storia), Fassana (matematica). Membri interni: Zena Lironi (sez. D), Ada Francesco (sez. A), Paola Deandrea Giocelli (sez. B).

(latino e greco), Luigi Losacco (storia), Piero Rome- ro (matematica). Interni: Bernardina Grisendi (sezione E), Carla Ferrero (sezione F), Vincenzo Iaco- mucci (sezione unica).

Commissione 9 — L.C. Gio- bert, Torino (sezione A); L.C. N. Rosa, (sezione unica); L.C. Giuseppe, (se- zione unica). Presidente: Eu- genio Termine. Commissari: Carena (italiano), Graziella Corda (latino e greco), Graziella Totino (storia), Anna Brocchi (mate- matica). Interni: Anna Barbero (sezione A), Alberto Cotterchio (sezio- ne unica), Francesco Triso- glio (sezione unica).

Zullo (storia), Alessandro Pinciarelli (matematica). — L.C. Carlo Botta, Ivrea (sezioni A, B, C). Presidente: Gaetano Rifugiato. Commissari: Luisa Baggi (italiano), Garet- to (latino e greco), Camillo cocci (storia), Francesca Or- lando (matematica).

Maturità classica
Commissione — L.C. Al- fieri, Torino, sezioni A, B; L.C. C. Alberto, Moncalieri, sezione unica. Presidente: Giovanni Sapia. Commissari: Rovedotti (italiano), Maria Magrini (latino e greco), Giorgio Piovano (storia), Carlo Bongioanni (matemati- ca). Membri interni: Lorenza Grassi (sez. A), Luisa Vau- (sez. B), Ventura (sez. unica).

Commissione 3 — L.C. Al- fieri, Torino, sezione E; L.C. Valsalica, Torino, sezioni A, B. Presidente: Salvatore Cantafio. Commissari: Anna Vaj (italiano), Premoli (latino e greco), Gu- stavo Ferretti (storia), Rosan- gela Parzini (matematica). Membri interni: Mario (sez. E), Giuseppe Buglio (sez. A), Renato Uglione (sez. B).

Commissione 4 — L.C. Ca- vour, Torino, sezioni A, B, C; L.C. L. Des Ambrois, Oulx, se- zione unica. Presidente: Luigi Testa (italiano), Carlo Dotta (latino e greco), Giorgiannino Roncan (storia), Angiola Ra- vera (matematica). Membri interni: Giovanna Sciacaluga (sez. A), Luisa (sez. B), Pier (sez. C), Sergio Sacco (sezione unica).

Commissione 5 — L.C. D'A- zeglio, Torino, sezioni A, B, G. Presidente: Francesco Mari- no. Interni: Giovanni (italiano), Caterina Ricupero (latino e greco), Lu- Faggella (storia), Vincen- zo Fane (matematica). Mem- bri interni: M. Damia- no (sez. A), Alice (sez. B), Emma Ramella (sez. G).

Commissione 10 — L.C. Gio- bert, Torino (sezione B); L.C. Porporato, Pinerolo (se- zione unica); L.C. Valdesse, Torre Pellice (sezione unica). Presidente: Maria Iolanda Lo. Commissari: Anna Maria Torelli (italiano), Sera- fimo Ferraris (latino e greco), Pasquale Gius. Calabrese (storia), Antonio Radatti (ma- tematica). Membri interni: Valentino Franco (sezione B), Felice Burdino (sezione uni- ca), Vilma Tribolo (sezione unica).

Maturità linguistica
Commissione 1 — Liceo lin- guistico Cadorna (A, B), Liceo linguistico Pyramid (sezione unica). Presidente: Sergio Ceccarelli. Commissari: Carmelo Grasso (italiano), Emma Moretti (francese), Regina Ricci (inglese), Cava- gnaro (fisica). Commissione 2 — Liceo lin- guistico Maria Vittoria (sezio- ni A, B, C, D). Presidente: Eraldo Bianchetta. Commis- sari: Concetta Aglieri (italia- no), Conti (francese), Martorelli (inglese), Michele Antonio Sens (filoso- fo). Membri: Daria Vassoney (sezione A), Nello Balossino (sezione B), Ema- nuela Cozzani (sezione C), Carlo Stumeno (sezione D).

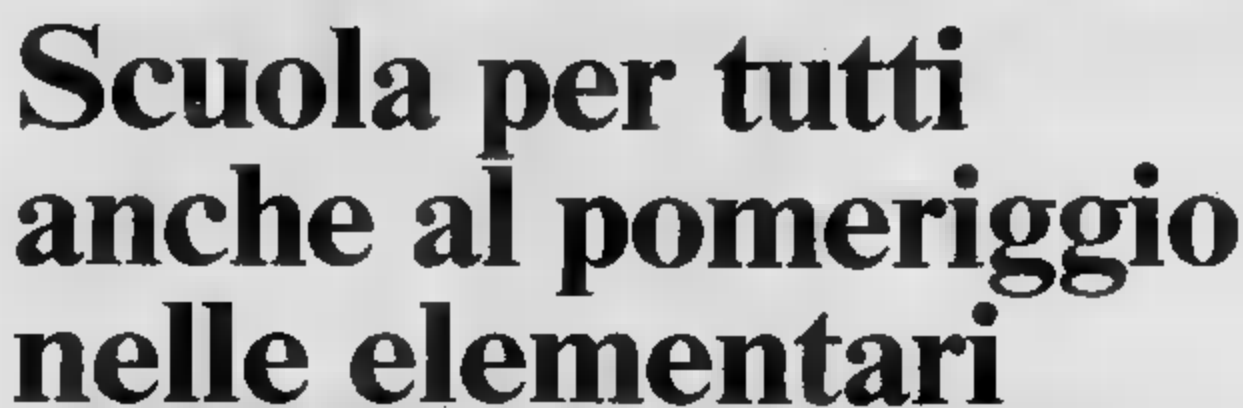
Mister Watch
dà spettacolo
a Torino in via
Principe Amedeo 11
MISTER WATCH
importi direttamente.
Selezionare e altre grandi marche
in assortimento e prezzi spettacolosi

Se pensi all'abito
SHOPPING CENTER
W 35
per con-
Corso Vigevano 35 - Torino - Tel. 231.902

SOLO A
MOBILOPOLI TROVI
SOGGIORNI
COMPLETI
A L. 890.000
mobilopoli
città del mobile
A Mappano, sulla strada per Leini
Indovina? la città in un mobile...

"ABBRONZATISSIMI"
"CENTRO SOLE"
SOLARIUM
reparto femminile - reparto maschile
Corso Rosselli 15 - Tel. 231.32 - TORINO

Calabria
Costa del Turchese
Mar Jonio
Sul in villaggio per vacanze,
vendiamo appartamenti di 2 locali
servizi plurifamiliari
con ingresso giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000
mutuo o dilazioni.
È UNA REALIZZAZIONE COMPAGNIA
SVILUPPO TURISTICO
Bolla
Studio Immobiliare
TORINO 011/761591 - MILANO 02/790375
TRENTO 0461/910406



Per il Gran Paradiso un inferno di denunce

Esposto contro il vicepresidente Dupont

Il Gran Paradiso, certo il più celebre dei parchi nazionali italiani ed europei, si avvia a diventare il negazione proprio visto che sta trasformandosi in un inferno di denunce, carte bollate, esposti, arresti, litigi. L'ultima novità è un esposto giudiziario presentato da Silvano Traisci, presidente del parco, contro Vittorio Dupont, Valsavarenche, vice presidente dell'Ente Parco che nel corso di un dibattito, svolto il 2 giugno scorso presso la sala congressi dell'Istituto San Paolo, si lasciò andare a pesanti affermazioni.

«Il signor Dupont — è scritto nell'esposto — dopo aver esordito con provocatorie affermazioni antinazionali, separatiste e razziste ("... siamo scesi in Italia...") preannunciava possibili azioni consistenti, a mio parere, in un vero e proprio incitamento all'in-

surresione armata contro i poteri dello Stato, affermando tra l'altro "useremo bombe e fucili". Le ripetute affermazioni dei fratelli Dupont (nel dibattito è intervenuto anche Giuseppe, della Comunità Montana Gran Paradiso n.d.r.) e loro determinazione a fare ricorso a violenza armata, fa sorgere il legittimo dubbio che possano già essere in possesso di armi o, comunque, stiano tramando in concorso con altre persone o taluni ambienti, contro i poteri e le leggi dello Stato».

L'intero dibattito in questione è stato registrato su nastro dai tecnici del San Paolo, per cui ritengo che sarebbe necessario procedere al sequestro dello stesso, prima che possa smarrirsi o essere messo.

Copie dell'esposto sono state trasmesse alla Procura della Repubblica di Torino, di Aosta, di Ivrea.

E' serenamente mancata all'appello dei suoi cari

Biglinelli ved. Gallinatti

Lo annunciano le figlie, Elena e Penelope, il genero Biagio Regalado, i suoi cari nipoti Carla, Roberto, Elena e Mario Sella, Giorgio Vassallo con la moglie Enrica e Alessandra. Un particolare ringraziamento a nonna Gina che tanto le fu vicina. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 16 ore 16.30, parrocchia Madonna di Pompei. — Torino, 15 giugno 1982.

Giovanna Bonaccorsi e famiglia sono tanto vicini a Elena e Penelope.

E' mancata la famiglia con affetto la cara ATTILIA.

La Signora Spina ed i Colleghi partecipano al lutto della signora Elena Biglinelli per la scomparsa della mamma signora

Gallinatti

— Torino, 15 giugno 1982.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione, Direzione e Personale tutto della Compagnia elettrica S.p.A. partecipano al lutto del proprio presidente del collegio sindacale dr. Pier Cesare Fenoglio per la scomparsa della cara mamma

Cesarina

Del Mastro Calvetti

— Torino, 16 giugno 1982.

E' mancata la famiglia

Guilla Perosino

Lo annunciano le sorelle, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14 da Ospedale C.T.O. per Forno Alpi Graie. — Torino, 14 giugno 1982.

E' mancata in Boves

Berruto

Annuncio FIAT anni 79

Lo annunciano la sua Maria, la figlia Annalisa, il genero Mario, il nipote Mauro, parenti tutti. I funerali mercoledì 16 ore 15 dall'Ospedale di Boves. — Boves, 14 giugno 1982.

Tragicamente è mancata il

cav. Gaspare Tallia

Lo annunciano con grande dolore la moglie Anna, parenti ed amici tutti. Funerali oggi 16 ore 14.30 da via Orsola 108. — Torino, 16 giugno 1982.

La famiglia Solter si unisce al dolore della signora Annida.

Sergio e famiglia sono vicini al dolore della signora Annida.

Gilda, Ezio e famiglia si uniscono al dolore della signora Annida.

F.L.C.C. Settore Lavoratori Regionali Piemonte V. Assai partecipa al dolore della famiglia e della Società Vanchiglia la grave dipartita dell'amico

Gaspare Tallia

— Torino, 16 giugno 1982.

Il Club Fedelissimi Granda

già per la dipartita del

PRESENTE

Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Maria e Renato Zanoni e figli

pensano.

E' mancata la famiglia

Ne danno il doloroso annuncio il nipote

Mario Albesano col padre Raffaele, gli zii adriani Gastone e Fernando e la famiglia Buccicchio. Funerali oggi alle ore 14.30 presso l'Ospedale Molinette. — Torino, 16 giugno 1982.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti e Manutentive tutte della Nuova Bertolino S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il procuratore sig. Giovanni Rosa per la morte della mamma

Teresa Bergadano e Rosa

— Milano, 15 giugno 1982.

A funerali scomparsa di

Margherita F...

In Mavone

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, le sorelle, cognati, parenti tutti. — Torino, 11 giugno 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Costelli

Costelli

Lo annunciano: i figli Lorenzo, Armando, Giovanni, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.45, parrocchia San ... E' partecipazione e ringraziamento.

Sall Mauro Torinese, 11 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Giovanna e famiglia amici:

Tere e Giancarlo, Emilio e Lucio, Emilio e Lucio, Emanuele e Bruno, Mariuccia e Mario.

Cristianamente è mancata

Rosa Foglizzo

ved. Borelli

Lo annunciano la figlia Carla con Aldo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalborgione giovedì ore 9.30. Un vivo ringraziamento al dottor Marchisio, alle infermiere, al personale tutto della Casa di riposo S. Giuseppe di Casalborgione don Bosco per le amorevoli cure prestare. Neri Reri. — Casalborgione Don Bosco, 15-6-1982.

E' serenamente mancata

Giuseppe Miccolupi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Silvia, i figli: Enzo con Wanda, Flavio, Silvia; Emilio con Claudia, Giulia, Alessandra. Non forti ma opere di bene. Funerali giovedì 17, ore 10.15, parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 giugno 1982.

Giulio Paola addolorati partecipano.

Piangono il caro zio Cicci: Carla, Emma, Marco.

Italo, Annamaria, Marinella, Vincenzo e famiglia ricorderanno sempre il caro zio Cicci.

Partecipano al dolore della signora

Silvia, Emilio, Claudia, gli amici:

Cesarina, Paolo Bacchi, Mariangela, Guido Cignetti, Sandra, Piero Florio, Anna, Giuseppe, Giulio, Sara, Mario Guido, Melinda, Alberto Mengoli, Ada, Leo, Pina, Annamaria, Orlino Ricossa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Barberis

(Gino)

di anni 64

Lo danno il doloroso annuncio la moglie Lucetta, il figlio Ignazio con la moglie Liliana, Franco, la suocera Maria, il fratello Giuseppe con la moglie Franca, la sorella Domestica con il marito Michele e rispettive famiglie. I cognati Rita e ... e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sardi per la fraterna opera prestata e alla signora Enza. I funerali si terranno mercoledì 16 corrente mese alle ore 16.30 parrocchia S. Stefano. — Villanueva Piemonte, 15-6-1982.

Famiglia Todaro Rosanna e Giorgio

Stobbie si uniscono al dolore della famiglia.

La Albe Engineering partecipa al dolore della famiglia e dell'Oneta per la tragica scomparsa di

Riccardo Paletti

— Rivoli, 16 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gerlo sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore per l'immane scomparsa

Franco Gerlo

— Torino, 16 giugno 1982.

ANNIVERSARI

16-6-1981

Nel primo anniversario della scomparsa della

PROFESSORESSA

Ventura

nata Ingrao

La famiglia con immutato grande affetto e rimpianto la ricorda e quanti la conobbero. Una pace.

1981

Luigi Longhi

Sai rimasto nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1981

Giorgio

Immutato il ricordo, l'amore, il rimpianto di Carla, Silvana e ...

Una pelle delicata può usare un deodorante qualsiasi?

Un prodotto inadatto può essere causa di irritazioni, specie quando la pelle è delicata. Per questo è necessario un deodorante efficace — non aggressivo, e che in più protegga a lungo.

Un sistema
deodorante naturale

Realizzato con nuovo principio attivo estratto da piante agrumarie, annulla gli effetti della traspirazione, senza irritare.

Non modifica
la flora batterica

Non contiene antimicrobici di sintesi che potrebbero interferire negativamente sulla naturale flora cutanea.

Previene
il cattivo odore

Il sudore appena si forma è inodore: il deodorante Virginiana ne blocca le alterazioni causa di irritazioni e cattivi odori.



Neutralizza
le sostanze irritanti

Il deodorante Virginiana previene le irritazioni. La sua formulazione a pH isoelementare annulla le reazioni alcaline conseguenti al ristagno del sudore.

Una composizione
naturalmente naturale

È costituito da:
— Distillato di Hamamelis
— Oli essenziali agrumari
— Acidi di frutta
— Alcool di frutta.

Controllato
nel Centro Ricerche
"La Carignana"

Sottoposto a rigorosi controlli farmacologici, il deodorante Virginiana risulta perfettamente tollerato anche dalle pelli più delicate.

VIRGINIANA
specialista in pelli delicate

Kelémoto

**Orario accettazioni
necrologie ed**

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
9-12
Sportelli LA STAMPA
Marenco,
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 8.30-12.30; 14-21
domenica dalle ore 18.30



Tutto ciò che dovete sapere
sulle scuole di agraria

L'AULA NON HA PIU' PARETI, MA ALBERI...

A colloquio con il preside del professionale Ubertini - «Se c'è qualche difficoltà ■ preparare i ragazzi adeguatamente cioè ■ dovuto alla scarsità ■ mezzi» - Gli insegnanti, per la stessa ragione, hanno problemi di aggiornamento - Le attività delle sedi distaccate

AVVICINANDOSI alle scuole per l'agricoltura, sorprende quanti giovani si iscrivano ogni ■ a questi istituti — nella sola provincia di Torino sono circa 1500 — ■ quanti di questi non siano figli di agricoltori: meno ■ 50 per cento nell'Ubertini, il ■ per cento nell'Istituto di Pianezza.

In effetti — spiega ■ preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura Ubertini, professor Giuseppe Lega — ■ composizione sociale dei nostri allievi è estremamente differenziata: c'è il figlio dell'agricoltore, ■ anche ■ professore o del primario. Sono tutti comunque residenti nella provincia ■ Torino. Adesso infatti ogni provincia ha una sua scuola. Fino ■ qualche anno fa gli allievi arrivavano numerosi ■ Meridione, ma, adesso, con la diffusione delle scuole, l'utenza è soltanto locale.

In una recente intervista a una rivista specialistica un insegnante dell'Ubertini ha rilasciato la seguente dichiarazione: «...anche la nostra scuola non risponde adeguatamente ■ richieste professionali ■ in cui opera: da ■ parte ■ mancano di mezzi adeguati, dall'altra ■ certa genericità ■ programmi ministeriali fanno sì che dalla nostra scuola escano allievi impreparati, non all'altezza delle competenze professionali che il mondo del lavoro richiede».

Chiediamo al professor Lega ■ condivide questa drastica opinione.
«Al cinquanta per cento. Proprio in quell'occasione

avevo spiegato che per noi si ■ soprattutto ■ un problema di mezzi, cioè di attrezzature ■ di edifici scolastici. Alcune ■ sezioni coordinate sono alloggiate in edifici fatiscenti. ■ mezzi economici insufficienti impediscono poi agli insegnanti di aggiornarsi: se vogliono farlo, con corsi o visite in aziende, devono pagare di tasca loro».

— Avete problemi di pendolarismo?

«A Caluso i trasporti ■ sufficienti. A Osasco la situazione ■ più difficile, come a

Chieri, ma la situazione dovrebbe essere in via di miglioramento con ■ intensificazione delle corse. Per Chieri i problemi dovrebbero essere risolti con l'inserimento dei suoi servizi ■ rete urbana di trasporti».

— Quali strutture ha la vostra scuola?

«Ogni sezione coordinata ha ■ strutture specifiche per ■ tipo di specializzazione. Qui a Caluso, per ■ qualifica di meccanico operatore agricolo ed esperto viticoltore cantiniere, abbiamo ■ cantina

enologica con cinque ettari di terreni e attrezzature per ■ lavorazione del vino (n.d.r. — l'azienda vinicola produce l'apprezzatissimo «Erbaluce»), poi l'officina meccanica e le trattorie agricole per le colture erbacee. Ovviamente la scuola ha una palestra, mentre l'adiacente campo di calcio ■ comunale, ma in uso alla scuola».

Un giudizio ■ programmi. «Niente giudizi sui programmi».

Servizi di
Salvatore

DOPO ■ prima puntata sugli istituti ■ tecnici agrari, proseguiamo oggi — con i professionali — l'inchiesta sulle ■ preparano i contadini ■

■ prima puntata abbiamo ■ l'argomento con una intervista al ■ dell'Istituto Agrario di Pianezza e con ■ articolo ■ azienda agraria ■ dalla prossima stagione scolastica sarà ■ disposizione ■

Oggi ■ parola ■ preside dell'Istituto Ubertini, ■ centrale a Caluso ■ le ■ coordinate a Carmagnola, ■ Osasco. Segue una breve ■ dell'Istituto, ■ due allievi di ■ gnola e ■ allievo ■ Caluso rappresentante del ■ Agrotecnici.



Quattro parole sull'Ubertini

LIl convitto dell'Ubertini può ospitare oltre cento allievi. E' sorto per agevolare quegli studenti — la cui pendolarità risulterebbe gravosa ■ fini ■ regolare frequenza scolastica. Associa attività didattiche ad altre ■ tipo ricreativo-educative. E' composto da camerette arredate, un refettorio-self service, aule di studio, sala giochi, sala televisione, sala cinematografica, sala di pittura ed attività artistiche. Ha persino ■ piccola discoteca, oltre al campo ■ calcio — messo a disposizione dal Comune — tennis, pallavolo e bocce.

Per essere accettati in convitto gli allievi devono presentare ■ certificato medico attestante la «sana costituzione e idoneità alla vita in comune», in carta semplice, più ■ libretto della mutua.

La tassa per il primo, il terzo ■ quarto anno ■ di lire 700 mila. Per la seconda ■ quinta ■ 780 mila. Per i semiconvittori ■ prezzo del pasto ■ di 1100 lire.

■ ■

L'ISTITUTO «Ubertini» ■ a Caluso nella seconda ■ del secolo scorso. Precisamente nel 1865. Aveva un altro ■ «Regia Scuola Agraria» ed ■ indirizzo eminentemente pratico che in quel periodo ■ spiega in una monografia sull'Istituto pubblicata nel 1958 — «per lunghi anni ben rispose alle esigenze dell'agricoltura di tutto il Canavese, anzi la sua fama valicò i confini del circondario e ad essa confluirono, come si può ben notare nei vecchi registri della scuola, allievi da tutto il Piemonte ed anche da altre regioni».

Con ■ riforma Gentile ■ la scuola venne assorbita dall'Avviamento Professionale Agrario, con un biennio superiore di tecnico agrario. Nell'ultimo dopoguerra infine l'intero corso di studi venne riorganizzato «e il vecchio ■ glorioso avviamento fu trasformato ■ biennio di qualifica in Meccanica, Agraria e in Enologia. Nel 1963 venne istituito il triennio superiore ■ Agrotecnico».

■ ■

SE ■ staccata dell'Istituto Ubertini, a Carmagnola — come denunciano due allievi da noi intervistati — è una struttura fatiscente ■ totalmente inadatta a ospitare un corso di studi, al contrario la sede di Chieri, ospitata nell'ex istituto Bonafous è la classica «cattedrale nel deserto». Un complesso faraonico, costato miliardi, ma che tutt'oggi (i giornali se ne sono più volte occupati) ■ utilizzato soltanto parzialmente: troppo grande per un istituto scolastico come quello che attualmente ospita.

■ complesso, inaugurato ■ agosto '78, progettato «per ■ rilancio dell'agricoltura piemontese, ■ investiti 4 miliardi forniti dalla Cee ■ ministero ■ l'Agricoltura».

Si tratta di ■ mila ■ quadrati, cioè cento giornate piemontesi, ■ cui sorgono ■ barocca, la cascina Borbogliosa e altri rustici, 3 mila metri quadrati ■ serre completamente automatizzate, una stalla modello per settanta capi, un impianto di irrigazione ■ pioggia con lago artificiale ■ 75 mila metri quadri, vivaio di piante ornamentali, vigneto, frutteto, bosco, la scuola ■ aule, laboratori, officina di meccanica agraria, palestra trasformabile in teatro, cucina, mensa e camerette allievi.

Il tutto ■ parzialmente utilizzato poiché non si è ■ trovato il modo giusto per collegare — nelle sue iniziative — la scuola con l'attività ■ mondo agricolo. Troppa grazia per i cento e uno allievi di Chieri. Poca per i 133 più sfortunati ■ Carmagnola.

Studenti in cascina: chi organizza, chi protesta

Quattro chiacchiere con un membro del Coordinamento nazionale agrotecnici ■ con due allievi della succursale ■ Carmagnola dell'Ubertini

GLI studenti che escono dall'Istituto professionale per l'agricoltura ■ idonei all'esercizio delle attività «di ordine esecutivo», cioè inferiori ■ qualifiche a quelle degli agronomi laureati, nei diversi ■ dell'agricoltura.

Da quando è stato istituito questo tipo ■ scuola, nel 1969, i corsi sono stati considerati sperimentali. I diplomati, ■ tutta Italia, sono migliaia, ma sulla loro testa pende una minaccia preoccupante: il Ministero potrebbe decidere ■ questo tipo ■ sperimentazione non ha dato i risultati sperati ed il corso potrebbe essere soppresso con il conseguente annullamento dei diplomi fino ■ ora conseguiti. Si ■ evidentemente soltanto ■ minaccia teorica, in quale può far sì che il diploma sia «precaro».

I diplomati nell'Istituto professionale, inoltre, non hanno un loro albo professionale — come ■ esempio quelli dell'Istituto Tecnico. L'abolizione della definizione ■ sperimentali ■ l'albo professionale sono i due principali obiettivi che ■ studenti e diplomati aderenti al Coordinamento Nazionale Agrotecnici: ■ associazione che si è formata nel 1978 ■ questi scopi.

Rappresentante piemontese e allievo dell'Istituto «Ubertini» di Caluso ■ il diciottenne Antonio Baglivo: «Il coordinamento ■ spiega — ha ■ partiti politici ■ autofinanziato. Questo per poter

conservare ■ la piena ■ vimento. La nostra sede centrale ■ a Forlì, dove ■ l'associazione. Nell'82, ■ il ■ ancora in ■ abbiamo avuto oltre 2 mila soci».

— Oltre agli ■ dell'abolizione ■ definizione di sperimentali, quali altre attività avete intrapreso?

«Il coordinamento nel passato si è ■ pato ■ cooperazioni, energie alternative in agricoltura, ■ con riviste e giornali e lotta alle frodi alimentari. In seguito questi terreni di lavoro sono stati momentaneamente accantonati per dare spazio prevalente all'albo professionale ■ alla ■ dello studente e del diplomato agrotecnico e alla ricerca degli sbocchi di lavoro».

Su questa strada il coordinamento nel ■ 1980 ha provveduto a elaborare ■ proposta di legge (la 1467) ■ è stata presentata ■ Camera ■ socialista Servadei, che dovrebbe regolamentare la questione dell'albo professionale. In appoggio ■ questa proposta — il ■ aprile '81 — il coordinamento ha organizzato uno sciopero nazionale degli Istituti professionali agrari, ■ sono più ■ Lo sciopero ■ ebbe ■ effetto, ■ la ■ sta crisi di Governo congelò ■ legge che però ■ entro ■ dovrebbe passare alla Camera.

P ■ con ■ allievi della sede ■ Carmagnola dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Ubertini». ■ più grande è iscritto al quinto anno, l'altro frequenta ■ secondo; ■ ci chiedono di non pubblicare i loro nomi.

E' il sintomo ■ un clima che i due allievi descrivono così: «Il nostro istituto non funziona, in parte — a nostro parere — per disinteresse, in parte perché non ■ vengono dati sufficienti ■ economici. I ■ Carmagnola arrivano ■ se ■ no ■ sede ■ Caluso, dove la scuola viene mantenuta in buona efficienza per esigenze di prestigio».

— Che cosa ■ particolare non funziona?

«Diciamo quello ■ funziona: il laboratorio ■ l'officina meccanica. L'azienda agraria — che è il settore più importante — ■ nominalmente. Una ■ ca ■ bestiame, ■ stalla, con un trattore quasi da museo ■ un motocultivatore a pezzi. ■ abbiamo un mezzo ■ trasporto per raggiungere l'azienda ■ dalla scuola: così dobbiamo farci ogni volta ■ quarto d'ora di cammino. Fino ■ cinque anni ■ c'erano tre pale, per venti persone. ■ le pale ci sono, ma non c'è un ■ sperimentale, non c'è un fruttifero, non abbiamo concime. Cinque anni fa era stato ■ progetto ■ rimettere a posto la cascina. Non sarebbe ■ necessaria una ■ Adesso

tutto ■ cadente: per ristrutturare ■ vorrebbe ■ miliardo. I ■ ristrutturazione della scuola invece sono fermi da tre mesi».

— Perché avete scelto questo tipo di scuola e questa ■

Allievo ■ quinto: «Mi pareva che questi studi potessero aprirmi la strada di una vita diversa. Era la poesia dei 14 anni: il sogno ■ gli alberi che crescono. I miei invece volevano mandarmi all'industriale «Pininfarina». Ho scelto questa sede perché rispetto alle altre, per ■ spostamenti, è la più comoda».

— Che cos'altro non va nella scuola?

«Non c'è una biblioteca decente. Le iniziative partono dalla ■ volontà ■ alcuni professori ■ alcuni allievi. ■ e la storia vengono considerate materie ■ condarie. Non si ■ un minimo di attività culturale né di gruppo. Ci sono 2 o ■ ore alla settimana ■ lingue. L'agricoltore — secondo questa concezione — deve rimanere ■ ignorante. Ed è proprio così ■ si riproduce la mentalità ottusa che è considerata tradizionale ■ settore agricolo».

«Non ■ abbastanza italiano — spiega ■ il suo compagno —, ma non ■ neppure ■ avvicinarmi a ■ Come posso amare ■ questi studi e questo lavoro se in tanti anni non ho mai avuto la soddisfazione di veder nascere una pianta?».

Prima dell'arrivo dei decreti delegati l'Istituto aveva un ■■■ consiglio d'amministrazione che fissava, tra l'altro, ■■ calendario ■■■ lezioni che andavano da ottobre ■■ fine giugno. «Poi tutto ■■ cambiato ■■ il ministero ci ha imposto ■■■ che, ■■■ noi, sono assurde. Abbiamo protestato, inviato petizioni ■■ proposte ■■ tutto ■■ sinora — ■■ stato inutile. ■■■ ci hanno nemmeno risposto».

servizi di
Alberto Gedda

Donna arrestata a Trapani per una pianta di marijuana

TRAPANI — Maria Torre, 33 anni, è stata arrestata dalla polizia a Favignana perché nel giardinetto retrostante la sua casa coltivava una pianta di canapa indiana. La Torre ha sostenuto che non sapeva che si trattava di stupefacenti e di averla coltivata come pianta ornamentale.

Annega per recuperare la canna da pesca nel lago

— Francesco Minneci, 33 anni, annegato nel lago di Piana degli Albanesi a 35 chilometri da Palermo mentre tentava di recuperare la canna da pesca che gli era sfuggita in mano. L'uomo è finito sott'acqua dopo essersi impantanato nel fondo limaccioso del punto in cui si era inoltrato. Un amico che, assieme a lui, non riuscì a tirarlo fuori e ha assistito impotente alla morte di Minneci il cui corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco.

Guerriglia in Guatemala: 100 contadini assassinati

CITTA' DEL GUATEMALA — Più di cento contadini della regione Nebaj nella parte nord occidentale del Guatemala sono stati assassinati lunedì: lo ha annunciato la Città del Guatemala il presidente della Repubblica, generale Efraín Ríos Montt.

Il presidente del Guatemala ha attribuito la responsabilità del massacro e non meglio precisati «gruppi di guerriglia», e ha detto che le autorità non dispongono per il momento di altri particolari.

Reagan studia le sanzioni per colpire il Cremlino

WASHINGTON — Il «Consiglio per la sicurezza nazionale» del presidente Reagan sta conducendo uno studio sulle misure di pressione economica attuabili nei confronti dell'Unione Sovietica. In vista di una direttiva presidenziale, che «l'intera politica economica Usa verso Mosca. Lo riferisce la «Washington Post», precisando che lo studio è diretto da Henry Nau, specialista di economia internazionale in un Consiglio di sicurezza nazionale, e dal direttore della pianificazione Norman Bailey.

Il giornale nota che rimangono dissenzienti in all'amministrazione le «vulnerabilità sovietiche» pressioni economiche, «alcuni funzionari della Casa Bianca appaiono convinti che i sovietici sono in difficoltà economiche sufficienti» agli Usa e ai loro alleati «capacità di leva» sulla politica del Cremlino.

Dracula e Attila vampiri per reazione allergica

NEW YORK — La sete di sangue di Dracula — il principe transilvano vissuto nel secolo e oggetto di innumerevoli serie di leggenda dell'orrore — potrebbe essere stata causata da una patologia allergica alle proteine sfociante in un insopportabile bisogno di esse da parte dell'organismo. Lo stesso problema potrebbe averlo avuto Attila, il capo unno, che pare fosse anche portatore di sangue. Lo sostiene un allergologo americano, Thomas Modévit, in un articolo pubblicato nella rivista medica «Diagnosis». Anche l'abitudine attribuita a Dracula di trascorrere la notte in cerca di vittime — sostiene il ricercatore — pensare ai ritmi metabolici di chi soffre di allergopatie.

E' falso il tesoro egizio del Metropolitan Museum

YORK — La parte più preziosa del «tesoro delle principesse», i vasi d'oro massiccio custoditi nella sezione egizia del «Metropolitan Museum» di New York, è rivelata un clamoroso falso. Lo ha annunciato la sovrintendente per l'arte egizia, Christine Lillyquist.

I vasi erano sino ad allora ritenuti parte del tesoro funerario di tre faraoni del faraone Tutmosi III, della dinastia, che regnò al 1450 avanti Cristo. La tomba fu scoperta e violata da alcuni saccheggiatori, i cui oggetti venduti prima in Europa e al «Metropolitan» qualche tempo dopo.

Forse giunta la sei alla Regione pugliese

— Dopo cinque giorni di discussione, ieri, i rappresentanti dei sei partiti intenzionali a risolvere la crisi del governo pugliese, hanno deciso di tornare ad incontrarsi venerdì mattina. Va avanti, comunque, la proposta di una giunta a sei appunto: pdi, dc, psi, psdi, pri, pli. Durante la riunione di ieri, il segretario regionale della dc ha ribadito che la democrazia cristiana è contraria all'ingresso del partito comunista in giunta. La stessa disponibilità è stata confermata dagli esponenti socialisti e socialdemocratici.

«Tetto sfondato»: di quanto? Oggi l'annuncio di Andreatta

Il ministro presenta in Parlamento la relazione sulle stime di cassa - Forse 20 mila miliardi gli errori di previsione - Previdenza assistenza: probabili nuovi tagli

ROMA — Il ministro del Tesoro Andreatta dovrà dire oggi di quanto esattamente è stato sfondato il tetto di deficit di cinquantamila miliardi di lire che il governo per il 1982 presentando in Parlamento la relazione sulle stime del 1982. Confermerà probabilmente uno scostamento dalla previsione che si calcola fra i quindici e i ventimila miliardi di lire. Martedì prossimo i ministri economici spiegheranno le cause del disavanzo sul quale divampa una violenta polemica. «C'è un conflitto molto forte fra dc e socialisti», ha commentato Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, al termine del vertice economico svoltosi ieri.

Chigi per predisporre bozze delle misure da adottare, il presidente del Consiglio.

Ancora Renato Altissimo, che alla riunione rappresentava il pli. «La situazione è difficile, forse peggiore di quanto previsto», ha affermato il ministro della Sanità — e richiede un approfondimento generale. «Offendo il contrasto è su cause e cifre del deficit pubblico e della spinta che il governo si appresta a varare. L'oggetto dei contrasti fra i ministri economici non è l'idea dell'intervento di austerità. Tutti d'accordo sul rigore, ma quali ministeri e in che misura debbono sobbarcarsi i sacrifici?». Ancora: misure di economia: abbassiamo dunque i tassi d'interesse, insistono i socialisti. Andreatta questo orecchio non vuole.

Altissimo non è disposto a subire altri tagli alla spesa. Ricorda che il miliardo di lire di cui sono stati tagliati dal suo ministero e che l'Italia spende ormai per la salute solo il 4,8 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 7,5 della media. Per i socialdemocratici, il ministro Lavarro Ghesi ha messo le mani avanti. Ha definito indi-



IL MINISTRO

spensabile e urgente l'adozione di misure per contenere l'abnorme aumento del deficit pubblico, ma ha avvertito che non ci si può ridurre a

tagli indiscriminati della spesa pubblica, specie nei settori della sanità e della previdenza, ai quali sempre si guarda in queste circostanze.

Quanto ai ministri socialisti Formica e De Michelis hanno spiegato che i contrasti sono piuttosto sulle cause che hanno originato il deficit pubblico. E il ministro delle Partecipazioni Statali ha tirato in ballo Andreatta. «Il vero nodo — ha detto — è il contrario delle spese del Tesoro. La discussione è ancora ferma. I prelievi circolano già indiscreti sul provvedimento allo studio. Si continua a parlare dei possibili aumenti dell'Iva, sempre che si riesca in qualche modo a sterilizzarne gli effetti sulla scala mobile. L'aliquota ordinaria passerebbe dal 15 per cento.

macchine fotografiche e alcune specie di animali (bovini, soprattutto) l'aliquota passerebbe al venti per cento. Dovrebbero rimanere invece immutate sia l'aliquota «zero» per i generi di prima necessità (pane, pasta e derivati), sia quella del 35 per cento per i beni di «alto pregio» (pietre preziose, pellicceria, auto diesel con cilindrata superiore a 2500 cc e benzina con cilindrata superiore a 2000 cc).

YORK: Superiorità spaziale — Gli Stati Uniti temono di perdere la loro superiorità nelle tecnologie spaziali, a causa della crescente competitività dell'Europa e del Giappone in questo settore. Lo ha detto uno studio condotto per il Congresso dell'ufficio per lo sviluppo tecnologico, il programma spaziale civile Usa, il sistema di direttive da parte governativa.

Inps: per definire una pratica si spendono anche 100.000 lire

Si devono «pianificare» i costi di gestione dell'istituto

ROMA — Il costo per definire una singola pratica pensionaria degli «scarti» che superano le 50 mila lire, è secondo della sede Inps che la tratta (si va dalle 46.800 lire di Ancona, alle 92.700 di Bologna, alle 92.700 di Roma, alle 99.200 di Torino, fino alle 99.700 di Cosenza). Lo ha rilevato ieri il presidente dell'Istituto, Ruggero Ravenna, nel suo intervento di chiusura del convegno «Pianificazione e controllo della produzione» costi di gestione dell'Inps. Il calcolo è stato fatto dai tecnici dell'Istituto prendendo in esame i provinciali.

È affermato che questo convegno — al quale hanno partecipato tutti i dirigenti periferici — ha rivelato il più «difficile fra quelli organizzati di recente dall'Inps». E questo perché sono stati «temi» che permettono di toccare più direttamente alcuni problemi ed obiettivi del lavoro previdenziale.

Dell'istituto sovrintendente durante il convegno il vicepresidente, Claudio Truffi, «il sistema dovrà privilegiare il controllo di efficienza rispetto a quello giuridico-contabile, tradizionale quest'ultimo» tutti gli apparati pubblici.

Al convegno dell'Inps è intervenuto anche il ministro per la Funzione pubblica, Dante Schietroma, il quale ha fra l'altro che «ogni amministrazione che si ponga sulla strada della razionalizzazione come programmatrice deve fare i conti con un retroterra culturale amministrativo certo incoraggiante». Secondo Schietroma «le riforme non si fanno solo con le leggi ma debbono scaturire dal confronto e dal consenso». A tale proposito il ministro ha accennato al problema retributivo, dirigenza, dichiarando la propria disponibilità ad «aperto confronto con i rappresentanti dei dirigenti dell'Inps».

Prima dell'arrivo del ministro, infatti, gran parte dei dirigenti presenti si manifestava dalla sala del convegno per allontanare una protesta: oggi dovrebbe esaminare alla Camera un articolo di legge-quadro per il pubblico impiego che, secondo i rappresentanti dei dirigenti parastatali, favorisce in modo sproporzionato, sul piano retributivo, i dirigenti statali. La protesta si è poi conclusa e il convegno è stato chiuso formalmente, alla presenza del ministro Schietroma.

Corto circuito alla Certosa di Pavia I danni superano i quattro miliardi

PAVIA — La Certosa di Pavia, uno dei più antichi e visitati monumenti della Lombardia, ha conosciuto stamattina prima delle 4,30 la cieca ferocia di un incendio. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno parzialmente distrutto la biblioteca, ricca di migliaia di antichi preziosissimi volumi, e alcune celle dove vivono i monaci cistercensi, ultimi custodi dell'insigne monumento.

Fare a poche ore dal sinistro una valutazione completa dei danni è impossibile: si parla comunque di miliardi di danni, forse quattro. I monaci, tuttavia, sono riusciti a mettere in salvo buona parte dei libri e dei preziosi ma le fiamme purtroppo ne hanno inceneriti centinaia.

strutti anche i preziosi scaffali riccamente istoriati, il tetto della biblioteca e alcune celle. L'intervento dei vigili del fuoco di Pavia ha evitato il propagarsi delle fiamme e quindi una maggiore distruzione. Purtroppo gli equilibri artistici nella globalità sono stati offesi forse per sempre, perché ogni angolo, ogni pietra, ogni struttura aveva una linea, una continuità espressiva artistica.

A dare l'allarme sono stati stamane gli stessi monaci, si sono prodigati assieme ai vigili del fuoco intervenuti massicciamente uomini e mezzi per evitare la completa distruzione di questo monumento che resiste nella sua stolgorante bellezza artistica da anni all'ingiuria del tempo, attirando ogni giorno migliaia di visitatori prove-

nienti da tutto il mondo.

Dal 13 novembre 1968 la Certosa di Pavia, posta immediatamente a Nord del parco in località «Torre del Mangano», a cinque chilometri da Pavia, ha per custodi i monaci cistercensi che con la loro vita di preghiera e lavoro aiutano a meglio capire questo vero e proprio tempio massiccio e sublime arte e umile preghiera.

La Certosa fu costruita per volere di Caterina Visconti, moglie di Gian Galeazzo che, forse per suggerimento del beato Stefano Maccone da Siena, priore della certosa di Garegnano, dispose per testamento la fondazione di un nuovo cenobio nei possedimenti ducali annessi al castello di Pavia. Gian Galeazzo rispettò l'ultima volontà, e nel 1392, ne predispose l'ese-

cuzione; nel 1396 pose solennemente la prima pietra; nel 1401 i primi monaci poterono stabilirsi nella nuova Certosa.

Tuttavia nel 1450 Francesco Sforza ne trovò la chiesa in uno stato di abbandono agli inizi e il vivo impulso alla sua costruzione. Nel 1473 s'iniziò l'opera della facciata, svoltasi fino al 1560 rimasta incompiuta. La torre-lanterna o foresteria, il palazzo ducale o biblioteca, molte opere nell'interno furono eseguite e completate e nel Settecento. I certosini furono scacciati nel 1782 da Giuseppe II d'Austria; li sostituirono i monaci, espulsi a loro volta nel 1810 da Napoleone. Dal 1843 al 1881 i certosini vi furono ancora; i nuovi scacciati, vi sono stati recentemente riammessi.

Amedeo Lugaresi

Tassan Din è a Ginevra «Venerdì torna»

Lo sostiene il gruppo Rizzoli

MILANO — Anche Tassan Din, amministratore delegato del gruppo Rizzoli, è fuggito all'estero dopo un mandato di cattura per truffa, legata a una vicenda marginale all'inchiesta L'Accusa è di speculazione sull'acquisto della Assicurazioni, falsificando i bilanci della società e ricorrendo a un utile personale di quasi quattro miliardi. Per la stessa truffa ieri sono stati arrestiti Luigi Cereda e Alberto Casaccia, (entrambi di cui l'amministratore delegato «Rizzoli Finanziaria» nel momento in cui si chiuse l'affare).

Tassan Din è dunque riuscito ad evitare le manette e la tempestiva fuga a Svizzera, a Ginevra, dove possiede una villa. La Rizzoli ieri ha comunque volu-

to precisare il suo amministratore delegato si trova all'estero per motivi inerenti l'attività del Gruppo e ha programmato il suo rientro in coincidenza con la deposizione che dovrà rendere venerdì prossimo, al giudice istruttore Roma, Cudillo (che il magistrato che ha spiccato i mandati di cattura).

Venerdì, Tassan Din deve comparire davanti al giudice per violenza privata nei confronti di Calvi. Secondo l'accusa, in concorso con l'avvocato Pecorella, indotto il presidente del Banco Ambrosiano, detenuto nel carcere di (per una condanna a quattro anni, poi scarcerato in attesa del processo d'appello), a rare presunti rapporti nomici Banco il pe-

Galtieri promette democrazia per salvarsi dalla disfatta

Discorso del capo della giunta mentre svolgevano violente manifestazioni di protesta - La battaglia di Puerto Argentino «non sarà l'ultimo episodio della lotta»

BUENOS AIRES — Anche se la battaglia di Puerto Argentino è finita male, le forze sono e resteranno argentine; niente filmi, seno alla giunta militare, che rimane compatta al potere; l'Argentina però imboccherà presto del ritorno democrazia; popolo, sindacato e partiti, quindi, restino calmi e uniti, stringendosi attorno eroiche forze. Queste le promesse e gli inviti che il generale Galtieri rivolto sera (alle 23.00 della notte italiana) attraverso la rete radiotelevisiva, mentre davanti alla Casa Rosada proseguivano duri sanguinosi polizia e migliaia di dimostranti.

Il messaggio presidente Galtieri era atteso sin dal mattino, preceduto da notizie volevano rior per le profonde spaccature che ormai, dopo la sconfitta, i vertici argentini.

Per una svolta decisiva che tolga l'Argentina dall'incertezza e dal vicolo in cui l'hanno condotta i militari premono ormai pubblicamente i leader politici, emarginati dalla dittatura. Non sono solo i peronisti: anche i radi-

cale Alfonsín (il secondo partito) continua a ripetere «il governo deve andarsene, l'usurpazione potere finire». Ogt, potente sindacato argentino, ha chiesto le dimissioni del governo di Galtieri.

Superare l'impasse, Galtieri ha pensato rivolgersi al popolo, memore «trionfi» dei primi giorni di guerra, in Plaza Mayo. Tutta Buenos Aires è stata invitata a far ritorno sotto balcone della Casa Rosada.

Gli argentini in Plaza de Mayo ci sono tornati, hanno iniziato ad affluire fin primo pomeriggio, ma per protestare ed esternare la rabbia contro i militari. Gli scontri con la polizia, che sparava lacrimogeni sin dall'interno palazzo presidenziale, sono iniziati subito. grido «Vogliamo fine della dittatura militare». In serata i stranti migliaia, e gli scontri si fatti sanguinosi: numerosi i feriti da armi da fuoco ricoverati in ospedale, barricate autobus.

Galtieri ha dovuto rinunciare al balcone. Con i colleghi giunta ha presieduto una riunione governo per

ricucire (non sa per quanto) le divisioni tra i militari e per mettere a punto la legge che permetterà il ritorno legalità dei partiti politici. Poi si è presentato alle telecamere.

Notizie precise il generale ha fornito molte agli argentini. detto che la battaglia di Puerto Argentino è finita, questo «non sarà l'ultimo episodio della lotta». Se la Gran Bretagna pretende di instaurare nuovamente il regime coloniale nelle isole, ha giurato, «non ci sarà pace, né sicurezza».

Agli argentini, Galtieri ha promesso una svolta, dicendosi disposto «rivedere e correggere» tutto ciò che sarà necessario, sia in politica interna che in quella estera. «Niente e potrà impedire l'inevitabile svolta argentina», ha dichiarato, promettendo il ritorno democrazia, «su basi inamovibili di equità e rispetto».

Galtieri in uniforme, a tratti appariva. Ha reso onore ai caduti, fatto appello all'amor patria, poi ha liquidato i violenti che circondavano il suo Palazzo poche parole: «Gruppetti di estremisti facinorosi antinazionali».

Calvi è fuggito (senza i baffi) forse all'estero

ROMA — Roberto Calvi non è stato rapito è sì vivo. venerdì e i legali del presidente del Banco Ambrosiano annunciavano allarmati il misteriosa scomparsa, Calvi raggiungendo tranquillamente Venezia con un aereo di linea. Per farsi riconoscere si sarebbe tagliato i baffi. E nel Veneto si perdono le sue.

Inquirenti hanno due importanti testimoni per chiarire il giallo: Pellicani, fratello del vicesindaco Venezia, e Flavio Carboni, esponente rilievo della massoneria (a cui Pellicani fa anche da segretario). è l'ultima persona incontrata dal banchiere a Roma prima scomparsa. Il primo stato fermato per reticenze per negato circostanze accertate dagli inquirenti; per ora non è stato ancora rintracciato.

Grazie a un dettaglio ricordato di Cal-

vi, inquirenti hanno potuto scoprire il banchiere milanese il partito da Fiumicino Alitalia delle Pellicani ceduto prenotazione a suo nome a viaggio prendendo posto nel medesimo aereo. Quel giorno sul velivolo, tra l'altro, c'erano anche il presidente commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, Tina Anselmi e Mariano.

A questo punto torna il giallo. L'auto noleggiata è stata ritrovata abbandonata, nei pressi di Trieste. E intanto si è appreso che dall'aeroporto Ronchi dei Legionari (vicino a Trieste), pomeriggio di sabato, verso le 17, partito un privato tipo «Cessna 210» dispone di quattro posti, con più passeggeri a bordo. non è potuto, né la dell'aereo, le generalità dei passeggeri. Ora anche Calvi?

I siriani rimangono a Beirut Tregua di nuovo in pericolo

Sostengono che la loro presenza fu voluta dai Paesi arabi e che la loro è una «forza di pace» - Begin Shamir cercano giustificazioni politiche all'invasione

TEL AVIV — Il premier israeliano Begin alle Nazioni Unite, suo ministro degli Esteri, Shamir, a Parigi: governo che ordinato la sanguinosa invasione Libano ora cerca recuperare politicamente e diplomaticamente. I carri armati e le artiglierie di Israele controllano zone Libano ancora circolano palestinesi, esistono i presidi siriani (che vogliono ritirarsi) e Begin cerca — di spiegare — responsabilità delle altre nazioni che quell'operazione, così brutale, proprio necessaria e inevitabile.

Israele e Stati Uniti sono d'accordo che il Libano deve tornare alla situazione precedente, ha ieri prima della partenza da Aviv.

Begin sarà quindi impegnato a convincere l'opinione pubblica americana.

Il ministro degli Esteri Shamir a Parigi si è sentito ripe-

tere personalmente Mitterrand che Israele deve immediatamente Libano. «Il Presidente — ha detto il portavoce dell'Eliseo — ha ri- voluto del governo francese di prestare garanzie a qualsiasi soluzione che consenta governo libanese legittimo di ricostruire l'integrità, l'unità e l'indipendenza. Prima questo pronunciamento Shamir aveva dichiarato che Israele non combatte contro il popolo palestinese, «combatiamo contro l'Olp, un'organizzazione terroristica».

Philip Habib, inviato speciale del presidente Reagan, si è incontrato ieri sera per la seconda volta con il presidente libanese Sarkis dopo aver avuto colloqui con esponenti politici libanesi. Non ancora noto il contenuto dell'incontro Habib-Sarkis, ma è certo che si sia discusso il futuro del Paese.

Il governo israeliano de-

finito «propagandistico» l'ultimatum sovietico di fermare l'invasione del Libano ma sul tappeto insieme alla ripresa dei combattimenti, fra artiglierie ebraiche e posizioni siriano-palestinesi a Beirut. Gli scontri nella capitale libanese sono stati preceduti ieri sera da un ultimatum israeliano Damasco ritirare i propri contingenti da Beirut, fatto non smentito né confermato Israele.

Israele cerca di stringere in i quartieri generali politici a Beirut dell'Olp (Organizzazione per la liberazione Palestina) apparentemente passando sul terreno alle milizie cristiane di Bechar Gemayel truppe siriane (circa 30-40.000 uomini) in Libano «di diritto» perché chiamati a governare Beirut, ha risposto oggi all'ultimatum israeliano generale comandante le forze siriane «Fad», Samir Kattib.

COMUNE DI GUARENE

- Avvisi privati
- Il Comune di Guarene intende indire gare di privati l'appalto lavori relativi alle seguenti opere pubbliche:
- 1) Ampliamento Cimitero capoluogo per importo a base d'asta di L. 145.445.000.
 - 2) Ristrutturazione sistema edificio scolastico capoluogo per un importo a base d'asta di L. 250.564.200.
 - 3) Sistemazione e pavimentazione bitumata di tratti strade interne centri abitati del Comune, 1° lotto, per un importo a base d'asta di L. 61.513.400.
 - 4) Sistemazione e pavimentazione bitumata di zone urbane interne, 2° lotto, per un importo a base d'asta di L. 111.551.000.
- Per l'aggiudicazione di tutti i lavori di cui sopra si procederà con la modalità di cui all'art. 1, lettera A), della legge 2-2-1973 n. 14, e con il metodo di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 del R.D. 23-5-1924, n. 827, con accettazione sola offerta in ribasso.
- Coloro i quali sono interessati a partecipare gare cui trattasi, o anche solo alcune di esse, possono domanda in carta bollata indirizzata a questo Comune, chiedendo di essere invitati.
- Le domande, non vincolano, in caso, l'Amministrazione Comunale, devono pervenire al Protocollo Comune di Guarene entro il termine, improrogabile, del 30 giugno.
- Guarene, 8 giugno 1982.
- Il Sindaco
Geom. Luigi Lupo

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore e Direttore
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuticchio
Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 267
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 + 22

| | | |
|---|---------------|-----|
| massima (ieri) | minima (ieri) | +14 |
| TEMPO tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti più frequenti ore pomeridiane e sul versante della penisola. TEMPERATURA: apprezzabili variazioni. MARI: generalmente mossi. | | |
| IN ITALIA | | |
| Bolzano | + 8 | +25 |
| Verona | +11 | +27 |
| Milano | +11 | +27 |
| Firenze | +11 | +26 |
| Bologna | +12 | +27 |
| Roma | +15 | +27 |
| Napoli | +18 | +25 |
| Ragusa C. | +20 | +28 |
| Palermo | +18 | +23 |
| IN PROVINCIA | | |
| Aosta | +12 | +20 |
| Alessandria | +18 | +27 |
| Asti | +15 | +26 |
| Cuneo | +11 | +21 |
| Novara | +16 | +26 |
| Verobelli | +17 | +27 |
| Stresa | +18 | +25 |
| Genova | +17 | +23 |
| Imperia | +19 | +25 |
| Savona | +18 | +24 |
| NORD | | |
| Atene | +18 | +28 |
| Bruxelles | +12 | +15 |
| Ginevra | +10 | +17 |
| Londra | +12 | +18 |
| Mosca | +12 | +18 |
| New York | +13 | +18 |
| Parigi | +13 | +19 |
| Tokyo | +16 | +27 |
| Veneta | +12 | +14 |

BAGNASCO
Provincia di Cuneo
Progetto preliminare piano regolatore generale

rende noto che il Progetto preliminare di P.R.G.C., adottato dalibera del Consiglio comunale n. 47 del 14-5-1982, esecutiva l'8 giugno 1982, depositato presso gli Uffici comunali dall'8 giugno al 7 luglio 1982 i quali chiunque può prendersene visione 12 nei giorni feriali e dalle 10 alle ore 12 nei giorni festivi. Nel successivo 30 giorni dalla pubblicazione si preciseranno entro il 6 agosto 1982 chiunque può presentare proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia di cui una in bollo. Bagnasco, 11 giugno 1982

IL SINDACO
(Geom. Sergio Carazzano)

REGALATEVI UN OROLOGIO A CRISTALLI LIQUIDI...

Acquistando un ciclomotore "Piaggio" periodo 17 maggio / 19 giugno 1982 riceverete in omaggio un magnifico orologio a cristalli liquidi.

Presso Concessionarie **MORONI**
Cm. Unione Sovietica, 166
Tel. 383 - TORINO
e la sua organizzazione di vendita

Per l'aggiudicazione di tutti i lavori di cui sopra si procederà con la modalità di cui all'art. 1, lettera A), della legge 2-2-1973 n. 14, e con il metodo di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 del R.D. 23-5-1924, n. 827, con accettazione sola offerta in ribasso.

Coloro i quali sono interessati a partecipare gare cui trattasi, o anche solo alcune di esse, possono domanda in carta bollata indirizzata a questo Comune, chiedendo di essere invitati.

Le domande, non vincolano, in caso, l'Amministrazione Comunale, devono pervenire al Protocollo Comune di Guarene entro il termine, improrogabile, del 30 giugno.

Guarene, 8 giugno 1982.

Il Sindaco
Geom. Luigi Lupo

**Alitalia vi invita ad una vacanza
tra sole e leggenda.**

"Gli dei e gli eroi scelsero ■ paese magico e perfetto, con un cielo purissimo, un mare ■ cristallo, delle piccole isole come paradisi e una natura ricca ■ selvaggia..." Così un lirico greco ■ V secolo A.C. descrisse ■ Grecia. Oggi è ancora così, da conoscere ■ amare con i programmi che Alitalia ha realizzato in collaborazione con i tour operators: International Travel, Moteltour, Vacanze.

Il prezzo comprende 7 giorni ■ 6 notti in hotels ■ categoria standard con prima colazione ■ trasferimento da e per l'aeroporto.

* I prezzi sono soggetti a variazioni derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

*Open 1/7 ■ 30/9

Alitalia

30 SET.
Rappresentazioni di antiche
tragedie, opere, balletti e concerti

I programmi
sono disponibili
presso le maggiori
Agenzie di Viaggio.

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: operai/impiiegati L. 1120; **1121** L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 13 (domanda) L. 1125. Avvisi urgenti: data fissata o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissata o urgentissimi il triplo.

Il pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

2 Affari e capitali

IPIFEM s.r.l.
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221-517.005,

FINANZIAMENTI fino a L. 1 milione pronti
casse ad impiegati operai commercianti arti-
giani Eurofintrade s.r.l. Secchi 58. 505.398.

DOE-2014-0014.DOCX

A. ACQUITTANDO incanchi a vendere vostra attività o negozio massima **immobiliare Lurica** tel. 758.855.
A. STUDIO Grp 516.941 **Mattews** 37 occasione rilevare partecipazioni **rete** correttezza competenza.

ALBENGA cedesi avvitissimino ristorante bei
pizzeria vicino caserma. 30 tavoli, zona cen-
trale, 500 mt. Telefonare (0162) 52.573.
ATTIVITA' 2500 abbigliamento 5000 5
ne pelle case esclusiva zona commercializ-

superalcolico incasso 250 mila giorni
liere chiusa. ■ ■ ■ milioni. Tel. 537.217.
553.280.

CONFIZZIONI prestigioso negozio di confetti
qualificato labelle IX X XIV arredamento nuovo
e ottima posizione centrale a un'ora in auto

giorno 500 mila incrementabili
F. 581.594 code abbigliamento

— | le chassera prin ordina greo la tura nastera

GESTIONE bar super pizzeria ■■■■■■ no
Canavese 40 km da Torino con alloggio L. 1
011-5000000. Tel. 500 000

sta Montecarlo: vendesi terreno progetto
provato per villa. Telefonare 0383/44.226.

■Iride mq 2000 progetto approvato 80 mil
ni. Studio Dolci vende. ■■. ■■■■■■

Costanza recente spazioso auto grande L. 5 milioni, 510.853 - 556.806.

AFFITTO locale mq. 1200 per magazzino di
vita leggera Torino L., 2000 al mq. ■

• 1-549-761-553-204.

MARE* vende libero mari negozio più basso
fornitura passa cartone cortile privato.

NEGOTI vuole S. Milano varie metrature
perda da 17 milioni dilazioni fino al 40% se
si ~~compra~~ ~~compra~~, vendo. ~~tel.~~ 700.089.
AVOLI via Piel impresa vende disastern

lavoro e

73 AAAAAAA CERCASI ragazzo/a
che primo lavoro sia retribuzione. Per det-
gli proponiati c. Mario Grano 88/4

trice domestica presso famiglia attento
pendio. Telefonare 830.551 - 877.374.

624, 626 - 627, 629

A importante società commerciale operan-
te su scala nazionale ricerca 3 venditori
 per il proprio prodotto di qualità nella provincia di Me-
 dina. La possibilità di guadagno è di 20 milioni annui
 per il titolare. Tel. 070/440.9059 - 440.4070.

15 Autovetture

AUSTIN Allegro 1.3 Special 1960 accessori

con permessa lunghe
corso Principe Eugenio 11, tel. 521.14.17.
Batter usate, Brina

TL 1978 coppa vera. **_____**ione **_____**
con permessa lunghe soste. Euro **_____**
c. Principe Eugenio 11, tel. **_____** 1417.

c. Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

(continua)

**PROGRAMMATORI
OPERATORI**

Per informazioni sui corsi
S.D.C.

tel. 445.356

Pratica effettiva ■ elaboratore elettronico.

Figure 1

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Avrete impegni durante la quale riuscirete a concludere molti impegni arritrati. Influssi positivi di nuove, brillanti ispirazioni: munirvi di maggior tenacia. La vostra nuova influenza in amore.

(21 aprile - 21 maggio)
Ultimamente vi sentite depressi perché nel vostro lavoro i risultati non rispecchiano le vostre aspettative. Da ora in poi rassicuratevi perché gli influssi positivi della giornata sono rivolti partico-

lamente professionali. Rafforzate la fiducia in voi stessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Gli influssi negativi che vi dominano trascorrono con sé contrasti in generale. Molta attenzione dovrà essere rivolta agli affari; agli impegni a lunga scadenza; poiché sussiste la possibilità di commettere delle gaffe. Anche la vita affettiva vi procurerà alcune noie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Peccato di presunzione: facilmente vi urterete con persone che in passato vi hanno sinceramente aiutato e verso le quali dovreste essere riconoscenti. Anche nel lavoro rischiare di crearsi nemici. Concedete ai vostri collaboratori più fiducia ed incoraggiamenti. Evitate le discussioni in famiglia.

(23 luglio - 22 agosto)
La vita affettiva vi è particolarmente fa-

vorevole, approfittatene per consolidare gli affari a cui tenete. Alcuni nati decideranno di affrontare il grande passo: fiori d'arancio e marcia nuziale. Positiva anche la vita professionale e gli interessi: guadagni da un nuovo affare.

(23 agosto - 22 sett.)
Persone influenti e favorevolmente ben disposte nei vostri confronti avranno una parte rilevante nel vostro successo odierno. Sarà grazie a loro che soddisferete le vostre aspettative. Sono previsti mutamenti d'alloggio. Ingrandimenti delle attività indipendenti. Sarete contrastati in amore.

(23 sett. - 22 ott.)
L'influsso negativo della Luna disaccordo nei rapporti con i soci e collaboratori. In questa giornata dovete usare la massima cautela se vorrete ottenere soluzioni favorevoli ai vostri problemi. In caso contrario dovete at-

tendere un bel po' le nuove soddisfazioni affettive.

(23 ott. - 22 nov.)
Mercurio presenta influssi prevalentemente positivi; però perché di eliminati i possibili di Depressioni sentimentali instabili contrastati. Reagite perché per molti di voi si sta preparando di un'unione duratura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mercurio e Giove, presenti nel vostro oroscopo, si occupano di risolvere le questioni riguardanti il lavoro e in sospeso. Intrattenete con persone che permetteranno guadagni revoli. In campo sentimentale inizia un particolarmente felice.

(22 dic. - 20 gen.)
Contrasti, confusione ed agitazione

che, neamente amici e sinceri. In campo nuove ad che potrebbero condurre a un matrimonio. Viaggi lavoro soddisfacenti.

(21 gen. - 19 febr.)
In giornate possibili malumori o tensioni la causa degli influssi astrali negativi infondono certo scoramento: cercate di reagire, presto, infatti, influssi contrari vi avvantaggeranno negli interessi e nel lavoro. In particolare potrete godere di buoni guadagni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Contrasti momentanei nella vita sentimentale a causa di un influsso negativo della Luna ma, presto, Mercurio e Venere, vi avvantaggeranno, sottopositi nuove proposte di lavoro. Piacetevi appuntamenti con amici per organizzare nuovi programmi.

KOKY



NILUS



Lettere dei lettori

Ma quale tortura?

Con vistose copertine, con articoli fondo, con supplementi speciali, con pagine pagine i giornali sinistra italiana a quasi tutti i settimanali d'opinione si sono chiesti nei giorni scorsi e tuttora si chiedono in Italia «c'è la tortura». Che la tortura ci sia anche da noi, o che almeno ci sia stata, si sapeva pezzo e non c'era bisogno di tante indagini e di tante inchieste giornalistiche per accertarsene. ne ebbe la prova nel luglio del 1981 quando fu ritrovato un'automobile il cadavere dell'ing. Talerio, ucciso dalle Brigate rosse. La del rapito, schiacciata nel bagagliaio, apparve irrimediabilmente: «La barba lunga, i capelli imbiancati, il volto scavato, magnifico (aveva più di chili), un dente di meno, l'incisivo spezzato, radice, nessun gastrico nell'intestino. L'autopsia ha dissipato i dubbi: era stato maltrattato, picchiato, mangiava da almeno quattro o cinque giorni. La sua prigionia era diventata un inferno». scrisse «Repubblica» del luglio 1981. prova che in Italia c'era la tortura, davanti agli occhi di tutti. Ma pochi ne accorsero. Quasi nessuno ne parlò.

Cesare Brighenti, Novara

Ministeri indecisi

Ricordate quando la televisione a colori ormai era diffusa in tutto il mondo mentre qui in il nostro inefficiente ministero delle Poste doveva ancora scegliere il sistema Pal o Secam. Adesso il ministro ha sequestrato le televisioni stereofoniche perché non ancora scelto il sistema.

Ora mi chiedo, sono pagati per non decidere? Si veda la farsa dei telefoni senza (alludo a quelli di piccolo raggio): per conto è una più belle e invenzioni, inoltre c'è anche in Italia qualche azienda che lo ha messo in produzione e ciò dovrebbe piacere ai governanti e soprattutto al ministero delle Poste. legge chiara il riservare le frequenze. Così avremmo una credibilità tecnologica all'e e lasceremo la correnza giapponese fuori dalla porta.

Un nono come ti...

Prima d'esse me nono / ti t'ere un papà, / s'it fusse nen staj / mi saria mai nà! Ma t' serche pa d'arconossensa, / già t'im ringrassie n, / disend che l'hai date d'gòj, / che l'hai ralegrate ij di / Te stenze fòrt mia man / quand che t'im pòrte a spass, / ma son mi che veuj proteg-te, / mi veuj guidé ij tò pass!

At t'ermolo 'n pò le gambe, / quàich aciach desparpajà / it ses mach un pò scuss-si... / ma t'ò cheur a l'è pa 'nvejà!

A bat come 'n giovnot / quand it core a mi, / it giughe, it sante, it rize / per feme divert... / it tò consté, it tò esempi, / le pussie, toa presensa, / it ch'am ven-o mai a manché... / podria pi nen fé

Amis car... it diso grassie / a t'è stenzo, 'n s'it me cheur: / avèj un nono come ti / a l'è t'pi gròss boncur!
Giuseppina Fagnano Gonella



Per migliorare la qualità delle comunicazioni. Per intervenire immediatamente quando qualcosa non funziona. Per rendere più razionale l'uso del telefono ed evitare di sovraccaricare le linee.



19 Vendita alloggi

APPROX large variance logistic camera used to measure growth and size at maturity. For 2000-2001.

Q. 800,000 via Mortenson House; 300,000 via
Mortenson House; 300,000 via Mortenson House;
300,000 via Mortenson House.

© 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678,

AVVERTIMENTO • 850.390L. Non è
consigliato fumare sigarette perennemente
accese 3 camere carica elettrica 100.

Call 1-800-368-3683 for more information
on the 1994 Dodge Dakota pickup truck.
Dodge Dakota, 1994.

(continue)

(continued)

NUOVA OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.



L'UNICO DIESEL 1600 CHE SUPERA I 150 Km/h.

PICCOLO DIESEL, PRESTAZIONI ECCEZIONALI.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel 1600 cc. Le prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,6 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, 9 a Km/h in 15,2 secondi.

La Opel Kadett Diesel 1600, scattante come una benzina, ha dato su strada prestazioni superiori alle più qualificate concorrenti.

PICCOLO DIESEL, GRANDE QUALITÀ.

Sistema di messa in fase della pompa ad iniezione di nuova concezione, punterie idrauliche autoregistranti per una maggiore silenziosità, pompa autosurgente per una maggiore praticità e sicurezza.

Un motore nuovo con tutte le caratteristiche di affidabilità e di grande rendimento della tradizione Opel.

PICCOLO DIESEL, GRANDE COMFORT.

Interni in velluto, pavimento interamente rivestito in moquette, cinture di sicurezza inerziali, tergicristallo, orologio al quarzo, poggiatesta ai sedili anteriori, sbrinatori elettrici, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, fari alogeni, contaghiometri parziale, parabrezza stratificato, tergicristallo a tre velocità con lavavetro elettrico.

*Equipaggiamento relativo alla berlina.

VELOCITÀ OLTRE 150 Km/h • CONSUMO 19,6 Km/l a 90 Km/h

1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

cc. 54 CV DIN, 4 porte, Base, Lusso, Berlina e Caravan. A partire da L. 7.000.000 esclusi.

ECONOMICI

19 Vendita

APPARTAMENTI libere zone centrali con monoblocco zona Marconi. Tel. 383.445.
BERGAMO libero recente 5 camere cucina doppia servizi box auto L. 85 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 548.630.
MONCALIERE libero recente 3 camere sala cucina 2 bagni posto auto in signorile complesso con parco. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

MONCALIERE libero recente 2 camere cucina doppia servizi box auto L. 105 milioni comprato nuovo e decorato. Tel. 690.405.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serve vostra spesa immobiliare. Libere zone centrali con monoblocco zona Marconi. Tel. 383.445.

CERCA in affitto appartamento di prestigio. Crocetta o precrocetta 300 mq circa posto auto. Tel. 597.208 - 597.116.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

CERCA appartamento aloggio in Torino 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 383.725 dopo ore 15. Massima referenza.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitta, Torino, corso Cairoli 32. Telefono 877.344. **DIAMANTI** di massi italiani e francesi del 1800 e primo 1900. Massima riservatezza.

BARCE 45 km Torino venduto nuovo con terreno acqua luce L. 18 milioni 500 mila. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera centro monolocale con cucina e giardino. Servizio da 12/22.851 - 77.445.

BORGO Polcevera posizione panoramica venduto villa recente su 2 piani, anche piscina, permessa. L. 11/787.061.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

BORGO Polcevera venduto bellissimo alloggio (nuovo, vista mare). 1 camera soggiorno posto auto, vista mare. Muto. Tel. 011/515.814 - 0182/85.489.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

A.A.A.A.A. 18.900.000 Casarua 850/3805 venduto nuovo con giardino con giardino annesso acqua luce strada.

46 Ville, app., casine per vacanze, affitto

PETROLIO (vicino Parco degli Ulivi) venduto appartamento recente ristrutturato programma consegna. Unilux 549.777.

TORINO 3 km dal mare. B. Borghese in splendida posizione. Ligne appartamento recente indipendente mq 140 mansarda ampio box. Telefono 011/532.554.

TORINO Polcevera via Guardia Piemontese. 2-3-4 vani servizi box magazzini. Muto. Tel. 011/505.820 - 0121/91.715.

VARESE Polcevera residenza "Ghi" appartamento ultimo piano. Salotto camera cucina bagno box 3. Gabetti Polcevera. Tel. 0121/22.851.

VARESE Po Onchio alt. 800 mt. Invece centrale a 4 piani fuori terra mq 880 complessivi da ristrutturare. Gabetti Polcevera. Tel. 0121/22.851.

VARESE (Bv) 300 mt dal mare libero 2 camere letto cucina bagno 2 balconi 75 mq vero affare. Telefono 041/532.554.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

VARESE 3 km da Sesto. Casa nuova brigitiana con 4000 mq di terreno ottimo esposto. Terrasera. Tel. 038.873 - 037.1995.

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

GOLF ALASSIO vacanze favolose nel villaggio turistico "C'era una volta Varesina". Varesina. Tel. 0332/553.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

ALBERGO Mare Villa Chiara - Garden Hotel (018) 41.843 camera servizi vista mare giardino garage parcheggio. Transoiva.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.

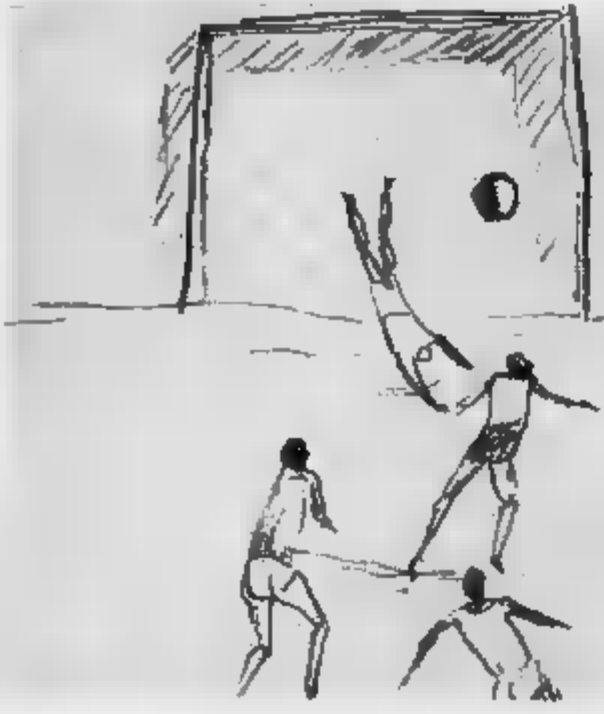
UTP 537.421 vende grandioso panorama a Siro. 2 camere cucina bagno. Telefono 011/515.814 - 0182/85.489.



Che ci ha detto Camerun-Perù

Attenta Italia a questi due

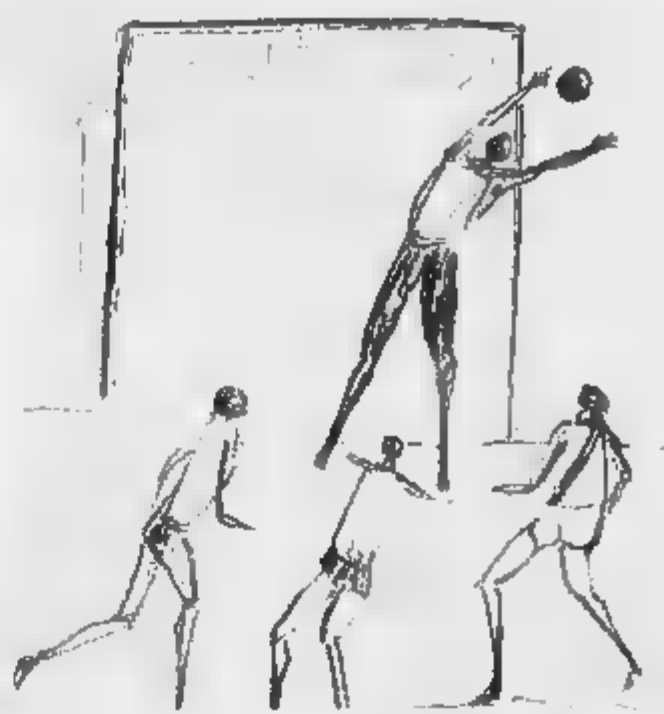
Esce ogni giorno per il Mundial '82



L'arbitro annulla

Alla sua seconda partita, Pippo Tarantino ha visto gol, ma l'arbitro ha provveduto ad annullarlo. Ha infatti segnato per il Camerun il centravanti Milla, con un tiro contro il quale il portiere del Perù Quiroga nulla ha potuto opporre. I peruviani, evidentemente sorpresi dalla squadra del Camerun, considerata a torto squadra maresso, hanno avuto le loro difficoltà, anche se sono riusciti ad **abbastanza** pericolosi in un paio di occasioni. In particolare quando Cubillas (disegno a destra) è presentato solo davanti a N'Kono e non ne ha approfittato per tirare immediatamente, anche perché pressato dai difensori avversari. Cubillas, costretto a spostarsi sulla destra, ha cercato comunque di sorprendere N'Kono il quale è stato bravissimo a respingere il pallone con una bella parata. I peruviani, che partivano favoriti, non sono riusciti ad andare oltre il pareggio.

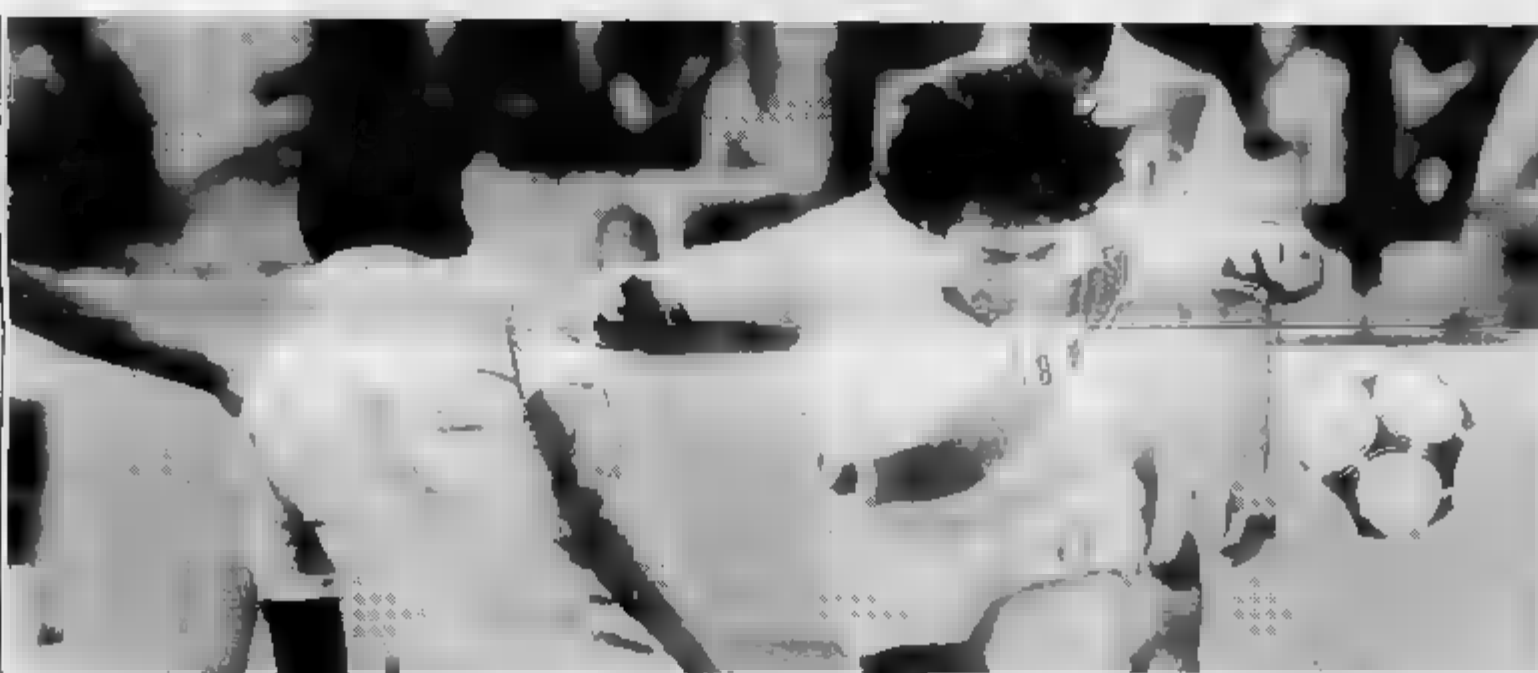
Prodezza di N'Kono



LA STAMPA
Stampa Settimanale
Direttore responsabile: Carlo Brando
Vice direttore: ...
Editoria: LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore: ...
Consiglieri: ...
Sindaci: ...
Stampa: ...
Distribuzione: ...
Abbonamenti: ...
PUBBLICITÀ: ...

Contro il Perù un Paolo Rossi quasi «argentino»

dal nostro inviato FABIO VERONANO
PONTEVEDRA — Paolo Rossi resta sempre un problema per questa nazionale. A giudicare dalla partita giocata lunedì contro la Polonia sembrerebbe di sì, anche se i rossoneri non riconoscono confortanti progressi da parte del giocatore, arrivato al Mundial in una condizione fortissimamente sommaria. Tre partite di campionato ed una partita internazionale possono infatti bastare a riportare in piena condizione un giocatore fermo da due anni.
Forse si sperava nel miracoloso recupero del calcio poco affidato al cuscino e molto al verde del campo. Rossi sta avviandosi alla forma migliore, va lasciato in pace, se vogliamo capire perché è un momento difficile di quelli che segnano la vita di un calciatore. Per contro, però, bisogna considerare le condizioni del giocatore che è costretto a chiedere tutto o subito al suo centravanti.
Il problema Rossi quindi resta in piedi. Venerdì contro il temutissimo Perù, Paolo potrebbe fare altri passi in avanti perché ogni partita è utile per ricostruire la sua immagine argentea, ma intanto è in attesa del giudizio del campo. Il caso (se così si può chiamare) Rossi fa discutere. Dice il professor Vecchi: «Rossi è andato bene come aveva previsto. Tutti verso la fine della partita erano molto affaticati, anche a causa del clima umido di Vigo, quindi un calo fisico rientra nella normalità. I test sostenuti mostrano che il giocatore è in buone condizioni, determinate e concentrate». Anche il pallone che macchia le guance di Rossi è cosa normale, non è indice di superaffaticamento. Sempre secondo il medico degli azzurri Rossi è in continua crescita di condizione: «Le elettrocardiogrammi effettuati nei giorni scorsi hanno migliorato il suo tono muscolare che ora si avvicina alla normalità. Venerdì contro il Perù Paolo si dimostrerà». Anche il sodalizio: «Rossi sta perfettamente a posto in condizioni. Contro il Perù mi attendono nuovi progressi. Gli manca il gol, non credo che sia il caso di preoccuparsi. Le



occasione se la crea e questo per ora mi basta». Tra i più attenti osservatori c'è Tardelli, in questi ultimi mesi ha seguito passo a passo il recupero del compagno. Spiega Marco: «Paolo non ha stentato, ha solo sbagliato un gol per sfortuna. Ha fatto una buona parata e se fosse riuscito ad insabbiare quel colpo, la festa, ora non staremmo neppure qui a fargli il processo. Comunque è in netto progresso, ha giocato meglio che a Ginevra dimostrando soprattutto di avere più forza fisica. Ora attendiamo da lui un salto di qualità già contro il Perù». Chi può capire bene la situazione è il problema di Rossi e soprattutto Orsini che con lui deve allargare in attacco. Un discorso non sempre facile ma comunque molto promettente. Il fiorentino è prodigo di elogi: «Paolo ha rispettato le consegne e le aspettative della gente. Dopo la partita di Braga c'era scetticismo nei suoi confronti, invece credo che ora tante difficoltà siano cadute. Contro il Perù perfezioneremo il nostro accordo, ne sono sicuro». Anche Antognoni ha spesso osservato l'attesa di Rossi, ma non tutto è filato liscio perché c'è stata qualche incomprensione. Dice infatti Antognoni: «Più partite farà e meglio sarà, anche se già ora è in continuo progresso. Rossi non è un problema, ha tanta classe e deve solo convincersi a poter tornare più presto quello di prima. Vedremo con il Perù». Colloqui aggiunge: «Non so quanto tempo impiegherà a completare il suo recupero — dice lo stopper interista — ma anche fa sempre paura all'avversario. Come difensore posso dirlo, come lui si sempre meglio non doverlo affrontare né ora né in seguito. Mi pare che stia riscuotendo la cattiveria del goleador, se smarrirà bene, se andrà sulle fasce a crossare. Gli manca solo il gol e poi l'opera sarà completata. Rossi tornerà il pericolo pubblico numero uno». Selvaggi ha osservato Rossi con occhio competente. Lui centravanti sa bene come ci deve comportare in attacco: «Non è sui livelli argentini — precisa — e credo che debba davvero fare ancora un bel salto di qualità. Il gol invece non è un problema, perché l'ha sfiorato di poco e questo dimostra che ha perso quel fiuto da grande goleador che lo ha sempre contraddistinto». Infine il parere di Giacinto Facchetti in Spagna come rappresentante de «Le coq sportif». L'industria che sponsorizza la nazionale. L'ex azzurro spiega: «La squadra ha già tratto giovamento dal fatto che Rossi sia lì davanti a noi, scompioglio in attacco. Presto comunque tornerà nella forma migliore, non è davvero un problema per Bearzot, o forse lo è solo per questa prima partita di rodaggio». Tutti d'accordo quindi. Rossi migliora a vista d'occhio. Difficile però prevedere se potrà tornare sul livello argentini ora ed in futuro. Il suo caso — fa sempre discutere gli altri, Paolo invece sceglie la via del silenzio. Ieri non ha voluto commentare la sua prova con la Polonia, è tornato a trincerarsi dietro un buco.

Come l'ha vista Prudenza ma l'Italia supererà il turno

di BRUNO GARZENA



Camerun «tattico» e il Perù delude

di PUA



Il match sarebbe piaciuto al regista Woody Allen

LA CORUNA — Confortanti notizie per l'Italia da La Coruna. Il Perù ha strappato il pareggio al termine di una partita che sarebbe piaciuta a Woody Allen con tanto di cane randagio vagante per il campo sul finire dell'incontro. È stata questa l'immagine più emblematica di una partita assurda, addirittura paradossale, con il Perù che ha rischiato perfino la sua Corea se l'arbitro austriaco Wohrer non annullava per un fuorigioco discutibile un gol di Milla dopo poco più di mezz'ora.
Davvero poca cosa questo Perù. Non certo grande il Camerun che pure ha disputato una partita tutta volontà, ma di livello tecnico decisamente mediocre. Insomma, alla luce dell'esito di Perù-Camerun e della partita sostanzialmente terribile della Polonia, gli azzurri sono certamente i più forti del girone, forse il più modesto di tutto il Mundial.
Dopo la Polonia, anzi molto più, essi, i rossoneri, ridimensionano dall'esordio questo Perù irriconoscibile, gaffo, lento, incapace di organizzare sola azione lineare. È stato schiacciato il centro campo dai leoni indomabili africani che hanno minacciato più volte la porta di Quiroga.
I sudamericani non hanno saputo prodursi in attacco con le loro stelle Uribe, Cubillas e Barbadillo, ma soprattutto hanno dato una dimostrazione di una certa incostanza difensiva. Il solo Olasehin ha dato contributo di vitalità, peraltro ridotto perché nessuno ha collaborato. Insomma, se questo è il Perù, Bearzot può dormire sonni tranquilli: venerdì non ci dovrebbero essere problemi. Per tutto il primo tempo è stato un salto di qualità, il campo una sola squadra, il Camerun, formazione dal gioco elementare ma disciplinato, anche lineare, più veloce, persino più geniale di quello degli avversari. Milla è stato il fantasista, Abega l'elemento-ovunque. L'altra stella africana, il portiere N'Kono è sempre stato sicuro e si è perfino prodotto in un numero di globe-trotter su un'azione ormai spenta dall'arbitro nella ripresa.
Nel secondo tempo, quando

Seguiamole alla tv

Che ci riserva oggi: dove possiamo vederle e a che ora

| OGGI | |
|------------------------------|--|
| INGHILTERRA-FRANCIA | Rele 1 e Svizzera, ore 17,15 |
| TMC (ore 19) e Capodistria | (ore 19,30) in differita |
| SPAGNA-HONDURAS | Rele 2, ore 21 e Capodistria (ore 22,45) in differita |
| GERMANIA-ALGERIA | Tmc, ore 23 e Rele 3, ore 15 di domani in differita |
| DOMANI | |
| Rele 3 e Svizzera, ore 17,15 | Tmc (ore 19) e Capodistria (ore 19,30) in differita |
| CECOSLOVACCHIA-KUWAIT | Tmc (ore 23), Capodistria (ore 23,10) e Rele 3 (ore 15 di domani) in differita |
| JUGOSLAVIA-IRLANDA | Rele 1 e Capodistria, ore 21 |

Lo scrivono gli altri

I titoli e i commenti dei giornali: quasi pagella

LA STAMPA
«Abbiamo visto un calcio nuovo»
Il Camerun ha bloccato i peruviani su zero a zero, e la sorpresa sta tutta in questa considerazione delle due squadre per quanto hanno alle spalle, ma non per quanto si è visto sul campo. Gli africani hanno in difficoltà i peruviani fin dall'inizio con un gioco magari inerte e scolastico nel tocco di palla di alcuni elementi, ma con qualità rischiarata.

TUTTOSPORT
«Camerun fortissimo atleticamente»
La squadra africana, altolmente preparata e fisicamente dotatissima, ha tenuto il campo con disinvoltura. La Corea, quando anche un gol per annullare per fuorigioco. Il Perù si è trovato a disagio per merito altrui che per demerito proprio (ricordiamo che la peruviana si è presentata al Mundial con 23 vittorie sulle ultime 25 partite disputate) e quando è riuscito a scovare la difesa è stato inesorabilmente fermato dal portiere N'Kono che sta diventando uno dei personaggi del torneo.

GAZZETTA DELLO SPORT
«Luoghi comuni e malignità gratuite»
Il Camerun blocca il Perù sullo 0 a 0 e gli altri plebeamente, di fronte a non meno di 25 mila spettatori, quell'uscita di squadra misteriosamente grande che si era vista in giro per l'Europa. Il piccolo Camerun, il piccolo Camerun, il piccolo Camerun. Quanti luoghi comuni, quante malignità gratuite.



Balilla, una «ragazzina» che compie mezzo secolo

□ Quest'anno ricorre il cinquantenario di un'automobile famosa: la Balilla, una vettura progettata da Antonio Fessia.

L'ing. Fessia, nato a Borgomasino (Torino) nel 1901, era entrato alla Fiat, già progettista, nel 1922 (due anni dopo essersi laureato al Politecnico di Torino), diventando presto dirigente per il settore progettuale di veicoli a motore.

All'inizio degli Anni 20 la gamma di vetture Fiat risultava praticamente sgarnita per quanto riguarda il modello utilitario di base: la 5 A, costruita fino al 1929, era ormai superata dai tempi; la 514 (1929/32) era una vera e propria utilitaria, ma piuttosto un modello medio, robusto, spazioso, ma in definitiva niente di eccezionale o di nuovo sotto il profilo progettuale.

Occorreva colmare questo vuoto e la Fiat avviò, a tal fine, due linee di progetto totalmente nuove. La prima riguardava un'ipotesi decisamente innovativa: un modello bicilindrico raffreddato ad aria, a trazione anteriore, affidato all'ing. Oreste Lardone. La seconda proponeva invece una macchina moderna, a 4 cilindri e trasmissione posteriore, ma sostanzialmente legata alla filosofia progettuale tradizionale; questa affidata alla responsabilità dell'ufficio di Fessia.

Lardone, tecnico valente che era stato invitato ad entrare alla Fiat su proposta dell'ing. Rambaldo Bruschi (consigliere d'amministrazione della società), si diede molto da fare attorno al suo progetto, ma ebbe la sfortuna di non vederlo mai realizzato appieno. Infatti, le prove di costruzione e il punto procedevano tra molte difficoltà, data la novità delle soluzioni tecniche previste, accadde che un giorno il prototipo della vettura di Lardone prese

fuoco, andando totalmente ed irrimediabilmente distrutto.

Non vi era più tempo utile per ricominciare daccapo e perciò l'alta dirigenza Fiat decise di abbandonare il progetto Lardone e di accelerare invece quello di Fessia. Questi si trovò addirittura sottoposto ad un vero forcing per concludere la realizzazione della nuova utilitaria, che non al «regime» urgeva, quanto alla Fiat stessa per controbattere la concorrenza.



Per il progetto «508» Fessia si era avvalso di Bartolomeo Nebbia per i calcoli e la realizzazione del motore a valvole laterali, di piccola cilindrata, di buona robustezza e di consumo contenuto; mentre per le parti di più lungo impegno e studio (autotelaio) dei signori Votta e Martinotti. Infine, lo studio della scocca e delle parti di carrozzeria fu assegnato all'ing. Rodolfo Scaffer, responsabile del-

l'apposito settore Fiat.

Di tutto questo Zerbi non si occupò mai direttamente. Egli seguiva oltre ai motori d'aviazione un'altra serie di modelli che sarebbero entrati in produzione negli anni seguenti, come la 1500 a 6 cilindri (1935), che tanto di nuovo e di diverso rappresentava nel contesto della gamma Fiat.

Fessia invece non abbandonò mai la «sua» creatura, guidandone l'aggiornamento (1934) con l'edizione 4 marce e i successivi sviluppi (dal 1937) con le varie serie delle «1100» anteguerra. Sta di fatto che, ovviamente, il «regime» di allora si appropriò subito del nuovo prodotto automobilistico Fiat, nel senso di farne strumento della propria propaganda, fino a che punto? Sarebbe opportuno dire: fino ad un certo punto.

Che la Balilla fosse indicata come la «macchina che finalmente va verso il popolo», è vero. Che la battuta o lo slogan, fosse da attribuire allo stesso «regime» del governo, è probabile. Che il Duce fosse compiaciuto di collaudare egli stesso la nuova utilitaria nei viali del parco di Villa Torlonia a Roma (sua residenza ufficiale) è innegabile.

Ma, all'atto pratico, che aveva fatto il «regime» per contribuire fattivamente alla più larga diffusione dell'automobile battezzata con uno dei nomi che erano simbolo stesso dell'ordinamento sociale della nazione?

Il bollo per la 508, nel 1932, costava la bellezza di 513 lire l'anno; il prezzo della benzina (proprio quell'anno) era stato aumentato, in conseguenza dell'accresciuta incidenza degli oneri fiscali (circa il 70%) sul prezzo stesso, e l'aumento di detti oneri (cioè della parte destinata alle casse statali) di ben il 43% sull'anno precedente! Questo non è certo agevolare la vendita dell'automobile.

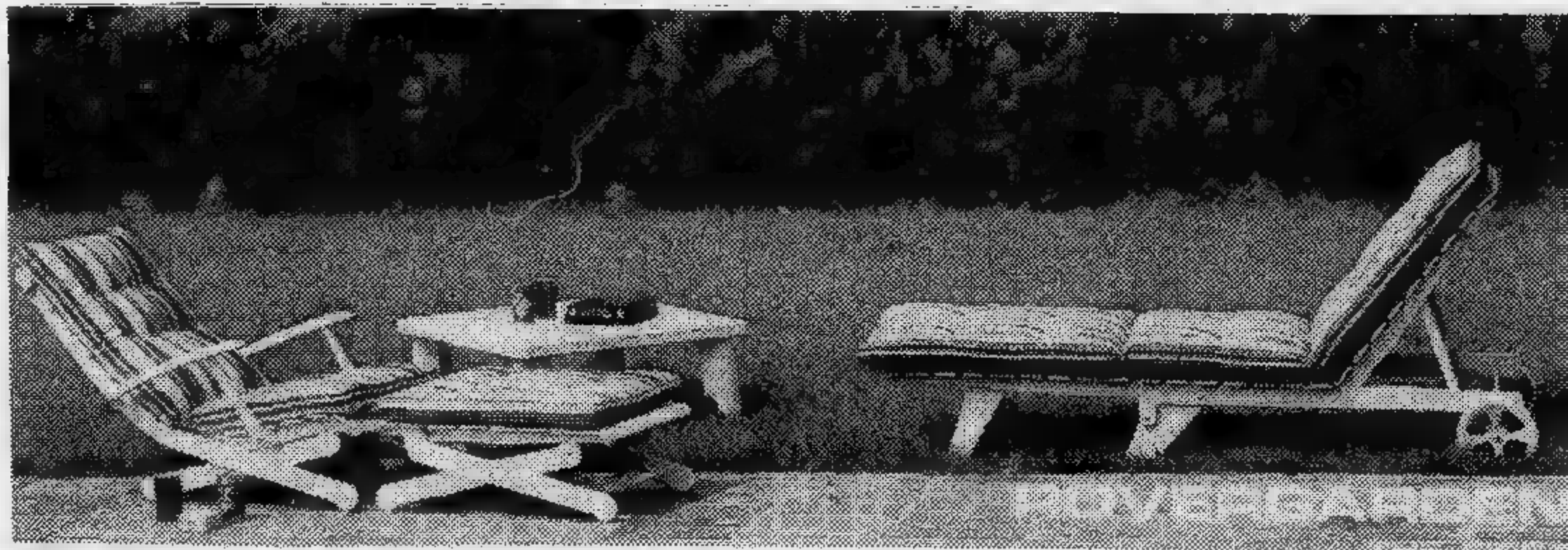


dal 1880

arrediamo i vostri giardini e terrazzi

MOBILI per GIARDINO

fatti per durare nel tempo inalterabili agli agenti atmosferici



GRASSI G. & C. Succ. PORINO - C.so Vitt. Emanuele 86 - TORINO - Tel. 541.405

Il «lancio» a Milano e fu subito successo

Il lancio della Balilla venne effettuato il 12 aprile 1932 al Salone di Milano. Si accettavano prenotazioni, ma le consegne sarebbero iniziate a partire dal 15 luglio. ■ frattempo una carovana dimostrativa fece il Giro d'Italia. Prima ancora di essere consegnata ■ pubblico, la Balilla era già popolare. Anche all'estero la Fiat ■ ebbe un successo immediato ed alla Casa torinese affluirono numerose le richieste.

Dopo aver esposto la nuova vettura utilitaria al Salone di Parigi, la Fiat presentò la Balilla sul mercato inglese in ■ dell'Olympia Show di Londra del 1932. In questa occasione il pubblico britannico poté ammirare il modello base, cioè la Berlina ■ 2 porte.

La Fiat, dopo aver prodotto una serie ■ vetture il cui motore ■ un tasso di compressione ■ 5,8, in grado di erogare ■ HP, accogliendo le numerose richieste della clientela, ■ incrementare ■ prestazioni della Balilla ■ marce fornendo a richiesta, senza supplemento di prezzo, ■ testa con rapporto di compressione 8,3. Nel 1933 questo rapporto divenne quello normale di tutti i modelli Balilla ■

■ frattempo, sempre nel 1933, in gennaio vedeva la luce la Fiat 508 S, l'atletissimo Spider Sport. Questo ■ fu lanciato contemporaneamente al tipo Torpedo che, realizzato solo ■ finizioni ■ lusso, ■ destinato soprattutto all'esportazione.

La Balilla Spider Sport ■ marce, dotata ■ una carrozzeria definita «a siluro», montava il motore tipo ■ a valvole laterali, ■ la distribuzione ■ differente ■ quella della versione ■ il tasso di compressione era elevato a 7 e la potenza ■ giri/minuto saliva a 30 HP. Inoltre con il rapporto al ponte ■ 10/43, la Spider Sport era in grado di superare punte massime ■ velocità dell'ordine ■ 110 km/h.

Benché ■ Balilla Sport ■ visto la luce agli inizi del 1933, la Fiat non la presentò sul mercato inglese all'autunnale Olympia Show. Al Salone ■ la Società era presente esclusivamente con i normali modelli da turismo. L'anno dopo tuttavia fu proprio l'Olympia Show a tenere ■ battenti ■ Sport ■ Gran Bretagna, Mal-

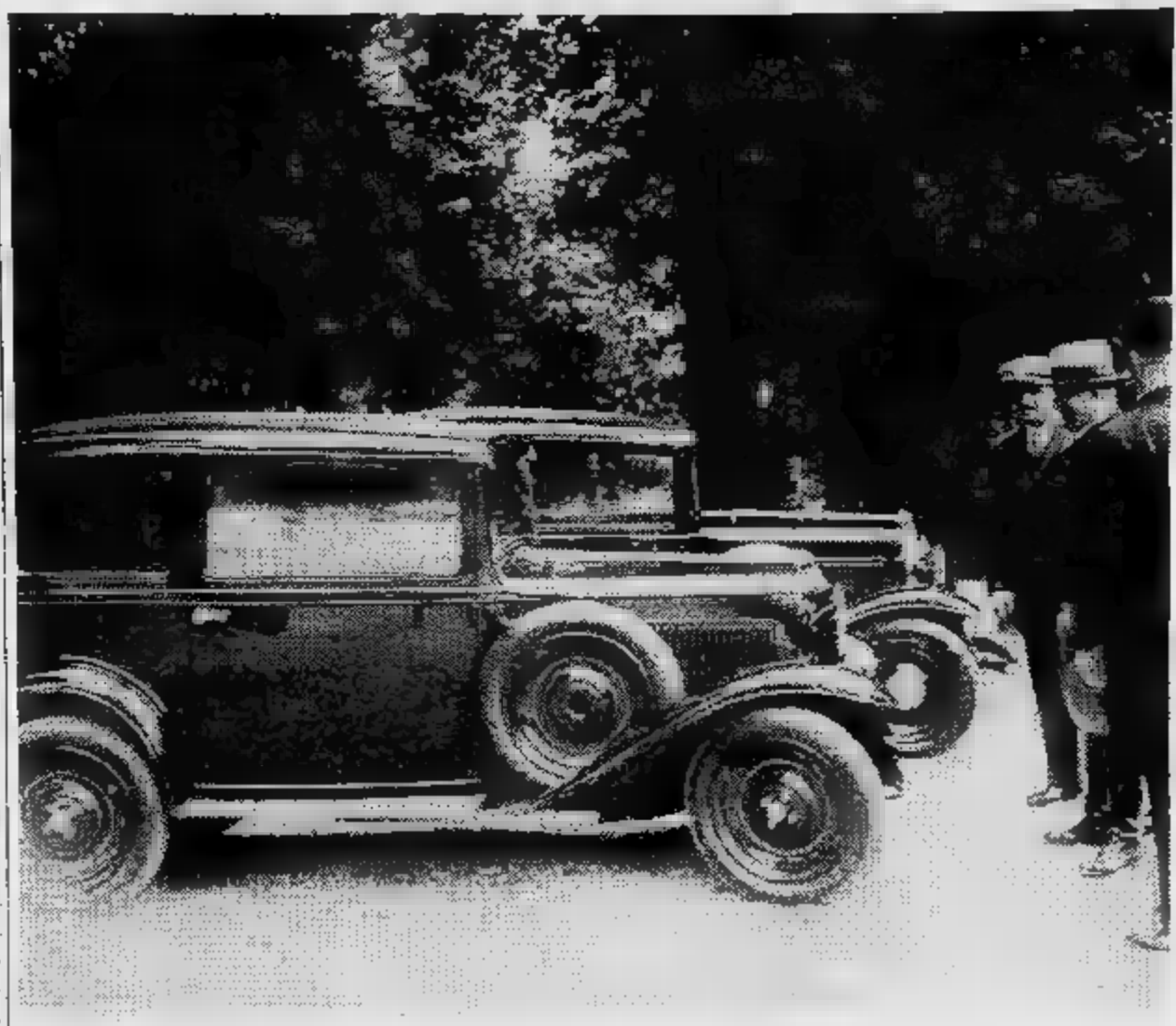
grado i rapporti internazionali allora intercorrenti tra i due Paesi, la ■ non ■ imporsi in Inghilterra facendosi apprezzare per le qualità di guida e di tenuta di strada.

Al Salone dell'Automobile di Milano che ebbe luogo dal 17 al 27 aprile 1933 venne presentata una ■ Balilla, subito denominata «berlina aerodinamica». L'originaria linea della berlina ■ marce ■ subito un'evoluzione stilistica interessante in particolare ■ radiatore, il parabrezza ■ il bagagliaio posteriore. Ancora più evidente rispetto alla berlina del ■ l'adozione delle 4 porte, senza montante intermedio. Questa berlina aerodinamica 508 montava ■ il cambio a tre velocità, e soltanto circa un anno dopo, vale a dire nella primavera del 1934, ■ Fiat adottò in serie per le «Balilla» il ■ bio a 4 rapporti.

■ frattempo alcune modifiche nella meccanica avevano seguito di pari passo l'evoluzione estetica, ed anche ■ altrettante vistose ■ erano certo inferiori per importanza: aumento della potenza del motore; aumento del rapporto di compressione; adozione ■ telaio più lungo; rilevanti modifiche nella realizzazione della scocca; ed ancora, nuova fanaleria, pannello strumenti ridisegnato, ■ serbatoio carburante, diversa sistemazione della ruota di scorta, tanto per citarne alcune.

Fu così che verso ■ maggio ■ 1934 si giunse all'edizione definitiva della «Balilla» 4 ■ distinguibile esteticamente soprattutto per il ■ baule posteriore. Modificata fu naturalmente anche ■ linea delle altre versioni: Torpedo, Spider e Spider Sport. Inoltre, a richiesta, ■ Fiat forniva anche una berlina quattro porte lusso con ruote a raggi, ammortizzatori a frizione, rapporto ■ ponte 8/39, sulla quale la compressione del motore è ridotta a 6,8.

La Balilla Sport, che alla pari degli altri modelli adottava il cambio ■ 4 marce, risultava sensibilmente differente nel motore grazie alla ■ testata con valvole in testa parallele, comandate con aste tubolari e bilancieri chiusi in scatola di alluminio e lubrificati ■ circolazione d'olio forzata. Della Balilla Sport 4 marce, furono costruite le seguenti versioni:



Berlina, con carrozzeria uguale a quella della Berlina Lusso 4 marce, ■ motore a valvole ■ testa della potenza di ■ HP ■ giri al minuto; velocità massima circa 105 km/h. Telaio identico ■ quello ■ Berlina Normale 4 marce con coppia conica di 8/39. Ammortizzatori a frizione anziché idraulici ■ 4 molle di sospensione. Di questa versione Berlina Sport venne costruito ■ migliaio di esemplari.

Spider Normale, con carrozzeria derivata da quella a due posti adottata per la ■ Spider Sport 3 marce, ma ■ forma più allungata ed affusolata, con griglia parasassi ■ al radiatore. Gruppo motore-cambio identico a quello della Berlina Sport 4 ■ ce. Velocità ■ aggirantesi sui 120 km/h.

Spider Corsa, anche denominata «Coppa d'Oro», ■ carrozzeria del tipo «siluro-corsa» con gruppo motore-cambio identico a quello della Spider Sport Normale. Rispetto a quest'ultima il tipo Corsa ■ le prestazioni generali leggermente incrementate.

Nell'aprile del 1935, la Fiat iniziava la produzione di una nuova versione ■ ■ destinata a soddisfare particolari esigenze della clientela sportiva: la ■ Sport tipo «Mille Miglia».

Si trattava di una Berlinetta a due porte di linea aerodinamica con parafranghi del tipo a «goccia», e che presentava molti particolari motivi d'interesse. Tra questi: ■ sfalsati ■ forte arretramento ■ quello dei passeggeri; vetri infrangibili con parabrezza di forte inclinazione (circa 45°); portatariga incassata per ■ alterare il profilo ■ coda: cofano anteriore a completa apertura ■ finestrelle laterali a «scatoletta» per una efficace ventilazione del vano motore; tergicristallo inferiore a doppia racchetta.

Questa berlinetta poteva raggiungere i 115 km/h ed era montata sullo stesso telaio della Balilla Sport con motore a valvole in testa già noto. Il serbatoio carburante era capace ■ litri di benzina permettendo alla vettura una autonomia ■ circa 700 km a velocità media.

ippodromo DI MIRAFIORI

società torinese per le corse di cavalli



IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL SALTO DI UNA SIEPE



IPPODROMO ■ ■ TRIBUNA REALE ■ D'ONORE



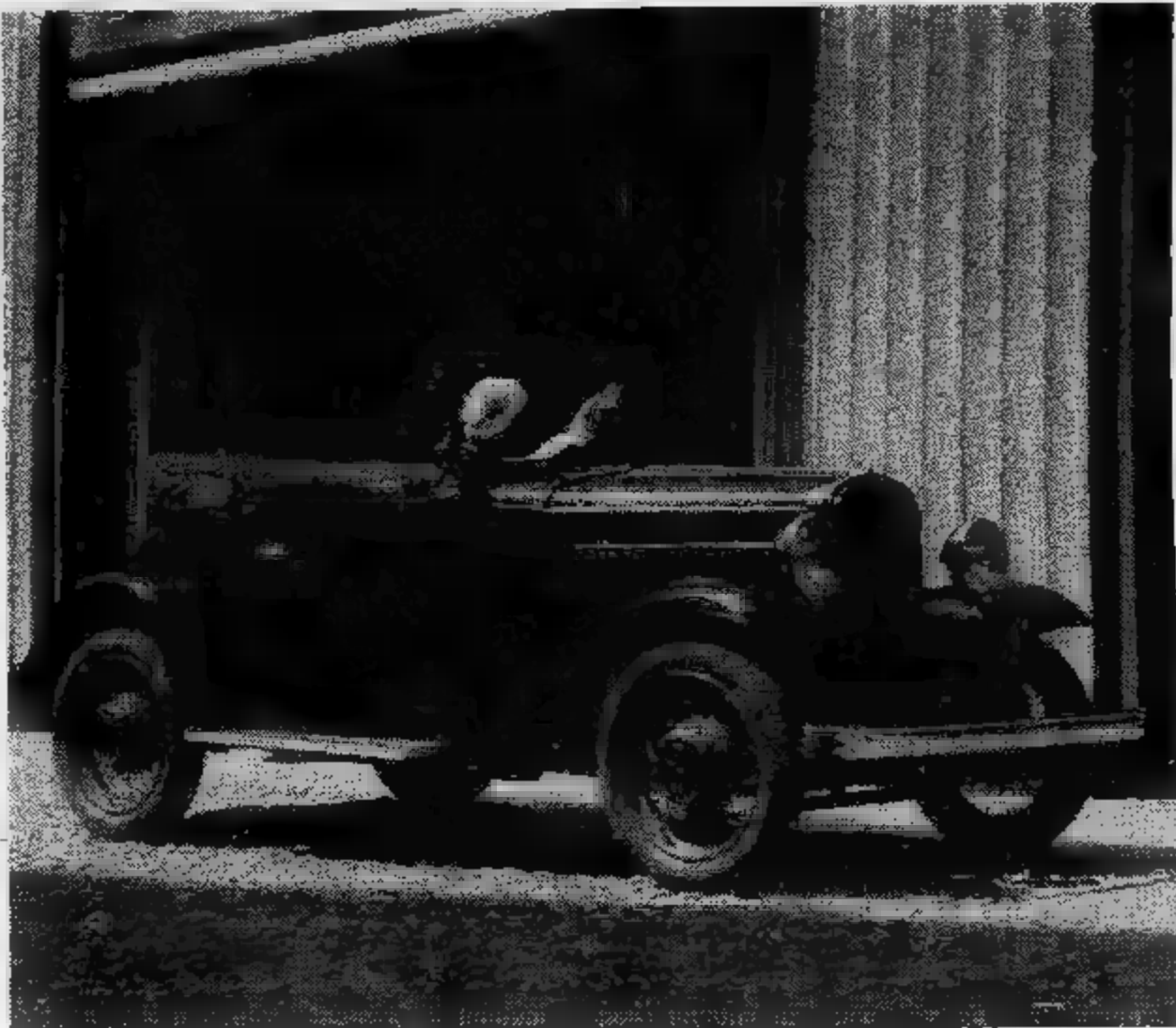
IPPODROMO DI MIRAFIORI - IL PASSAGGIO DEI CONCORRENTI ■ FRONTE ALLA TRIBUNA

L'Ippodromo di Mirafiori, uno dei più funzionali dell'epoca anche in campo europeo, viene inaugurato ufficialmente nel 1904.

Nel 1947 viene aggiunto un anello di sabbia nell'interno delle piste destinate ai purosangue per l'attività dei trottatori.

La gestione degli Ippodromi di Mirafiori ■ affidata alla Società Piemontese per le Corse di Cavalli.

Sportiva di razza (nel '33 a 150 l'ora)



Nel gennaio del 1933 la Fiat lanciava la versione sportiva della popolare Balilla, dotando la nuova vettura di carrozzeria spider a due posti del cosiddetto tipo «siluro». Ecco-

I fari Carello alla 1000 miglia

Fondata nel 1878 dai fratelli Fedele e Pietro, la Carello iniziò la sua attività fabbricando fanali per carrozze, per estendere pochi anni dopo, al pari per automobili. La prima piccola officina si passò, attraverso rosi traslochi, alla sede di Milano nel 1953, da allora continuamente ingrandita fino alle attuali dimensioni.

Nel 1932, l'anno in cui nacque la Balilla, la Carello costruì i fanali che equipaggiavano le auto «Mille Miglia».

Lo sviluppo della Carello seguì il pari passo lo sviluppo dell'automobile: la qualità dei prodotti fece diventare la Carello, dapprima, la più grande fabbricante di proiettori per il mercato italiano, e successivamente, una delle maggiori industrie del settore a livello europeo.

Oltre ai proiettori, successivamente le produzioni di fanali, bracci e spatole, tergicristallo e filtri.

La superficie totale attuale è di circa 65 mila metri quadrati, dei quali circa 10 mila sono coperti, per un valore di circa 1800 dipendenti.

ne le caratteristiche principali: motore 108 S; cilindri 4; diametro e corsa mm 65x75; cilindrata cmc 1700; rapporto di compressione 7; potenza cv 30; giri/minuto 4000; carburatore Zenit rovesciato; accensione a batteria; passo m. 2,250; carreggiata m. 1,200; frenata a dischi; registrabile; marce del cambio 3+R.M.; rapporto al ponte (coppiacina) 10/43; ruote a raggi; pneumatici 4.00-17; impianto elettrico Volt 12.

Quasi contemporaneamente al lancio della vettura Fiat, anche la Siata presentava una nuova creazione sul telaio tipo 508. Le caratteristiche principali: motore 108 S; super testata Siata; valvole in testa; potenza max. cv 31/32; giri/minuto 4000. Presto però i tecnici della Siata trasformarono ulteriormente la loro creazione, aggiungendo, oltre alla super testata, anche un compressore e un cambio a velocità più retromarcia.

★★

Il 24 settembre 1933, nel pieno della corsa in salita Lugano-Monte Ceneri, la Balilla Siata toccò la notevolissima velocità di 151 km/h. Occorre però ricordare che questa vettura, durante le prove di collaudo effettuate in precedenza, aveva raggiunto i 154 km/h. Quest'ultimo risultato i tecnici della Siata erano arrivati con opportune modifiche e migliorie al modello presentato all'inizio dell'anno. Il compressore venne spostato su di un fianco e più in posizione assiale rispetto all'albero manovella del motore; il motore, alla cui destra si trovava quindi il compressore, sviluppava in queste condizioni ben 58 cv. Anche le ruote furono riviste: pur mantenendo le ruote a raggi, esse vennero ricoperte con dischi in alluminio e i pneumatici Dunlop cedettero il posto ai Pirelli 4.00-17. Il gruppo motore-cambio fu arretrato di 18 cm e il serbatoio carburante, maggiorato, poteva contenere 28 litri. Il peso della vettura in ordine di marcia era di appena 500 kg.

Nel 1934 nasceva la Balilla a

4 marce. La nuova versione della Balilla, presentava un nuovo motore-cambio, ma adottava pur sempre il motore tipo 108 S, valvole laterali al quale era stato ritoccato il rapporto volumetrico di compressione che saliva da 5,85 a 6,5. Si otteneva così una potenza di 25 cv.

La Balilla Sport adottava anch'essa il nuovo cambio a 4 marce, ma il motore era sensibilmente modificato grazie all'adozione di valvole in parallelo, comandate con aste tubolari e bilancieri chiusi in alluminio e lubrificati in circolazione d'olio forzata.

Accanto alla versione «spider sport normale» veniva prodotta anche la versione «spider sport siluro», che derivava dalla precedente per la presenza di pedane, con parafrangenti ridotti di cui gli anteriori girevoli sulle ruote.

Dalla Balilla alla Quarz

50 anni di progresso nel campo dei proiettori per auto

Sono passati 50 anni, quando la prima lampada alogena si diffuse in Italia. Valutare l'importanza storica di questo non è assolutamente nostro compito, è innegabile che la Balilla è stata la prima apertura alla diffusione della automobile: da allora, infatti, si può dire che l'italiano ha cominciato a circolare sulle quattro ruote.

Tra i vari accessori esterni visibili, che facevano parte della famosa vettura, c'erano anche ovviamente i proiettori, prodotti dalla più famosa fabbrica di fari italiana: la Carello. Ditta, nata nel 1876, quindi molto prima dell'automobile, iniziata a costruire fanali per le prime vetture, poi si arrivò a fanali per le prime vetture, poi ai fanali a candela, per quindi usare l'acetilene, e, dal 1912, sulla scia dell'americana Cadillac, l'elettricità per i proiettori delle vetture.

Dopo la prima guerra mondiale, durante la quale i camion Fiat 18 BL equipaggiati con proiettori Carello, tornati alla normalità si erano diati a produrre per l'utenza normale. I proiettori di queste vetture quanto di meglio si poteva pensare in quel momento, dei proiettori rotondi con fascio asimmetrico. Ovviamente la potenza delle lampade a incandescenza usate inferiori a quella attuale e l'illuminazione lasciava parecchio a desiderare. I primi stessi dei vetri erano semplici, ad andamento longitudinale, l'unica funzione di diffondere lateralmente la luce dal proiettore. Naturalmente le prestazioni della macchina erano quelle delle vetture attuali e quindi l'illuminazione era accettabile, anche considerando il traffico di quel tempo.

In questi 50 anni molto ha progredito l'industria automobilistica nel campo delle tecnologie, dell'applicazione di nuovi materiali, della sicurezza, dell'aerodinamica, dell'economicità, del rendimento motore, ecc., e altrettanto, anche l'utente normale può sembrare appariscante, è progredita la tecnica relativa all'illuminazione.

I proiettori, infatti, passati da una distribuzione della luce puramente simmetrica, quindi una diffusione sul piano orizzontale, ai proiettori asimmetrici, cioè con un fascio di luce più concentrato nella parte destra della strada, in modo da aumentare la sicurezza di chi viaggia, ma soprattutto rendere visibili gli ostacoli vicini al ciglio della strada, quali i bordi stessi, i ciclisti, i pedoni, ecc.

Un'altra svolta tecnologica importante è stato il

passaggio ai gruppi ottici composti da parabola, un portellone, un vetro, una guarnizione e un cornice che queste parti insieme — possibilità di trattamento d'acqua, di decadimento superficiale parabolica e quindi di una riduzione nell'illuminazione disponibile — a gruppi aventi la parabola incoilata.

Questa soluzione ha permesso prima di tutto di allungare la vita dei proiettori stessi, in quanto l'eliminazione delle possibilità di contaminazione parte degli agenti esterni ha contribuito a prolungare le condizioni di resa ottica ottimali dei proiettori, oltre a garantire il perfetto posizionamento del vetro e il loro corretto orientamento nei riguardi della lampada e porta lampada.

Un'altra grande novità di progressi è stata fatta quanto concerne il trattamento superficiale della parabola che inizialmente argentata, poi cromata infine alluminata sotto vuoto e protetta da una sottilissima pellicola di quarzo hanno attualmente una brillantezza per molti anni.

La smerigliatura stessa della parabola sempre più fine ha permesso di ridurre nell'ordine di micron le asperità residue della parabola e quindi un avvicinamento sempre più spinto al profilo parabolico ideale conseguente della ottica della parabola.

Nel 1963, dopo la trionfale vittoria di Ferrari a Le Mans, la Carello ha iniziato il montaggio delle lampade alogene nei proiettori e nei fari.

Tali lampade, avendo una temperatura della luce molto vicina a quella solare — Kelvin — emettono una luce molto più bianca della lampade a incandescenza (600 gr Kelvin) oltre ad una intensità di luce maggiore consentendo una guida notturna meno affaticante e quindi in condizioni di maggior sicurezza.

Attualmente, dopo il periodo iniziale di diffidenza, parte dei costruttori, circa il 18% sono in circolazione in Europa dispone di proiettori a lampade alogene.

Da alcuni anni ormai, ben prima della guerra del Kippur, l'importanza dell'aerodinamica è sempre cresciuta nell'ottica generale di una costante riduzione dei consumi.

Si è assistito perciò ad un progressivo abbassamento dei cofani, linee sempre più sfuggenti, e superfici anteriori sempre più inclinate. Poiché i proiettori non possono, per norma internazionale, avere la parte inferiore un'altezza minore di 60 cm da terra, ne consegue che per un cofano basso e sfuggente bisognerà contenere quanto è possibile l'altezza dei proiettori.

A tal fine sono stati realizzati i Carello a proiettori (brevettati) aventi il riflettore anziché a proiettori parabolici, a profilo ellittico, in modo da sfruttare le proprietà dell'ellisse di concentrare sul secondo fuoco i raggi emessi da una sorgente luminosa posta nel primo fuoco. In tal modo si possono avere proiettori con un'altezza molto ridotta (80 mm) e la possibilità di abbassare la linea superiore del cofano. Intuitivi vantaggi aerodinamici. Detti proiettori sono per la prima volta sulla vettura.

Quarz della Pininfarina, presentata a Ginevra.

Va inoltre notato che i proiettori a riflettore sono pari ai paraboli, sono molto superiori nella luce abbagliante, sono molto superiori nella posizione anabbagliante.

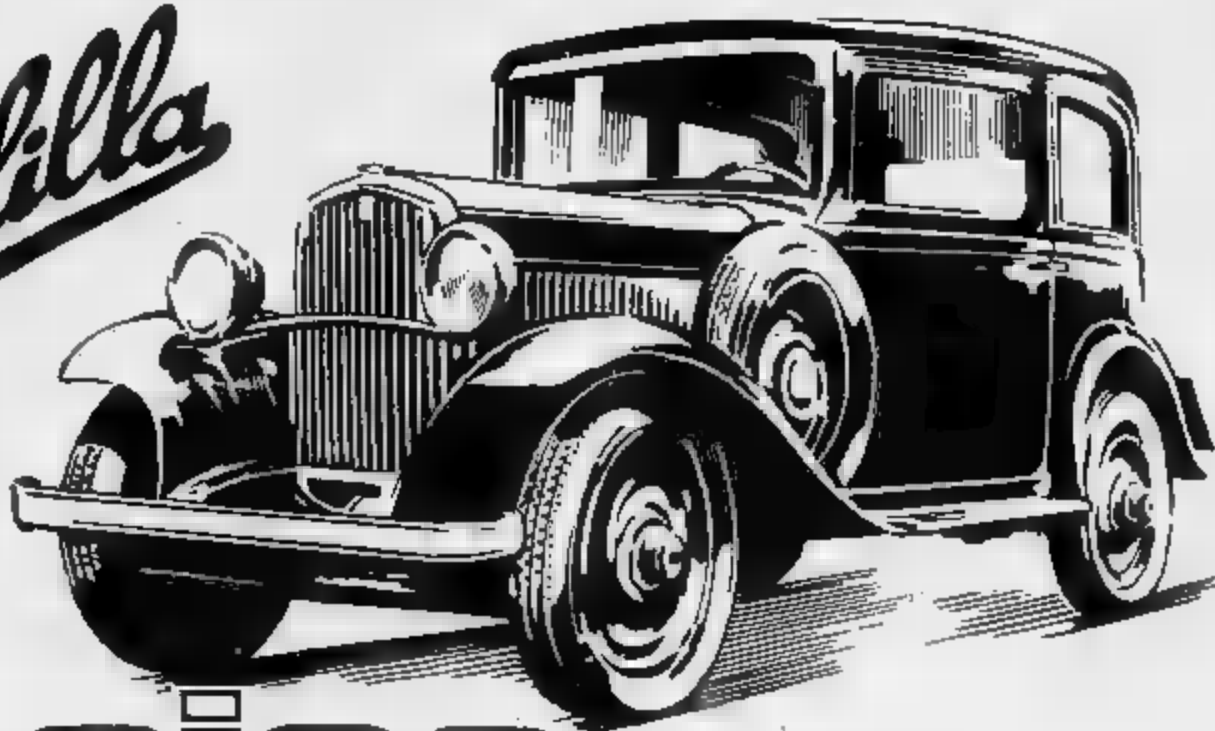
Come si rileva quanto sopra esposto molto cammino è stato in questi ultimi anni e molto se avvalendosi, oltre che dei dettami legislativi, dell'esperienza delle prove vere e proprie, prova esasperata di ogni particolare dei orientamenti stilistici imposti dalle auto.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

1932, nasce la Balilla



CONCESSIONARIA

ITALIA

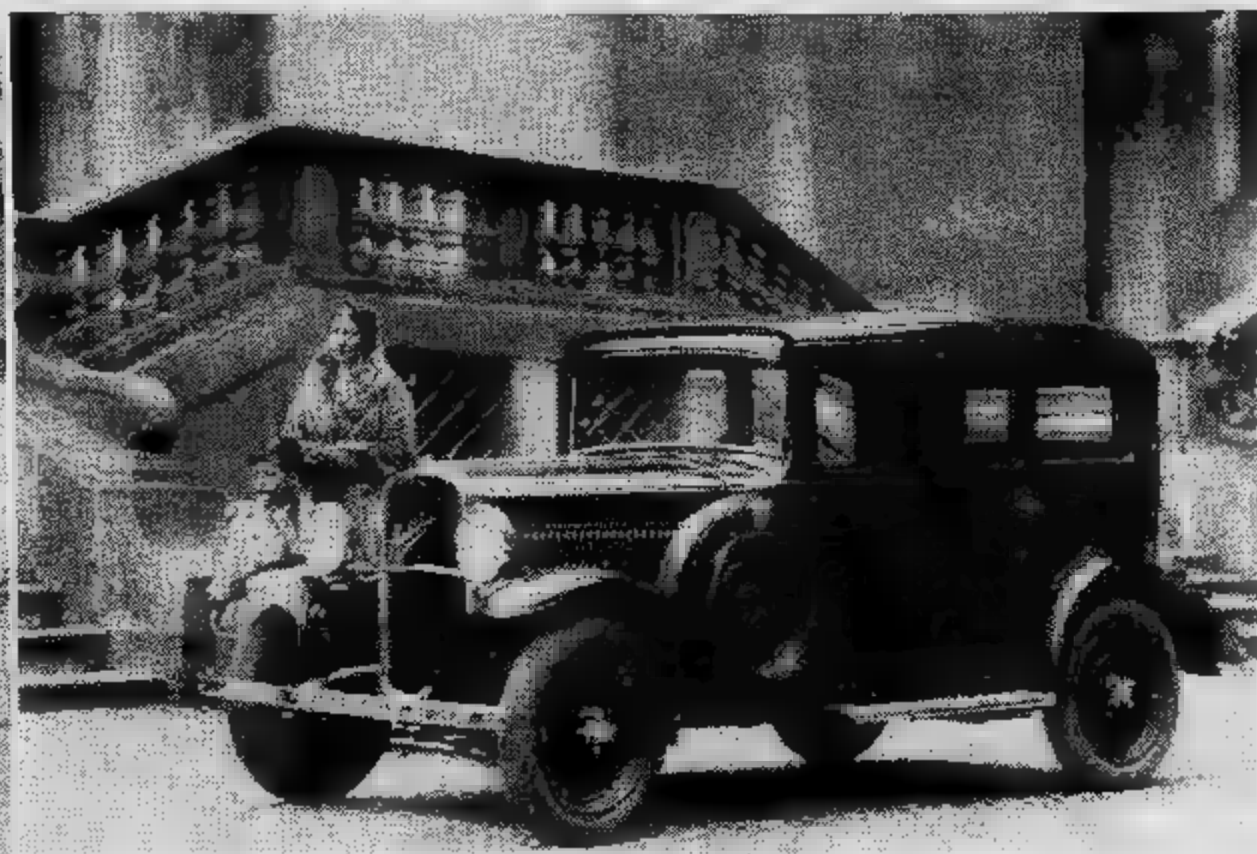
sica

esisteva già!

S.p.A. Torino via Nizza 30

T. 6502121

Un «ciak» di mezzo secolo fa



«Mille Miglia» per i più sportivi



□ Nel 1935, nell'aprile per l'esattezza, la Fiat iniziava la produzione di una versione di Balilla destinata al soddisfacimento esigenze corsaiolo: la Sport tipo «Mille Miglia».

Questa berlinetta sport poteva raggiungere i 100 km/h ed era montata sullo stesso telaio della Balilla Sport con motore a valvole in testa che aveva 1100 cc. La spettacolare vittoria nella «Coppa d'oro del Littorio», nel 1935.

Il serbatoio carburante era capace di 30 litri di benzina permettendo alla vettura una autonomia di circa 700 chilometri a velocità normale.

**QUANDO È NATA
LA "BALILLA"
NOI AVEVAMO
GIÀ TRE ANNI!**

OLTRE

50

ANNI
DI "PRESENZA ATTIVA"
NEL
MERCATO IMMOBILIARE
TORINESE

DAL 1929

Furbatto
immobili

VIA GUARINI 4
ANGOLO
PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 544.566-540.909

"la tradizione Torinese
del Cioccolato"

dal 1915

Peyrano

10133 TORINO
250 MONCALIERE
TEL. 650.507
E 76 TEL. 543.940

Perdite

TORINO — Si chiude, e peggio ■ così non poteva essere, il ■■■■ bonistico di giugno con ■■■■ riunione che ■■■■ visto tutti i comparti, specialmente i ■■■■ del gruppo Ambrosiano, perdere ulteriore terreno. Le vendite, che sono state insistenti ■■■■ continue per tutto l'arco della mattinata, hanno interessato il settore assicurativo ■■■■ particolare con perdite marcate per Toro ■■■■ per Sai Privilegio (—11 per cento), gli altri valori vanno ■■■■ —1,87 per le Generali al 4 per cento delle Ras.

Anche nel comparto dei finanziari si registrano flessioni sensibili (-10 per cento Centrale ord. ■ -8,3 ■ ■ risparmio). Perde anche l'1,05



l'Isil mentre un lieve recupero si è registrato per le Pirelli SpA (+1,24 per cento). ■
diamenti ■ anche per gli industriali soprattutto per Montedison (-5,20) e Cartiere Burgo (-6. Anche le Olivetti perdono terreno (-2).

I rapporti in calendario per oggi si sono conclusi a tassi pressoché invariati rispetto allo scorso mese e senza particolari difficoltà. Nei valori locali cedimenti per Ipi e Unimil (-3). Lievi progressi soltanto per Saiag (+1.86).

Fixing: **ord.** 1530, priv. 1295.

MILANO

Ribassi diffusi

MILANO — Il ciclo operati-
■ ■■ giugno si è concluso oggi
in un'atmosfera di pesantezza
e in un clima molto incerto.
I riporti sono stati superati,
■ ■■ sembra, senza troppa
difficoltà, con un tasso dei de-
■ ■■ poco variato; ma ■ ■■ ri-
nuzione ha messo subito in luce
secche perdite per i grossi va-
lori specie finanziari; special-
mente per la Centrale, ■ ■■
di colpo a 2721. Piacche anche
il Banco Ambrosiano, cedenti
le Toro e gli altri titoli colle-
gati.

Assicurativi pesantemente negativi con le Ras ■ quota 96.000. Estrema pesantezza infine per Montedison. ■ ■ ■ Ma il ribasso si è esteso man mano a tutti i titoli del

vari settori, ■ quelli ■ cemento ■ chimici, ai bancari; in pratica tutti i settori ■ ceduto terreno sino alle ultime battute, ■ molti valori sono stati rinviati per eccesso ■ ceduto

L'indice generale è partito ■ quota —1,5 per cento nella prima parte ■ ■ ■ seduta ed è scesa alle 11,30 a —2,3%, confermando ■ debolezza generale del mercato sottoposto a troppe pressioni mentre li de- ■ ■ ■ affluisce ■ ■ ■ da parte ■ gruppi istituzionali, che rastrellano quello che possono ■ quello che ■ loro interessa, naturalmente.

Il dollaro sale ancora L'oro in lieve recupero

Sostenuto dai tassi d'interesse, il dollaro si mantiene sempre a livelli elevati. La lira sembra stabilizzarsi, mentre in giornata cedente l'annuncio la sterlina e lo yen. A Roma il dollaro quota 1363 lire (1364 ieri).

Oro in leggero ■■■■■ ■ un mercato calmo. Sia a Londra ■■■■ ■ Zurigo apre a 315-318 dollari l'oncia, con ■■■■■ ■ tre dollari ■ Zurigo

Cambi Bancarl
QUANTITATIVE informative

proposito (Milein)

| | |
|--------------------|-----------------|
| Dollaro | 1363,00-1363,80 |
| Sterlina | 2401,50-2402,50 |
| Marco tedesco | 562,25-562,75 |
| Franco svizzero | 653,50-654,10 |
| Franco francese | 202,50-203,00 |
| Franco belga | 29,27-29,31 |
| Island. | 508,25-508,75 |
| Scellino austriaco | 79,76-79,80 |
| Yen | 541-542 |

REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 1983 | 1984 | Titoli | 1983 | 1984 |
|-------------------------|--------|--------|------------------------------|--------|--------|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| Rendita 5% | | 40 10 | C.C.OO.PP. 5% | | 53 60 |
| Edil. Scol. 5,50% 67 | 99 | 99 | C.C.OO.PP. 5,50% | | 53 80 |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | | 87 50 | C.C.OO.PP. 6% | | 47 80 |
| Edil. Sco. 5,0% 69 | | 86 50 | C.C.OO.PP. 7% | | 44 40 |
| Edil. Sc. 6% 70 | 78 | 78 | C.C. Int. 81 6% 66 1' | 71 90 | 71 90 |
| Edil. Scol. 6% 71 | 70 | 70 | C.I. It. 31 6% 67 2' | 71 20 | 71 50 |
| Edil. Scol. 6% 72 | 69 | 69 | C.C. Int. 31 6% 68 3' | | 87 70 |
| Edil. Scol. 9% 75/90 | 72 | 72 | C.C. Int. 31 7% 70 1' | 61 10 | 60 50 |
| Edil. Scol. 9% 76/91 | 70 | 70 | C.C. Int. 31 7% 71 2' | 59 80 | 59 60 |
| Edil. Scol. 10% 77/87 | | 78 | C.C. Int. 31 7% 72 3' | | 56 |
| DD.PP. Comp. Pr 10% | 70 | 70 | CC.OO.PP. Anas 6% 86 | 47 20 | 47 20 |
| C.C.T. 10% 85 | 91 | 91 | CC.OO.PP. Anas 7% 72 | 48 70 | 48 70 |
| C. Cr. Tes. 1-3-82 | — | — | CC. Aut. 7% 70 1' | | 45 70 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 I | — | — | CC. Aut. 8% 74 I | | 43 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 II | — | — | FF.SS. 6% 68 1' | 75 50 | 75 50 |
| C. Cr. Tes. 1-6-82 | — | — | FF.SS. 6% 67 | | 70 60 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 I | 99 95 | 99 95 | FF.SS. 6% 69 1' | 61 | 61 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 II | 99 90 | 99 90 | FF.SS. 7% 72 1' | 69 | 69 |
| C. Cr. Tes. 1-8-82 | 100 | 100 | Anm. FF.SS. 7% 70 | 60 80 | |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 I | 99 85 | | Anm. FF.SS. 10% 75 I | 84 | 84 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 II | 99 85 | | Anm. FF.SS. 10% 75 II em. | 86 | 86 |
| C. Cr. Tes. 1-12-88 | 99 95 | | P. Verde 6% 64 1' | 85 | 85 |
| C. Cr. Tes. 1-1-83 | 100 | | P. Verde 7% 71 1' | 61 | |
| C. Cr. Tes. 1-10-83 | | 88 75 | ICIPU 6% | 60 30 | |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | | 99 60 | ICIPU 6% F 75 | n.l. | n.l. |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | | 88 90 | ICIPU 7% G 72 | | 65 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | | 98 90 | IMI 25 6% 66 | 95 80 | 95 80 |
| B.T.P. 5,50% 82 | | | IMI 25 6% 67 | 68 60 | 68 60 |
| B.T.P. 12% 87 | 82 10 | 82 10 | IMI 25 7% 70 | 66 10 | 69 30 |
| B.T.P. 12% 82 I | | | IMIV 5,50% 62/82 | | |
| B.T.P. 12% 82 II | | | Medison 13,5% 78/91 Ind. | | |
| B.T.P. 15% 1-1-83 | | 97 75 | Città Torino 6% 82/84 | 75 | 75 |
| B.T.P. 12% 1-10-83 | 91 | | Pr To AEM 5,5% 80/85 | 80 50 | 80 50 |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | 88 95 | 88 35 | Pr To AEM 5,5% 82/85 | | |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | 88 15 | 87 15 | Città di Milano 7% | | |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | 85 15 | 85 15 | Città di Milano 10% | | 81 90 |
| | | | Int. S. Paolo To 6% | 47 90 | 47 50 |
| | | | Int. S. Paolo a conv. 6% | 55 | 55 |
| | | | S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 44 60 | 44 50 |
| | | | S. Paolo OO.PP. 6% | 47 50 | 47 50 |
| | | | S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89 | | 87 40 |
| | | | C. Risp. PP.LL. 6% | | 46 20 |
| | | | C. Risp. PP.LL. conv. 6% | 48 50 | 48 50 |
| | | | Fond. Piemonte V.A. 6% | 50 | 50 |
| | | | Fond. Piemonte V.A. 7% | 70 | 70 |
| | | | Piemonte V.A. OO.PP. 7% | 85 | 85 |
| OBLIGAZIONI | | | | | |
| Enel 6% 85 I | | 79 40 | Med. Sip 7% 73/89 | | 69 |
| Enel 6% 88 I | 63 30 | 68 30 | Med. S. Spirito 7% 73/89 | 311 | 311 |
| Enel 6% 89 I | 64 50 | 64 50 | Med. Olivetti 12% 79/89 | | 214 |
| Enel 7% 73 | | 57 20 | Med. FIDIS 13% 81/81 | | 104 |
| Enel 10% 75 I | | | Bent Imm. It. 12% 80/85 | 123 | 125 |
| Enel 7% Indicizzate | 138 50 | 135 50 | Int STET 7% 73/88 | 88 50 | 88 50 |
| Enel 7% II Indicizzate | 134 30 | 134 30 | S. Paolo S. Italiani 12% | 178 50 | 178 50 |
| Enel 7% II Indicizzate | 133 20 | 133 70 | | | |
| Enel 12% 80 | | | | | |
| Enel 12% 80 Indicizzate | 95 | 95 | | | |
| IRI 5,50% 61 | | | | | |
| IRI 6% 85 | | 88 90 | | | |
| IRI 12% 77 | | 74 | | | |
| Autostrade 6% 88/88 I | | 66 30 | | | |
| Autostrade 7% 71/88 | 76 80 | 76 80 | | | |
| Autostrade 9% 78/88 | 77 | 77 | | | |

LE AZIONI A TORINO

| Tred | | 15-8 | Tred | | 15-8 |
|----------------------------|-------|--------|------------------------------------|-------|-------|
| ALIMENTARI | | | | | |
| Allvar | ■ | 2650 | Centrale | ■ | 3130 |
| Eridania | 9300 | 9400 | Centrale risp. | 1650 | 1800 |
| Florio | 230 | 228 | Finsider | 34 | 34 |
| Milleanagr. Viti | 9100 | 9100 | Flacambi | 2000 | 2000 |
| | | | Gim | 2400 | 2400 |
| ASSICURATIVI | | | IFI priv. | 3270 | 3270 |
| C. Ass. Mi ord. | 13600 | 13600 | IFIL | 4700 | 4750 |
| C. Ass. Mi priv. | 103 | ■ | Invest | ■ | 2100 |
| Comp. Latina ord. | 650 | 650 | Mibaf | ■ | 1180 |
| Comp. Latina priv. | 550 | 550 | Pirelli & C. | 2070 | 2070 |
| Generali | ■ | 128200 | Pirelli S.p.A. | 1220 | 1205 |
| RAS | 98000 | 99990 | Pirelli S.p.A. risp. | 1230 | 1230 |
| SAI | 23400 | 24200 | SAROM | 3000 | 3000 |
| SAI 1-5-81 | 22600 | 23400 | Schiapparelli | 780 | 785 |
| SAI priv. | ■ | 23700 | SME | 1730 | 1750 |
| Toro Ass. ord. | ■ | 11250 | SMI | 1700 | 1700 |
| Toro Ass. priv. | ■ | ■ | SIFA | 810 | 815 |
| | | | STET | 880 | 890 |
| BANCARI | | | | | |
| B. Comm. Italiana | ■ | ■ | B.I.I. ord. | 600 | 600 |
| Banco di Roma | 29500 | 28500 | B.I.I. risp. | 585 | 585 |
| Credito Italiano | 4150 | 4200 | Condotto Aca | ■ | 148 |
| Interbanca priv. | 18980 | 18980 | Fer-Co | 204 | 204 |
| Mediobanca | 60500 | 61000 | Imms. Sogese | 1325 | 1325 |
| | | | I.P.I. | 1531 | 1580 |
| CARBONIO | | | ISVM | 20700 | 20700 |
| Burgo ord. | 3100 | 3300 | Risparm. Napoli | ■ | 8700 |
| Burgo priv. | ■ | 3500 | | | |
| Cart. Ital. Riunite | 47 | 47 | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI | | |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | Castagnetti | ■ | 1000 |
| Pozzi Ginori ord. | 85 | ■ | Flat ord. | ■ | 1810 |
| Pozzi Ginori risp. | 90 | ■ | Flat priv. | ■ | ■ |
| Eternit ord. | 490 | 490 | Graziano | ■ | 4200 |
| Eternit pref. | ■ | 480 | Olivetti ord. | ■ | 2315 |
| Unicem | ■ | 18500 | Olivetti 4-81 | ■ | ■ |
| | | | Olivetti priv. | ■ | 1925 |
| CHIMICI | | | Westinghouse | ■ | 19000 |
| Italgas | 780 | 780 | | | |
| Mira Lanza | 19100 | ■ | EDIESTRATTIVI | | |
| Montedison | 91 | ■ | Dalmine | 380 | 380 |
| Paramati | 1920 | 1920 | Fornara | 212 | 212 |
| Pierrel | 920 | 920 | Telco Grafite | ■ | ■ |
| Saffa ord. | 3650 | 3650 | | | |
| Saffa risp. | 3200 | 3200 | TESSILI | | |
| SAIAG | 1200 | 1200 | Cantoni | 4500 | 4500 |
| | | | Flasc | ■ | 8250 |
| COMMERCIO | | | Flasc risp. | 7700 | 7700 |
| Rinascenza ord. | 340 | ■ | Sola Visc. ord. | 835 | ■ |
| Rinascenza priv. | 230 | 235 | Sola Visc. priv. | ■ | ■ |
| Silos Genova | 6500 | ■ | | | |
| COMUNICAZIONI | | | DIVERSI | | |
| Airtalia priv. | 1050 | 1100 | Acque Potabili | ■ | 2600 |
| Autotele. To-Mi | 5800 | 5929 | CIGA | 4400 | 4500 |
| Italcable | 8700 | 8900 | CIR | 12450 | 12600 |
| NAI | 68 | 65 | CIR risp. | ■ | 13400 |
| SIP | 1175 | 1175 | ■ | 86 | 86 |
| | | | Torino Nord | ■ | ■ |
| ELETTROTECNICI | | | OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| M. ■ | 645 | 665 | Ass. Gen. 12% 81/88 | 215 | 220 |
| M. ■ risp. | 645 | 645 | Centrale 13% 81/88 | 112 | 112 |
| | | | IRI Stet 7% 73/88 | 70 | 70 |
| FINANZIARI | | | M.C. Erba 7% 73/88 | ■ | ■ |
| Bastogi IRBS | 125 | 128 | M. Mont. 7% 73/88 | 67 50 | 67 50 |
| Borgosesia ord. | 8200 | 8200 | M. Olivetti 12% 73/88 | 225 | 225 |
| Borgosesia risp. | 3900 | 3900 | M.S. Spirito 7% 73/88 | 310 | 310 |
| | | | Mira Lanza 12% 73/88 | 105 | 105 |
| | | | Pirelli 13% 81/91 | 100 | 100 |

LE AZIONI A MILANO

[illegible]

Mick Jagger e i Rolling: «W lo sport M la droga»

Intervista ■ «Paris Match»

L'idolo degli appassionati del rock, «l'incarnazione di tutti i demoni», è stato definito, il 12 luglio, il più grande dei Rolling Stones. Jagger, che anni non concedeva interviste, si è confidato a «Paris Match». È stato un colloquio rivelatore di una nuova personalità di cantante, che oggi, a 33 anni, rinnega i modelli di vita, che invece vent'anni fa inseguiva a tutti i costi. Dunque non si affida di sociologia pop, rifiutava schemi e convenzioni, ma addirittura padre tranquillo e stanco delle stranezze che contribuito a creare il suo.

Quale genere di infanzia ha avuto? «Fra i 12 e i 17 anni è stata terribile: odiavo i miei genitori. Mio padre, professore di ginnastica, mi proibiva di ascoltare la musica, di possedere una chitarra o qualsiasi altro strumento, di uscire con i miei amici, di andare a ballare; ero una prigioniera. Non avevo contatti con i miei genitori, nessun tipo di dialogo; loro di nulla, che io amavo, mi interessava proprio.

«Mi ripetevano sempre: "Studia, studia, perché possa dopo ritrovarti un buon lavoro". Non appena ho potuto, me ne sono andato. C'è bisogno di anni per ritrovarsi».

Come si vive quando si è la più grande star musicale del mondo? «Ho compiuto negli ultimi sei anni soltanto una tournée, negli Stati Uniti, nel 1981. Le mie tournées durano tre mesi. Il resto del tempo trascorro con molta calma».

La sua notorietà le impedisce di uscire per la strada? «Credo che tutti i giovani del mondo mi conoscano, ma quando passeggiavo a Parigi o a Londra a New York anche se mi riconoscono mi disturbano».

Si sente responsabile di milioni di persone che ha nel mondo? «Lei e loro mettono a fuoco Parigi, pensa lo farebbero? Non penso proprio che farebbero qualsiasi cosa. Loro non sono così, hanno la loro personalità».

Ma per i suoi fans lei è quasi un dio. «Sì, per una notte però, il tempo di un concerto».

Che cosa sono i giovani? «Non lo so. Sono difficili e bisogna sempre essere bravi perché sono molto critici».

Oggi che ha 38 anni non è più giovanissimo? «Io fa per tenersi in forma? Esercizi fisici e spirituali. Bisogna che mi rilassi prima di entrare in scena. Cammino molto, faccio ginnastica; mi distendo leggendo e scrivendo canzoni. Quando faccio concerti? Vivo come un rallentatore, risparmio».

Come è la sua pigrizia? «Per fare l'amore, poi viaggio per il mondo solo per il piacere del viaggio».

Perché? Cerca la felicità? «No. Io mi sento felice in un mucchio di posti diversi».

Quando guarda indietro vede differenze? «Sì, con gioia. Al mio debutto per anni bastava che lavorassi molto per arrivare a qualcosa, sentirmi qualcuno. Adesso posso scegliere. Prima dovevo cercare tutto, tentare tutto: facevo idiole per farmi notare: smorfie, oppure rotolavo per terra. Adesso queste cretinate sono finite. Non ne ho più bisogno».

Quale la sua filosofia oggi? «Sono rilassato, calmo. Mangio bene, faccio molta attenzione, pratico sport. Anche con la droga ho finito, non ne ho più bisogno, mi sono fermato del tutto. Negli Anni Sessanta, tutti provavano di tutto, lei e altri; ho fatto le stupidaggini degli altri. Oggi so scegliere: non si può drogare e lavorare. Io ho scelto. Un concerto chiede un duro sforzo fisico: perdo due chili per show. Ho bisogno di un'ora per recuperare e devo bere quattro litri d'acqua subito dopo».

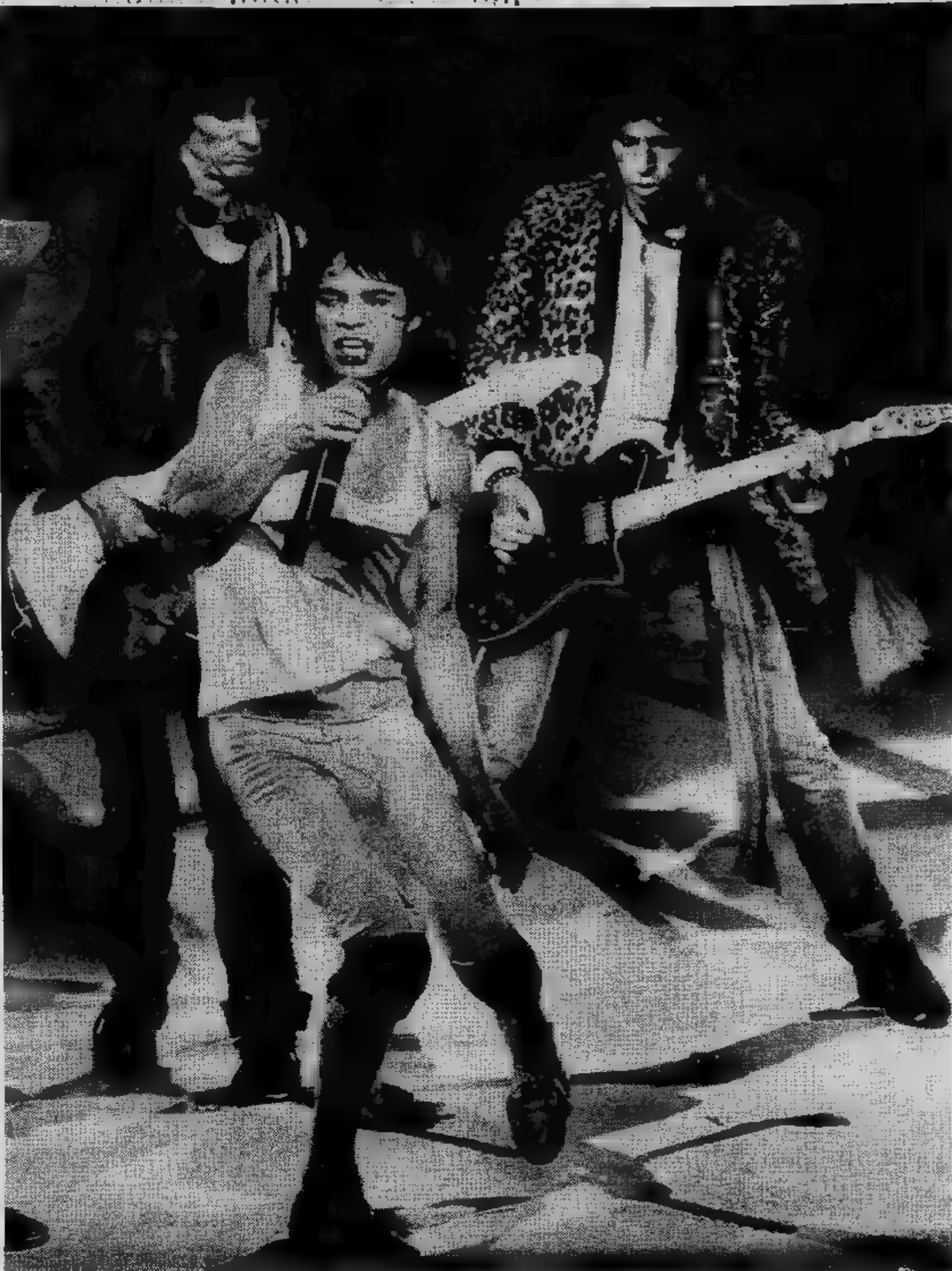
Lei è il padre per tanti giovani che cercano d'imitarla. Lei è no le sue responsabilità? «Sì, capisco perché. Figlia, Jade, che ha 10 anni, mi imita superficialmente. Non credo che i giovani mi prendano per i loro guru, per la musica che vengono a vedermi; vivo non li interessa».

Si occupa personalmente dell'educazione di Jade, sua figlia? «Certo. L'aiuto a fare i compiti che pretendo sempre eseguiti bene. Quando ho problemi parliamo tutta liberamente. Siamo uniti. Mi sento davvero padre. Adesso è ancora una bambina, più avanti non vorrò di sicuro che abbia avventure sessuali come le piccole americane che a 13 anni hanno già gli amanti. Se drogarsi sarei disperato, vorrebbe che fosse felice, che ha problemi e me ne parli. Non vorrei capitasse a Jade la mia, vorrei evitarlo, per questo voglio aiutarla».

Penso che tutti i genitori dovrebbero starci ai propri figli, parlargli, ascoltarli e capirli. «È facile fallire. Io, la mia figlia, la persona più importante della mia vita. Adesso va a passare le vacanze in Francia, a Dordogna in un campo di giovani ragazzi».

Lei è ottimista o pessimista? «Sono cinico».

Quando smetterà di cantare? «Non lo so. Forse del cinema e se non va diventerò un contadino perché amo la terra; o forse entrambe le cose».



«Vi portiamo solo musica»



Sono iniziate da ieri in tutto il Nord Italia le prevendite del concerto dei Rolling Stones per la data di domenica 11 luglio. Un primo consuntivo nella serata — dice Giuseppe Bosco, responsabile prevendite nazionali e del materiale propagandistico — si è già acquistato in un solo giorno mille biglietti in un cinema di rivendite autorizzate.

Nel prossimo giorno verranno in vendita anche i tagliandi per la seconda torinese, quella del 12 luglio. Ogni biglietto — vale la pena ricordarlo — ha data stampigliata su di un lato, ed è valido esclusivamente per quel giorno, prevendite — altro dato importante — sono tutte munite di contrassegno.

Frattanto da registrare una decisa presa di posizione di Bill Graham, manager dei Rolling Stones. In un'intervista ieri pomeriggio a Radioflash — città organizzatrice assieme a Radio Centofiori —

dei mega-concerti del gruppo inglese — l'impresario oltre a dare l'annuncio ufficiale del concerto dell'11 luglio ha usato parole molto dure nei confronti di chi non ha possibile le preventivate tappe fiorentine.

«I concerti a Torino si terranno — ha detto Graham — è stato però molto difficile organizzare l'arrivo di Mick e dei suoi compagni in Italia. Gli Stones non hanno gradito le notizie di Firenze, questa propaganda, queste partite dalla città toscana, le cose che da qualche politico».

«Abbiamo fatto 51 shows in America e in Europa. Fino ora ci sono stati il nostro servizio d'ordine è molto attivo. Perciò è ingiusto che certa gente voglia dei problemi ai concerti. In primo luogo per questa ragione che vorremmo venire in Italia, per provare che sostanzialmente veniamo per rock'n'roll, per divertirci e per portare della buona musica alla gente».

«Verrò nuovamente in Italia giovedì — ha detto Bill Graham — per contattare città visto che a Firenze non hanno dato il permesso. Spero di avere l'opportunità incontrare quelli che nel capoluogo hanno detto delle cose orribili sui Rolling».

«La verità — ha proseguito poi con foga — non si può nascondere, che negli ultimi anni abbiamo suonato per persone e persino i capi di polizia organizzatori varie in cui siamo potrebbero dispiacersi delle accuse che sono state fatte al gruppo inglese».

«E' uno di dire gente non chiama qualcuno spacciatore di eroina, dire che parte del traffico droga mafioso. Il fatto negativo è che ci per la gioventù, i giovani fiorentini particolare».

Graham ha concluso l'intervista con un chiaro invito: «Coloro che hanno lanciato queste accuse sono pregati venire a Torino. Venite a vedere lo spettacolo, così ci si fa faccia chi siamo. Eravamo invitati a Jugoslavia, Ungheria, Portogallo, ma abbiamo preferito venire in Italia perché qui i giovani, da anni, amano il rock'n'roll e i Rolling. Dispiace solo questa piccola parte dell'Italia, questo ago nel fieno che queste ostili persone di Firenze».

Ivano Barbiero

Un giorno senza la tv voluto dagli spettatori

L'esempio viene dall'Ungheria: lunedì video spenti - Altre curiosità e le nuove produzioni della Rai al convegno che si è tenuto a Castelsardo

CASTELSARDO — Esiste un Paese — civile o incivile, dipende dal punto di vista — in cui per un'intera giornata la televisione fa festa: non trasmette alcun programma né di evasione e neppure d'informazione. Lo abbiamo saputo alla 9ª edizione della Mostra internazionale tv a Castelsardo, dove i Paesi invitati dovevano proporre un loro telegiornale e un programma ritenuto significativo.

E' l'Ungheria (ci dicono che anche in Irlanda c'è la giornata senza tv) e il giorno è il lunedì. La televisione in Ungheria è nata il 1º maggio 1975, si iniziò per tre giorni la settimana. Diventata giornaliera, ci si accorse che la gente preferiva dedicare la giornata del lunedì alla famiglia e agli amici: allora si decise di non mandare in onda alcun programma in quella giornata.

Del resto mentre i teatri, come da noi, il lunedì erano chiusi, ora sono aperti e chi vuole distrarsi può andare a vedere uno spettacolo. Per chi resta in casa, la radio trasmette un programma molto divertente che conta 8 milioni di ascoltatori.

Ma se proprio in quel giorno capita un avvenimento eccezionale: Reagan, per esempio, subì l'attentato proprio di lunedì pomeriggio, in un caso del genere si fa un'eccezione? «No, noi friggiamo, ma alla gente va bene così, può ascoltare la radio o aspettare il martedì quando daremo molto spazio alla notizia», ha risposto il delegato ungherese.

Il confronto, da cui trae origine il «mit» con i telegiornali degli altri Paesi, è sicuramente un'ottima idea; peccato che non ci siano sottotitoli in italiano e che l'interprete, incaricata di tradurre il dibattito che segue la trasmissione, spesso l'italiano non lo sappia molto.

Il programma scelto come fiore all'occhiello dalla televisione ungherese è stato una tavola rotonda, che si tiene mensilmente, in cui vengono invitati rappresentanti di tutto il mondo. Il tema di questa tavola rotonda, in onda il 9 aprile '82, verteva sui problemi della distensione, quindi attualissimo.

Come ogni anno la Rai ha presentato in anteprima alcuni dei suoi programmi. Indubbiamente il più felice è stato quello della Rete due, La vela incantata, girato da Gianfranco Mingozzi che a Cannes è stato dato ripetutamente. Ben fotografato, ma prolisso. In silenzio, per la Rete uno, che il regista Luigi Filippo D'Amico ha tratto da una novella di Pirandello. Dalla

stessa Gennaro Righelli fece uno dei primi film sonori, La canzone dell'amore. Dice D'Amico: «Vidi quel film a Venezia e francamente lo ritengo brutto. Righetti ha persino fatto cambiare sesso al protagonista facendolo diventare una ragazza. Io ho già venduto in Francia e in Germania il mio sceneggiato che verrà diviso in due puntate». Protagonista il figlio di Gazzolo, Matteo, ancora un po' acerbo. E' curioso vedervi in veste di sacerdote il giornalista televisivo Paolo Cavallina.

Come sempre un programma poderoso è stato quello della Rete tre: Fe-

sta barocca, un filmato realizzato da Folco Quilici che vuole raccontare la vita di un'epoca attraverso i monumenti di quel periodo. Sono sei puntate di un'ora ciascuna, realizzate da Quilici e da Jean Antoine (tre a testa), con la direzione scientifica del professore Portoghesi e la collaborazione di esperti di tutto il mondo. Dice Quilici: «Per me questo è un viaggio nel tempo, noi siamo figli del barocco che è una nostra condizione. Il prossimo appuntamento è per il liberty».

Per il Dipartimento scuola e educazione della Rai forse l'ultimo Garibaldi dell'anno, L'autun-

no del generale, con la regia di Procopio. L'attivissimo Michelangelo Cardelicchio, direttore della sede Rai di Cagliari (un imperatore più che un proconsole), ci ha dato alcune informazioni sull'attività cinematografica in Sardegna.

Gavino Ledda sta girando il film Ibris dal suo secondo libro. Ne è regista e protagonista e l'ha ambientato a Soligo, paese dove è nato. Molte le scene violente e strane. In Gallura, Giuliana Berlinguer sta girando il film Il disertore, dal romanzo di Dessi, con Irene Papas protagonista.

Adele Gallotti



IRENE PAPAS GIRA «IL DISERTORE»

Passare l'estate con Italia 1

Tanti film classici, avventurosi e dell'orrore (con nuovi orari), sceneggiati e uno show per i ragazzi



SORDI-VITTI IN «LE COPIE»



FARROW-REDFORD IN «GATSBY»

Le novità estive di Italia 1-Antenna Nord prevedono tre cicli cinematografici, un omaggio a Romy Schneider, un grande sceneggiato e un programma di varietà realizzato appositamente per i ragazzi. Attenti agli orari: a partire da domenica prossima, la settimana cinematografica di «prima serata» prevede l'appuntamento con il film alle 21 tutte le sere, tranne il mercoledì e il venerdì, quando il film comincerà alle 22.

Tra i film della sera, una serie di grandi capolavori: Anatomia di un omicidio di Otto Preminger; Quella sporca ultima meta di Robert Aldrich; Le coppie con Alberto Sordi e Monica Vitti; L'ispettore Martin ha teso la trappola con Walter Matthau; Judith con Sophia Loren; Il grande Gatsby con Robert Redford; Rosemary's Baby di Polanski; Ancora una volta con sentimento con Yul Brynner e Kay Kendall.

«La cineteca del lunedì», in onda alle 23,45 circa, dopo Edipo Re e Accattone di Pasolini, il bandito delle 11 di Godard, presenta Linciaggio di Joseph Losey ed Era notte a Roma di Rossellini.

C'è poi il sapore dell'avventura (in onda alle 23,45, ogni domenica) ovvero film di grande suggestione spettacolare: alcuni titoli in programma: Cowboy in Africa di Andrew Marton, Il tesoro del fiume sacro con John Payne e Rhonda Fleming, La valle dei Mohicani con Randolph Scott, Resistenza eroica con Sterling Hayden.

Horrorfestival di mezzanotte (in onda alle 24 del martedì), un film dell'orrore: vampiri e fantasmi, sabbie e assassini per distribuire salutare «brividi» ai nottambuli del teleschermo. Alcuni titoli: I posseduti di Gerry Thorpe (inedito in Italia), interpretato da James Farentino; La casa dell'esorcismo di Mario Bava; Kobra di Bernard Kowalski; Cosa è successo a Rosemary's Baby con Ray Milland.

Nell'Omaggio a Romy

Schneider, tre appuntamenti (martedì 22 e 29 giugno e mercoledì 6 luglio) con le grandi interpretazioni di Frau Marlene, Male d'amore e Scusa, me lo presti tuo marito?

«E le stelle stanno a guardare», sceneggiato in 13 puntate dal capolavoro di Cronin (a partire dal 14 luglio). Dopo l'edizione 71 della Rai diretta da Anton Giulio Majano, giunge ora, in prima visione assoluta per i nostri teleschermi, la versione televisiva realizzata in Inghilterra dalla Granada International, con straordinaria fedeltà al romanzo. Sullo sfondo delle miniere del Galles, si una storia di grandi conflitti sociali e di appassionanti drammi sentimentali che si snoda nell'arco

di 20 anni, dalla vigilia della prima guerra mondiale alle soglie degli Anni 40.

Resta Bim Bum Bam, dal 4 luglio (tutti i giorni dalle 17 alle 18,30), trasmissione contenitore del pomeriggio condotta da Marina Morra, Sandro Fedele e Paolo Bonolis, il simpatico terzetto di «3, 2, 1... contatta!», una delle migliori trasmissioni Rai dell'80-81. I tre giovani presentatori annunceranno i tempi «intermedi» del contenitore (che prevede telefilm, cartoni animati ecc.) e proporrà giochi, quiz, appuntamenti musicali (un big al giorno, promette Marina Morra, esperta di musica leggera). E ci sarà un grande concorso a premi aperto a tutti i giovani telespettatori.

C'è anche la strega

A partire dalla prossima settimana, alle 20,40, Italia 1-Antenna Nord propone una celebre serie di telefilm Vita da strega che in America, prodotta da William Asher, ha incontrato un enorme favore di pubblico, tanto da risultare per diversi anni il programma numero due per indice di gradimento della rete Abc. Anche la critica ha mostrato di apprezzarlo, assegnandogli diversi «Emmy», il corrispondente televisivo del premio «Tony» per il teatro e dell'«Oscar» per il cinema.

E' la storia di due simpatici coniugi americani, gli Stephens. Darin Stephens avrebbe tutto per essere felice: un buon lavoro all'agenzia di pubblicità McMahon e Tate di New York ed una moglie, Samantha, carina ed ammirevole. Peccato che proprio il matrimonio sia stato l'ultimo evento «normale» della sua vita: Darin, infatti, ha sposato una... strega!

Samantha, a sua volta, ha, sì, i poteri soprannaturali della strega, ma cerca di fare il possibile per tenerli a freno, per amore del marito. Purtroppo ciò non le riesce tanto facile, anche a causa dei suoi parenti: sua madre Eleonora ed il padre Maurice, lo zio Arthur e la zia Clara, anche loro... streghe e maghi, che non solo la invitano a servirsi dei suoi poteri, ma neppure risparmiano al povero Darin beffe «magiche». Ed è così che ogni tanto, al ritorno dal lavoro, può capitare che egli trovi in casa sua non solo i simpatici vicini, i Kravitz, ma magari Giulio Cesare o Enrico VIII.

Dato il protrarsi della serie, in alcuni ruoli si sono avvicendati più attori; così come si sono alternati più attori nella stessa parte durante la stessa stagione. E' il caso, ad esempio, delle gemelline Erin e Diane Murphy (due autentiche gocce d'acqua), che impersonano Tabitha, la prima figlia di Samantha (nata, televisivamente parlando, nel '66), e del gemellino David e Greg Lawrence, che si danno il cambio nel ruolo di Adam, il figlio maschio della protagonista, venuto al mondo alla fine del '69, ma inserito a tutti gli effetti nella vicenda solo due anni dopo. Anche il protagonista maschile della serie, Darin, ha cambiato interprete: a Dick York è succeduto, nel '69, Dick Sargent.

Talento musicale del misconosciuto Conte di Brusasco

Presentata ieri sera a Casale l'opera «Chi è causa del suo mal» (1780) ripresa dal maestro Peyretti che l'ha diretta nel cortile di Palazzo Treville

CASALE — Palazzo Treville a Casale Monferrato è una testimonianza flagrante dello stato di incuria del patrimonio artistico nazionale. Un palazzo a suo tempo splendido che quasi casca in pezzi, stucchi cadenti, polvere, erbacce ed altri insulti del tempo danno al luogo un aspetto lievemente tetto. C'è all'interno un gran cortile che nella sua forma a pozzo quasi ripete lo schema di un teatro d'opera e allora perché non utilizzarlo musicalmente. Ci ha pensato l'associazione Musica in scena che presenta quest'anno un programma particolarmente ambizioso, un vero e proprio festival di opera da camera.

Per la serata inaugurale svoltasi ieri sera, è andato in scena il dramma giocoso in due atti *Chi è causa del suo mal* di Luigi Cotti conte di Brusasco. Luigi Cotti come compositore è uno sconosciuto, ma vale davvero la pena di parlarne. Un aristocratico piemontese che da dilettante coltivava la musica all'epoca di Mozart. Sappiamo che era nato nel 1761 e che fu accolto nella celebre Accademia Filarmonica di Bologna. Nel 1785 al teatro La Pergola di Firenze fu rappresentata la sua opera *Chi è causa del suo mal* il cui manoscritto giaceva nella biblioteca del Conservatorio di Firenze dal quale è stata tratta dalle cure della signora Gloria Ratti.

Il maestro Alberto Peyretti, che è stato direttore musicale della rappresentazione svoltasi ieri sera, si è trovato qualche mese fa di fronte a una partitura sterminata di oltre seicento pagine e ha dovuto fare i conti con la prolissità di un dilettante di indubbio talento qual è il Cotti. Lavoro di forbi dunque, ma da condurre con intelligenza e delicatezza per snellire quel ridondante pasticcio.

Ne è venuta fuori un'opera comica che risulta a prima vista insidiata da insuperabili squilibri drammaturgici. La trama è convenzionale, ma il librettista doveva essere un balordo con poco fiuto delle convenienze teatrali. La storia è quella di un oste un po' tirchio di nome Nardo che avrebbe destinato la figlia Giannetta al vecchio e danaroso

pretendente Bernabò. Naturalmente Giannetta è riluttante a nozze così poco gradite e ama un giovanotto povero e intraprendente che ha nome Pippo. C'è anche la cameriera Livia che, al solito, dà consigli sul modo di gabbare il vecchio pretendente e si intezisce che alla fine Bernabò resterà corbellato e Giannetta sposerà Pippo.

Purtroppo su questa trama-tipo si innesta la vicenda collaterale della lamentosa Giletta che è stata abbandonata dal marito Beltrame e anch'essa, allo scopo di recuperare lo sposo, ordirà trame assai complicate. I fili della vicenda non si dipanano, si ingarbugliano spesso in nodi insulsi e drammaturgicamente l'opera viene ad assomigliare talvolta ad un cumulo di luoghi comuni.

Su queste trame un poco scombinata, risplende il talento musicale del conte di Brusasco che da dilettante ispirato non è mai a corto di invenzioni melodiche, di tocchi delicati e di una forte capacità di caratterizzare i singoli personaggi, sicché lo spettatore si trova a godersi uno dopo l'altro tanti frammenti squisiti che poi, come le tessere di un mosaico disordinato, non trovano la giusta collocazione nel disegno complessivo.

In questa prospettiva un po' frammentaria l'opera risulta godibilissima e gli interpreti l'hanno servita con intelligenza e bravura a cominciare dal maestro Peyretti che l'ha diretta con finezza e sicurissima cognizione dello stile in modo da far risaltare al massimo le qualità musicali del palcoscenico sul quale si è mossa, ben regolata dalla regia di Massimo Scaglione, una compagnia di canto di prim'ordine formata da Gabriella Ravazzi, Auro Tomicich, Andrea Snarski, Vito Gobbi, William McKinney, Lauretta Brovida e Lisetta Busatta.

Gli elementi scenici semplici e graziosi erano stati curati da Carlo Rapp e nella loro agilità si intonavano benissimo alle caratteristiche dello spettacolo «*plein air*» accolto dal pubblico con cordialissimi applausi.

Enzo Restagno

E' morto Art Pepper un grande del jazz

Il sassofonista (56 anni) aveva avuto una vita difficile



LOS ANGELES — Il sassofonista Art Pepper, uno dei grandi nomi del jazz, è morto ieri per un attacco di trombo-embolia cerebrale. Aveva 56 anni ed era stato ricoverato ormai in coma al Kaiser Hospital di Panorama City il 9 luglio scorso.

Con Art Pepper scomparso un personaggio di primo piano

no, un artista che ha sempre fatto del jazz di altissimo livello. Le sue vicissitudini giudiziarie non ne intaccarono l'immagine di musicista di razza anche se ne congelarono l'attività, forse nel momento di maggiore creatività, nella metà degli Anni Sessanta. Art tossicodipendente, venne infatti arrestato e rimase in carcere per tre anni. I suoi problemi personali hanno probabilmente impedito a una grossa parte del suo talento di esprimersi, di venir compiutamente fuori, ha ieri commentato Bud Shank, suo amico e collega da lungo tempo.

Era stato proprio Shank a sostituire Pepper nell'orchestra di Stan Kenton (Anni Cinquanta) durante uno dei tanti momenti difficili vissuti dal geniale e sfortunato collega. Con Kenton, Pepper si era fatto fama internazionale imponendosi al pubblico e ai critici con il suono e la classe dei maestri. Un brano, intitolato appunto «Art Pepper», metteva in vetrina il talento dell'astro nascente, giovane sassofonista che suonava il medesimo strumento di Charlie Parker (l'alto) senza le inibizioni che in quell'epoca frustravano una intera generazione di jazzisti dalla pelle bianca.

In realtà Pepper improvvisava senza imitare modelli ma si inseriva d'autorità nel filone del bebop dei jazzisti negri e per i timbri di una calda so-

norità e per la naturale vena del bluesman istintivo.

Solista fluente, Pepper era ritenuto dai suoi colleghi anche un eccellente caposessione, un ruolo che nelle big band del jazz è paragonabile a quello del primo violino nelle orchestre sinfoniche. Ha inciso innumerevoli dischi. Negli ultimi anni pareva voler recuperare il tempo perduto. Ha pure scritto un romanzo autobiografico, crudo e «hard» come era stata la sua vita.

A Torino lo ascoltammo l'estate scorsa, alla Pellerina dei «Punti Verdi»: il volto e gli occhi di un uomo che ha gettato se stesso all'inferno e vi si era soffermato per troppo tempo. Chi suona e ascolta il jazz ama Pepper come un fratello, come un maestro e la sua fine, nonostante tutto, ci coglie di sorpresa come tutte le male notizie che non vorremmo ascoltare. Ascolteremo invece i suoi dischi: la sua è una lezione che continuerà a insegnarci che cosa è il jazz, come si sente il jazz.

f. mond.

A San Mauro — Stasera alle 21 concerto del trio Accademia di Chitarra sul tema «Il luto e la chitarra nel Barocco». In programma musiche di De Murcia, Brescianello, Roncalli, Marella, Vivaldi. Nella chiesa Santa Maria Pulcherada a San Mauro Torinese.

Mole Antonelliana — Prosegue alla Mole la rassegna «Visibile, invisibile, immagini della scienza». Si tratta di mostre, proiezioni, tapes, esperienze in collaborazione con Radioflash e organizzate dagli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune.

Tutti frutti — Alle 21, nel cortile case Iacp, il Gruppo Cabaret Il Chiodo Fisso s'esibisce nel programma organizzato per la rassegna «Tutti frutti».

Malaparte incanta i francesi

«Mamma marcia», un inedito messo in scena dalla «Comédie Italienne» di Maggiulli

PARIGI — Mamma marcia, frammenti di un romanzo di Curzio Malaparte adattati dal regista italiano Attilio Maggiulli in opera teatrale, è uno dei successi di questa fine stagione parigina. Ha scritto «Le Matin» che: «Dopo aver assistito a «Mamma marcia», si esce convinti che nelle piccole sale si può fare, ed è il caso di Maggiulli, del grande teatro».

«E' bello, sconvolgente, terribile, come ogni discesa agli inferi», commenta dal canto suo «Le quotidien de Paris». Mamma marcia, romanzo ininterrotto dalla morte è la confessione di un uomo logoro, disincantato e disilluso. Di Malaparte, fanno pensare a «un Céline italiano». Prosegue il giornale: «Capolavoro di violenza e di lirismo, purezza allo stato selvaggio... di cui ogni pagina sembra un ramo che

lo scrittore ha spezzato perché non si perda del tutto la sua traccia».

«E' magnifico, terribile, corrosivo, impressionante come la maledizione di un moribondo, ed è ammirevolmente interpretato», scrive il settimanale «Le Figaro Magazine», per il quale «si tratta di una nuova riuscita all'attivo di Attilio Maggiulli e della sua commedia italiana». Anche un altro settimanale, «L'Espresso», consiglia ai suoi lettori lo spettacolo.

Dopo aver presentato ai parigini autori come Sciascia, Brancati, Arpino, De Roberto, Pasolini, Gramsci, Pavese e contribuito a una migliore conoscenza di Goldoni, presentando opere inedite per la Francia, Maggiulli ha evidentemente ancora una volta colpito nel segno.

L'«Ubu Rex» a Savona

SAVONA — All'Auditorium di Montebello di Savona è andato in scena lo spettacolo «Ubu Rex» di Alfred Jarry nell'originale versione curata dalla regia di Giorgio Gallone. I 18 componenti della giovane compagnia teatrale, che hanno impersonato il grottesco personaggio di Ubu e del suo seguito variopinto alla ricerca del potere più degenerato e capriccioso, sono tutti allievi della «Scuola di formazione teatrale» di Savona, giunta al secondo anno di attività e che ha dimostrato di aver portato molte giovani promesse ad un livello più che apprezzabile.

Il ritmo incalzante con cui si avvicinano le numerose «gags» dello spettacolo, la scenografia coloratissima di spirito fondamentalmente oltrascena, le musiche a metà strada tra la filastrocca infantile e le «trombonate» clownesche, hanno creato un tutto ricco di vivacità e di spunti imprevedibili che ha divertito il pubblico, pur conservando tra le righe quei significati provocatori che co-

stituiscono l'essenza più profonda del lavoro di Jarry.

Oltre al regista Gallone (assistente di Marco Sciaccaluga) hanno collaborato allo spettacolo Elio Sansogni per i costumi e le scene, e Oliviero Plavino per le musiche.

Attore torinese premiato

TORINO — Giorgio Cappa, allievo del III anno del «Centro di formazione teatrale» del Teatro Nuovo di Torino, ha ottenuto un'importante segnalazione al «Concorso nazionale Wanda Capodaglio», riservato ai giovani attori. Cappa è stato uno dei sei premiati da una giuria composta dagli attori Renzo Giampietro, Gabriele Lavia, Aroldo Trieri.

Giorgio Cappa sarà premiato nel corso di uno spettacolo che si svolgerà a Castelfranco di Sopra, Badia di Soffena, la sera del 25 giugno. Attualmente fa anche parte della compagnia «Erba Ragazzi».

danze **la perla**
NON CHIUDE...
SI TRASFERISCE
I trattamenti proseguiranno presso la SEDE ESTIVA
Danze LA PERLA
«DEL VALENTINO»
C. Massimo d'Azeglio 3
questo angolo corso Vittorio
PROSSIMA APERTURA

RADIOFLASH 97,7
presenta al Teatro Alfieri
Giovedì 17 Giugno ore 21,15
Un concerto di
PAOLO CONTE con
JIMMY VILLOTTI - chitarra
TIZIANO BARBIERI - basso
MAURO GHERARDI - batteria
CARLO CAPELLI - tastiera
ANTONIO MARANGOLO - sax
Ingresso L. 7000
Prevendite Rock & Folk - Teatro Alfieri

Città Mercato
#1 l'ipercarato di Torino.
Le MAJORETTES
(VILLARMONICA)
di CHIERI
Oggi mercoledì 16 giugno
ore 15 alla
Città Mercato

OGGI al CRISTALLO

Il più emozionante thriller di
DARIO ARGENTO
interamente girato a Torino



DARIO ARGENTO

4 MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO

Orario spettacolo: 16,40-18,40-20,30-22,30
Vietato minori 14 anni

Rete uno

- 14 — **Disonora il padre**, sceneggiato. Con Stefano Patrizi, Claudio Capone, Quinto Parmeggiani, Gianni Bonagura, Vittorio Duse, Luciano Crovato, Deddi Savagnone, Karin Weil. Regia di Sandro Bolchi. Terza puntata (replica)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Un'età per crescere**, documentari: Il segreto
- 15 — **Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo**, documentari. Decima e ultima puntata, replica
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Maria Fiavi. Nel corso del programma: Huckleberry Finn, cartoni animati
- FILM 16** — **I racconti di Padre Brown: La croce azzurra**, film per la tv. Regia di Vittorio Cottafavi
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,10 **In Eurovisione da Bilbao** (Spagna): campionato mondiale di calcio 1982: Inghilterra-Francia. Telecronista Beppe Viola
- 19 — **Peppino Di Capri in concerto**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** - Che tempo fa
- 20 — **Telegiornale**

- 20,40 **Kojak: La spina nel fianco**, telefilm. Si viene a sapere di un grosso traffico di droga e Kojak per stroncarlo decide di aprire un bar che potrebbe fungere da esca per gli spacciatori. Nel ruolo di barman c'è il solerte e fidato Stavros, che ne vede di tutti i colori. Un giorno per esempio assiste all'epilogo della vicenda di un uomo ricattato da una gang e costretto a firmare un contratto per uccidere un boss mafioso. Il tenente decide di intervenire, ma senza troppa fretta
- 21,35 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza. A cura di Piero Angela. Due i servizi in programma: **Il primo è dedicato ai meccanismi che regolano l'aggressività nel mondo animale ritualizzando per evitare danni eccessivi. Il secondo invece cerca di individuare chi in futuro dovrà svolgere i lavori più umili e sgradevoli in una società avanzatissima. Un cartone animato di Bruno Bozzetto spiega la tentenza generalizzata nel mondo animale a stabilire gerarchie ben precise**
- 22,15 **Ci vuole orecchio**, incontro con Enzo Jannacci. Replica
- 23,10 **Telegiornale**



Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Project Ufo**, telefilm.
- 15 — **Fbi**, telefilm.
- 15,45 **Lenny**, telefilm.
- 16,10 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati.
- 17,30 **La spada di luce**, cartoni animati.
- 18 — **Blue Falcon**, cartoni animati.
- 18,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm.
- 19 — **Nba basket**.
- 19,30 **Lenny**, telefilm.
- 20 — **Belle e Sebastian**, cartoni animati.
- 20,30 **Il sogno americano**, sceneggiato. Ventinovesima puntata — **Billy aspetta un figlio e ne è contento. Intanto però le manovre di Estep contro Rudy sembrano aver preso al Senato.**
- FILM 21,30** — **Non desiderare la donna d'altri**, di Delbert Mann, con Louise Fletcher, Wayne Rogers. Usa film per la tv 1978
- FILM 23,15** — **Bug insetto di fuoco**, con Bradford Dillman. Usa fantascienza 1975 — **Stanati da un terremoto emergono migliaia di insetti indistruttibili**
- FILM 0,15** — **Maddy, il piacere dell'uomo**, Francia drammatico 1971.

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione**
- 14,10 **Tecnica di un colpo di Stato**, sceneggiato. Regia di Silvio Mastranzani. Sesta puntata
- 15,25 **Visti da vicino**, incontri con l'arte contemporanea: Achille Perilli pittore
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per i ragazzi: Un pranzo di laurea - Galaxy Express 999, cartoni animati
- 17,10 **Helzacomie**, gags comiche
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Papi egiziano: L'inizio della saggezza**, cartoni animati
- 18,50 **Cuore e batticuore: L'uomo dagli occhi di giada**, telefilm. Con Stefanie Powers, Lionel Stander. Una preziosa statua sacra di giada al centro di una sanguinosa disputa tra una gang di fanatici cinesi ed una setta religiosa. La cosa coinvolge i coniugi Hart che come al solito trovano la soluzione giusta
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Aspettando il Mondiale**, musicale

- 20,55 **In Eurovisione da Valencia** (Spagna): Campionato mondiale di calcio 1982: Spagna-Honduras. Telecronista Ennio Vitanza
- 22,50 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke: Piogge incredibili a ciel sereno**, documentario. Undicesima puntata. Si parla di Charles Fort, l'americano che agli inizi del secolo raccolse una serie impressionante di testimonianze che riferivano di piogge perlomeno inconsuete di pesci vivi, rospi, vari altri animali e cereali. Nel corso di questa puntata Clarke ci propone nuove e più recenti testimonianze su altre incredibili piogge
- 23,25 **Tg2 stanotte**
- 23,45 **Il mestiere di genitore**, documentari. Ottava puntata, replica

Montecarlo

- 17,10 **Montecarlo news**
- 17,15 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,05 **A tuttomare: Indimenticabile**, telefilm. Con Silvia Dionisio, Annie Belle, Jeff Blynn — **Divertenti storie di due coppie di giovani sposi. Un po' di gelosia e tanto amore**
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19 — **Campionati del mondo di calcio: Inghilterra-Francia**
- 21 — **Comico (Ridiamoci sopra)** - Le più belle gags dei più grandi comici italiani: **Le porte**. Con Alberto Sordi, Totò, Peppino De Filippo
- 21,25 **Love american style: Il commesso viaggiatore**, telefilm. Con Burt Reynolds, Michele Lee, Tom Bosley
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Notiziario**
- 22,10 **Quotazioni oro**
- 22,15 **Monjiro, samurai solitario**, telefilm
- 23 — **Campionati del mondo di calcio: Germania-Algeria**

Rete tre

- 15 — **In Eurovisione da Elche: Campionato mondiale di calcio 1982: Ungheria-Salvador**. Telecronista Bruno Pizzul
- 16,30 **Da Verona: ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**. Seconda tappa
- 18 — **Invito: Concertone**. Martha and the Mufins - Joa Jackson
- 19 — **Tg3** - Intervallo con gli Eroi comici, gags del cinema muto
- 19,35 **Quarto potere, il mestiere del giornalista**. Nona puntata: Il commentatore politico, con Vittorio Zucconi e Giorgio Bocca. A cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 **Asili nido: un laboratorio europeo - Intervallo con gli Eroi comici, gags del cinema muto**
- FILM 20,40** — **Dark Star**, di John Carpenter, con Brian Narell, Dre Pahich. Usa, fantascienza, 1974. Film inedito per l'Italia, narra di un gruppo di astronauti che nel XXII secolo va in cerca di stelle instabili. Il viaggio è noioso e alienante
- 22,05 **Tg3**
- 22,40 **Medicina '81**

Svizzera

- 17 — **Campionati mondiali di calcio: Da Bilbao: Inghilterra-Francia**, cronaca diretta
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Esclava Isaura**, sceneggiato. Prima puntata. Con Lucella Santos, Donna Ester, Beatrix Lira
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** — **L'uomo che morì tre volte**, di Quentin Lawrence, con Stanley Baker, Mai Zetterling. Inghilterra poliziesco 1964 — **Un inglese d'origine tedesca viene un giorno chiamato al telefono dalla Baviera del padre (che credeva essere morto) e si ritrova coinvolto in una vicenda di spionaggio**
- 22,15 **Segni, appuntamenti culturali: Castelli sull'acqua in Svizzera**. Prima puntata
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Ciclismo: Giro della Svizzera**, sintesi del prologo a cronometro individuale di Voketswil
- 23,20 **Oggi ai mondiali di calcio - Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **In studio con noi**, attualità. Nell'intervallo (ore 18,05): **Notiziario**
- 18,30 **La scuola: L'opera selvaggia: La passione del ricordo**, sceneggiato. Seconda parte
- 19 — **Musica popolare**, canti e danze dal mondo: La Cina, seconda parte
- 19,30 **Campionati mondiali di calcio: Inghilterra-Francia**
- 21 — **Punto d'incontro - Telegiornale - Tuttoggi**
- FILM 21,15** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 **Campionati mondiali di calcio: Da Valencia: Spagna-Honduras** - Nell'intervallo (ore 23,30): **Telegiornale - Tuttoggi - Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Che giorno era quel giorno?** Ritagli sonori tra le memorie di tre generazioni
- 15 — **Errepluno**. Radiopomping di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,03 **Campionato mondiale di calcio Spagna '82**. Da Bilbao e Gijon **Inghilterra - Francia e Germania Ovest - Algeria**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Canterballando** di regione in regione. Programma di Giorgio Martinelli e Pino Morabito
- 21,25 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,52 **La loro vita**. Istantanee sui grandi della tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim
- 22,27 **Audiobox: Quel object plein d'horreur, un bouef tout en fureur fait d'un homme écorché sanglant bouche-rié** di Alberto Griffi
- 23,10 **In diretta da Radiouno** a cura di Gianni Bisiach **La telefonata** di Milena Milani

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **I fioretti di San Francesco**. Lettura integrale a più voci diretta da Umberto Marino
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere.
- 19,57 **Il convegno del cinque** a cura di Luca Liguori
- 20,40 **Gr 2 e Radiodue** presentano **Non stop sport e musica**. Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zappon
- 21 — **16 giugno 1982: Bloomsday** Marisa Fabbri, Mauro Avogadro, Franco Graziosi, Toni Bertorelli leggono **Ulysses** di James Joyce nel centenario della nascita dell'autore

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Napoli è sempre Napoli, di Armando Fizzarotti, con Lea Padovani, Achille Togliani. Italia commedia 1955 — Carmela ama un pescatore che s'indebita fino all'osso. Per salvare la situazione lei firma un contratto per esibirsi come cantante all'estero (all'insaputa di lui) e gli spedisce i soldi fingendo di essere un misterioso parente benefattore. Il parroco però rivela tutto e unisce i due innamorati in matrimonio.
- 15,30 I mostri, telefilm.
- 15,55 Six million dollars man, telefilm.
- 18,50 Grp spettacolo.
- FILM 17** Vivendo volando, di Edward Sedwick, con Joe Brown, Florence Rice. Usa commedia 1937 — Film comico incentrato sulle traversie di un giornalista che per amore del dovere cerca di volare a bordo di un aereo radiocomandato, quando il radiocomando era una cosa estremamente precaria. Fuoco continuo di gags.
- 18,30 Starzinger, cartoni animati.
- 18,50 Black Beauty, telefilm.
- 19,25 Almanacco storico del Piemonte - Grp flash.

19,35 Grp attualità.

20,05 I mostri, telefilm.

- FILM 20,35** Al pappagalfo verde la morte griglia, di R. Newton, con Alan Jeaves, Irene Day. Inghilterra drammatico 1948 — Una ragazza di provincia, giunta a Londra per trovare un lavoro, viene coinvolta in un omicidio. Amata dal fratello della vittima può riunirsi a lui solo quando questo riesce a dimostrare la sua innocenza.
- 22,20 Toma, telefilm.
- 23,15 Grp flash.
- FILM 23,30** I figli traditi, di Juan De Orduna, con Aurora Batista, Jorge Mistral. Spagna drammatico 1950 — Vicenda ambientata in Spagna, sotto il regno di Alfonso XII, nel 1875. Una bella contessa desta molto scandalo in tutto il Paese passando da un amante all'altro. Ma poi le muore il figlio e questo improvvisamente la redime.
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina.
- FILM 1** Scotland Yard in ascolto, di Paul May, con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1963.
- FILM 2,30** I tre nemici, di Giorgio Simonelli, con Mara Berni. Italia comico 1982.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,30** La verità, di Henry-Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Charles Vanel. Francia-Italia drammatico 1960 — Si celebra un processo contro una ragazza dalla vita molto libera che ha ucciso l'amante per gelosia. La corte e il pubblico si dimostrano palesemente prevenuti contro di lei.
- 16 — The doctors, sceneggiato.
- 16,30 Maude, telefilm.
- 17,30 L'Apemala, cartoni animati.
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati.
- 18,30 Popcorn, musicale.
- 19 — Terzan, telefilm.
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato.
- 20,30 Mary Tyler Moore, telefilm.
- 21 — Alice, telefilm.
- FILM 21,30** Papà Gambalunga, di Jean Negulesco, con Fred Astaire, Leslie Caron. Usa musicale 1955 — Ultimo discendente di una nobile casata di miliardari passa la sua vita fra viaggi, piacevoli avventure e missioni diplomatiche. In Francia, a seguito di un piccolo incidente.
- 23,40 Canale 5 news.
- FILM 0,10** Il grembo di Sarah Burns, film per la tv. Con Martin Balsam.

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 13 — Tang, telefilm.
- 14 — Combat, telefilm.
- 15 — Missione impossibile, telefilm.
- FILM 16** Il cavaliere muto, di Henry Fraser, con John Wayne, Alberta Vaughn. Usa, western, 1934 — Un giovane cowboy viene accusato di un omicidio che non ha commesso. Riesce a fuggire e va in cerca della verità per conto suo sempre braccato dalla legge. Entra nella banda del vero assassino e scopre la verità, poi consegna i colpevoli alla giustizia. Wayne prima maniera, ante Ombre rosse, con tutto il buono e il cattivo che il suo personaggio riesce a suscitare.
- 18 — Supersette, cartoni animati.
- 18,30 Sport Baseball.
- 19,30 Valle d'Aosta notizie.
- 19,45 Dottor Wedmann, telefilm.
- 20,15 Zaborgar, cartoni animati.
- 20,45 Combat, telefilm.
- FILM 21,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 23,15 Bluey, telefilm.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato.
- FILM 14,50** I contrabbandieri del cielo, di Joseph Sargent, con Claudia Cardinale, Rod Taylor. Usa avventuroso 1968 — Un ex ufficiale dell'aviazione americana diventa proprietario di un aereo e si lascia attrarre dal miraggio di facili ricchezze cominciando a compiere trasporti poco leciti. Giallo e riscatto.
- 16,30 Cartoni animati.
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati.
- 17,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm.
- 18 — I love America, telefilm.
- 18,50 Dancin' Days, sceneggiato.
- 19,45 Cartoni animati.
- 20,15 Truck Driver, telefilm.
- 90 secondi, le opinioni che contano.
- FILM 21,15** Appuntamento con una ragazza che si sente sola, di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle. Usa drammatico 1971.
- FILM 23** — Stress, con Lou Castel. Italia drammatico 1972.
- FILM 0,30** Ginger, il simbolo del sesso con licenza d'amore, Usa commedia 1973.

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Il villaggio sommerso, sceneggiato.
- 15 — Monkey, cartoni animati.
- FILM 15,30** Smashing il racket del crimine, di Al Adamson, con Broderick Crawford, Scott Brady. Usa, poliziesco, 1972 — Un agente americano cerca di impadronirsi dei perfetti clichés fatti stampare dai tedeschi durante la guerra per inondare l'America di dollari falsi.
- 17 — Monkey, cartoni animati.
- 17,30 Filmati musicali a richiesta.
- 18,45 Monkey, cartoni animati.
- 19,15 Ufo minaccia dallo spazio, telefilm.
- FILM 20,30** Arriva Sabatini, di Tullio Demicheli, con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Italia, western, 1970 — Due banditi svaligiano una banca, poi una scappa col bottino. L'altro lo insegue.
- 22,15 L'ignoto in noi.
- 22,45 Dipartimento S, telefilm.
- 23,50 Oggi al cinema, rassegna della prima cinematografica.
- 0,15 Erotissimo.
- FILM 0,30** Chi giace nella culla della zia Ruth?, con Shelley Winthers, Mark Lester. Usa, horror, 1971.

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — Telefilm.
- FILM 15** — Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer. Usa drammatico 1947 — Verso la fine della guerra un agente americano in Italia cerca di liberare uno scienziato prigioniero dei tedeschi. Esordio cinematografico della Palmer. Gary Cooper si infortunò nel corso di una lotta acrobatica procurandosi un mal di schiena cronico.
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera.
- 17 — Anni Verdi, per i ragazzi.
- 17,30 Don Chuck, cartoni animati.
- 18 — I cartoni animati di Walt Disney.
- 18,30 La grande vallata, telefilm.
- 19,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera.
- 20 — Doris Day, telefilm.
- 20,30 Sulle strade della California, telefilm.
- FILM 21,30** Il piccolo testimone dell'Oriente Express, di Guido Zurli, con D. Dicky. Turchia giallo 1965.
- FILM 23** — Due Magnum per una città di carogne, Italia poliziesco 1975.
- FILM 0,45** Titolo non pervenuto in tempo utile.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Cartoni animati.
- 15 — Gundam, cartoni animati.
- 15,30 Documentario.
- 16 — Telefilm.
- FILM 17** — Sumuru regina di Femina, di Jess Franco, con Shirley Eaton, Richard Wyler. Germania avventuroso 1970 — Proficissimo e mai eccelso regista spagnolo, Jess Franco (sotto trasparente pseudonimo), racconta stavolta di una supercriminale lesbica che fonda in Africa una città sognando la distruzione del maschio e procurando che vi abitino solo donne.
- 18,30 Cartoni animati.
- 19 — Gundam, cartoni animati.
- 19,30 Buonassera con...
- 20 — Cartoni animati.
- FILM 20,30** Garringo, di R. Marchetti. Italia western 1969 — Traumatizzato dall'uccisione del padre, un giovane pistolero è talvolta colto da raptus e si trasforma in schizofrenico assassino. Paga con la vita.
- 22,15 Oroscopo in diretta per telefono.
- 23,15 Telefilm.
- 0,15 Telefilm.
- 0,45 Mondo di notte.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — Missione suicidio, di Stuart Heisler, con Tony Curtis, Frank Lovejoy. Usa, guerra, 1954 — Missione dei marinai su un'isola controllata dai giapponesi. I due sopravvissuti debbono attraversare la foresta, e a loro si aggiungono un francese e sua figlia. Love story tra lei e uno dei due soldati.
- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesco Audero.
- 15,30 Telefilm.
- 16,30 Uau!, cartoni animati.
- 18,30 Calcio mondiale, cronache del campionato di calcio brasiliano.
- 19,30 Videonotizie.
- 20 — Uau!, cartoni animati.
- 20,30 Il fuoco del delitto: Uno sparò di troppo, telefilm. Con Hansjorg Felmy.
- 22 — Torino, 23 quartieri, una città.
- 22,30 Telefilm.
- 23 — Ruota in pista, settimanale di automobilismo internazionale.
- 23,30 Videonotizie.
- FILM 24** — Film.

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati.
- FILM 15** — I tre del mazzo selvaggio, con Telly Savalas. Spagna, commedia, 1975.
- 16,30 The collaborators, telefilm.
- FILM 17,30** Buona fortuna maggiore Bradbury, con Toshiro Mifune. Inghilterra, commedia.
- 19 — Cristiani a scuola.
- 19,30 Diario di un soldato, telefilm.
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — I nuovi poliziotti, telefilm.
- 23 — Giorno per giorno, telefilm.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,30** Il ladro di Damasco, Italia, avventuroso, 1963.
- 16,10 Scooby Doo, cartoni animati.
- FILM 16,40** Addio per sempre, Italia, drammatico, 1957.
- 18,30 Telefilm.
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco.
- 19,15 Canavese oggi.
- 20,15 Telefilm.
- FILM 20,40** Fbi operazione Pakistan, Italia, spionaggio, 1972.
- 22,30 Canavese oggi.
- FILM 23** — La peccatrice adolescente, Germania, commedia, 1968.

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,15** Fratelli d'Italia, di Fausto Saraceni, con Ettore Manni. Italia, guerra, 1953.
- FILM 17,15** Le comiche di Stanlio e Ollio.
- 19 — I Giochi della gioventù.
- 19,30 Flash attualità.
- 19,45 Documentario.
- 20,15 La valle dei dinosauri, cartoni animati.
- 20,45 Il re che venne dal Sud, sceneggiato.
- 21,15 Dottor Wedmann, telefilm.
- FILM 22** — Nata di marzo, di Antonio Pietrangeli, con Jacqueline Sassard. Italia, commedia, 1958.

Telecupole

Canali 57-64

- 15 — Peyton Place, telefilm.
- 16 — Il mondo dei bambini.
- 17,30 Quella casa nella prateria, telefilm.
- 18 — Lo sport: Ciclismo.
- 18,30 Spazio 4.
- 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm.
- 20,30 Peyton Place, telefilm.
- 21,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese.
- FILM 24** — L'Infermiera, con Ursula Andress. Italia, commedia, 1975.
- 1,30 Spazio 4.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Odisea sulla Terra, di K. Niho, Matsu. Giappone, fantascienza, 1969.
- FILM 16,30** Uno sconosciuto nel mio letto, Francia, comico, 1963.
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli.
- 19,30 Telefilm.
- FILM 20,30** Sangue di zingari, con Maurizio Arena. Italia, drammatico, 1956 — Fosche vicende di strane leggende, sangue e ricatti intorno ad un castello con annesso tesoro.
- 22,30 Teleasta, asta telefonica.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 15,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati.
- 16,30 Invaders, telefilm.
- 17,50 Operazione Tortuga, telefilm.
- 19,40 Notiziario.
- 20,20 Il grillo parlante.
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — Telefilm.
- 22,50 Il grillo parlante.
- FILM 23** — Film.